





Dove vivono sono tutti considerati gente per bene, magari un po' riservata

Adesso parenti e amici si mostrano sorpresi di vederli nei panni di prigionieri nell'inferno iracheno

## GLI OSTAGGI



Un'immagine recente di Salvatore Stefio con la moglie Emanuele e il loro bambino di tre anni, William

# Stefio, ex ufficiale dei parà Un capo con tanti misteri

Ha fatto la guardia privata in Croazia e il responsabile della sicurezza per la Nuova Pignone General Electric, in Nigeria. Ha poi fondato la Presidium, con una sede anche alle Seychelles

Paolo Colonnello

MILANO. Il giorno di Pasqua, Salvatore ha parlato al telefono con tutti noi: ha detto che stava bene, di stare tranquilli, che aspettava di poter uscire dall'Iraq per tornare subito in Italia, oggi, al massimo domani. Sua moglie e il figlio William lo aspettavano a Lentini. Invece Salvatore Stefio, 34 anni, una passione per le armi e i militari, non è più tornato. Da ieri è ufficialmente uno dei 4 italiani rapiti in Iraq. La mamma, Maria Teresa, parla tra le lacrime e non smette di guardare la tivù sempre accesa nel tinello di casa, a Cosenza. Che questo figlio grande e grosso, riservato e buono come il pane, fosse a Baghdad, lei e gli altri della famiglia - il padre, ex carabiniere, il fratello Cristian, la moglie Manuela - lo avevano saputo quasi d'improvviso. Il giorno scorso, dopo aver visto un'intervista che lo stesso Salvatore aveva rilasciato sabato al Corriere della Sera. «A noi aveva detto che partiva per il nord Europa», spiega il suocero Carmelo Nicolosi che ieri ha appreso per primo la notizia del sequestro dal genero guardando la televisione.

Salvatore era stato intervistato dal Corriere proprio prendendo spunto dal giallo del sequestro di altri 4 italiani, sempre spariti dalle autorità: «Il nostro è un mondo appartato - aveva raccontato - fondato sulla segretezza. Non escludo che gli ostaggi siano finiti nelle guardie del corpo che lavorano per il miglior offerente... L'Iraq oggi è ricco di offerte simili, pagate molto bene ma spesso questi agenti sono



Salvatore Stefio

poco addestrati, male equipaggiati e facile preda di milizie e banditi. Parole profetiche a rileggerle adesso. E che gettano un'ombra sinistra su tutta la vicenda: di chi parlava Salvatore Stefio? Cosa sapeva? A me al telefono - continua sua madre - aveva detto di non credere a quello che dicevano in televisione che forse era vero che avevano rapito qualcuno. Rassicurazioni per una mamma in ansia. Fatto sta che, terribile coincidenza o scherzo del destino, il giorno dopo ad essere sequestrato dalle milizie islamiche, è stato proprio lui.

Ex paracadutista, militare a Sigonella con un grado da ufficiale, poi buttato fuori dalle discoteche e sulle spiagge di Cosenza, dove la sua famiglia si era trasferita dalla Sicilia. Quindi guardia privata in Croazia, e infine eccolo ufficialmente capo della sicurezza della Nuova

Pignone General Electric, in Nigeria, fino a Natale scorso. Una pausa per lavorare, curiosamente, un paio di mesi in un negozietto di un amico, specializzato nella vendita di macchine utensili. Poi la partenza per Baghdad. Salvatore Stefio ha sempre frequentato zone calde, ad alta tensione. «Sono sicuro che se la saprà cavare anche in questo caso», commenta il cugino Salvatore. Nel breve filmato trasmesso ieri dalla tivù Al Jazeera, la telecamera ha inquadrato a un certo punto un tesserino della Epts, «Executive protection training school», società di Livorno specializzata in sicurezza, dove Stefio fece un corso di una settimana nel '99 per conseguire un patentino di operatore della sicurezza. «Era uno bravo e professionale», ricorda Riccardo Mazzara, titolare della Epts, «da noi acquisiva una preparazione specifica per proteggere persone importanti e vigilare sugli oledotti. L'ultima volta l'ho sentito a Natale, mi ha detto che stava bene e che da lì a poco sarebbe partito per l'Iraq, contattato da una società inglese. Gli ho detto che era matto ma lui non volle saperne».

Anche perché nel frattempo, Salvatore Stefio, proprio mentre si trovava in Nigeria, aveva aperto una sua società, la Presidium International Corporation spa, per la quale a quanto pare Stefio lavorava ora anche gli altri tre italiani rapiti. «Agenzia per la sicurezza - si legge nel sito internet del mensile di politica e analisi militare "Analisi Difesa" - la Presidium si occupa di curare operazioni di negoziazione in situazioni di rapimento/riscatto per conto di una società interna-

zionale di telefonia». E recentemente è entrata in valutazione per la fornitura di consulenza in servizi di sicurezza e antipirateria per strutture governative. Di là la Presidium, nel suo sito, racconta di disporre di «uomini di provata esperienza che si avvalgono di tecnologie all'avanguardia capaci di risultati di altissimo livello». I clienti cui si rivolge sono governo, organizzazioni non governative o internazionali, media.

Ma anche qui, i misteri non mancano: la sede legale della Presidium risulta ufficialmente alle Seychelles, evidentemente per motivi fiscali, la sede di rappresentanza invece è a Herford, in Gran Bretagna (zona di reclutamento per mercenari), quindi disporrebbe di una filiale in Nigeria e un ufficio a Bassora, mentre la sede operativa è a Olbia, in Sardegna. Nella locandina col tricolore, sotto la dicitura «Division» compare un indirizzo, via Isola Bianca, e due numeri di telefono (un fisso e un cellulare). Ma in via Isola Bianca ci sono solo due palazzine con uffici e alloggi della Guardia Costiera e un cantiere navale. E nella zona, off limits per problemi di sicurezza militare, nessuno sembra sapere nulla della Presidium.

Un giallo che forse verrà chiarito solo se Salvatore Stefio riuscirà a tornare dall'inferno iracheno.

Hanno collaborato  
Ugo Abbate,  
Paolo Ungava  
e Francesco Matteini

UMBERTO CUPERTINO

## Il meccanico esperto di boxe e arti marziali che ogni tanto spariva

MILANO

Una doppia vita quella di Umberto Cupertino, 36 anni, celibe, in passa, a Sammichele di Bari, amici e parenti lo conoscevano come un bravo e silenzioso meccanico nonché istruttore di arti marziali e appassionato in particolare di box thailandese. Solo pochissimi sapevano che quando Umberto ogni tanto partiva, lo faceva per trasformarsi in un agente di sicurezza privato nelle zone calde del mondo. E quando ieri hanno visto la sua faccia in televisione, i feddayn armati, i proclami in arabo e i mitra puntati, i più sono trasecolati. «Adesso siamo sotto choc. Abbiamo saputo del rapimento dalla tivù e nemmeno sapevamo che fosse in Iraq a rischiare in quel modo». La madre, Vita Chimenti, non riesce a darsi pace. La casa modesta, al centro di un paese di 7000 anime, circondata dai giornalisti, il telefono che squilla in continuazione, i funzionari della Farsina che tentano di tranquillizzare senza successo. «Umberto era partito il 4 aprile, ci aveva detto che andava al nord a lavorare, telefonava ogni giorno a mia suocera», racconta il fratello Francesco, infermiere. «Quando l'abbiamo visto in televisione siamo caduti dalle nuvole». Anche per Cupertino dunque, una scusa da raccontare ai parenti, «vado al nord», è un curriculum che s'incrocia con quello di Salvatore Stefio, il «capo» della Presidium, nel corso di specializzazione per «agenti di sicurezza» a Livorno. «A noi aveva detto che adesso lavorava per un'azienda americana», spiega ancora Francesco. «Non era Rambo, non amava esibirsi, il tipo socievole, estroverso, fidanzato». Con Francesca Bomerba, 30 anni, che ora parla con un filo di voce: «Quando ci siamo sentiti, domenica, mi ha detto che stava



Umberto Cupertino

bene, di non preoccuparmi. Sconvolto anche l'amico Silvano, che pur conoscendo Umberto da anni, mai avrebbe immaginato di trovarlo in televisione come ostaggio: «Non riesco ancora a crederci. Lo avevo visto poco tempo fa. Nessuno sapeva che faceva parte di un corpo di sicurezza». Solo uno in paese sapeva bene che attività svolgesse Umberto Cupertino: si chiama Giampiero Spinelli e ieri ha telefonato dall'Iraq per tranquillizzare i famigliari. Il 4 aprile Giampiero, un recente passato da militare, ospite in una base americana, era partito con Umberto in missione per Baghdad. Forse da lui, chi indaga sui sequestri potrà sapere qualcosa di più. [p.col.]

MAURIZIO AGLIANA

## Due metri di ex pugile e guardia giurata Faceva volontariato

MILANO

Maurizio Agliana, 37 anni, era partito il 4 aprile scorso senza dir quasi niente a nessuno. Da Prato, la cittadina toscana dove tutti lo conoscevano con il soprannome di «cucciolo» per i suoi atteggiamenti da bambino e il suo impegno nel volontariato della Confraternita delle Misericordie. Ma fuori città aveva anche un altro soprannome: «manone», a sottolineare la prestante fisica di un ragazzone alto quasi due metri con un passato da pugile e di ausiliario dei carabinieri. Capelli cortissimi, baffetti, al di là dell'aspetto un po' truce, Maurizio sapeva prodigarsi per gli altri: nel 2002 dopo il terremoto a San Giuliano di Puglia si trasferì nel paesino molisano per coordinare la tendopoli e gli aiuti.

Prima di diventare un agente di sicurezza privato, come dipendente della Presidium di Salvatore Stefio, Maurizio aveva lavorato come guardia giurata, buttafuori nei locali, guardia del corpo. Insomma un ragazzo già un po' in là con gli anni e senza un lavoro fisso, così quando è arrivata la proposta di partire per Baghdad, Maurizio ha accettato al volo. «Un tipo buono come il pane», racconta Alessandro Palma, pr di alcune discoteche della zona. «Non gli ho mai visto alzare un dito contro nessuno. Ma anche un tipo molto taciturno e solitario. Unica compagnia un rottweiler, con il quale Maurizio girava spesso nel quartiere».

A casa la notizia del sequestro ha sprofondato la famiglia nell'angoscia. L'unico a sapere che Maurizio era in Iraq è suo padre Carlo: «A mia moglie, che è malata - racconta - l'avevamo tenuto nascosto per non



Maurizio Agliana

procurarle altra ansia. Io stesso comunque, pur sapendo che si trovava là, non sapevo come facesse a tornare. Le ultime ore prima del sequestro di Maurizio ricalcano un copione identica agli altri. Anche lui ha telefonato domenica ai suoi e due giorni prima suo padre lo aveva chiamato sul satellitare preoccupato per le notizie sul presunto sequestro di quattro italiani. E Maurizio, come i suoi colleghi, aveva smentito con decisione. Adesso il papà si dispera e lancia un appello: «Spero che qualche personalità altolocata, qualcuno del governo si adoperi per risolvere questa situazione». [p.col.]

FABRIZIO QUATTROCCHI

## Al Salone di Genova impiegato come scorta del ministro Scajola

MILANO

Nel gruppo, era considerato un «veterano». In Iraq, Fabrizio Quattrocchi, 36 anni, era arrivato in novembre, prima degli altri sequestrati. «Un vero professionista», raccontano i suoi amici Rambo che adesso, ari truce e auricolare in funzione, circondano la sua casa nel centro storico di Genova impedendo a chiunque di avvicinarsi a parlare con la famiglia, originaria di Catania. Nervosi e scostanti, i colleghi di Quattrocchi hanno già una loro certezza: «Sono stati vittime di un agguato, Fabrizio non si sarebbe mai lasciato prendere così». Tutti ex militari, i body guard spiegano che il loro collega era molto preparato, sapeva a cosa andava incontro quando è partito. Lo sentivano spesso, anche l'uso del satellitare è pericoloso. Fidanzato, un passato nell'esercito in fanteria, alcuni incarichi come guardia del corpo - uno perfino per il ministro Claudio Scajola - Fabrizio Quattrocchi lavorava da due anni per la Ibsa, un'agenzia di investigazione, bonifica, servizi di sicurezza e allarmi. Conferma il titolare della società, Roberto Gobbi: «Fabrizio è partito per l'Iraq dopo aver avuto un contatto personale con esponenti di una società americana, la Dts Security, che chiedevano in grado di fare formazione, vigilanza a strutture e protezione di uomini. Attività, quest'ultima due, in cui Fabrizio è molto specializzato». Poi, la solita conferma: «Sì, Fabrizio ha telefonato a Pasqua per rassicurarmi che tutto era a posto, dopo le notizie che si erano diffuse sul rapimento di quattro italiani mi ha detto che non c'erano problemi». Secondo Gobbi, in Iraq ci sarebbe-



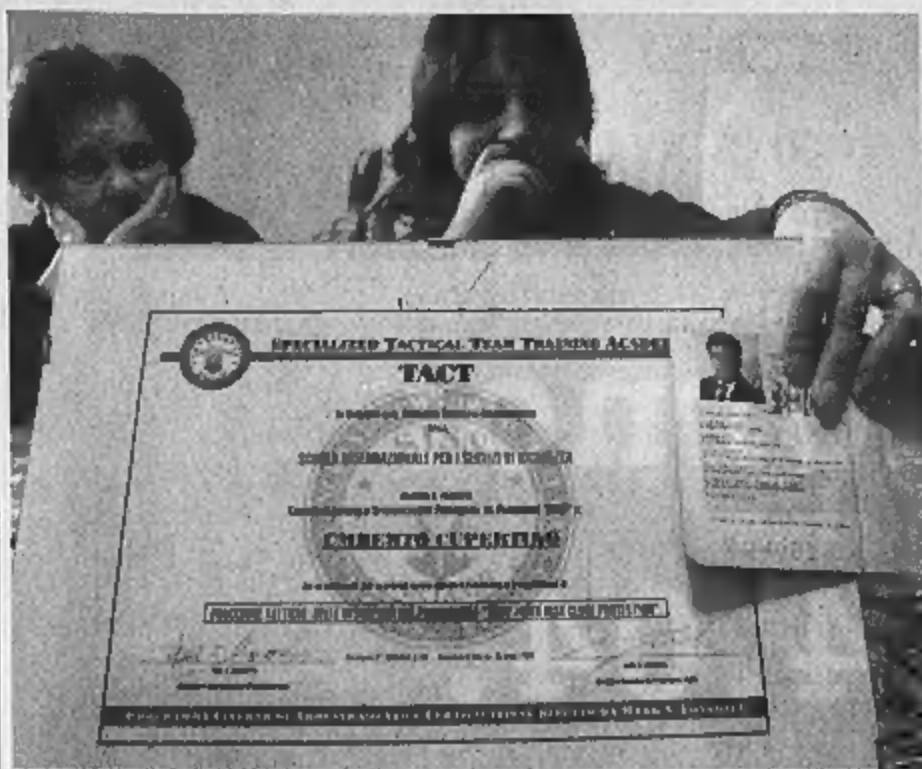
Fabrizio Quattrocchi

ro almeno una quarantina di persone specializzate in sicurezza con un contratto con la Dts. Come per gli altri, anche i famigliari di Quattrocchi sapevano poco dell'ultima missione del figlio, pensavano a una normale trasferta all'estero cui Fabrizio, con il suo lavoro di guardia del corpo, li aveva abituati. Un fratello, Davide, militare, il padre Santo, settantaduenne, commerciante molto noto in quartiere, la madre Agata Raimondo, 74 anni adesso sotto choc e una fidanzata: il mondo di Fabrizio, ora chiuso in ansia e in attesa di notizie. Taciturno, esperto in armi e difesa personale, Fabrizio sembra fosse considerato davvero tra i migliori e più addestrati nel settore. [p.col.]



Agenti dei nostri servizi arrivano nella capitale irachena per avviare una trattativa  
Si muoveranno in modo autonomo senza coordinare le loro mosse con gli americani

## IL SEQUESTRO



La sorella di Umberto Cupertino mostra il passaporto, dov'è attestata la professione «guardia privata»



Uno dei soci della Ibsa, l'agenzia di «investigazioni, bonifica, servizi di sicurezza e allarmi» di Genova

# «Italiani, ecco le nostre condizioni»

## Le falangi di Maometto: «Vogliamo le scuse del premier e il ritiro»

Giuseppe Zaccaria

Inviato a BAGHDAD

Dopo gli americani, gli inglesi, i tedeschi, e poi cinesi, russi, cecchi, indiani, pakistani, belgi, giapponesi, adesso tocca a noi: quattro italiani «assunti» come guardie private alle dipendenze di una ditta americana sono stati sequestrati il giorno di Pasqua nei pressi di Falluja dalle «Falangi di Maometto», gruppo guerrigliero mai apparso prima. Sono apparsi sugli schermi di «Al Jazeera», televisione del Qatar, se, scatti, preoccupati e con i passaporti in mano, esibiti alla telecamera. Intorno ad essi uomini mascherati e armati che per il loro rilascio chiedono un prezzo più alto di tutti quelli pretesi finora da altri governi. Non si domanda solo il ritiro delle nostre truppe dall'Iraq, ma pretendono anche le scuse di Silvio Berlusconi per le infelici battute pronunciate mesi fa riguardo la superiorità della cultura cristiana rispetto all'Islam.

La svolta che tutte le autorità italiane paventavano si è verificata con ogni probabilità nel pomeriggio di Pasqua. I quattro italiani sono Salvatore Steffo, 34 anni, di Siracusa, responsabile nel nostro Paese della «Presidium International Corporation», misteriosa società con sede alle Seychelles; Umberto Cupertino, pugliese, 35 anni, guardia giurata; Maurizio Agliana, 37 anni,

anch'egli guardia giurata di Prato e Fabrizio Quattrocchi, 36 anni, originario di Catania e che vive a Genova. Tutti e quattro erano in Iraq da poco più di una settimana. Steffo si apprestava già a rientrare. Sono impiegati come agenti di sicurezza da una società americana, la «Dts Llc Security», con sede in Nevada. Inizialmente si era detto che erano dipendenti di una società quasi sconosciuta: la Dts Security della Virginia. E i responsabili di quest'ultima azienda hanno fatto fatica a convincere i giornalisti che li hanno assediati sul posto e telefoni-

camente per tutto il giorno che non avevano nulla a che fare con gli italiani rapiti.

Da quel poco che si può capire sono stati fatti prigionieri, mentre erano su un fuoristrada, presso Falluja, sulla strada provinciale che da Baghdad porta verso il confine giordano.

A partire da oggi il contingente italiano in Iraq si trova drammaticamente nella medesima posizione di tutti gli altri, ed anzi è possibile in una condizione ancora più drammatica. La vicenda propone già una serie di interrogativi che si

I quattro sequestrati tutti mercenari presi sulla strada che da Baghdad porta verso il confine giordano l'area più pericolosa del triangolo sunnita

trascinerà a lungo, pochi giorni fa nella stessa zona un fotografo della «Reuters» aveva visto quattro occidentali catturati dai guerriglieri ed aveva sentito uno di essi gridare: «Siamo italiani». Poi la vicenda era sprofondata nel nulla: adesso la presunta notizia della settimana scorsa si verifica effettivamente. Ma pare trattarsi di italiani diversi, visto che qualcuno degli ostaggi la mattina di Pasqua aveva telefonato a casa per gli auguri.

Un'altra grande parte del mistero risiede nel gruppo che rivendica il rapimento: le «Falangi di Maometto» fanno la loro comparsa per la prima volta nel panorama, pure molto variegato dei gruppi armati apparsi nel pantano iracheno ed ancora più inedita è il comando che rivendica direttamente l'impresa. Sarebbe il quarto reggimento del profeta Mohammed, una sigla particolarmente sospetta, non fosse altro per il tono del comunicato che, dietro gli ostaggi accoccolati in terra, un guerrigliero a volto coperto leggeva mentre un altro «mujaheddin» gli faceva luce con una torcia elettrica.

Oltre al ritiro delle truppe - richiesta finora rivolta a tutti i Paesi che lamentano ostaggi - i guerriglieri rivolgono al primo ministro italiano una richiesta «ad personam», vogliono che Silvio Berlusconi si umili di fronte a tutte le grandi tv arabe, e questo è il primo elemento che deve far riflettere. Secondo punto: da uno dei vertici del «triangolo sunnita» accerchiato dagli americani, devastato da una settimana di assedio, insanguinato dalla morte di centinaia di persone, privo di energia elettrica e di aiuti, le «Falangi di Maometto» chiedono la liberazione di imam e «predicatori» che sarebbero detenuti in Italia. In qualche modo le richieste e la volontà di rivalsa che emergono dal comunicato sono troppo specifiche per non provenire da nuclei basati nel nostro Paese.

Purtroppo ci sono ancora molto tempo per discutere questi argomenti, per il momento si può solo tentare di fissare un paio di punti. Il primo: gli italiani sono nelle mani di guerriglieri sunniti, e dunque tutta la rete dei contatti tesa dai nostri soldati con gli sciiti del Sud in questo caso non serve. Secondo elemento: se possibilità di salvare quegli uomini esiste, questa possibilità deve essere esplorata in modo autonomo, ovvero fuori dai canali ufficiali degli occupanti americani, finora ben poco efficaci.

Il nostro governo fa sapere subito che non ci sarà spazio per trattative. Se però esiste, come deve esistere, spazio per i contatti questo può essere esplorato solo dagli uomini dei nostri servizi segreti nel Sud del Paese o dalla nostra ambasciata in Giordania, luogo nel quale i gruppi sunniti hanno basi e contatti. Se queste attività che si abbozzano appena avranno successo, è cosa che si potrà scoprire solo nei prossimi giorni.

### L'ambasciatore «All'appello mancano solo loro»

BAGHDAD

Venerdì scorso un giornalista della Reuters aveva testimoniato di aver visto quattro italiani prigionieri dei ribelli. Ma non può trattarsi degli stessi uomini apparsi nel video ieri, poiché almeno uno si era messo in contatto con la famiglia a Pasqua. L'ambasciatore italiano a Baghdad, Gianluigi De Martino di Montegiardano, ha detto: «Abbiamo più volte fatto la conta degli italiani in Iraq, in base a quanto risulta nei nostri elenchi. Mancano solo i quattro rapiti». La sorte e l'esistenza degli altri quattro rimane dunque un giallo irrisolto. Nella notte Jabbar al-Kubaysi, uno dei sedicenti leader della resistenza armata irachena, ha detto che i quattro italiani rapiti in Iraq appartengono ai servizi segreti e che per questo sono considerati prigionieri di guerra. «I catturati», ha dichiarato - fanno parte dei servizi di intelligence e hanno partecipato alle attività di spionaggio contro la resistenza irachena. Hanno preso parte all'assedio contro la popolazione di Falluja. «Se accerteremo - ha concluso - che non hanno partecipato ad attività di spionaggio li libereremo». [e. st.]

E' UNA DELLE IPOTESI SUL PERCHE' SI TROVASSERO SU QUELLA STRADA

## Forse i quattro proteggevano un convoglio Usa per Falluja

Pare che il gruppo avesse l'incarico di sorvegliare l'Hotel Babylon. Ma si dice che avrebbero potuto lavorare anche per gli americani

retrosce  
Guido Ruotolo

ROMA

Che cosa facevano concretamente in Iraq Fabrizio Quattrocchi, Salvatore Steffo, Maurizio Agliana, Umberto Cupertino, i quattro italiani sequestrati l'altro giorno? Garantivano soltanto la «protezione» di un albergo, il Babylon di Baghdad, come affermano alcune fonti? Oppure svolgevano altre «missioni»? Forse proteggevano i convogli destinati ai presidi dell'esercito americano? E, soprattutto, per conto di chi lavoravano?

Domande e risposte che in queste ore concitate si accavallano, spesso ingigantendo qualche particolare e sollevando interrogativi che non hanno ragione di essere. Come il giallo che per tutto il giorno si è alimentato di smentite e di conferme sull'impresa per la quale i quattro lavoravano, e

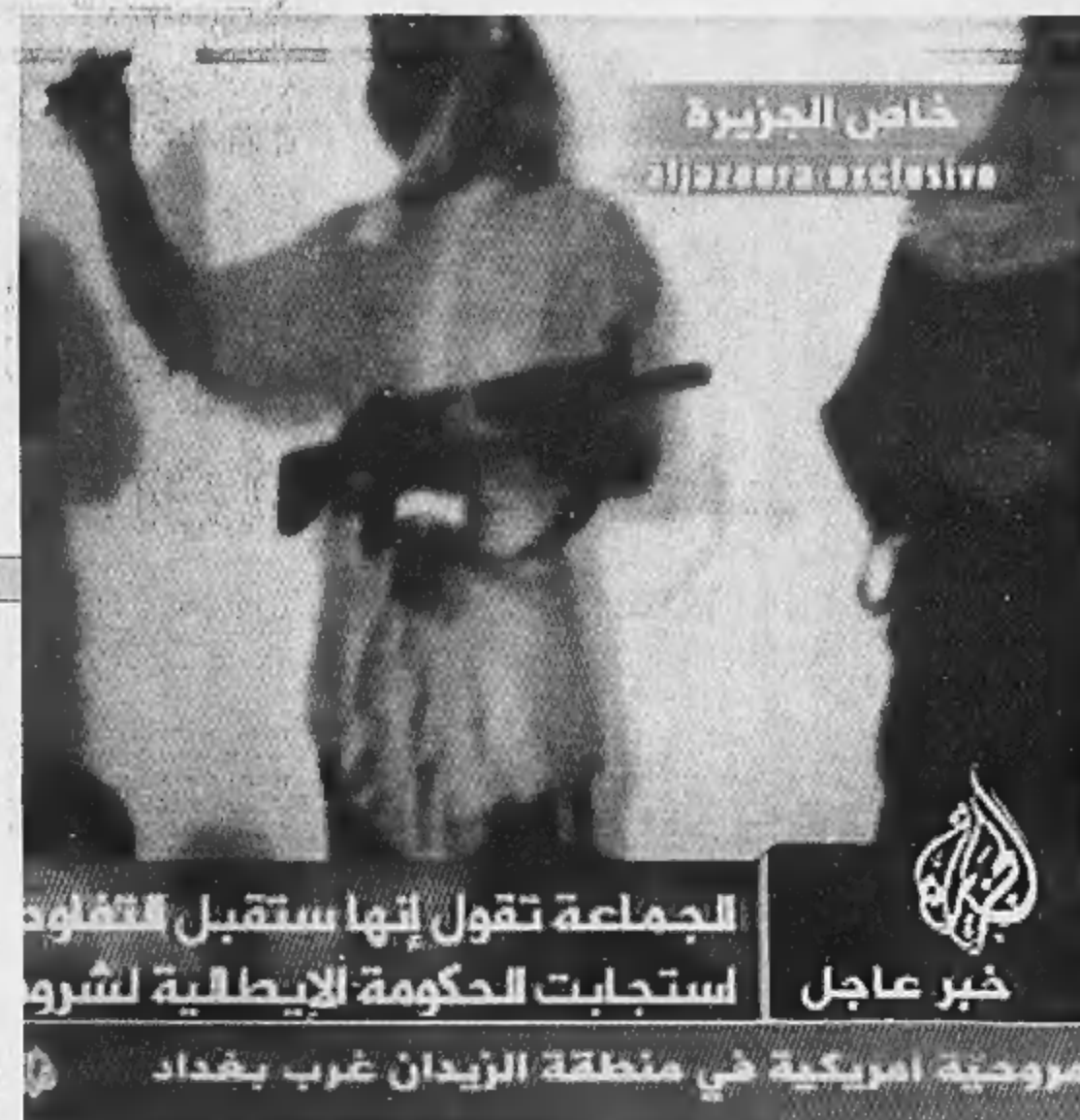
che si è chiarito con un risolutivo comunicato serale della Farnesina che ha confermato che i quattro lavoravano per la società americana «Dts Llc Security» che ha sede in Nevada, mentre la «Dts Security» che per tutto il giorno ha smentito rapporti di lavoro con gli italiani sequestrati ha sede in Virginia.

Colpiscono, in queste ore drammatiche, le testimonianze dei parenti dei quattro italiani che, in gran parte, non sapevano che cosa facessero e dove si trovassero i loro cari, ad eccezione dei familiari di Salvatore Steffo, il titolare della «Presidium International Corporation», un'agenzia di sicurezza che ha lavorato ed è radicata in Nigeria. Proprio in una intervista al «Corriere della Sera», Salvatore Steffo aveva confermato, domenica scorsa, che la sua società aveva una decina di dipendenti impegnati in Iraq, annunciando che sarebbe rientrato in Italia in questi giorni.

E' l'alone di mistero che avvolge questo genere di personaggi, non solo gli italiani, oggi

vigilantes ier mercenari, soprattutto quando si trovano ad operare in zone critiche. «Non confermo e non smentisco», ripeteva ieri pomeriggio Roberto Gobbi, il titolare della genovese «Ibsa» - società di investigazione, bonifica, servizi di sicurezza - dove lavora Fabrizio Quattrocchi, un altro dei quattro italiani sequestrati. Gobbi era reticente sull'attività svolta dal suo dipendente e sulla società alla quale aveva subappaltato il lavoro di Quattrocchi.

In queste ore convulse, mentre è chiaro che a livello politico nessuna trattativa si può intavolare con i sequestratori, la nostra intelligence si è di nuovo attivata per cercare di portare a casa il risultato della liberazione dei quattro ostaggi italiani. E si è attivata rimettendo in moto quel processo virtuoso che ha portato, domenica scorsa, alla liberazione dell'ostaggio inglese Gary Teeley, detenuto a Nassiriya. E' un'operazione che va tentata comunque e il cui esito è appeso a un filo: ne sono consapevoli gli stessi uo-



Un'immagine dal video di rivendicazione del sequestro da parte del gruppo islamico Falangi di Maometto

ALTROVE  
di Guido Ceronetti

... quei vecchi oggetti, quei vecchi costumi che la Francia vorrebbe difendere senza l'America, contro l'America, contro i comunisti, o magari mantenendo il «dialogo» coi comunisti, ospitale e chiusa in se stessa, xenofoba e insieme condannata alla corsa alla Modernità; sostanzialmente refrattaria ad ogni intesa, ad ogni accordo per cui essa debba rinunciare a qualche parte di sé.

EUGENIO MONTALE, *Fiore di casa* - da Parigi, 1953

mini impegnati in queste ore in questo difficilissimo tentativo. E' evidente il perché di queste difficoltà. Intanto, spiega una fonte dell'intelligence, evolvendo paragonare i due sequestri, il contesto è diverso: Gary Teeley, infatti, è stato sequestrato a Nassiriya, zona a maggioranza sciita, mentre i quattro italiani sono stati bloccati nella zona al confine con la Giordania, a maggioranza sunnita. Insomma, i referenti sciiti che hanno consentito il blitz dei nostri militari prima nella sede del radicale Muqtada Al Sadr e poi nel covo dove era tenuto l'ostaggio inglese, potrebbero non essere in grado di garantire il successo dell'operazione.

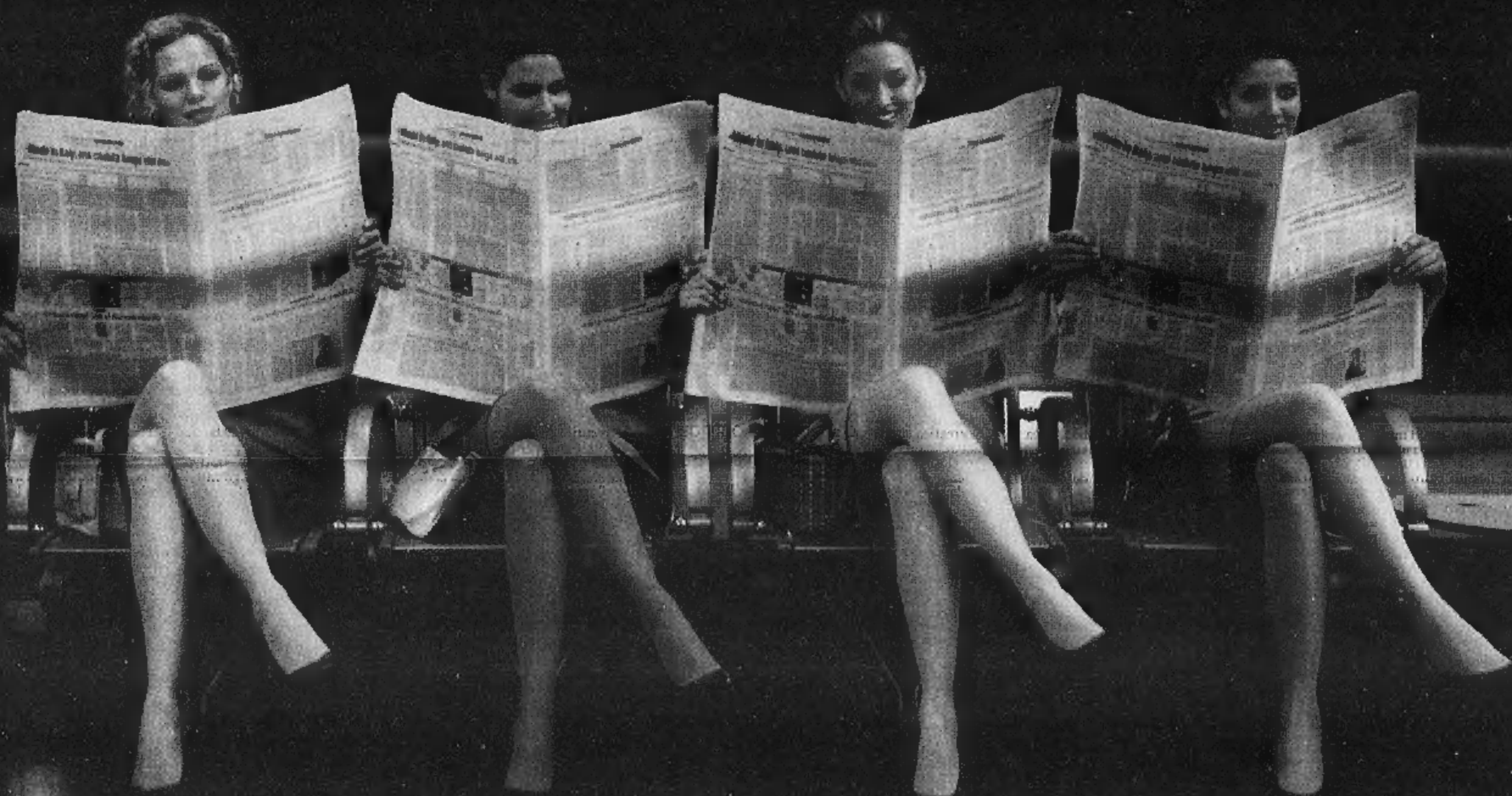
I quattro italiani, secondo quanto ha ricostruito la Farnesina, erano diretti al confine con

la Giordania quando sono stati sequestrati. Probabilmente avevano lasciato il «Babylon» per escortare Salvatore Steffo, che doveva raggiungere Amman per rientrare in Italia, così come lui stesso aveva annunciato? Da quanto hanno riferito diversi parenti degli altri italiani, sembra accertato che i loro cari dovessero rientrare in Italia agli inizi di maggio. Ma non si può escludere l'ipotesi che in realtà i quattro stessero scontando un convoglio destinato a un presidio americano nella zona di Falluja. E' una ipotesi sostenuta da diverse fonti, anche da Carlo Buffani - il titolare di un'altra società italiana di sicurezza, la Start - rientrato sabato da Baghdad, il quale si chiede che cosa facessero a Falluja i quattro italiani.



smart

Notizia del giorno:  
uscirà il 24.04.04.



>> smart forfour

Preparatevi...



Per informazioni ☎ 800-006-006 [www.forfour.it](http://www.forfour.it)



Il premier: «Gli impegni internazionali assunti non sono assolutamente in discussione»

Il Guardasigilli Castelli e il segretario Udc Follini: «Con i terroristi non si tratta».

## IL GOVERNO



I quattro italiani rapiti con alle spalle i guerriglieri nel video di Al Jazeera

# Berlusconi: faremo tutto il possibile senza cedere ai ricatti

Nell'opposizione solo l'estrema sinistra chiede un immediato ritiro e quasi tutti (tranne il socialista Intini) sono per la massima fermezza. Fassino: «Adesso prima di tutto bisogna liberare i sequestrati»

Antonella Rampino

**ROMA**  
Fermezza, ma con l'impegno a fare tutto il possibile per liberare i quattro italiani sequestrati in Iraq. Il premier Silvio Berlusconi ha detto il prossimo 11 giugno, ieri pomeriggio, al Senato. Ieri pomeriggio Silvio Berlusconi era a Palazzo Chigi, e ha seguito l'evolversi della drammatica vicenda in stretto contatto col ministro degli Esteri e con quello della Difesa. Poi, Palazzo Chigi ha emesso un comunicato ufficiale nel quale, oltre a garantire che il governo farà tutto quanto è nelle sue

possibilità per arrivare al più presto al rilascio dei quattro cittadini italiani bloccati in Iraq, si conclude che «gli impegni internazionali assunti non sono assolutamente in discussione». Dunque, per dirla con le parole chiare del ministro della Difesa Martino a Forlì e porta il governo non si farà dettare la linea politica estera dai rapitori degli ostaggi. Di analogo tenore anche le dichiarazioni del responsabile della Farnesina Franco Frattini, che oggi riferirà sulla situazione alle commissioni Difesa di Camera e Senato. Richieste in tal senso erano sfociate ieri sin dall'arrivo delle prime notizie sui quattro rapiti: il presidente dei deputati della Quercia Luciano Violante («Il Parlamento non può assistere indifferente a questa tragedia») aveva fatto avere al presidente della Camera Casini una precisa richiesta in tal senso, mentre nell'opposizione infuriava la polemica, anche condita dalla richiesta da parte delle sinistre estreme di un immediato ritiro del contingente italiano in Iraq. Pier Ferdinando Casini ha subito registrato la disponibilità di Frattini.

Subito dopo, il comunicato di Palazzo Chigi. Nel quale si fanno due riferimenti precisi: «L'Italia si riconosce nell'appello lanciato dal segretario generale dell'Onu. E quella dell'Italia è una missione di pace». Due passaggi da leggere in vista di quello che accadrà oggi: Carlo Azeglio Ciampi, l'8 aprile scorso, e dunque due giorni dopo gli incidenti che hanno visto i nostri militari impegnati in un'operazione di difesa del territorio, secondo gli ordini impartiti dal comando militare americano, nella quale ci sono state vittime irachene, ha convocato il Consiglio Supremo di Difesa. Esso viene riunito, sempre, due volte l'anno, e si sa che il presidente della Repubblica, stante le missioni militari italiane all'estero, vedrebbe bene una maggiore intensità delle convocazioni. L'ultima riunione si è tenuta il 19 marzo del 2003, pochi giorni prima del varo della missione Antica Babilonia. E quel giorno

si sottopose al Parlamento di valutazione tra le altre cose, stante che l'indirizzo politico spetta alla Camera e al governo, che il mandato ai nostri militari prevedesse l'esclusione della partecipazione ad azioni di guerra e la qualificazione della posizione italiana come non belligerante, così come prevede la Costituzione all'articolo 11. E dunque, il richiamo di Berlusconi alla epistola di Annan, che ieri ha chiesto di fare tutto il possibile per salvare gli ostaggi (che in Iraq sono quaranta, di dodici nazionalità), e il ribadire da parte del ministro della Difesa che «la nostra missione

è già coperta da una risoluzione dell'Onu», servirà da base a una discussione che non potrà non toccare la drammatica situazione di nostri quattro connazionali prigionieri, oltre che il precipitare della crisi irachena. Nonostante la polemica politica infuriasse, da parte dell'opposizione contro governo e maggioranza, l'annuncio dei due importanti appuntamenti di oggi è servito in qualche modo a placarla. Tanto che, nella drammaticità del momento, si può perfino leggere una certa confluenza con quanto espresso da Berlusconi. Anche Piero Fassino infatti riconosce che

Martino fa sapere che il nostro contingente a questo punto potrebbe restare a Nassiriya anche oltre il 30 giugno. «Non ci faremo certo dettare la linea di politica estera dai rapitori degli ostaggi»

in queste ore è urgente prima di tutto mettere in campo ogni iniziativa utile a liberare i sequestrati e a restituirli alle loro famiglie. Aggiungendo però che Frattini, in visita a Washington nelle prossime ore, dovrebbe addepararsi presso il presidente Bush per una svolta e un nuovo coinvolgimento delle Nazioni Unite. L'opposizione, e in questo Rutelli con Fassino, pensa a una nuova risoluzione Onu a una convocazione del Consiglio di Sicurezza, più che a un impegno dell'organizzazione sul campo, per la quale ancora ieri Annan ricordava «non sussistere le condizioni». Oltre ad esortare

anche la Commissione e l'Unione Europea a «farsi promotrici di un'iniziativa di dialogo». Per il resto, c'è stato anche un tentativo, tra gli schieramenti politici, di dividersi tra «trattativisti» e non. Tra i primi, Ugo Intini dello Sdi. Ma il coro è stato unanime: «Non possiamo cedere a nessun ricatto dei rapitori», diceva Marco Follini. «Con i terroristi non si tratta, in nessun caso», diceva il ministro di Giustizia Castelli. E in questo, d'accordo anche due ex generali, parlamentari su sponde opposte: Franco Angioni del dissenso, e Luigi Ramponi di Alleanza nazionale.

LA STRATEGIA DEL CAVALIERE PER AFFRONTARE LA CRISI

## «Ormai è guerra», il giorno più lungo del premier

«Serve una prova di compattezza, non possiamo più essere divisi»

retroscena  
Augusto Minzolini

ROMA

E pensare che fino a ieri mattina Silvio Berlusconi ancora sprizzava felicità da tutti i pori per l'esito che aveva avuto sul piano mediatico il «coup de théâtre» del suo viaggio lampo a Nassiriya. «Non si aspettavano i miei - osserva - l'aspetto compiaciuto - figuriamoci quei pusillanimità dei miei detrattori». Poi nel primo pomeriggio la nuova tegola, il nuovo imprevisto: il premier, ancora in Sardegna, è stato informato dai suoi due collaboratori che presiedono Palazzo Chigi in sua assenza, Gianni Letta e Paolo Bonaiuti, del rapimento dei quattro italiani.

Sulle prime il premier non ha nascosto le sue perplessità: «Siamo sicuri che non è come l'altra volta?», ha chiesto riferendosi alle voci di un episodio analogo che aveva tenuto banco al scorsa settimana. Poi, quando è arrivata la conferma di Al Jazeera, Berlusconi, sconsolato, ha affrontato il problema, definendo a grandi linee l'atteggiamento del governo italiano: «Ogni giorno ha la sua pena. Il problema è che dobbiamo metterci in testa che siamo in guerra, che ogni giorno di qui in avanti ci sarà un imprevisto dietro l'angolo. Non so cosa ci stavano a fare questi quattro laggiù. Noi di sicuro non li abbiamo mandati. Ma, a parte questo, sono convinto che dob-

biamo adoperarci per il loro rilascio senza intavolare, però, nessuna trattativa politica con i terroristi che li hanno sequestrati. Mi dicono che i terroristi vogliono le mie scuse, ma non so neppure di cosa e perché. E anche la richiesta di un ritiro delle nostre truppe non esiste proprio. Anche perché un nostro cedimento verrebbe preso come un atto di debolezza e a quel punto continuerebbero con questa strategia, userebbero ogni strumento, ogni espediente per metterci sotto ricatto».

Già, di nuovo in trincea. E il fatto che i quattro sono dei body guard e che, quindi, sono andati in Iraq assumendo in prima persona la responsabilità della loro incolumità, non cambia la questione. Il governo italiano non intavolerà nessuna trattativa, ma userà tutti i mezzi che ha a sua disposizione per risolvere il problema. L'intenzione è quella di utilizzare i canali che hanno dato un ruolo di primo piano alle autorità militari italiane nella liberazione del cittadino inglese, Gary Teeley: insomma, le armi tradizionali dell'intelligence, le lusinghe e le minacce segrete. Anche perché secondo le relazioni che i nostri servizi hanno fornito al governo è difficile interloquire con quello che c'è dall'altra parte: più che con un soggetto politico-militare unico, con le sue logiche e le sue gerarchie, si ha a che fare con una serie di bande che si muovono autonomamente sul territorio iracheno.

Ma a parte le iniziative per



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

arrivare alla liberazione dei quattro italiani, la vicenda pone di nuovo al Premier l'esigenza di un governo e di una maggioranza all'altezza. I rischi si fanno sempre più alti. Sul piano internazionale Berlusconi e i suoi alleati dovranno abituarsi a vivere sul filo dell'imprevisto e dell'imponderabile, dato che lo scontro con il terrorismo islamico, nei diversi teatri di guerra, andrà avanti per mesi per non parlare di anni. Sul piano interno, invece, dovranno tenere a bada un altro fronte, visto che l'opposizione non farà sconti neppure su un argomento così delicato: anche se sulla vicenda dei quattro italiani rapiti molti esponenti

dell'Ulivo hanno sposato la linea «non trattativista», è evidente che la crisi irachena sarà l'argomento che il centro-sinistra utilizzerà nei prossimi mesi per logorare l'immagine del governo e della maggioranza sul quale imposterà la campagna elettorale per le elezioni europee.

Ecco perché il premier ha bisogno di una «svolta», di qualcosa che testimoni il senso di responsabilità con cui la maggioranza intende gestire una crisi che si fa sempre più delicata e difficile: in un paese serio, infatti, un governo in momenti del genere vorrebbe poter contare sulla solidarietà delle forze di maggioranza e opposizio-

Il premier segue la vicenda da Palazzo Chigi in contatto con i ministri. Oggi il caso finirà sul tavolo del Consiglio Supremo di Difesa convocato da Ciampi al Quirinale

La madre di Salvatore Steffo mentre guarda il filmato del sequestro

## Contini in Italia: la situazione ora è tranquilla

ROMA

«Tutto ciò che posso fare lo faccio volentieri», assicura Barbara Contini, la governatrice della provincia di Dhi Qar, che è partita dall'Iraq e rientrata in Italia per un breve periodo di vacanze. Ora si trova in una località che ha chiesto lei stessa di non rivelare per ragioni di sicurezza, ma vuole comunque precisare: «Ho lasciato una situazione tranquilla». «Abbiamo già collaborato con il nostro esercito in precedenza», ha detto ancora Contini, sottolineando che si continuerà a farlo. Barbara Contini non ha confermato quanti giorni rimarrà lontana dall'Iraq. In precedenza fonti della Cpa (l'autorità provvisoria della coalizione) avevano parlato di una settimana di riposo.

L'ingegner Franco Corbani, che si occupa della ricostruzione a Nassiriya, conferma: «La dottoressa Contini aveva già programmato un breve periodo di vacanze lo scorso 4 aprile ma gli eventi non le hanno consentito di partire per l'Italia in quella data. La permanenza in Italia servirà anche per incontri con rappresentanti di governo per definire la linea da seguire da qui a giugno». Corbani ha poi sottolineato il ruolo che il governatore di Nassiriya ha avuto nella liberazione dell'inglese Gary Teeley. «È una donna grintosa che ha operato con grande intelligenza. Non posso dire quale ruolo nello specifico abbia svolto. Posso dire però - ha aggiunto Corbani - che ha operato in perfetta sintonia con i britannici».

[r. 1.]

**È arrivata la nuova pillola contro il grasso corporeo**

«Meta-Grass» preso prima dei pasti, aiuta a ridurre il grasso



Non abusare di cibi grassi

Dai Laboratori di ricerca della società Axio è arrivato un nuovo integratore alimentare che assume prima dei pasti tende a rallentare l'assorbimento dei grassi. L'innovativo ritrovato, denominato «Meta-Grass», associato ad una dieta ipocalorica ed ad una adeguata attività fisica, favorisce la riduzione del peso corporeo. La Società Axio, finanziatrice delle ricerche, comunica che è iniziata in questi giorni la distribuzione nelle Farmacie italiane del nuovo preparato che aiuta a ridurre il grasso. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.

Sconto € 5,00 AXIO In Farmacia. Su 1 confezione di «Meta-Grass».



Il ministro Frattini riferirà oggi alle commissioni Esteri e Difesa di Camera e Senato  
«Nessun negoziato, ma abbiamo attivato in Iraq tutti i nostri canali di informazione»

## L'INTELLIGENCE



Maurizio Agliana (a sinistra) nel 2002 a San Giuliano di Puglia quando era con i soccorritori durante il terremoto dove morirono 27 bambini e una insegnante



### GLI OSTAGGI

LA SITUAZIONE DEGLI STRANIERI RAPITI IN IRAQ

Già rilasciati precedentemente gli ostaggi di Gran Bretagna, India, Iran, Nepal, Pakistan, Filippine e Turchia

LIBERATI LUNEDÌ 12 E MARTEDÌ 13



# La Farnesina sguinzaglia gli 007 per «agganciare» i sequestratori

Giacoma Galeazzi

ROMA

No dalla Farnesina alla trattativa con i sequestratori per il rilascio dei quattro «vigilantes» italiani, comunque la missione Antica Babilonia non è in discussione. «Il negoziato con la guerriglia è contrario alla logica adottata dall'Italia e da molti altri Paesi», afferma il ministro degli Esteri Franco Frattini. «Abbiamo attivato in Iraq tutti i nostri canali di informazione per avere il maggior numero possibile di elementi. Abbiamo visto i passaporti, abbiamo un'identità e i nomi sono confermati. Massima attenzione, ora, sulle richieste avanzate dalla Brigata Mujaheddin. «Ci sono state delle indicazioni - evidenzia il titolare della Farnesina -, per il momento questo gruppo è anch'esso oggetto di approfondimento. Appare certo che, per la loro liberazione, sia stato richiesto il ritiro delle truppe italiane dall'Iraq. Intelligence e diplomazia italiana lavorano per capire se si tratti di un rapimento «politico» con finalità insurrezionali o di un sequestro compiuto da delinquenti comuni a scopo di estorsione. Gli uomini dei Servizi segreti italiani in Iraq hanno attivato tutte le fonti possibili per risolvere in breve tempo il caso. La priorità è la salvaguardia della vita degli ostaggi».

Nelle ultime settimane, del resto, il rapimento di cittadini italiani come strumento per esercitare pressione era una delle eventualità prese in considerazione dagli 007, che hanno dunque allertato già da giorni vecchi e nuovi contatti proprio allo scopo di non restare spiazzati. E questa rete informativa avrebbe già prodotto alcuni risultati sia in termini di informazioni sul gruppo che tiene prigionieri gli italiani, sia a proposito dell'individuazione di possibili mediatori. E' essenziale, infatti, trovare qualcuno che sia in grado di mettersi in contatto e di interloquire con i sequestratori o con i loro referenti.

Trovare subito un mediatore è definito dalla Farnesina un obiettivo di grande importanza ai fini del rilascio, il più veloce e indolore possibile, degli ostaggi. Inoltre, per localizzare la prigione verranno fatti valere i contatti che i militari di Antica Babilonia hanno stretto con i leader sciiti della provincia di Dhi Qar. E' così che è stato possibile isolare «cacciare da Nassirya i seguaci di al Sadr», soprattutto, indurre i sequestratori a rilasciare il britannico Gary Teeley. La Farnesina segue ora per ora l'evoluzione degli eventi in contatto con gli organismi di intelligence e gli investigatori della coalizione. Lo scambio informativo è continuo. «Stiamo operando in stretto contatto con l'ambasciata, il contingente italiano e il governo locale - spiegano al ministero degli Esteri - Siamo cercando di fare pressione, di riuscire a imboccare una via per risolvere la questione. Siamo in una fase preliminare, ma possiamo contare su una rete consolidata di contatti perché siamo lì dall'inizio del processo di ricostruzione».

Un'iniziativa energica, però rispettosa dei fragili equilibri creati con la popolazione civile, soprattutto in presenza di richieste immediate da parte dei sequestratori, decisa a utilizzare, in sequestri, un'arma estremamente efficace a livello mediatico, per costringere i governi

stranieri a ritirare i propri contingenti militari. «Cerchiamo di mantenere una posizione rispettosa della grande maggioranza degli iracheni che non sono coinvolti nella guerriglia - puntualizza alla Farnesina - Dire no alla trattativa non equivale a precludersi ogni altro possibile canale per giungere ad un esito positivo della vicenda». Principale referente «in loco» dell'unità di crisi è l'ambasciatore Gianluigi De Martino (capo della Delegazione diplomatica speciale italiana in Iraq) impegnato soprattutto a mantenere i contatti con lo staff del governatore americano Paul Bremer. Dalle autorità della coalizione sembra

giunta alla Farnesina l'indicazione di non escludere completamente l'ipotesi di un sequestro perpetrato dalla delinquenza comune, sulla scia di altri casi simili avvenuti negli ultimi giorni. Al tempo stesso procede l'opera di sostegno delle famiglie dei quattro «vigilantes» sequestrati. «Siamo in contatto con loro in maniera continuativa - sottolinea al ministero degli Esteri - stiamo informando le famiglie. Il quanto apprendiamo dalle nostre fonti in Iraq e forniamo tutta l'assistenza possibile in un momento tanto delicato».

Le comunicazioni del ministro Frattini avverranno oggi alle 15

davanti alle commissioni riunite (Esteri e Difesa) di Senato e Camera. Contemporaneamente alla Farnesina si cerca di far luce anche sugli esatti confini della misteriosa «galassia security». Gli operatori della sicurezza privati, infatti, sono il contingente più numeroso in Iraq dopo quello statunitense (20 mila uomini). Ancora non non si sa quanti di questi «vigilantes» siano di nazionalità italiana. Per saperne di più vengono contattati pure gli esperti civili, impegnati in vari settori (finanziario, energetico, infrastrutture) nell'ambito della Cpa, l'Autorità provvisoria della coalizione.

## LA TV CATTURA ANCHE I SENTIMENTI E PROVA A USARLI



I telefoni satellitari dei quattro italiani sequestrati in Iraq. Nel filmato trasmesso su Al Jazeera si vedono anche dei caricabatterie e un computer portatile



La telecamera inquadra più volte i documenti degli italiani prigionieri. Qui stringe su un primo piano del passaporto di Umberto Cupertino



«Executive Protection Training School», Operatore della sicurezza. La camera dei sequestratori riprende il tesserino professionale di Salvatore Steffo

# Quei quattro volti tesi nel video di Al Jazeera

Le facce dei prigionieri e i loro oggetti come bottino in un filmato rudimentale con un messaggio chiaro: il conflitto va in prime time

Jacopo Iacoboni

Ci sono otto personaggi, i quattro italiani rapiti e altrettanti rapitori, cinque kalashnikov, venticinque bossoli e un foglio illuminato da una torcia dal quale un annunciatore dall'aspetto non proprio rassicurante legge il programma del reality show: «Rilasciate i prigionieri iracheni e andate via dall'Iraq. Berlusconi deve scusarsi per quello che ha detto sull'Islam». Stasera vediamo Al Jazeera.

E dove volete che si combatte la guerra postmoderna su un video? Al Qaeda c'era arrivata da un pezzo, Saddam pure, ma anche la guerriglia scita di Moqtada al Sadr, che in materia era sembrata sorprendentemente indietro. L'ha capito. I suoi scenografi non paiono sofisticati, scordatevi le montagne del Waziristan con Bin Laden e Al Zawahiri che passeggiavano bucolici, ma i suoi sceneggiatori sanno farsi capire. Tv satellitare teleco-

mando posizione 190 del decoder: un passo dopo l'Armenia e siete sull'emittente del Qatar.

Il filmato con i quattro prigionieri italiani va in onda diverse volte nella giornata, secondo un costume classico di tante televisioni arabe che l'«occidentale» e iperveloce Al Jazeera ha per forza copiato: i pezzi forti devono andare e riandare, trasmessi e ritrasmessi a loop, le immagini degli italiani rapiti sfilano allora in ogni notizia. Quasi sempre, per esempio nel tg delle sei locali di ieri, nella prima pagina del giornale. In studio un azzimato conduttore in un abito simile, cravatta a parte, a Larry King, legge il sommario. Vi si parla, nell'ordine, dell'elicottero americano abbattuto a sud-est di Falluja, del vice di Al Sadr interrogato, di «Mubarak che espone» Bush preoccupazione sull'Iraq e delle emozioni più reali che siamo ormai capaci di provare: quelle davanti a un format. Arrivano col quarto servizio, vi mostriamo le immagini degli

italiani catturati in Iraq. Catturati, dice la tv in arabo, «kidnaped», sequestrati, recita il sito inglese di Al Jazeera, che si rivolge furbetto alle opinioni pubbliche occidentali.

La ripresa dura settanta secondi. I quattro italiani sono seduti a terra in primo piano, dietro di loro altrettanti rapitori in piedi, tutti incappucciati e armati. Il primo a sinistra, che legge da una pagina stropicciata. Quello accanto a una mano regge una luce fissa che illumina quella pagina e con l'altra un fucile semiautomatico. L'immagine all'inizio traballa, su e giù su e giù, il primo operatore non le sa dare i movimenti flessuosi e retorici di certi giornalisti di certi memoria-bili video di «Al Iraq», la vecchia tv di Saddam. A un certo punto è come se la telecamera passasse di mano, la seconda è molto più ferma della prima. E quella che conduce i tre quarti della ripresa, è lei che «mostra» e sta addosso agli ostaggi. Se la videoguerra è

un reality show ha bisogno dei sentimenti, e deve far vedere ogni tensione. Stringi il campo.

La realtà (della guerra) è quello che viene rappresentato: un ambiente asfittico e male illuminato. Lo sfondo praticamente non c'è, una parete bianca che appena s'intravede. Subito sfilano le quattro guardie, meglio, le facce, Umberto Cupertino Salvatore Steffo Fabrizio Quattrocchi Maurizio Agliana, ognuno col passaporto in mano più volte ripreso, nessuno con segni di violenza sul volto. Il primo porta una polo bianca e sembra il più nervoso, alza tre volte le sopracciglia e strizza gli occhi come ci capita quando per tanti motivi non riusciamo a guardare in faccia chi abbiamo davanti. Il secondo ha una t-shirt bianca ed è impassibile, assomiglia all'attore Andy Garcia, stessa faccia da duro. Il terzo indossa una maglia verde e uno sguardo quasi di sfida, è lui che deve ripetere due volte il nome, «Fabrizio Quattrocchi». L'ultimo è grande e grosso, non

pare uno che si faccia intimidire.

La voce alla spalle fa l'eco, questo programma si filma in uno studio angusto. Risuona minacciosamente: «Prima gli italiani vanno via dall'Iraq e solo dopo si tratta il rilascio». La camera inquadra oggetti che potrebbero appartenere ai sequestrati, bossoli di fucile, un caricabatterie, cinque telefoni cellulari, una lampada portatile, due stivali bianchi con un paio di occhiali da sole e un coltello a serramanico infilati nelle stringhe, il video di un computer portatile... La telecamera ci indugia ma sembrano cose normalissime, puri strumenti di lavoro.

L'ultima immagine è un primo piano di un passaporto e del tesserino professionale di Salvatore Steffo, da Lantini, Siracusa. Il caporedattore di Al Jazeera Ahmed al-Shaikh informa dallo studio di Doha che il video è stato consegnato alla redazione di Baghdad da uno sconosciuto, ma non l'abbiamo elaborato. La trasmissione è finita, pubblicità.



Tre degli otto russi rapiti e poi rilasciati da miliziani sciiti



Tre degli otto russi rapiti e poi rilasciati da miliziani sciiti



Tre degli otto russi rapiti e poi rilasciati da miliziani sciiti

In sequenza qui a sinistra tre fermo-immagine dal video proiettato ieri su Al Jazeera

Nella foto accanto in alto, due stivaletti bianchi con stringhe incrociate. Nei lacci un paio di occhiali da sole e un coltello multiuso. Vicino quello che sembra un giaccone e una borsa a tracolla. Dietro, appoggiato alla parete, un kalashnikov Ak47, arma tipica della guerriglia scita di Moqtada al Sadr. Nel video si vedranno altri quattro, tre in mano ai sequestratori, un altro in prossimità di alcuni degli oggetti che potrebbero essere stati sequestrati ai prigionieri italiani. Nella foto al centro si scorgono venticinque bossoli da fucile, un caricabatterie, una lampada portatile: potrebbero essere strumenti di lavoro degli ostaggi, tutti impiegati come guardie private di aziende americane.

Nell'immagine qui sotto un computer portatile appoggiato su un borsone, un paio di guanti multitask, una cassetta da lavoro con fototessera, un portadocumenti. La telecamera ha indugiato a lungo su ciascuno di questi particolari

Scoperta Mondiale dall'America: «Anti-Calvizie» riduce la Calvizie

«Calvizie?» Resi noti a New York i risultati di un'innovativa lozione Anti-Calvizie

Per la prima volta nelle Farmacie Italiane

NEW YORK - A New York sono stati resi noti, nel corso di una conferenza, i risultati dei test compiuti da Ricercatori Americani su un'innovativa originale formula in grado di favorire la riduzione della Calvizie. I Ricercatori hanno dichiarato: «La nuova lozione ad uso topico d'impiego cosmetico, contenente potenti molecole, è stata applicata sul cuoio capelluto di uomini e donne afflitti da Calvizie. Alla fine del trattamento le misurazioni hanno evidenziato una visibile diminuzione della Calvizie rispetto a volontari che hanno utilizzato il preparato senza principi attivi (placebo) e, già dopo il primo mese di applicazione, la media del conteggio dei capelli è risultata aumentata». La società Kulper, finanziatrice degli esperimenti, comunica che è iniziata in questi giorni la commercializzazione della nuova scoperta anche nelle Farmacie Italiane. L'innovativa lozione è denominata «Anti-Calvizie» «Anti-Calvizie» ed è disponibile in formulazioni differenziate per uomo e per donna.



Negli ultimi tempi le aziende che forniscono questo tipo di servizi sono spuntate come funghi nell'area di Washington. Un «agente» guadagna anche mille dollari al giorno

## LA SICUREZZA



Guardie di sicurezza irachene pattugliano l'ingresso dell'ambasciata russa a Baghdad



Un diplomatico cinese si muove per Baghdad su un'auto blindata e con due guardie di sicurezza armate a bordo

# Mercenari, il secondo esercito in Iraq

## Sono ventimila le «guardie del corpo» che operano nel Paese

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

«I quattro italiani rapiti in Iraq? Mi dispiace per loro ma non c'entrano nulla, non abbiamo in Iraq dipendenti di nazionalità irachena». Jim Vellegas, presidente della DTS Security di Newington, in Virginia, risponde lapidario alla richiesta telefonica di notizie sui sequestrati. Alle prime indiscrezioni che legavano i quattro italiani alla DTS della Virginia si sono seguite altre, giunte in serata da Roma, secondo cui sarebbe invece l'azienda del Nevada «DTS LLC Security», di cui è direttore amministrativo Valeria Castellani, che si trova a Baghdad, ad averli ingaggiati. Dietro questi acronimi di «Defence Technology Systems» vi è una galassia di aziende che reclutano civili per compiti militari, a volte su richiesta di grandi imprese impegnate nella ricostruzione, a volte su mandato del Pentagono ed altre ancora su richiesta di chiunque abbia soldi a sufficienza per farsi avanti.

Vellegas appartiene a questo mondo e dice di essere una persona di «epiche parole» e di «obedire al sodo». È probabilmente così. Nella Contea di Fairfax la DTS è una ditta molto riservata. «Mi spiace ma devo ammettere che non ne abbiamo mai sentito parlare anche a Newington è così vicino alla nostra sede» si scusa Alan Fogg, responsabile del Centro di sviluppo economico della Contea il cui compito è servire le aziende locali. Telefonando al portavoce del Dipartimento di Polizia della Virginia «dei quotidiani di Fairfax le risposte non cambiano. Il fatto è, come spiega un diplomatico europeo accreditato a Washington chiedendo l'anonimato, che «di aziende che forniscono servizi e personale per la sicurezza negli ultimi tempi nell'area di Washington ne sono spuntate come funghi».

Si tratta della punta dell'iceberg di una galassia di società private hanno fatto arrivare in Iraq un numero di dipendenti valutato in circa ventimila. Tenendo presente che la Gran Bretagna ha schierato ottomila uomini questi moderni «mercenari» costituiscono il secondo contingente in campo in Iraq, subito dopo l'esercito degli Stati Uniti. Reclutati fra i veterani dei corpi speciali - Us Navy Seals, Delta Force, Berretti Verdi, Rangers dell'esercito - e pagati in alcuni casi fino a mille dollari al giorno vengono addestrati in alcune apposite strutture - molte delle quali si trovano in North Carolina - e quindi inviati in Iraq per sorvegliare pozzi petroliferi, oleodotti, raffinerie, impianti, edifici, uffici e per scortare i dirigenti ed il personale di grandi aziende come Halliburton, DynCorp, Lockheed Martin e Raytheon. «Si tratta di un esercito di ex militari che in abiti civili proteggono la ricostruzione - spiega il colonnello Thomas Shane, istruttore del War College dell'Esercito - ed un loro uso così massiccio non ha precedenti nella storia americana perché le forze armate in passato sono state molto attente a limitare l'utilizzo per evitare sovrapposizioni».

La Blackwater Security Consulting di Moyock, North Carolina, prende il nome dalle acque profonde nelle quali si addestrano ed operano le truppe speciali e si è

guadagnata un ruolo di primo piano assicurandosi protezione e trasporto del governatore militare Paul Bremer. Erano suoi dipendenti gli uomini armati che a Najaf hanno aiutato i «marines» a fronteggiare la rivolta sunnita, chiamando in soccorso gli elicotteri aziendali per ricevere armi e munizioni. Dipendenti dell'azienda della North Carolina erano anche i quattro civili americani linciati e bruciati vivi il 31 marzo a Fallujah dagli insorti sunniti.

«Ci troviamo di fronte ad un'industria in crescita - sottolinea Alan Armstrong, un avvocato di Atlanta, Georgia, che ha spesso rappresentato mercenari in aula ed ha anche scritto volumi sulle loro gesta dalla Bosnia al Ruanda - ed è legato al fenomeno del terrorismo, poiché infatti i terroristi vestono abiti civili e si rendono difficilmente identificabili noi rispondiamo alla stessa maniera con civili che operano come dei militari. È una tendenza che comporta dei rischi. Molto spesso gli interessi delle truppe regolari e dei mercenari divergono - osserva Daniel Nelson, docente di relazioni militari-civili all'Università di New Haven - perché più i conflitti durano più i privati fanno soldi, dunque i soldati mirano a finire al più presto ciò che ai mercenari fa comodo continuare all'infinito».

A chiedere chiarezza all'amministrazione sui rapporti con le ditte per la sicurezza sono stati tredici senatori democratici - inclusi il loro leader Tom Daschle ed il vicepresidente della commissione Intelligence John D. Rockefeller - pretendendo di avere al più presto dal Pentagono un «accurato totale del personale armato privato in Iraq» e la definizione di regole di ingaggio chiare ed univoche per tutti i mercenari presenti.

### CHI SONO

Amazzone dei corpi scelti dei principali eserciti del mondo: Seals, Ranger, Swat Usa, Sas e Gurkha inglesi, antiterrorismo francese, truppe speciali sudafricane, battaglia luciana dei carabinieri e Polgona.

### CHI LI COMANDA

Quasi sempre americani, ex vertici Cia (come nel caso della Dts) Mike Baker), o ex ufficiali dei Seals (come Scott Helmerston della Blackwater, l'uomo che ha addestrato per guerra John Travolta, Nicolas Cage e Demi Moore).

### I REQUISITI

Lingua inglese, ottima condizione fisica, esperienza di combattimento sui fronti «caldi», conoscenza di lingue, di sistemi di sabotaggio, Etc. e l'ultima parola non costituisce un limite.

### L'ARMAMENTO

Armi leggere come la carabina M4 nella versione più moderna (con puntatore a infrarossi) che può

### QUANTO COSTANO

I loro servizi vengono pagati alle società anche in le euro al giorno, ma la media è di circa 20 mila euro al mese.

### QUANTO GUADAGNANO

Gli uomini alle dipendenze delle grandi società dagli 8 mila al 15 mila euro al mese netti.

essere trasformata in lanciatore. La pistola più diffusa è la Beretta 92B (in addestramento all'esercito Usa).

### CHI LI ASSUME

Difendono uomini e insediamenti delle multinazionali, Capir di Stato e politici che non si fidano della stabilità degli eserciti del proprio paese e, in situazioni fuori controllo come l'Iraq, anche figure istituzionali come il governatore Usa, Paul Bremer si affidano alle guardie private.

UN ESERCITO PRIVATO DI 20 MILA UOMINI

«CONOSCO UNO DEI RAPITI, SPESSO INGLESI E AMERICANI CI MANDANO ALLO SBARAGLIO»

## «Siamo soldati di ventura senza tutela»

### Il titolare di una compagnia di vigilantes italiana in Iraq

intervista

Giacomo Galeazzi

ROMA

I vigilantes italiani nel mirino. «Gli americani e gli inglesi li mandano nei posti più pericolosi. Che ci facevano nell'inferno di Falluja, se erano stati ingaggiati per sorvegliare un sito a Baghdad? Noi non lavoriamo in subappalto per le società di sicurezza anglo-americane proprio perché non accettiamo incarichi senza potere direttamente verificare il pericolo. E' tornato sabato da un lungo periodo di sopralluoghi e colloqui a Baghdad e, in attesa delle autorizzazioni per tornare con forze cospicue nel teatro delle operazioni militari, il manager del rischio Carlo Biffani, 44 anni, ex ufficiale paracadutista, titolare della Private Security Company, fondatore e amministratore delegato di Start

(azienda di Ostia che garantisce servizi di vigilanza nelle zone calde del mondo), offre una lettura del rapimento dell'interno del «security business», ossia delle organizzazioni di vigilanza internazionale.

Intende continuare a lavorare in Iraq?

«Sì, appena riceverò i permessi delle autorità, tornerò in Iraq: saremo in grado di schierare nelle città irachene decine di nostri professionisti. Dei quattro rapiti conosco Salvatore Steffio. L'ho incontrato una volta nel 1999. Voleva fare questo lavoro e così, dietro segnalazione di amici comuni, mi mandò un curriculum. All'epoca non aveva grandi esperienze. Lo cercavo perché dovevo firmare un contratto con un'azienda che investiva in Nigeria. Il contratto poi non si fece, ma Steffio decise di partire ugualmente per conto suo. Da allora non ho più saputo niente di lui. Sono dispiaciuto e spero in una soluzione rapida e felice. Per il nostro lavoro, comunque, non cam-

bia niente. Se il cliente ha bisogno, noi siamo al suo fianco».

Quali contromisure esistono all'«escalation» dei rapimenti?

«Finora ciò che vediamo ci fa capire che non c'è una logica. Hanno preso cinesi, russi, italiani, giapponesi, tedeschi, inglesi. Noi abbiamo deciso di non accettare incarichi «a scatola chiusa», scegliendo di volta in volta la strategia di difesa insieme ai clienti. Ditte di costruzioni, società petrolifere, consulenti per le infrastrutture ci chiedono di organizzare servizi di scorta del personale e presidiare insediamenti industriali. Nell'Iraq odierno, per ridurre al minimo i rischi ed evitare di esporci troppo, sono indispensabili sopralluoghi minuziosi, una rete di referenti «in loco», molti automezzi di tipologia particolare, una serie di spostamenti mirati. I quattro italiani rapiti operavano in un gruppo di difesa residenziale nella capitale, la scelta di muoversi verso Falluja

ha rappresentato per loro un «surplus» di rischio, un «salto di qualità» che richiedeva un adeguamento di strategia. In situazioni simili non si può improvvisare nulla. Sapevo che si occupavano della sicurezza di un albergo, il Babylon. Quanto al sequestro di italiani annunciato sabato, è stato un bluff, altrimenti gli autori si sarebbero fatti vivi subito».

Lei è di ritorno da Baghdad dove ha compiuto un sopralluogo per conto di alcune aziende italiane. Com'è la vita dei «vigilantes» in questa travagliata fase post-bellica e qual è atteggiamento della popolazione verso di voi?

«Per l'intero periodo trascorso in Iraq mi sono affidato alla regola del «basso profilo» e continueremo a farlo. Occorre evitare di farsi troppo notare, muoversi lo stretto necessario, avvalersi di autisti che conoscano perfettamente il tragitto da compiere, perché sbagliare strada può voler dire cadere in

## «Vendiamo protezione»

### Su Internet tutti i servizi dei mastini della guerra

Luca Ferrua

I moderni eserciti privati come le americane «Blackwater» ([www.blackwaterusa.com](http://www.blackwaterusa.com)) o Dts ([www.dtssecurity.com](http://www.dtssecurity.com)) usano internet per promuovere i loro servizi, presentare gallerie di immagini dei «mercenari» sui fronti nazionali e internazionali, mettere in mostra arsenali e tecnologie all'avanguardia.

Un po' diverso è l'impatto con l'home page della Presidium International Corporation ([www.presidium.net](http://www.presidium.net)), la società di cui risulta essere responsabile Salvatore Steffio. La grafica è quella dei tabelloni utilizzati fino agli Anni 80 dalle forze dell'ordine come sfondo per le conferenze stampa: un pianisfero in bianco e nero con le sedi internazionali della società di servizi per la sicurezza e in alto il nome dell'azienda su sfondo nero e blu (nelle immagini di questura o di caserma invece c'era scritto «Operazione sentinella» piuttosto che «Strade pulite»). Una somiglianza ovviamente casuale, qui l'immagine sbiadita del mondo serve per indicare, con punti e bandierine, le sedi in Inghilterra, alle Seychelles, in Nigeria, in Iraq e in Italia, la base «Academy» di Olbia indicata, probabilmente per errore, in una zona che ospita quasi esclusi-

sivamente insediamenti militari.

La sensazione immediata è comunque quella di entrare in un ambiente dai contenuti espliciti, che bada più alla sostanza che all'immagine. Niente foto alla «rambo», ma i toni di chi sa con chiarezza distinguere tra bene e male e ha deciso di mettersi dalla parte dei «buoni», o meglio al loro servizio, insomma tutto quello che ci saremmo immaginati di trovare nel sito che presenta i servizi, le offerte e i progetti della squadra di «Mission impossible» o delle «Charlie's Angels» con la differenza che questo non è un film.

Un esempio: nella pagina dedicata alla «missione» della società - dove domina la scena un'immagine di Bush con le torri in fumo - ci sono frasi come «L'11 settembre 2001, ha diviso l'umanità in due nuovi fronti. Il terrorismo ha dichiarato guerra alla libertà. La Presidium lavora conformemente al principio della protezione per lo sviluppo nel nuovo millennio. Questa è la nostra missione, sicuri di dare ai nostri clienti anche l'opportunità di essere protagonisti dello sviluppo, in un futuro di benessere e libertà. Ma chi sono i clienti? Nel sito non si fanno nomi, solo tipologie: organizzazioni non governative, organizzazioni internazionali, media, aziende, anche governi. L'importante è che stiano dalla parte dei «buoni». Di conseguenza è più dettagliato e quasi scontato l'elenco dei «cattivi», quelli per cui la Presidium non lavorerà mai: regimi sotto embargo, Paesi coinvolti nella proliferazione nucleare-chimica-batterologica; regimi che violano i diritti umani; governi che appoggiano il terrorismo internazionale o organizzazioni terroristiche e criminali».

L'elenco dei servizi a disposizione è lungo: addestramento militare, sminamento, operazioni di peacekeeping, preparazione delle forze di sicurezza, purificazione dell'acqua, sminamento, intelligence, trasmissioni, logistica, scorta convogli, ricognizioni terra/aria/mare, operazioni di supporto strategico e protezione ravvicinata. Insomma, tutto quanto può essere utile in una situazione di guerra come l'Iraq.

Sempre a cavallo tra la realtà delle terribili immagini della cattura di Salvatore Steffio e i richiami cinematografici del sito c'è anche una delle ultime pagine: «Lo spirito del business della Presidium, è caratterizzato dalla sua indipendenza dalle strutture governative, ma comunque fortemente legato alla logica di sviluppo e stabilità occidentali. Ovvero, siamo sempre dalla parte dei buoni e anche se lavoriamo per conto di un governo non lo ammetteremo mai».



Carlo Biffani, fondatore di «Start»



«Ho timore soltanto di Dio, con gli occupanti non ci deve essere nessuna trattativa»

«Per guidare il nuovo esercito iracheno adesso si pensa di ricorrere ai generali del vecchio regime»

## LA BATTAGLIA



Il momento dell'arresto di Hazem al-Araji a Baghdad da parte dei soldati americani

SOLDATI E MEZZI CORAZZATI CIRCONDANO LA CITTA' SANTA

# Assalto finale a Najaf Al Sadr: «Americani sono pronto a morire»

In una fossa trovati i corpi di almeno quattro civili Usa. Abbattuto un elicottero americano. Un soldato iracheno su quattro ha rifiutato di combattere contro gli insorti. Chiesto l'invio di altri diecimila marines

Maurizio Molinari  
corrispondente da NEW YORK

Due milacinquecento uomini e ottanta mezzi blindati dell'esercito degli Stati Uniti circondano la città santa Najaf nel tentativo di far capitolare la milizia integralista del leader sciita Muqtada al-Sadr, che però risponde dagli schermi della tv degli Hezbollah: «Sono pronto a morire per combattere l'occupazione e a far pagare agli americani il prezzo che meritano».

Il colonnello Dana J.H. Pittard, comandante del contingente che circonda Najaf, assicura di essere consapevole della delicatezza della situazione: «I miei uomini sanno che Najaf è il Vaticano degli sciiti e che un singolo colpo sparato può scatenare la poderosa reazione di tutti gli sciiti iracheni. Lo schieramento di uomini, mezzi blindati, carri armati e pezzi di artiglieria serve per spingere al-Sadr a gettare la spugna e ordinare la fine della rivolta ai suoi miliziani dell'Esercito del Mahdi. Nel tentativo di far arretrare al-Sadr, si è recato da lui in visita, nella moschea sacra di Najaf, una delegazione di leader religiosi guidata da Ali al-Husseini al-Sistani, il più influente figlio del grande ayatollah Ali al-Sistani, supremazia autorità sciita in Iraq».

La coincidenza fra lo schieramento delle truppe americane e la mediazione tentata da al-Sistani lascia intendere una convergenza di interessi fra Washington e il grande ayatollah, legato a doppio filo con Teheran. Sottoposto a una convergente pressione militare e politica, al-Sadr ha fatto un passo indietro ordinando ai propri miliziani di abbandonare gli edifici governativi che nei giorni scorsi avevano occupato a Karbala, Kufa e nella stessa Najaf. La ritirata è avvenuta e gli uomini di al-Sadr si sono concentrati a Najaf, pattugliando le strade attorno alla moschea dove è rifugiato il loro leader. Durante le fasi calde della trattativa le forze della coalizione hanno prima arrestato e poi rilasciato uno stretto collaboratore di al-Sadr, Hazem al-Araji. Il cedimento ad alcune delle richieste presentate dalla delegazione sciita è coinciso però con un'infuocata intervista rilasciata dallo stesso al-Sadr alla tv al-Manar, di proprietà degli Hezbollah libanesi, nella quale ha detto: «Ho timore solo di Dio, sono pronto a sacrificare me stesso per il popolo iracheno, non ci sono negoziati diretti possibili con gli occupanti. Mi appello agli iracheni affinché la mia morte non ponga fine al combattimento».

La giornata è terminata con il braccio di ferro a distanza fra il colonnello Pittard e al-Sadr, mentre un rappresentante di al-Sistani assicurava: «Gli americani si sono impegnati a non compiere atti ostili contro al-Sadr e la città di Najaf». Sporadici scontri sono comunque continuati in singole località sciite, come Kerbala e Kufa dove i miliziani

hanno attaccato a lungo la guarnigione spagnola.

Più a Nord, sul secondo fronte della rivolta anti-americana, c'è una calma carica di tensione nella città sunnita di Falluja. Gli americani mantengono l'assedio, facendo pesare i rifornimenti, ma dentro il perimetro urbano centinaia di feddayn e miliziani dell'ex partito Baath restano asserragliati. Fra loro vi sarebbe anche Abu Mussab al-Zarqawi, considerato dall'intelligence americana il leader di Al Qaeda in Iraq nonché l'organizzatore di numerosi attentati. Nei pressi di Falluja è stato abbattuto un elicottero americano «Sikorski H-53» ma i piloti sono riusciti a salvarsi. Un marine è invece morto in un agguato nei pressi di Baghdad, portando ad almeno 78 il numero di soldati americani uccisi (i feriti sono 561) nei primi 12 giorni di aprile.

Ieri sera sono stati trovati in una fossa poco profonda i corpi di alme-

no quattro uomini, che si ritiene facciano parte del gruppo di sette guardie private Usa che mancavano all'appello da venerdì scorso. La fossa si trova a poca distanza dal luogo in cui era stato attaccato un convoglio su cui viaggiavano, tra Abu Ghraib e Falluja, a Ovest di Baghdad.

Le forze di sicurezza irachene, addestrate con i fondi autorizzati dal Congresso, in molti casi nell'ultima settimana non hanno combattuto, fuggendo di fronte all'assalto delle milizie sciite e sunnite o rifiutandosi di andare a combattere altri iracheni. Una defezione che ammonta a circa il 20-25 per cento del totale. Per i comandi Usa questo significa dover ripensare il reclutamento e l'addestramento delle forze cui dovrà essere consegnata la sicurezza delle città dopo il 30 giugno. E il comandante americano ha chiesto l'invio di altri 10 mila marines.



Badge di riconoscimento al collo e fucile in pugno, un seguace di Muqtada al-Sadr fa la guardia alla moschea di Kufa

UN EDITORIALE SUL «WASHINGTON POST» SCRITTO IN PRIMA PERSONA

## La ricetta alternativa del candidato Kerry

«Elezioni, nuovo governo ed economia all'Onu, la sicurezza alla Nato»

dal corrispondente da NEW YORK

«Gli estremisti che attaccano le nostre forze in Iraq devono sapere che non riusciranno a dividere l'America. Abbiamo però bisogno di una nuova strategia per portare a termine le missioni». Nel suo primo intervento dedicato alla guerra, il senatore del Massachusetts John F. Kerry, candidato democratico alla presidenza, ha messo nero su bianco i cardini di un nuovo approccio. Lo strumento scelto per farlo è stato un articolo nella pagina degli editoriali del «Washington Post», affinché non ci possano essere problemi di interpretazione su quanto affermato. L'intenzione è quella di sfruttare il momento di debolezza dell'amministrazione Bush per proporre una ricetta alternativa in Iraq, facendo attenzione a non commettere l'errore di far mancare il sostegno ai soldati sul campo.

«Possiamo aver avuto delle differenze sul modo in cui siamo andati in guerra, ma gli americani di ogni convinzione politica sono uniti nella volontà di cogliere il successo», scrive Kerry. «Chi ci attacca non farà venir meno la determinazione americana né otterrà un prematuro ritiro delle truppe. Il nostro Paese è impegnato ad aiutare gli iracheni a



Il candidato democratico, John Kerry

costruire una società pacifica e pluralistica, indipendente da chi vincerà le elezioni in novembre. Ai ribelli iracheni Kerry manda così a dire che non devono illudersi sulle conseguenze di una sconfitta di Bush, mentre agli elettori americani fa sapere di avere sufficiente determinazione per affrontare la sfida di feddayn e terroristi.

Se questi sono gli elementi di continuità con l'amministrazione repubblicana, le novità hanno a che vedere con la «nuova strategia politica» di cui Kerry sottolinea l'urgente

«Gli estremisti non otterranno un prematuro ritiro delle nostre truppe ma occorre riconoscere il fallimento delle scelte precedenti di Bush. Il governatore Bremer deve lasciare il posto all'invio delle Nazioni Unite, Brahmini»



Il presidente George Bush

creazione di un nuovo governo e la ricostruzione dell'economia. Questo significa che il capo dell'amministrazione militare, l'ambasciatore Paul Bremer, deve lasciare il posto all'invio dell'Onu, Lakhdar Brahimi. «Riconoscendo il fallimento delle precedenti scelte, l'amministrazione Bush si è già rivolta a Brahimi per definire una formula di governo ad interim accettata dagli iracheni ed è essenziale che Brahimi abbia successo», osserva Kerry. «Per questo gli Stati Uniti devono da subito assicurare il sostegno a qualsiasi

piano da lui proposto, capace di ottenere l'appoggio dei leader iracheni».

Affidando all'Onu la guida dell'amministrazione civile e della transizione dei poteri, il passo seguente riguarda la sicurezza che, secondo Kerry, dovrebbe essere affidata a un'operazione Nato simile a quella già in corso in Afghanistan. Ciò non significa però un minore impegno militare degli americani. «La principale responsabilità della sicurezza deve rimanere nelle mani dell'esercito americano», sottolinea il candidato democratico, coadiuvato da forze Nato fino a quando quelle irachene non potranno assumersi questi compiti. Ovvero: un'operazione della Nato coordinata da un comando fuori-area, come avviene a Kabul, guidato però da un ufficiale dell'esercito degli Stati Uniti.

Non seguire questo percorso e continuare a difendere il ruolo di Bremer come governatore dell'Iraq è per Kerry un grave errore, soprattutto perché comporta il rischio di perdere il sostegno del popolo americano per le operazioni in Iraq. Il riferimento implicito è a quanto avvenne in Vietnam, quando i presidenti Johnson prima e Nixon poi non si accorsero dei sentimenti che stavano maturando fra gli americani. [m.m.]

Nei primi dodici giorni di aprile sono già stati uccisi 78 americani. A Kufa i miliziani hanno attaccato la guarnigione spagnola. Il comandante delle truppe che circondano la capitale sciita: «Sappiamo che questo è il loro Vaticano e qual è il nostro compito»

## Il vice dell'imam arrestato dopo l'intervista al Tg1

BAGHDAD

Adesso in Iraq c'è chi parla di «tradimento», di una «soffiata», e punta l'indice contro i giornalisti, accusati di avere collaborato con gli americani per aver teso una trappola all'imam Sheikh Hazem al-Araji. La tensione, inevitabilmente, è alta. E a ritrovarsi con gli occhi di tutti puntati addosso è stata l'inviata del Tg1 Lilli Gruber, che proprio pochi minuti prima dell'arresto del braccio destro del leader radicale sciita Muqtada al-Sadr aveva terminato un'intervista con lui. Un colloquio nel quale l'imam aveva minacciato rappresaglie contro le nostre truppe a Nassiriya.

Le trattative per portare Al Araji davanti ai microfoni del Tg1 erano andate avanti per giorni, tra contatti e difficoltà, e alla fine l'esclusiva era andata a buon fine. Le immagini di quel che è poi capitato, proprio al termine dell'intervista dell'inviata, gli italiani le hanno potute vedere ieri durante l'edizione del telegiornale delle 13,30. I soldati americani hanno cercato di arrestare Al Araji, i capi tribù lo hanno circondato per fargli da scudo e cercare di portarlo via. Sono stati momenti drammatici, di grande tensione, in cui si è temuta una sparatoria. In mezzo a urla e spintoni, nel nervosismo generale, mentre l'imam veniva spostato all'Hotel Sheraton, hanno cominciato a risuonare le minacce dei capi clan contro i militari: «Non avete alcuna autorità per arrestarlo, dov'è la democrazia che volete portare?». E' a quel punto che il clima si è fatto teso e anche per i giornalisti, presenza «non gradita», come ha ancora ricordato la Gruber durante il Tg1 di ieri sera. Quando Al Araji ha tentato di uscire dal compound degli alberghi internazionali è stato bloccato dai soldati statunitensi.

«Stava lasciando l'hotel quando è stato fermato dai militari», ha raccontato Lilli Gruber. «Lo hanno portato al tredicesimo piano dell'albergo e adesso lo stanno interrogando». La Gruber ha poi proseguito dicendo che altri religiosi stavano tentando di negoziare per il suo rilascio. Ma la trattativa fallisce poco dopo: l'imam viene fatto uscire da una porta laterale, caricato su un blindato statunitense e di lì portato all'aeroporto di Baghdad. In giornata, come si sa, verrà poi rilasciato.

Nel suo resoconto per il telegiornale delle 13,30 la Gruber aveva parlato diffusamente del braccio destro di Al Sadr: «Al-Araji ha minacciato una rappresaglia contro le truppe italiane a Nassiriya che, dice, hanno rotto l'accordo con i miliziani di Al-Sadr facendo irruzioni e distruggendo i loro uffici in città». Non solo: il luogotenente a Baghdad del leader radicale sciita ha annunciato che le massime autorità sciite di Najaf hanno deciso di emettere una fatwa (un editto religioso vincolante) che impedirà agli americani di entrare nella città santa e arrestare il leader radicale.

L'imam è stato arrestato e rilasciato, ora rimane ancora la paura, oltre al timore per le minacce lanciate dal religioso ai soldati del contingente italiano in Iraq. [c.f.]



La grande comunità irachena si sta assottigliando giorno dopo giorno. Le barbe islamiche impongono i loro precetti a tutti. A Falluja hanno rifiutato due camion di aiuti dell'arcivescovo

## L'ESODO



Un bambino iracheno di religione cattolica arriva per la messa della domenica nella chiesa di Nostra Madre della Tristezza a Baghdad. I cattolici rappresentano circa il tre per cento della popolazione

## reportage

Giuseppe Zaccaria

inviato a BAGHDAD

Il quartiere di Baghdad Al-Jadida sorge all'estrema periferia Est della città, ai confini di quel particolare nulla iracheno fatto di deserto, detriti e spazzatura: è un quartiere di case povere e dinanzi alla povera villetta della famiglia Polus una camionetta carica di mazzette. Gorguis Polus ed i suoi, moglie e quattro figli, lasciano la capitale: sono caldei, non si sentono più di restare, si trasferiscono a Mosul che è circondata da una quarantina di villaggi cristiani.

L'altro ieri dalla slabbrata villetta accanto a n'era andata da famiglia degli Hanna e prima ancora quella dei Neeria, al ritmo di dieci, quindici nuclei familiari al giorno la migrazione si sta infittendo e sulle prospettive politiche dell'Iraq spiega molto più di qualsiasi analisi, va molto più in profondità di quanto il governatore americano potesse mai attendersi.

Che le truppe d'occupazione prendano o no Najaf, che Muqtada al-Sadr sia arrestato o raggiunga, come probabilmente vuole, il paradiso dei Martiri, per la minoranza cristiana di Baghdad il tempo della convivenza sembra finito. Era durato secoli e negli ultimi vent'anni aveva potuto proseguire anche durante la lunga dittatura di Saddam Hussein, in parte grazie alla protezione di Tareq Aziz. Adesso i cristiani dell'Iraq, comunque vada, si sentono strangolati e prevedono una lunga, lenta, inesorabile vendetta scita. E questa fuga dovrebbe preoccupare davvero chi ancora favoleggia di cessione dei poteri a elezioni democratiche.

«La nostra via di fuga è sempre stata a Nord», spiega Gorguis, 57 anni, fino all'anno scorso commerciante piuttosto agiato. «La sola area cristiana sufficientemente densa è quella di Mosul, ai confini del Kurdistan, ci eravamo spostati lì già alla vigilia della guerra ma avevamo lasciato la casa così com'era, adesso portiamo via tutto il possibile». I quattro figli aiutano il capofamiglia in un lavoro carico di tristezza, parlano appena, le espressioni sono quelle di chi sta consumando un addio.

«Abbiamo resistito più di un anno, adesso per noi la vita a Baghdad sta diventando troppo buia, troppo pericolosa», continua il capofamiglia. Finché c'era stato Saddam il lavoro di commerciante di alcolici non era ben visto ma sopportato, fra i seguaci del Baath il whisky aveva sempre goduto di una certa popolarità.

Poi dopo la guerra contro il negozio sono cominciati di attentati, prima una bottiglia incendiaria, poi una seconda. «Gli sciti che calavano in città da Sadr City non volevano veder circolare una sola birra: ho ceduto il negozio a pochi dinari prima che le cose peggiorassero».

La sorte della famiglia Polus è toccata a molti altri cristiani di Baghdad. Se fino a quando esisteva il regime posizioni dei cristiani

# CRISTIANI in FUGA

## «Per noi non c'è più posto»

ni erano in genere apprezzabili, con la «liberazione» è giunto anche l'impovertimento, quasi sempre per le stesse ragioni. Moltissime famiglie si erano trasferite dalle zone semicentrali al quartiere di Aj-Jadida, anche per raggrupparsi, poi man mano che la pressione dei islamici più radicali si faceva più forte ha cominciato ad affiorare la tendenza alla migrazione.

«Mia figlia non può andare a scuola da mesi», spiega ancora l'ex commerciante. Genevieve Polus ha diciotto anni ed è una bella figura snella, non ama raccontare le sue vicissitudini, tutto ciò che le si può cavare è una frase: «Il velo lo metto soltanto in chiesa...». Shone, la madre, spiega che da quando l'Iraq è stato «democratizzato» la figlia non può più uscire sola di casa, che per andare al liceo frequenta fino a tre mesi fa doveva farsi venire a prendere fin sulla soglia di casa da uno scuolabus guidato da un autista cristiano (altre ragazze cristiane erano sparite senza lasciare traccia). Dinanzi alla scuola, poi, ogni mattina veniva apostrofata da figure barbute ed aggressive che le davano della poco di buono e le gridavano cagna cristiana perché si ostinava a mostrare i folli capelli neri. A metà gennaio, dopo un

DOPO LA PERDITA DI MICHELLE È L'APPELLO DEI GENITORI, LA DECISIONE DEL PENTAGONO

### Le sorelle Witmer non torneranno in prima linea

■ NEW YORK. Rachel e Charity Witmer, le due soldatesse della Guardia Nazionale che hanno perso la sorella Michelle in un'imboscata a Baghdad, non torneranno in prima linea. Il Pentagono ci ha fatto sapere che ha applicato il regolamento che non costringe il familiare di un soldato caduto a tornare in guerra, ha indicato un portavoce della famiglia. Rachel e Charity erano rientrate martedì dall'Iraq per partecipare ai funerali della sorella uccisa venerdì scorso. Resteranno per ora a New Berlin in Wisconsin con i genitori John e Lori e con i due fratelli e «hanno rinviato ogni decisione sul loro futuro militare», ha detto la portavoce. Il caso delle tre sorelle Witmer aveva commosso l'America dopo l'accorato

appello dei loro genitori a non farle ripartire per il fronte dopo la morte di Michelle. John e Lori Witmer, che la scorsa settimana avevano ricevuto dal Pentagono l'annuncio della morte di una figlia, si erano sentiti dire domenica scorsa che il dipartimento della Difesa aveva deciso di prolungare di quattro mesi il dislocamento a Baghdad di Rachel, la maggiore, con i suoi 160 commilitoni della Guardia Nazionale del Wisconsin. Anche Charity, di stanza in Iraq da dicembre come infermiera in un'unità medica della Guardia, in teoria sarebbe dovuta ripartire dopo i funerali. «Se non ci fossero colpi di guerra dovremmo tornare ai reparti dopo le esequie», ha protestato, con il cuore spezzato, i loro genitori. [Ansa]

breve consiglio di famiglia i Polus avevano deciso di non mandare più la ragazza a scuola e così avevano fatto anche molte altre famiglie cristiane della zona. Da allora per molte ragazze la vita si è trasformata in una prigione domestica.

Pino all'anno scorso i cristiani di Baghdad - fra caldei, siriani, assiri - erano calcolati in quasi 400 mila, oggi non esistono stime precise ma si valuta che siano pressoché dimezzati. Il patriarca Emmanuel Delli terzo ed il vescovo Warduni hanno

accentuato gli sforzi per trovare nuovi accordi con il potere emergente ma tutto è stato vano. «L'ultimo tentativo», racconta ancora Gorguis - è stato fatto la settimana scorsa, su iniziative del vescovo anche noi cristiani abbiamo raccolto aiuti per i musulmani di Falluja e due camion pieni di generi di soccorso sono partiti dalla sede del patriarcato di Al Mansour. Bene, li abbiamo visti ritornare indietro. Li hanno rifiutati, magari non la gente comune ma sicuramente i «mujaheddin» che la controllano».

Il patriarcato ha preso contatti con gli ayatollah, gli ayatollah hanno risposto che a respingere gli aiuti erano stati gli americani, gli americani hanno spiegato che non era andata così. La mano tesa dei cristiani caldei è stata rifiutata.

E da venerdì scorso la migrazione si sta infittendo: «Nell'Iraq di domani», conclude amaro Gorguis Polus - non ci sarà posto per noi».

## L'allarme dell'Europa

### «Tutti via da Baghdad»

Carla Reschia

Via dall'Iraq. La paura dei sequestri induce un numero crescente di Paesi occidentali a richiamare in patria i propri cittadini che vi sono impegnati a vario titolo, mentre l'Onu rinvia a tempo indeterminato un rientro in forze per il «degrado delle condizioni di sicurezza».

Sul fronte italiano l'esodo è ormai avviato per le organizzazioni non governative italiane che operano a Baghdad e che stanno trasferendo uffici e coordinamento ad Amman, in Giordania. I volontari di Un ponte per, Intersos, Ics, Coopi e dell'Osservatorio sull'occupazione disperano di poter rientrare a breve e hanno affidato la gestione dei progetti in corso - soprattutto rifornimento di acqua, assistenza agli sfollati, distribuzione di medicinali, monitoraggio della situazione umanitaria - ai collaboratori iracheni. Fa eccezione Emergency, che però opera nelle zone relativamente tranquille del Nord, dove da dieci anni gestisce i centri chirurgici di Sulaimaniya ed Erbil. Lì la situazione, secondo gli operatori è tranquilla, a patto di non

allontanarsi dai centri abitati, anche se non mancano segnali allarmanti. Sospesa invece la realizzazione di un terzo centro a Karbala, nel caso della zona scita.

In imbarazzo la Russia - fortemente impegnata nella ricostruzione irachena dopo l'accordo con Washington che ha permesso di accantonare i dissidi di un anno fa - che nel Paese impiega tra le 600 e le 700 persone, oltre a una quarantina di diplomatici. Dopo il sequestro e il rilascio di otto tecnici della Interenergyservice di Mosca, incaricati di assistenza alle imprese attive in Iraq. Gli interessati nicchiano: la Tekhnopromexport, che con la Interenergyservice è l'azienda russa più coinvolta, ha annunciato dapprima l'imminente partenza dei suoi 370 dipendenti (russi e stranieri) impegnati nel Paese, poi ha fatto una mezza marcia indietro. La Interenergyservice, malgrado i rapimenti, per

gratifica.

Nessuna decisione ufficiale da parte della Cina, dopo il rapimento-lungo durato meno di 24 ore di sette immigrati clandestini sbarcati in Iraq, pare, alla disperata ricerca di un lavoro. I cinesi presenti, poche decine, si tengono comunque pronti alla partenza. La Francia invece ha già chiesto ai suoi cittadini - un centinaio - di lasciare il Paese. «La situazione», ha detto il primo ministro Jean-Pierre Raffarin - si è evoluta come avevamo temuto. La decisione ha seguito la notizia del primo rapimento di un francese, il giornalista Alexandre Jordanov. La Germania aveva invitato i propri cittadini ad andarsene già l'altro ieri, subito dopo l'agguato costato la vita a due guardie della polizia di frontiera tedesca. Il ministero degli Esteri di Berlino ha messo anche la guardia contro gli spostamenti in Kuwait, definiti ad alto rischio. Le vie di terra che portano ai confini sono in genere giudicate impraticabili da chi ha appena lasciato l'Iraq e i voli, pochi e irregolari, sono presi d'assalto.



Il leader scita Muqtada al-Sadr intervistato ieri dalla tv libanese al-Manara

Il ministro degli Esteri ceco, Cyril Svoboda, ha raccomandato ai connazionali che vivono a Baghdad di rimpatriare e agli esperti dell'amministrazione provvisoria ritornati in patria per le vacanze pasquali di non muoversi. Chi proprio non può andarsene, come i circa cento poliziotti militari inviati nel Paese al seguito della coalizione e i dipendenti delle imprese, è invitato a restare in zone sicure. Appelli a non recarsi in Iraq sono stati diffusi dal primo ministro dell'Estonia, che ha 31 soldati di stanza a Baghdad e 13 nella base di Talli (Nessirya) e dal primo ministro portoghese Jose Manuel Durao.

### Un giornalista francese l'ultimo rapito

ECCA

Un giornalista francese, Alexandre Jordanov, è stato rapito domenica scorsa mentre viaggiava sull'autostrada fra Baghdad e Karbala. Portando a 40 circa il numero degli stranieri rapiti o scomparsi in Iraq. Un comunicato di Canal Plus e di Capa Television, che aveva incaricato Jordanov di realizzare un reportage, precisa che l'uomo è tenuto prigioniero da più di 48 ore, e che secondo diverse fonti concordanti, è in vita e nelle mani di un gruppo di combattenti sunniti. Insieme a Jordanov viaggiava il cameraman Ivan Cerix. Il sequestro ha avuto luogo a una sessantina di chilometri da Baghdad, all'altezza della città di Latifiyah. «I due giornalisti», afferma il comunicato - hanno assistito all'attacco a un convoglio lungo la strada e sono scesi dalla loro vettura per filmare lo scontro, che coinvolgeva militari americani e combattenti iracheni». I due si sono rifugiati al riparo ciascuno per proprio conto. Cerix è «caduto in mano» a un gruppo armato sunnita che lo ha condotto in diverse località. Quando è riuscito a convincere i sequestratori di essere un giornalista francese, è stato riportato a Baghdad e rilasciato. Il comunicato afferma che non è noto se Jordanov sia stato catturato dallo stesso gruppo sunnita o da un'altra fazione armata. Hervé Ladsous, portavoce del ministero degli Esteri francese, ha detto che la Francia «esige la liberazione senza indugio e senza condizioni del compatriota e di tutti i civili detenuti loro malgrado». Parigi, ha aggiunto, «si mobilita appieno in tal senso, attraverso il proprio rappresentante a Baghdad». Ieri la Francia, insieme con la Germania e il Portogallo, aveva diffuso una raccomandazione ai propri cittadini perché lasciassero l'Iraq. [Apcorn]

Pubblicità  
Novità dalla Ricerca Kuiper

## Riduce le rughe del Viso

Il nuovo trattamento Anti-Rughe è disponibile in Farmacia



Esempio di invecchiamento cronologico

I Ricercatori dei Laboratori Kuiper hanno scoperto un'innovativa crema che, applicata sul viso, in virtù dell'effetto lifting, è in grado di ridurre visibilmente le rughe in larghezza, lunghezza e profondità sin dalle prime applicazioni, conferendo al viso un aspetto «ringiovanito». Il nuovo preparato Anti-Rughe, denominato «Anti-Time System», è in questi giorni reperibile nelle Farmacie Italiane specializzate Kuiper nei dosaggi differenziati più efficaci in base all'età e alle rughe della propria pelle.



IL PARTITO AL GOVERNO POTREBBE RAGGIUNGERE I DUE TERZI DEI SEGGI



Il presidente sudafricano e dell'African National Congress, Thabo Mbeki

## Sud Africa, 20 milioni alle urne African National Congress verso il trionfo

■ L'African National Congress, Anc, si avvia verso il trionfo: trionfo largamente scontato e annunciato. Stravincerà nelle elezioni politiche e provinciali, sistema proporzionale senza sbarramenti - che si svolgono oggi in Sud Africa (20 milioni alle urne). L'unico dubbio riguarda la possibilità o meno che l'Anc raggiunga i due terzi dei seggi (vale a dire 266 su 400 in palio) che gli consentirebbero di cambiare la Costituzione senza ricorrere ad alleanze. Dubbio più formale che sostanziale: il presidente Thabo Mbeki, leader dell'Anc, che certamente sarà confermato nel corso della

prima sessione del nuovo Parlamento prevista per il 23 marzo, ha già annunciato che in nessun caso si candiderà per un terzo mandato. Il che richiederebbe, una riforma della Costituzione, che attualmente consente al massimo due turni di presidenza. L'opposizione è poca cosa. La sua principale espressione è l'Alleanza Democratica, Da, vecchio partito bianco liberal, che anche durante l'apartheid lottava con vigore contro il segregazionismo. Ha un leader carismatico, Tony Leon, ma fa molta fatica a trovare seguito tra i neri, se non in marginali gruppi di intellettuali. Comunque, per capire il peso specifico dell'opposizione, bastano i numeri. L'Anc nel '99 aveva eletto 256 deputati, divenuti poi 275 grazie ad una controversa legge che consente di cambiare gruppo parlamentare: prima era

proibito. Ad ne aveva eletti 38, poi divenuti 46. L'Ifp è scesa da 34 a 31; l'Nnp da 28 a 20. Il resto è una miriade di partiti minori, con poco peso, anche se ci si attende qualcosa dai Democratici Indipendenti, nati da una costola di Da, con una leader molto combattiva, Patricia de Lille, che punta ad un sette per cento abbondante dei voti: ma sembra una pia speranza. E comunque il gap tra Anc e il «resto» è abissale, anche se la battaglia contro il governo per la povertà, la disoccupazione (al 40%), la criminalità, a livelli sudamericani, e la pessima gestione del dramma dell'Aids (5,3 milioni di sieropositivi, in termini assoluti il più alto numero al mondo su una popolazione di 45 milioni di persone) è stata martellante. Probabilmente ciò porterà più alla disaffezione dal voto che a voti di protesta.

UN PALESTINESE CATTURATO: STIAMO PREPARANDOLA

# La bomba «all'Aids» Paura e fobia in Israele

Si tratterebbe di un ordigno contenente anche del sangue infetto. Le autorità sono scettiche sulla sua efficacia. Voci, in seguito ridimensionate, di un attentato al presidente Katzav in Ungheria

Aida Baquis  
TEL AVIV

La psicosi degli attentati ha subito una brusca impennata ieri in Israele, quando i giornali del mattino hanno riferito con titoli cubitali di un tentativo di terroristi palestinesi di far esplodere un ordigno «potenziato» con sangue infetto da Aids - poche ore dopo - da Budapest sono giunte le prime allarmanti notizie relative a un attentato imminente contro il capo di stato Moshe Katzav, in visita ufficiale in Ungheria. In apparenza: una ritorsione per la recente uccisione a Gaza del leader di Hamas, Ahmed Yassin.

In serata, però, entrambi gli allarmi sono in parte rientrati. I rischi di un «attacco all'Aids» sono, in termini pratici, piuttosto limitati. Quanto ai piani terroristici scoperti in Ungheria, si è appreso in seguito che non erano diretti contro la persona di Katzav, ma forse contro il nuovo Museo dell'Olocausto e anche questa seconda pista viene investigata. Nonostante tutto, i gruppi ar-

mati dell'Intifada restano sul piede di guerra: 60 attentati sono attualmente in fase avanzata di organizzazione, secondo lo Shin Bet, il servizio di sicurezza interno israeliano. Di giorno in giorno si fanno sempre più intimi i legami operativi fra Hamas, al-Fatah, la Jihad islamica e i guerriglieri libanesi Hezbollah. Una tendenza - ha rilevato ieri il sito internet di Hamas - che ormai inquieta «certi dirigenti dell'Anp», fra i quali ha menzionato il ministro degli Esteri Nabil Shaath. Al tempo stesso, Hamas discute adesso, a Gaza, l'inquadramento dei suoi combattenti nei servizi di sicurezza dell'Anp.

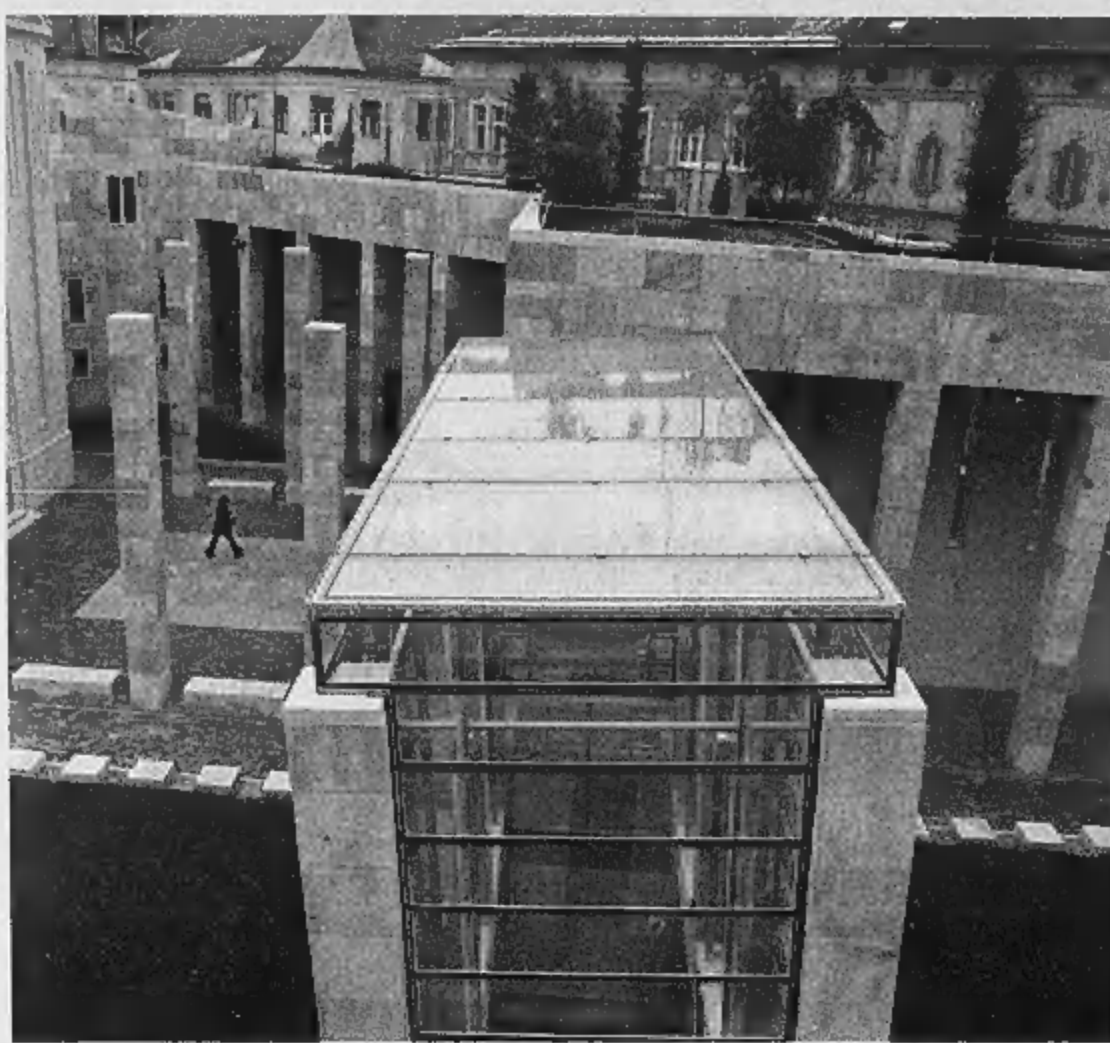
In questo contesto è maturato - secondo lo Shin Bet - il primo attentato batteriologico palestinese. La trama è stata scoperta nei giorni scorsi quando a Kalkilya (Cisgiordania) militari israeliani hanno catturato un militante di Tanzim (al Fatah) identificato in Ramzi Abdallah, 24 anni. Questi ha rivelato che la sua cellula progettava diversi attentati: fra questi, il rapimento di un colono e la

disseminazione di un potente ordigno all'interno della carcassa di un asino, abbandonata ai bordi di un'arteria stradale.

Un altro progetto attribuito alla stessa cellula dallo Shin Bet (ma al Fatah ieri ha smentito in maniera categorica) era appunto quello di inviare un palestinese in missione suicida a Tel Aviv, dove doveva scegliere un locale notturno affollato e farvi esplodere un ordigno che conteneva anche un sacchetto con sangue infetto da Aids. Chiunque non fosse rimasto ucciso nella strage, doveva dunque almeno restare contagiato.

In passato un'altra cellula palestinese aveva tentato di percorrere la via degli attentati batteriologici, ma in maniera «artigianale», quando aveva inviato a Natanya (Tel Aviv) un kamikaze ammalato di epatite nella speranza che la sua deflagrazione contagiassi i feriti. Proste cure consentirono allora di bloccare sul nascere l'epidemia.

Il rischio che un kamikaze «all'Aids» provochi contagio non è elevatissimo, hanno con-



Il Museo dell'Olocausto di Budapest, allestito in una sinagoga in disuso della città e circondato da prati e giardini

cordato ieri diversi medici israeliani. I soccorritori giungono infatti sul posto degli attentati con adeguate protezioni. E i feriti, se fossero contagiati, ricoverati subito in ospedale un potente cocktail di medicinali anti-Aids che assicurerebbe loro (dopo un mese di cure intensive) una protezione quasi totale.

Nel frattempo sono rimbal-

zate ieri in Israele allarmanti informazioni secondo le quali il capo dello stato Katzav, appena giunto a Budapest per una visita ufficiale, aveva rischiato di trovarsi coinvolto in un attentato. All'origine dell'allarme è stata la cattura, da parte dei servizi segreti ungheresi, in una strada centrale della capitale, di un dentista palestinese (Salih Tayassir) e di due suoi

conoscenti siriani. Una delle ipotesi è che i tre progettassero un attentato contro il nuovo Museo dell'Olocausto, dove Katzav si recerà in visita giovedì. Ma la polizia ungherese non è per ora certa che quello fosse davvero il loro obiettivo, né che fossero pronti per entrare in azione. Nel frattempo, altre persone sospette vengono ricercate.

IL RE GIORDANO ABDULLAH

## «Sventato attentato devastante»

AMMAN

L'arresto di un gruppo di presunti terroristi ha consentito di sventare un attentato senza precedenti in Giordania che avrebbe potuto causare la morte di migliaia di civili. Lo ha annunciato lo stesso re Abdullah II. Il Paese, ha detto, «ha vissuto negli ultimi giorni una situazione estremamente delicata, ma la protezione divina ha sventato i piani di questi criminali e ha salvato le vite di migliaia di civili in quello che sarebbe stato un crimine senza precedenti nel regno». Sabato scorso le forze di sicurezza giordane, impegnate in una grande operazione antiterrorismo, avevano annunciato con un comunicato ufficiale di aver intercettato «alcune autobombe» compiute diversi arresti. Ieri infine il principe Hassan di Giordania, in visita a Londra, è intervenuto sulla questione irachena con parole critiche nei confronti delle forze di occupazione della coalizione. «L'occupazione alimentare la resistenza e la resistenza provoca estreme violenze», ha detto Hassan. Parlando alla «BBC» lo zio di re Abdullah II ha aggiunto che gli americani non possono sperare di riportare la calma in Iraq «pacificare il Paese. Inviare nuove truppe non permette di andare alla radice del problema, ovvero alla stessa occupazione».

(e.st.)

«Mi abbandonano a te Padre mio, io mi abbandono a te. Fa di me ciò che Ti piace. Qualunque cosa Tu faccia di me Ti ringrazio. Ed è per me un'esigenza di amare il donatore e rimettermi nelle Tue mani, senza misura, con una infinita fiducia, perché Tu sei il Padre mio».

E' mancato  
**ing. Giovanni Veglio**  
Cavaliere del Lavoro

Lo annunciano le figlie Maria Teresa e Alessandra, le sorelle Mariela, Maria Grazia ed Enrica, i nipoti Luca, Annachiara e Fedelia, il genero Francesco, S. Rosario Santuario della Consolata, Torino mercoledì 14 aprile alle ore 17. I funerali si svolgeranno giovedì 15 cor. alle ore 15.30 presso la chiesa parrocchiale di Riva di Aste partendo dall'ospedale Amedeo di Savoia di Torino alle ore 14.15.

— Torino, 11 aprile 2004.

Presidenza Sensor Residence, Direzione, Collaboratori e Personale parteciperanno al dolore della famiglia.

E' mancato  
**Ezio Mascetti**

Lo annunciano la moglie Elvira, il figlio Roberto con Simona. Funerali oggi, ore 11. Parrocchia S. Annunziata, Pino Torinese.

— Pino Torinese, 12 aprile 2004.

Uniti nel dolore di Elvira e Roberto per la perdita di Ezio gli amici di Achille, Iolo, Gianfranco, Franca, Luca, Monica.

Sandra e Mario sono vicini a Elvira, Roberto e Simona con affetto si uniscono al loro dolore per la scomparsa del caro Ezio.

— Pino, 12 aprile 2004.

Partecipano commossi al dolore della famiglia gli amici: Gianni Azata, Aldo Bigliani, Elio Cariboni, Vittorio Chiarè, Francesco Citterio, Gigi Cottino, Luigi Faiva, Gianfranco Minioti, Luciano Vastapapa, Giancarlo Zanelli.

E' mancata

**Mariangela Baudino Milone**

A funerali avvenuti l'annuncio triste delle figlie Tea, Micaela e famiglia. Trigesima 25 maggio ore 19 Santuario Consolata.

— Castelnuovo Don Bosco, 7 aprile 2004.

Luciana partecipa al dolore di Tea e di Micaela ricordando con affetto la MAMMA.

Mario Cristina e Walter sono vicini a Francesco e famiglia in questa triste dolore per la scomparsa della nonna.

**Mariangela Milone**

e porgono sentite condoglianze alla signora Tea.

— Torino, 13 aprile 2004.

Ferruccio e Laura sono vicini a Tea e Micaela nel ricordo della cara MAMMA.

Ha raggiunto l'amato figlio Sergio il

**dott. Giovanni Occhipinti**

Magistrato di Cassazione

Presidente Onorario di Corte d'Appello

Lo piangono la moglie Dora, la nuora Enza con Francesco e Giovanni; i nipoti e parenti tutti. Particolari ringraziamenti agli amici prof. Bruno Giardina e dott. Giuseppe Graziadei per la costante amorevole presenza ed assistenza. Funerali in Torino giovedì 15 cor. ore 10.30 parrocchia Gran Madre.

Iscritti liberi, offerte al Fondo Giovanni Occhipinti per il Circolo degli Artisti di Torino.

— Torino, 11 aprile 2004.

Antonio Forchino partecipa al dolore dei familiari e di tutto il Circolo degli Artisti e di quanti conobbero l'uomo integerrimo ed il magistrato insigne.

Egidio Massia partecipa affettuosamente al dolore dell'avv. Dora Mignano.

Si uniscono a Dora nel dolore per la perdita dell'indimenticabile GIOVANNI Giuseppe e Ada Bellioliare, Massimo e Gabriella Civile, Michi e Tina De Micheli, Franco e Giovanna Milanesi, Nadia, Bruno e Lia Pastorella, Peppino, Giannantonio e Valentina Pezzoli.

Gianni e Maria Mignano con Andrea e Carlo addolorati ricordano zio GIOVANNI.

Ricordando GIOVANNI, Franco e Franca Cellino, Giancarlo e Laura Meda, Amato Ferroni, Silvia Novarese di Morasengo.

Il Circolo degli Artisti partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del carissimo socio.

**Giovanni Occhipinti**

— Torino, 13 aprile 2004.

Presidente, Consigli di Amministrazione, Collegi Sindacali e Dipendenti della Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo e della Cassa di Risparmio di Saluzzo S.p.A., profondamente partecipi, si uniscono commossi al dolore della famiglia per il decesso del compianto.

**dott. Eros Silano**

Sindaco della Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo.

— Saluzzo, 13 aprile 2004.

Il Gruppo Anziani dell'Associazione Dipendenti A.E.M. ricorda il socio.

**Lino Borghesi**

— Torino, 13 aprile 2004.

Il Presidente, il Vice Presidente, i membri del Consiglio di Amministrazione del Comitato Scientifico, il Comitato di Revisione ed il Segretario Generale della Fondazione Courmayeur parteciperanno al lutto della famiglia per la scomparsa del caro.

**Laurent Ferretti**

ricordando il determinante contributo dato per l'avvio e lo sviluppo della Fondazione Courmayeur.

— Courmayeur, 11 aprile 2004.

E' mancata

**Mariella Rosa in Faule**

L'annuncio il marito Ugo, i figli Pietro con Lorella, Massimo con Angela, la mamma Caterina Destefanis, la sorella Giovanna e parenti. I funerali a Cuorgnè in parrocchia giovedì 15 alle ore 16, partendo dall'ospedale Monette alle ore 14.45; seguirà per la tumulazione in Castellamonte.

— Torino, 12 aprile 2004.

O.F. Mattiolo, Cuorgnè

Ciao MADRINA sarai sempre nei nostri cuori. Alessio e Simona.

Ti ricorderemo sempre: Enzo e Giovanna, Angelo e Carmelina, Roberto e Luisa, Didi e Margherita, Cesare e Annamaria.

Ci ha lasciati

**Giulio Musso**

Lo annunciano: il fratello Pino con Edda, le cognate Alma, Luigia, Tina, i nipoti Riccardo e Marina con le famiglie. I funerali in Torino giovedì 15 aprile 2004 alle ore 9 chiesa Immacolata Concezione via S. Donato.

— Torino, 13 aprile 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

**dott. Giuseppe Ferraris**

Lo annuncia addolorata la moglie Pina con Marina Aldo Valeria Mario Sabina Claudio Sonia Sergio.

— Milano, 11 aprile 2004.

Ciao nonno PIPPO, ti ricorderemo sempre. Paolo Andrea Lorenzo Elisa Federico Enrico Eleonora Claudia Margherita.

La Scuola Normale Superiore di Pisa partecipa al gravissimo lutto della cultura italiana per la morte del professor

**Cesare Garboli**

luminosa, insostituibile figura di storico e critico della letteratura e della società civile.

— Pisa, 13 aprile 2004.

E' mancato

**Agostino Piovano**

anni 83

Lo annunciano la moglie Ugolina, le figlie Angioletta e Graziana, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali in Rivalta Torinese nella chiesa parrocchiale S. S. Pietro e Andrea giovedì 15 aprile alle ore 11.

— Collegno, 12 aprile 2004.

E' cristianamente mancato all'amore dei suoi cari

**gen. Rocco Monacelli**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Anna, i figli Riccardo e Marco, Gerry e Carolina. Funerali mercoledì 14 ore 10 parrocchia S. Ignazio di Loyola.

— Torino, 13 aprile 2004.

O.F. Giubileo - Tel. 011 6633005.

**ORARIO ACCETTAZIONE TELEFONICHE ED AMBROSI**

Giubileo P.L. Via Roma, 80 (S. Maria La Rosa)

Lun/Ven 9.00-12.30 e 14.00-18.00 Sabato 9.00-12.30 Tel. 011 6633005

Giubileo P.L. Via Marconi, 32

Lun/Ven 9.00-12.30 (apertura continua)

Sab 9.00-12.30 e 14.00-18.00 Domenica e festivi ore 14.30-17.30 Tel. 011 6633258

Accettazione telefoniche (solo privati)

011 6633258 (Lun/Ven 9.00-12.30 e 14.00-18.00)

011 6633258 (Sab 9.00-12.30 e 14.00-18.00)

011 6633258 (Domenica e festivi ore 14.30-17.30)

Cristianamente è tornata alla casa del Padre

**Edvige Possetti**

ved. Bergese

di anni 94

A funerali avvenuti lo annunciano l'affettuosissima Pirella, i nipoti Franco, Elsa e figli, la cognata Cecilia, la figlioccia Lina, il cugino Teresa e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Guido Monceli e Massimo Aimeone per le amorevoli cure prestate. Giorgia e Nino Gally ricordano con affetto la signora Bergese e parteciperanno al dolore di Pirella e della famiglia.

La presente è partecipazione e ringraziamento. S. Mista di Trigesima il 14 maggio ore 18, parrocchia Crocetta.

— Torino, 13 aprile 2004.

Valentina e Lucia Calosso si uniscono al dolore di Pirella.

**Marinella Boiero**

ci abbraccia e incoraggia a continuare questa esperienza meravigliosa che è la vita. Grazie a tutti: Doriana, Stefania, Piero, Silvano e Ulisse. Funerali giovedì 15 ore 10.30 Cimitero Monumentale.

— Torino, 12 aprile 2004.

Cristianamente è mancato

**comm. Felice Falletto**

Lo annunciano: la moglie Irina Rozzano, i figli Maria, Amedeo, Anna e famiglia. I funerali in Bergamo San Pietro giovedì 15 aprile ore 10 nella parrocchia San Pietro e Paolo.

— Bergamo San Pietro 13 aprile 2004.

La famiglia Cappella partecipa con affetto al lutto della famiglia Falletto.

Si uniscono al dolore della famiglia Falletto gli amici: Carlo Conrado, Renato Formasero, Domenico Cramonino, Franco Musso, Carlo Bava, Edoardo Zanola, Montan e Follini, Carla Ficetti, Egles Quoerio, Ada Turco, Carla Carbonero, Bianca e Franco Bertorelli, Nella e Gianni Modenesi, Gino Vianello, Mario Persico.

Partecipano commossi al dolore della famiglia la cognata Elda, i nipoti Franca Massimo Ezio Mariarosa e figli.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Bruno Azzario**

Lo annunciano con infinita tristezza la sorella Laura; il fratello Attilio con Carla, Gigi e Alberto; la sorella Lilla con Donatello; parenti e amici tutti. Funerali mercoledì 14 aprile ore 15 chiesa parrocchiale di S. Pietro in Vincoli a Villar Perosa. Un particolare ringraziamento al personale medico e infermieristico dell'Hospice, Fondazione F.A.R.O., dell'ospedale San Vito per l'amorevole assistenza.

— Villar Perosa, 14 aprile 2004.

(continua a pagina 12)

# GERONA

(Barcellona)

## 1

A PARTIRE DA

€

SOLO ANDATA

€13 DI TASSE AEROPORTUALI E DI SICUREZZA

# RYANAIR.COM

Prevola entro 15.04.04. Valida per viaggiare dal 29.04.04-30.06.04. Esclusi periodi festivi. €2,50 di spese amministrative per prenotazioni con carta di credito per soggiorni a tratta. Soggetta a specifici condizioni e alla disponibilità dei posti. Supplemento "security" €2,90 per tratta. Partenza da Torino.



**LE MOTIVAZIONI DEI GIUDICI DELLA CORTE D'ASSISE D'APPELLO DI MILANO CHE HANNO CANCELLATO LE DICHIARAZIONI DI ZORZI, E ROGNONI**



Il luogo della strage di piazza Fontana del 12 dicembre 1969

## Strage piazza Fontana, le dichiarazioni del pentito Digilio «non attendibili»

Le dichiarazioni del pentito Carlo Digilio non sono attendibili, poiché caratterizzate, tra le altre cose, da «incoerenze interne»; quella dell'altro collaboratore di giustizia, Martino Siciliano, è accettabile, ma non sufficiente a provare la responsabilità degli imputati. Soprattutto per queste ragioni, i giudici della Corte d'assise d'appello di Milano hanno cancellato le condanne all'ergastolo che i giudici di primo grado avevano inflitto a Delfo Zorzi, Carlo Maria Maggi e Giancarlo Rognoni, quali responsabili della strage di piazza Fontana avvenuta il 12

dicembre e che causò 17 morti e 86 feriti. In 642 pagine, il presidente Roberto Pallini prende in esame tutti gli episodi raccontati da Digilio per concludere per una sua sostanziale inattendibilità anche per i fatti diversi a quelli del 12 dicembre del '69, come il suo racconto sulla rete informativa legata agli americani: «Per la quasi totalità delle vicende - annotano i giudici - è stata rilevata la presenza di plurime e rilevanti incoerenze interne ed esterne del dichiarante, nonché l'assenza di elementi esterni di conferma». Non è messa in discussione la matrice di estrema destra della strage che deve essere attribuita a Ordine Nuovo, quasi certamente anche a Franco Freda e Giovanni Ventura (i primi indagati poi assolti dalla Corte d'assise di Catanzaro e anche in appello a Bari e quindi

più imputabili), ma non vi è la prova certa che Zorzi, Rognoni e Maggi abbiano collaborato con i due. Nel riassumere le valutazioni sulle dichiarazioni di Digilio, il presidente Pallini parla, a proposito della conoscenza tra Digilio e l'ex ispettore di O.N. in Triveneto, Carlo Maria Maggi di «esistenza di rapporti sicuramente inquadabili all'interno di un serio risentimento, se non di vera e propria vendetta». Il giudice estensore parla di «sostanziale inesistenza dei requisiti della spontaneità e dell'autonomia» a proposito delle dichiarazioni del pentito. «Ne segue - è scritto nella sentenza - che la conclusione non può essere che le dichiarazioni di Carlo Digilio: a) non sono attendibili, b) non sono quasi mai corredate dai elementi esterni di convalida».

NARCOTRAFFICO, CHIESTO IL RINVIO A GIUDIZIO DI 26 CARABINIERI E DI UN PM

# «Indagine anti-droga, a processo il comandante dei Ros»

## La procura di Milano: operazioni illegali

MILANO

L'accusa è pesante: associazione a delinquere finalizzata alla detenzione di droga, truffa, peculato. Il peso anche i nomi degli indagati: Mario Ganzar, comandante dei Ros dei carabinieri; Mauro Obinu, ufficiale dell'Arma; ai vertici del Sisde; Mario Conte, sostituto procuratore alla Dda di Brescia. Per loro, e per altre 24 persone, la procura di Milano ha chiesto ieri il rinvio a giudizio. Sarà il gip Andrea Pellegrini a decidere, in un'inchiesta che, esaminando i sessanta fascicoli, atti, deciderà se la vicenda deve finire in processo. Una vicenda, e un'inchiesta, cominciata diversi anni fa. Tutti gli episodi incriminati data infatti dal 1991 al 1997, e l'indagine ha avuto un iter complicato. Era cominciata a Brescia che però si era dovuta subito spogliare, dato che vi era implicato il magistrato Conte, all'epoca pm alla procura di Bergamo. Gli atti erano quindi finiti a Milano ma, dopo breve tempo, era stato deciso il trasferimento dell'inchiesta a Bologna. Anche questo tempora-

la Cassazione aveva infine stabilito che la competenza territoriale era milanese.

Al momento dell'ultimo passaggio, però, era trascorso troppo tempo e erano scaduti così tutti i termini per poter effettuare attività istruttorie: le due pm incaricate dell'indagine, Daniela Borgonovo e Luisa Zanetti, e il procuratore aggiunto che coordina il pool contro la criminalità organizzata, Ferdinando Pomarici, hanno quindi dovuto lavorare sugli elementi già raccolti. Un esame delle carte lungo e approfondito, svolto con la scrupolosità della discrezione dovuta ai ruoli ricoperti dagli indagati, che hanno portato comunque la procura a chiedere il rinvio a giudizio per quasi tutti gli episodi contestati: solo per alcuni è stata chiesta l'archiviazione, ma la sostanza delle accuse è rimasta invariata.

Una sostanza fatta di rapporti con narcotrafficianti; di importazione e raffinazione di stupefacenti in grandi quantità; dell'appropriazione di milioni di lire senza precisare o documentarne la destina-

zione; del sequestro di 65 chili di droga poi «spariti» e, secondo l'accusa, immessi sul mercato. Il punto di partenza di una simile attività era teoricamente lecito: l'utilizzo di agenti sotto copertura infiltrati nelle organizzazioni internazionali del narcotraffico. Solo che la consentiva tale utilizzo sarebbe stata forzata, fino a diventare una sorta di «permesso» per attività illecite.

Scrive infatti la procura di Milano, nel chiedere il processo: «Il Ros instaura contatti diretti e indiretti con rappresentanze organizzative sudamericane e mediorientali, dedite al traffico di stupefacenti, senza procedere né alla loro identificazione né alla loro denuncia». A loro «ordina» quantitativi di stupefacenti da inviare in Italia, versando il corrispettivo in contanti o documentate e utilizzando anche denaro ricavato dalla vendita dello stupefacente; «comportamento che ha il profilo dell'istigazione ad importare droga». Non solo, l'attività prosegue: «Il Ros prende in carico



Carabinieri dei Ros in azione

lo stupefacente al suo arrivo in Italia, omettendo ogni dovere di attività di controllo; trasporta e lo detiene anche per lunghi periodi di tempo, talvolta lasciandolo nella disponibilità indisturbata dei trafficanti. Arriva anche, secondo l'accusa, ad «installare laboratori per l'affinazione della droga,

a «cercare acquirenti, attraverso mediatori pagati» e a «istigare all'acquisto».

Qualcuno ha agito per tornaconto personale, la molla per altri è stata il conseguimento di «rapide progressioni di carriera». Anche per l'allora giovane magistrato Conte: «Con Obinu e Ganzar - scrive

no del collega il pm milanese - promuove, costituisce, dirige, organizza l'associazione a delinquere; delinea il modus operandi; gestisce la collaborazione dei trafficanti, agevolando l'attività anche durante i periodi di detenzione; fornisce un contributo rilevante con direttive e provvedimenti, par-

tecipando personalmente, in più occasioni, ad interventi operativi».

Secondo la procura almeno sei le operazioni antidroga «inate da falsi materiali ideologici»: sei occasioni di gloria alla cui base ci sarebbero stati invece comportamenti ben al di là del lecito. (r.m.)

Il generale Giampaolo Ganzar

Pesanti le accuse: associazione a delinquere, truffa, peculato in azioni «sotto copertura»

IL MINISTRO GASPARRI: CIAMPI SI PLACHI E PENSI AL TERRORISMO

## Castelli: sulla grazia a Sofri sarà la Consulta a decidere

Maria Grazia Bruzzone

Marco Pannella ha ormai smesso da 48 ore il digiuno intrapreso per chiarire la controversa questione dei poteri di grazia - non per ottenere la grazia a Adriano Sofri, come va ripetendo il leader radicale - pago dell'impegno del presidente della Repubblica Ciampi e di quello, pur più vago, del premier Berlusconi. Il Guardasigilli Roberto Castelli resta abbottonato, ma anche dalle sue poche parole che vuole intendere intende: «Immagino sarà la Consulta a decidere, taglia corto, girando poi il discorso sulle tante priorità della giustizia. «Gestire un ministero che ha oltre 160 persone - sottolinea il ministro Castelli - 14 mila miliardi di fatturato e ho tante cose a cui pensare. Credo che da l'idea che il problema fondamentale sia quello di un detenuto, sia un pessimo segnale ai cittadini».

Le polemiche si placano e restano in prima fila i più fieri oppositori della grazia, dalla Lega a An, il spicco, Maurizio Gasparri, arriva al punto di «avvertire» in stesso Capo dello Stato, il presidente della Repubblica potrebbe placarsi e placarsi. Non credo abbia l'urgenza della grazia a Sofri, con le preoccupazioni che esistono legate all'emergenza terrorismo», dichiara il ministro della Comunicazione, alzando il tiro rispetto a quanto detto in una precedente intervista a Libero.

An, che si è battuto col Carroccio azzerrare la proposta di legge Boato sulla revisione di poteri di grazia, su questo punto è più che mai solidale col Carroccio, il cui coordinatore Roberto Calderoli va ripetendo che «l'unica strada praticabile sui poteri di grazia è la revisione della Costituzione». A ogni buon conto, Gasparri mette le mani avanti e bolla l'ipotesi che il presidente Ciampi conceda la grazia senza la controfirma del ministro di Giustizia Castelli come un attentato alla Costituzione. Esclude la possibilità che un ipotetico atto di grazia del

Calderoli: l'unica strada è rivedere la Costituzione. Rutelli: non si capisce perché il premier non convince i suoi



Adriano Sofri nel carcere di Pisa

Capo dello Stato possa essere controfirmato dal premier anziché dal ministro di Giustizia: «Credo che la Costituzione vigente sia molto chiara e non tira in ballo il presidente del Consiglio. Quest'ultima in realtà è un'ipotesi che non è mai stata ventilata nemmeno Pannella nel suo colloquio con Berlusconi. «Non ho mai pensato che la soluzione al problema dovesse essere necessariamente quella controfirmata da parte del premier o posto il ministro della Giustizia», precisa il leader radicale.

Quel che Pannella aveva suggerito al premier era altro. Incassato l'impegno di Ciampi di «andare fino in fondo» sui poteri di attribuzione della grazia, vale a dire fino a una pronuncia della Consulta (magari una richiesta di grazia a Ovidio Bompressi, che l'ha già richiesta formalmente), il leader radicale aveva fatto notare a Berlusconi che non gli sarebbe convenuto rischiare un conflitto fra un ministro del suo governo e il Capo dello Stato davan-

ti all'alta Corte, tanto più che sarebbe nemmeno scontato l'esito, visto che la Consulta ha tante volte privilegiato la prassi (vale a dire il potere duale) sulla lettera della carta Costituzionale (che privilegia il presidente della Repubblica). Meglio dunque sarebbe, gli aveva suggerito, che il premier esercitasse verso il suo ministro quella «morale sossione» che la legge gli attribuisce, conferendogli il potere di «direzione e indirizzo» nel governo.

Berlusconi, ben lungi dal voler inasprire i rapporti con gli alleati, tanto più sotto elezioni, al di là della sua generica disponibilità, si è trincerato dietro la necessaria «collegialità» del governo senza offrire nessuna garanzia precisa. Almeno fino a dopo le consultazioni. Cosicché Francesco Rutelli ha buon gioco nel polemizzare, anche per sottolineare come il dialogo dei radicali col centrodestra non porti da nessuna parte: «Non si capisce cosa fa il governo, né quali impegni Berlusconi abbia preso con Pannella. Evidentemente la sua disponibilità conta poco perché non ha l'autori-

tà a prendere un impegno a mantenerlo, non riesce a convincere i suoi ministri che gli dovrebbero un minimo di disciplina e di rispetto. Insomma, quella dell'esecutivo per il leader della Margherita è una posizione priva di senso. «Frasi di demagogia e di propaganda», gli risponde Carlo Giovanardi, Udc, «il governo si muoverà nel rispetto scrupoloso della legalità costituzionale» assicura il ministro per i rapporti col Parlamento, che confermerà il fatto che «Berlusconi non ha preso nessun impegno».

Quel che Pannella lo ha detto, noto, anche Pannella lo ha detto. Pannella è comunque soddisfatto di aver posto il problema ai massimi livelli, ottenendo un indubbio successo mediatico che gli farà gioco in campagna elettorale. E ora, mentre Giuliano Ferrara annuncia «quindici giorni di silenzio», anche il segretario dei radicali Capozzone dice «basta al cicaleccio e alla ris-».

## Risparmia sull'RCAuto, risveglia le tue passioni.



LINEAR ASSICURAZIONI LINEA



Con Linear, l'assicurazione diretta del Gruppo Unipol già scelta da oltre 300.000 clienti, risparmi e migliori la qualità del tuo tempo libero. Se hai più di 25 anni e da almeno 5 non causi incidenti, sei un **Automobilista Sapiens**. Contattaci al numero verde o su internet, riceverai subito un preventivo gratuito e personalizzato. **Sapiens si nasce, Linear si diventa.**

Chiamata gratuita  
**800-11.22.83**

Dal lunedì al sabato dalle 9.30 alle 19.30 - Tel. 051/4194000

[www.onlinear.it](http://www.onlinear.it)

Chiamata gratuita al telefono o su internet con oltre 200 esperti

Sini e Sini

che ti segue  
bisogno,  
con convenzioni a tariffe  
60 centri di

Chiamata gratuita al telefono o su internet con oltre 200 esperti

Chiamata gratuita al telefono o su internet con oltre 200 esperti



LA ECONOMIA SUL CODICE DELLA STRADA



## Incostituzionale la cauzione per i ricorsi contro le multe

L'automobilista che ha deciso di ricorrere dinanzi al giudice di pace contro un verbale di contravvenzione al codice della strada, non dovrà più versare la cauzione. La Consulta ha dichiarato incostituzionale la modifica all'articolo 204-bis del Codice della Strada approvata nell'estate del 2003. Secondo le sentenze dei consumatori, la sentenza può riaprire i termini per la presentazione dei ricorsi anche nei casi in cui già trascorsi i sessanta

giorni dal giorno della notifica. Diversi giudici di pace hanno sostenuto che l'obbligo della cauzione discriminatorio nei confronti dei soggetti privi di adeguati mezzi economici, i quali vedevano se non precludere, quanto meno ostacolare l'accesso alla tutela giurisdizionale. La Corte Costituzionale è stata d'accordo: la norma in questione - ha sentenziato - contrasta con gli articoli della Costituzione che sanciscono l'uguaglianza dei cittadini dinanzi alla legge (articolo 3) e il diritto di difesa (articolo 24).

«La norma - commenta la Federconsumatori plaudente alla sentenza - era stata creata con

l'intento di ridurre le opposizioni, era quindi lesiva del diritto di difesa». «Molti cittadini - ha fatto rilevare il Codacons - dovendo depositare la cauzione pari alla metà del massimo edittale di sanzione, somma ben maggiore alla multa solitamente pari al minimo previsto, avevano rinunciato a far valere i loro diritti. La sentenza riapre i termini per poter impugnare le multe. Chi aveva rinunciato a ricorrere, ha precisato il Codacons, può farlo anche se sono già trascorsi i sessanta giorni dalla notifica. «L'importante è che la multa sia successiva alla "nuova", ora illegittima, entrata in vigore il 13 agosto 2003».

TRAGEDIA PER STRADA A MILANO

# Gioielliere spara, rapinatore colpito a morte

## L'uomo aveva preso a martellate la vetrina, il complice è in fuga

MILANO

La classica «spaccata» a una gioielleria: l'auto con due persone a bordo che si avvicina, un colpo che scende con una raffica e attacca a tirare colpi. Ma ieri pomeriggio in via Ripamonti, periferia sud di Milano, dalla porta blindata del negozio escono il titolare e suo figlio armati e pochi minuti dopo sulla strada c'è un uomo - uno dei due rapinatori - agonizzante. E' in coma cerebrale all'ospedale Fatebenefratelli e fino a ieri rimane ancora una faccia senza nome, probabilmente straniero, forse rumeno.

Sono passate poco le cinque del pomeriggio quando Giuseppe e Rocco Maiocchi, padre e figlio di 53 e 27 anni i titolari dell'oreficeria che porta il loro nome, sentono il botto dei colpi alla vetrina. Il loro negozio è all'angolo tra via Ripamonti e una traversa, via Sibari. A poche decine di metri c'è la sede dei Carabinieri, ma la vicinanza sembra preoccupare i due giovani dall'età apparente di 25-30 anni appena arrivati in via Sibari su una Ford Escort familiare. Scendono dall'auto e a colpi di mazza cercano di spaccare il vetro blindato della vetrina accanto all'ingresso: dentro non ci sono orologi, ma soprattutto orologi di marca.

I colpi però non sono abbastanza forti, la vetrina si incrina



Rocco Maiocchi all'interno del negozio e dietro la zia

Il negozio era già stato il bersaglio di alcuni colpi. La solidarietà dei vicini «Padre e figlio erano esasperati»



La gioielleria di via Ripamonti a Milano

ma si rompe in pochi istanti i due orefici - in negozio assieme a loro c'è la sorella di Giuseppe Maiocchi e un paio di clienti - fuori con le armi in pugno. Hanno una pistola semiautomatica e un revolver, entrambi regolarmente denunciati mentre i due rapinatori cercano di fuggire - uno a piedi,

l'altro infilandosi nell'auto - quelle armi uno o forse entrambi i gioiellieri esplodono alcuni colpi. Pochi secondi e nell'auto - dove la Polizia scientifica contatterà i fori di quattro proiettili - il giovane che aveva tentato la rapina si accascia colpito alla testa. Del complice, fuggito a piedi, per il momento nessuna

traccia. Quando i Volanti della Polizia in via Ripamonti i due gioiellieri li aspettano ancora inebetiti in negozio, in terra qualche orologio che stavano mostrando ai clienti e che è caduto nella concitazione della sparatoria. Il ferito viene caricato su un'ambulanza. La Squadra

Mobile, coordinata dal pubblico ministero Roberto Brera ha già le impronte digitali per tentare l'identificazione. Per ora l'ipotesi è che si tratti di un immigrato, probabilmente rumeno, così il complice.

Alla mente dei milanesi immediatamente la vicenda di Giovanni Petrali. Poco meno



Il martello della rapina

un anno fa - il 17 maggio - il tabaccaio uccise Alfredo Merlino, dei rapinatori che dopo aver tentato un colpo nel suo esercizio stava cercando di fuggire. Merlino è stato indagato per omicidio. Fino a ieri sera, invece, nessun provvedimento era stato preso degli inquirenti per Giuseppe e Rocco Maiocchi, che hanno comunque nominato due avvocati di fiducia. Già in passato - hanno detto alcuni negozianti vicini degli orefici - la gioielleria è oggetto di scoli e ieri nella piccola folla che si è radunata davanti al luogo della sparatoria molte voci hanno espresso la loro solidarietà ai Maiocchi: «La gioielleria era stata oggetto di diversi colpi, esasperati».

(segue da pagina 10)

È mancato

**Giuseppe Palisero**

L'annuncio: la moglie Teresa Verna, il figlio Dario. Funerali nella chiesa di Agliè mercoledì 14 c.m. ore 10.

— Agliè, 12 aprile 2004.  
E' uniscano al dolore della famiglia gli amici: Walter Acquadro, Gianni Antonino, Dino Ella, Franco Paglia, Nino Rossi, Paolo Tappero.

La famiglia Callegheri partecipa con il dolore di Dario e della mamma per la scomparsa del caro papà.

— Martini e i dipendenti tutti si associano al grave lutto che ha colpito la signora Cesarina Ruzza e la famiglia per la scomparsa del padre.

**Giuseppe Ruzza**

— Torino, 12 aprile 2004.

**Dario Trucco**

Insegnante

È mancato all'affetto dei suoi cari.

— Torino, 12 aprile 2004.

O.F. il Giubileo - Tel. 1/6633005

E' mancato a Londra

**Margherita Ferrero**

anni 75

Ne danno il triste annuncio le sorelle Giulia e Giovanna, il fratello Carlo con Roberta e figli, la cognata Agrippina Lombardi ved. Ferrero. Messa di suffragio sabato 17-04, ore 17.30, parrocchia Madonna Poveri via Vespucci 17 Collegno (TO).

— Torino, 13 aprile 2004.

E' mancato

**Santina Morra ved. Mosso**

Lo annuncia il figlio Filippo e famiglia. Funerali giorno 14 ore 15 viale Bollino 1 Castiglione Torinese presso figlio della signora.

— Torino, 13 aprile 2004.

E' mancato

**Osvaldo Piatti**

porta dialettale

Lo ricordano sorella e nipoti funerali giovedì 13, 13.30 tempio crematorio, con arrivo da Asti.

— Torino, 13 aprile 2004.

O.F. il Giubileo tel. 011.66.33.005

E' cristianamente mancato

**Decaroli**

L'annuncio: la moglie Margherita e le figlie Daniela, Elisabetta, ingratissimo va al dottor Nino Cavallo, al dottor Maurizio Merlo e al professor Mario Maritano per l'affetto e la professionalità con cui lo hanno curato. Grazie a Giovanni per la preziosa presenza in famiglia.

— Torino, 13 aprile 2004.

O.F. il Giubileo 011.66.33.005

E' mancato

**Giovanni Miglietta**

anni 91

Lo annunciano: Vittoria, Marco, Silvia, Matteo, Sergio, Marina, Giovanni.

— Settimo T.se 14 aprile 2004.

**RINGRAZIAMENTI**

Nell'impossibilità di fare personalmente le famiglie Zangelmi e Maciotto ringraziano tutti gli amici che con affetto e generosità hanno partecipato al dolore per la scomparsa di

**Tiziana Zangelmi**

La Messa di Trigesima sarà celebrata martedì 27 aprile alle ore 18.30 nella parrocchia della Gran Madre.

— Torino, 13 aprile 2004.

**IN MEMORIAM**

15-4-2004

Sempre nei nostri cuori. B. Messa 15-4-2004 ore 18.30 parrocchia Lepini.

**2003**

**Maria Garino Carnaghi**

Sempre nel mio cuore, innocente.

**1996**

**geom. Giovanni Carasso**

Ricordandolo.

**1978**

**Evasio Lombardi**

Ricordandolo.

**AZIENDA OSPEDALIERA "G. BROTTU"**

**CAGLIARI**

**ESTRATTO AVVISO DI L.A.**

Questa Amministrazione indica le seguenti gare:

1) Deliberazione n. 16328/01/2004 Licitazione Privata per la fornitura di tre Servizi medici di semi di incubo 125 per il trattamento del carcinoma della prostata in brachiterapia. Ammont. N. 30 prestazioni annue. Spesa presunta (senza IVA) € 200.000,00 (duecentomila euro) più IVA - procedura accelerata.

2) Deliberazione n. 4731/03/2004 Licitazione Privata per la fornitura di una Gamma Camera Tomografica a doppia testa con geometria variabile da installare presso la S.C. Medica Nucleare unitamente alla progettazione e realizzazione delle opere impiantistiche necessarie per l'installazione ed il funzionamento. Spesa presunta € 320.000,00 (trecentoventimila euro) IVA compresa - procedura accelerata.

Le gare saranno esperte ai sensi del D.Lgs. n. 36/92 come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 40/98 e saranno aggiudicate ai sensi dell'art. 19 comma 1° lett. b) del D.Lgs. n. 36/92 come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 40/98.

La domanda di partecipazione (in carta libera) dovrà pervenire, a pena di esclusione, non oltre le ore 12.00 del giorno 05.05.2004 all'Ufficio Protocollo, recante la raccomandata indirizzata all'Azienda Ospedaliera "G. Brottu" Via Pirelli n. 66 - 09134 Cagliari, corredata dall'obbligatorio deposito della dichiarazione e del versamento delle somme previste dalla legge, di cui all'art. 11 lett. a) b) c) d) e) del D.Lgs. n. 36/92, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 40/98, dal documento previsto dall'art. 12 comma 1° lett. c) relativamente agli altri tre anni e dalla dichiarazione e certificazione prevista dall'art. 14 comma 1° lett. a) del D.Lgs. n. 36/92, dalla dichiarazione attestante di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro degli disabili (L. 32 marzo 1999 n. 68 e norme di attuazione), allegando l'apposita certificazione rilasciata dagli Uffici competenti, e ciò a pena di esclusione, nelle forme stabilite dalla Legge 127/97.

I bandi di gara che saranno pubblicati sul sito Internet [www.ospedalierecagliari.it](http://www.ospedalierecagliari.it) e dovranno essere depositati presso il Servizio Acquisizione Beni dell'Azienda Brottu, Tel. 07053501 - Fax 07053503, sono inviati al 08.04.2004 alla G.U.C.E. ed alla G.U. della R.U. (08.04.2004).

Le richieste di partecipazione sono rilasciate in alcuni moduli d'Ammissione.

Il Direttore Generale Dott. Franco Meloni

ERANO IN ITALIA PER UNA PARTITA DI BENEFICENZA CON IL VERONA

# Calcio, fuga verso la libertà per nove nazionali afghani

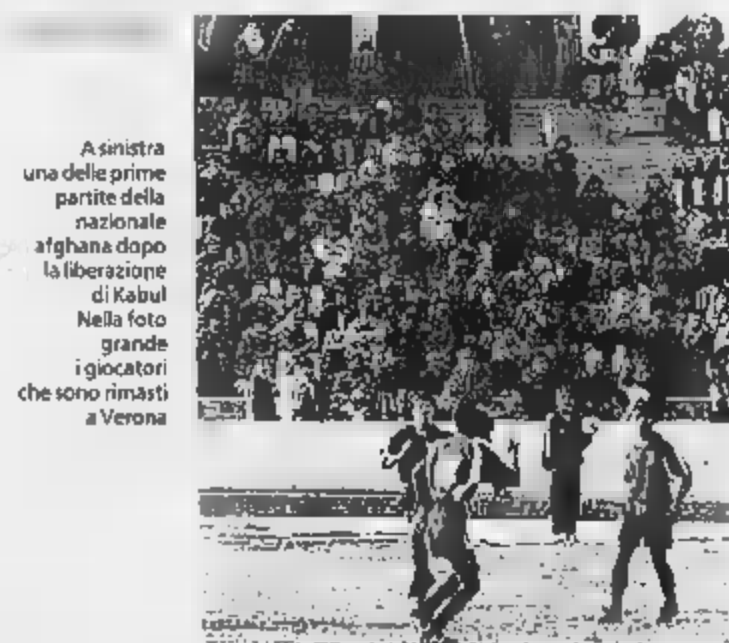
## Da domenica non danno notizie, il loro visto scade domani. Forse sono ad Amburgo, dove c'è una numerosa comunità

Fabio Poletti

Qualcuno è scappato in ciabatte, tutti avevano la tuta, nessuno i documenti. Però il portiere di riserva è una cartina geografica, il bene più prezioso, che chissà come si è portato dietro da Kabul. Deve essere stato lui, a decidere di questa fuga verso l'Occidente, verso la vittoria, verso la Germania o chissà dove sono finiti adesso questi nove calciatori professionisti - si fa per dire - perché uno faceva il carpentiere, uno il commerciante, uno il saldatore, uno il falegname e un altro l'impiegato di banca - praticamente quasi tutta la nazionale afghana che doveva scendere in campo ieri sera al Bentegodi per un'amichevole contro il Verona e invece adesso è a spasso per l'Europa.

«Vedrai che tornano. E' stata bravata. Non ci sono motivazioni politiche. E' solo che non hanno il senso della disciplina», ci spera Mir Ali Asger Akbarzola, il coach della nazionale, tuta grigia e bianca della Bundesliga tedesca perché le magliette rosse con la banda tricolore sono contate - non n'è per tutti. Però se non tornano, i sei che sono rimasti - o che non ce l'hanno fatta a prendere l'ultimo treno per il Nord - mica bastano per la partita. E allora il coach si è attaccato al telefono a chiedere le riserve del carpentiere, del commerciante e dell'impiegato. Per non sbagliare ne ha chiamati quasi il doppio: dieci sono arrivati dalla Germania, sette dall'Inghilterra. E ieri sera qualcosa in campo hanno combinato.

Dove siano finiti gli altri che giocavano la partita loro vita non lo ufficialmente nessuno. E nessuno li sta cercando.



A sinistra una delle prime partite della nazionale afghana dopo la liberazione di Kabul. Nella foto grande i giocatori che sono rimasti a Verona.

do. «Non hanno commesso reati. Hanno un regolare visto turistico fino a giovedì. Poi si vedrà», nega che siano brucati il procuratore capo di Verona Guido Papalia. E lo stesso dice il capitano Antonio Sergi, comandante dei carabinieri di Peschiera del Garda da dove si sono allontanati i calciatori: «Abbiamo ricevuto la segnalazione che nove giocatori della nazionale afghana non erano rientrati domenica nel loro alloggio. Abbiamo avviato le autorità europee. Di più non possiamo fare. La cosa è incomprensibile perché non siano scappati tutti. Non può fare di più perché fino a giovedì i loro visti turistici sono regolari e non c'è bisogno che abbiano il passaporto per andare in uno dei Paesi che fanno parte del Trattato di Schen-

## SQUADRA

Il calcio come tutto il resto era proibito sotto il regime talebano, ma in realtà è uno sport molto amato e praticato in Afghanistan. La Fifa ha varato nel 2001 un progetto di aiuto per la federazione. L'anno scorso il nazionale ha partecipato per la prima volta alle qualificazioni per un mondiale. E' uscita subito battuta dal Turkmenistan nel turno preliminare - la prima sconfitta dopo tanto tempo ha suscitato un grande entusiasmo. Il giocatore più forte è Sayed Tahir che tenta i calci in rovesciata

Dopo la caduta dei Taliban in Afghanistan si sta meglio. Il calcio è un po' più libero. Certo non ci crede Franco Nerozzi, fondatore e presidente della Comunità Solidarietà Popoli che alla fine si scontenta di sapere che la partita si giocherà comunque anche con le riserve fatte arrivare in fretta e furia da Europa. E' importante che il gioco, il ricambio dell'incontro servirà a costruire un futuro e

surpreso da questa fuga di massa presumibilmente senza ritorno. «Però è sbagliato parlare di fuga. E' più corretto dire che si è trattato di un allontanamento volontario. Mi aspetto che spuntino in Germania o che chiedano asilo politico, non si fa illusione di maggiore Sergi di Peschiera. Da Amburgo è arrivata la conferma che almeno due dei nove giocatori avevano parenti in città. Ad Amburgo ci sono oltre mille afghani. Il pomeriggio da Verona a Monaco ci mette meno di quattro ore. Poi è un attimo sparire nel nulla. Anche se dalla squadra che si è chiusa in ritiro a doppia mandata qualcuno fa sapere che dei nove avrebbe telefonato dicendo che voleva solo vedere degli amici in Lombardia e che poi è tornato indietro.

Che possano ricomparire non ci crede nessuno a parte l'allenatore in ciabatte e con quella tuta sbilenca. Certo non ci crede Franco Nerozzi, fondatore e presidente della Comunità Solidarietà Popoli che alla fine si scontenta di sapere che la partita si giocherà comunque anche con le riserve fatte arrivare in fretta e furia da Europa. E' importante che il gioco, il ricambio dell'incontro servirà a costruire un futuro e

una clinica a Kabul e un pronto soccorso nella valle di Panjshir. Non è la prima volta che la nazionale afghana scende in campo per raccogliere fondi. Dal 2002, dopo la squadra si è ricostituita dopo 18 anni e dopo la caduta del regime dei Taliban, lo ha fatto altre volte e quasi sempre in patria. I risultati magari sono stati quelli che sono - 10 scoppie a zero dall'Iran, 11 dal Libano e dal Turkmenistan, 4 dall'India e l'ultima volta un dignitoso 1 a zero ancora dal Turkmenistan - ma l'importante è partecipare direbbe De Coubertin.

Casim Ali Rahimi, nemmeno 20 anni, difensore a capizzone della squadra, è uno di quelli che fino ad ora non è scappato e che se riuscirà a non cadere in disgrazia, tornerà giovedì a Kabul, dove continuerà a fare l'interprete di inglese e a giocare quando si può, nello stadio dove giganteggia l'immagine del presidente Hamid Karzai e dove i primi palloni e le prime maglie rosse con la banda bianca sono arrivate insieme agli aiuti da tutto il mondo, dopo una guerra durata vent'anni: «Ogni sei mesi incontriamo una squadra straniera. Sono sempre incontri di solidarietà per raccogliere fondi. Nel nostro non c'è nemmeno l'erba».



UniEuro

tv LCD PHILIPS 30" formato 16/9 Plus, risoluzione 1280x768 contrasto 350:1, filtro DIGITAL CRYSTAL CLEAR, supporto da tavolo e comoda, audio stereo amplificazione 40w, equalizzatore VIRTUAL DOLBY, televideo II scart, angolo di visuale 170° orizzontale e verticale.

3490,90

PHILIPS  
TV LCD 30"

felici di

FARVI

RISPARMIARE!

UniEuro propone oltre 1500 articoli a prezzi irripetibili... molti i primi!

telecamera JVC Ingresso a segnale video, zoom ottico 16 ingrandimenti, moltiplicatore digitale a 700x, display laterale LCD 2.5", definizione del sensore pixel, funzione video clip webcam



L'unica cosa piatta  
del vostro  
matrimonio.



**LISTA NOZZE**  
fai la Lista Nozze da UniEuro ed entri nel club "Nozze Perleite". Tante favolose opportunità e troverai  
**UN TV LCD SAMSUNG CHE TI ASPETTA!**  
regolamento interno ai punti vendita

SAMSUNG



TV LCD NORDMENDE formato 16/9, 17", televideo 8 pag/mem., completo di supporto Audio stereo 3Dw riproduce tutti i formati video, Hi-KGA 1024x768, connessione PC, 2 ingressi s/v composito, Pannello: contrasto 500:1, luminosità 500cd/m2, refresh 16ms

759,90€



Acer 1603 processore Intel® Pentium® 4 2.40 Ghz, ATI 9000 AGP, scheda video 64 Mb, 40 Gb hard disk, 512 Mb RAM, DVD-RW, display 15"

1349,90€



139,90€



199,90€

6100 DISPLAY A COLORI triband, MMS, suonerie polifoniche, GARANZIA ITALIA

499,90€

Lehore dvd recorder Philips da tv, videoregistratore digitale tramite s/v link, riproduce video, mp3, jpg cd/rv



399,90€

OPERAZIONE VALIDA SALVO ES. SCORTE, ERRORI OMISSIONI FINO AL APRILE

BENVENUTI nell'era dell'ottimismo

UniEuro

www.unieuro.com

UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane. In Piemonte e Valle D'Aosta li trovi a:

**TO RIVALLA** C. Saledora V. Giaveno, 63 tel. 011/9019036  
**TO TORINO** via Cavigli, 112 ang. C. Maroncelli tel. 011/6638888  
**TO TORINO** v. Vercelli tel. 011/2238337  
**TO SETTIMO TORINESE** C. comm. Panormia tel. 011/2238337  
**TO BUROLO DI MIRA** Str. Statale 228 Lago di Vivaro, n° 8 tel. 011/25676163  
**TO VENARIA** C. so Garibaldi 260 tel. 011/4530042  
**TO PINEROLO** Abb. Alpina v. Giuseppe tel. 011/202010  
**TO CHIANGOTTO** Val di Susa C. C. Le Rondini 5.5.25 tel. 011/22641864  
**TO CARMAGNOLA** v. Godefridi 21 tel. 011/9713625  
**TO NOVARA** via Mattei, 33 tel. 0321/499829  
**AO AOSTA** B. CHRISTOPHE Loc. Gian Charnin, 114 tel. 0165/235415

**VC VERCELLI** Lung. Ovest Pia. Cavallotti 10161/294692  
**BIAGIANICO** V. Cavour ang. Caschietto 1015/2544265  
**ICN SAUZZO** v. Torino, 73 tel. 011/7547411  
**ICN CINZANO** S.S. 231 Borgo S. Martino, 60 tel. 011/27478166  
**ICN B. S. DALMAZZO** Ing. Bompard 10171/261190  
**ICN ROVERETO** di Cherasco v. Cuneo, 34 tel. 011/27498833  
**ICN CASTAGNIO** via Nizza, 16 tel. 011/211224  
**ICN GENOVA** S.S. 20 v. F. S. 24 tel. 011/2266611  
**ICN MONDOVI** via Langhe, 54 tel. 011/440423  
**AO ASTI** C. so Alessandria tel. 011/476768  
**ICN BOLZANETO** via Sordani, 2 tel. 011/490990  
**ICN GENOVA** Area Campi Zona Itea e Caffarona tel. 010/6018883

**ICN GENOVA** P.zza della Vittoria, 146/150 via Diaz, 29R tel. 010/589241  
**ICN PONTEDASSIO** Centro PERVALLE v. Napoleonica 0183/719070  
**ICN VALLECROSIA** via Roma, 67 tel. 0184/290294  
**ICN CIGANO S. NEVA** v. Benassara 3/2 tel. 0182/20905  
**ICN CAIRO M. TE** v. Vernetti, 5 tel. 019/505378

**TORINO PORTANOVIA** C.so Vin Emmanuele, 57  
**TORINO** Casa del Telegioco C. so Montegrappa, 39 tel. 011/751642  
**TO CHIERI** BERGAMO v. V. Emanuele, 59 tel. 011/9472467  
**TO INCHIELLO** MERCOL CENA v. Torino, 1271 tel. 011/8809023  
**TO MONCALIERI** C. so S. Genaro 45 bis tel. 011/7643461  
**TO CHIVASSO** MAGIS CASH Str. Torino, 135 tel. 011/9173362  
**TO BASSANO** Mastarville Via Vittorio Emanuele, 17 tel. 011/9003163  
**TO CASTELLAMONTE** Tarazona Str. Castellamonte, 171 tel. 0124/582161  
**TO INTRA** Emilian Luca C. so Indipendenza, 24 tel. 0124/428085  
**TO VIGEVANO** Castiglione Giorgio via Fratelli, 1  
**TO MASCA** F. so S. Vito Nazionale, 92 tel. 0121/800754  
**TO ALESSANDRIA** V. S. S. 25 km. 36 + 530 tel. 011/9645469  
**TO BORGOMANERO** C.so P.zza XX Settembre tel. 0132/381762  
**AOSTA** CANTIERA di Matorre via Chambery tel. 0165/361008

NON PAGHI NIENTE  
FINO AL  
2005  
SCEGLI LA FORMULA  
DI PAGAMENTO  
CHE PREFERISCI

Finconsumo Banca  
Gruppo Sanpaolo  
Findomestic

Consulta il foglio informativo presente al box finanziario



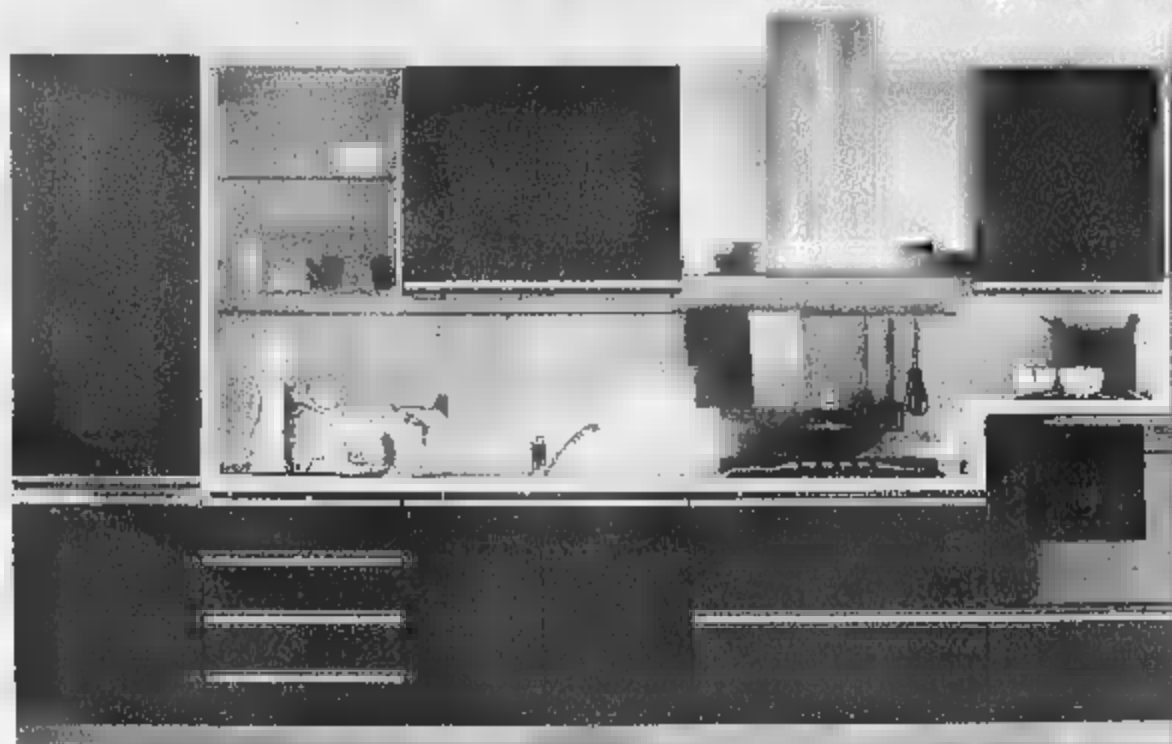
# STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

Lgo GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666

## Da noi non paghi Pasqua

**COMPRI I TUOI MOBILI OGGI. NON TIRI FUORI UN EURO DI ANTICIPO,  
NON PAGHI NULLA FINO A PASQUA 2005! TUTTO SENZA INTERESSI!**



Cucina moderna misura L.3,60. Disponibile in vari colori, con maniglie a gola in acciaio inox, cappa cacciata inox, vetrine a telaio in alluminio a vetro antiscalfato, cestoni estraibili, colonna frigo con congelatore.

**PAGHI A PASQUA 2005 SENZA ANTICIPO SENZA INTERESSI**

PREZZO DI LISTINO € 7.100,00  
PREZZO SCONTATO € **2.450,00**



Camera da letto moderna, completa di: armadio 6 ante battenti, comò 4 cassetti con specchio, letto matrimoniale con comodini.

**PAGHI A PASQUA 2005 SENZA ANTICIPO SENZA INTERESSI**

PREZZO DI LISTINO € 3.100,00  
PREZZO SCONTATO € **990,00**



Salotto in vera pelle, composto da divano a 3 posti e divano a 2 posti.

**PAGHI A PASQUA 2005 SENZA ANTICIPO SENZA INTERESSI**

PREZZO DI LISTINO € 3.500,00  
PREZZO SCONTATO € **990,00**



Parete soggiorno moderna, con struttura bianca e frontali in rovere sbiancato e particolari vetrine sabbiati con telaio alluminio.

**PAGHI A PASQUA 2005 SENZA ANTICIPO SENZA INTERESSI**

PREZZO DI LISTINO € 3.490,00  
PREZZO SCONTATO € **1.100,00**

**APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO**



## MILANO

I medici lo tranquillizzano: «Guarirà in un mese»  
Muore in ospedale quattro giorni dopo

È stata disposta l'autopsia per accertare i motivi per cui il morto lunedì mattina Emilio Ferrari, 59 anni, motociclista ricoverato da giovedì all'ospedale Fatebenefratelli di Milano in seguito a ferite riportate in un incidente stradale, per i quali i medici avevano steso una prognosi di 40 giorni. Le radiografie avevano accertato la frattura di clavicola, otto costole e di dito della mano sinistra. Non erano previste complicazioni. Ma di giorni sono passati solo quattro quando il paziente è morto. «Noi non sappiamo nulla di medicina - ha detto oggi la figlia - sappiamo solo che i medici dell'ospedale non si aspettavano la crisi, hanno tentato di rianimarlo, mettendocela tutta». Ma non è bastato. Solo l'autopsia, ora, potrà chiarire ciò che è accaduto.



L'ospedale Fatebenefratelli di Milano

## OPERAZIONE «MURDER»

Scacco alla «Sagra Corona Unita»  
Ventinove arresti in un solo giorno

Secondo gli investigatori potrebbe essere il colpo definitivo alla storica organizzazione «Sagra Corona Unita». Ieri è partita, in diverse regioni italiane, l'operazione «Murder» (assassino), condotta da agenti della Squadra Mobile di Lecce e di Brindisi da uomini della Direzione Investigativa Antimafia del Salento. Grazie a indagini durate 3 anni gli inquirenti sono riusciti a ricostruire molti omicidi compiuti dall'organizzazione mafiosa pugliese. Sono 17 gli omicidi per i quali si è riusciti a individuare con precisione il responsabile e 11 gli altri delitti cruenti risolti. In tutto sono 29 gli arresti tra le province di Brindisi, Torino, Massa Carrara, Ascoli Piceno e Messina. Decisivo l'esame delle dichiarazioni di una dozzina di collaboratori di giustizia puntualmente riscontrate attraverso le intercettazioni telefoniche.



Maurizio Casale, arrestato a Brindisi

## L'OMICIDIO DI CITTA' DI CASTELLO

# I magistrati: «Fatti nuovi sulla morte di Maria»

## Interrogato l'assassino, salta il faccia a faccia con la mamma della vittima

Alessandra Cristofani

CITTA' DI CASTELLO

Si sono visti nemmeno per un attimo. Tiziana Deserto e Giorgio Giorni, la mamma del bambino di Città di Castello ucciso a due anni e mezzo e l'uomo che ha confessato il delitto, non si sono incontrati davanti ai magistrati di Perugia che indagano sul delitto e accusano l'uomo di omicidio plurigravato e violenza sessuale su minore.

Il faccia a faccia tra i due, previsto per ieri mattina, è saltato ed è stato rinviato sine die. Arrivata a piedi insieme al suo avvocato Gianni Zaganelli, la donna è apparsa scura in volto e visibilmente tesa, anche se i cronisti ha dichiarato ai cronisti di essere calma. A chi le chiedeva se aveva paura, Tiziana ha risposto scuotendo debolmente il capo. Sul suo volto però è scomparsa quell'espressione fredda e indecifrabile che le aveva attirato le critiche e i sospetti dell'opinione pubblica. Scomparsa anche il giaccone di similpelle, regalato dieci anni dal padre, per il quale si era dovuta giustificare specificando che non si trattava di un dono.

Giorni. Al suo posto, la donna portava un giubbotto chiaro. L'avvocato Zaganelli che le ha fatto varcare la soglia del carcere di Perugia, proteggendola dall'assedio dei cronisti. Non c'era, invece, il marito, Geusa, un grande assente, rimasto per tutto il tempo nell'auto del suo avvocato, in attesa del ritorno di Tiziana.

Convocata alle dieci per fissare negli occhi l'assassino di sua figlia e confrontare le sue deposizioni con quelle dell'aguzzino della figlia, Tiziana è uscita dall'istituto di pena di Perugia poco prima delle 16, senza però pronunciare una sola parola di fronte agli investigatori. Si sarebbe protratto troppo a lungo l'interrogatorio a carico di Giorni, l'imprenditore edile di San Sepolcro reo confessò dell'omicidio della bambina per cui è a morte, da indurre gli inquirenti a rimandare l'atteso confronto con la madre della bambina.

Tiziana Deserto è uscita dopo sei ore di attesa, quasi trascinata per mano dal suo legale, per tornare nel modesto bocale in cui abita a Capanne di San Giustino. Non è cambiata di posizione giuridica. Ci tiene a sottolinearlo l'avvocato Zaganelli: «Non ha ricevuto alcun avvi-

di garanzia». E di tutela le parti offese. Genitori ai quali è stata uccisa la figlia. Per me i dubbi sulla madre di Maria non si pongono. Punto e a capo. Il confronto, annullato per la seconda volta nel giro di quarantotto ore, si terrà comunque. Lo ha detto il pubblico ministero Giuseppe Petrazzini, rifiutandosi di rivelare altro in proposito. Data e orario rimangono tuttora top secret. Mentre in merito all'interrogatorio di Giorni, Petrazzini si è mostrato ottimista: «Rispetto al precedente interrogatorio di fronte al giudice non ci sono dati le stesse cose». Nuovi elementi, ulteriori dettagli, ricostruzione più circostanziata. Giorni, rispetto alla precipitosa confessione di venerdì, starà al minimo, avrebbe fornito maggiori spunti di indagine. A chi gli ha chiesto di eventuali complici, il pm ha sorriso. «E' la domanda più interessante che avreste potuto farmi», ha detto. Una risposta sibillina che non fughe le ombre sulla presunta correttezza di altri soggetti. Non tutti i retroscena



Giorgio Giorni

del delitto, infatti, sarebbero stati chiariti, tantomeno l'eventuale coinvolgimento di altre persone.

Restano da sciogliere gli interrogativi e i dubbi, così da diradare la nebbia di mistero in cui sembra avvolto il delitto della piccola. Soprattutto rimane un'unica certezza: a fronte delle contrastanti ricostruzioni dei fatti, fornite dalle

persone a vario titolo coinvolte nel brutale omicidio di Maria, c'è qualcuno che mente. Come del resto sostenuto dalla vicina di casa della bambina, la cubana Elnora Morales: «Io l'ho già detto. Tiziana quel giorno non è tornata a casa. Dove è andata lo sa solo lei. Se fosse rientrata l'avrei sentita. Sono un metro e dalla sua abitazione e a quell'ora c'è silenzio. I lividi sul corpo e il viso di Maria? Sì, io li ho visti».

Inappellabile anche la condanna degli infermieri in servizio quel lunedì 5 aprile all'ospedale di Città di Castello. Nessuna pietà per chi ha orribilmente sevizato il corpo di Maria, indipendentemente dalle attenuanti che la medicina potrebbe fornirgli, dichiarando incapace di intendere e volere.

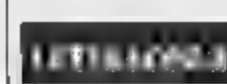
Della delusione del nullatenente per la celebrazione dei funerali, chiesta anche ieri dalla famiglia di Maria, è ancora presto parlarne. Pressato da altre esigenze. Appena tempo ci penseremo, ha tagliato corto Petrazzini.



Tiziana Deserto esce dal carcere di Perugia dove avrebbe dovuto incontrare l'assassino di sua figlia

## LO SCONFORTO DELLA DONNA

## Sei ore di attesa in carcere «Ma che cosa volete da me?»



CITTA' DI CASTELLO

È rimasta quasi sei ore seduta nervosamente su una panca di ferro, nella sala d'aspetto, al piano terra del carcere di Perugia, dopo il cancello, vicino alle altre stanze degli interrogatori e delle visite. Era molto nervosa. Si sedeva e si alzava e poi si risiedeva subito senza fermarsi. A un certo punto Tiziana non è riuscita a trattenersi e ha dato quasi un'escandescenza: «Ma perché mi fanno aspettare? Che cosa sta succedendo? Che cosa ho fatto io?».

Il suo avvocato, Gianni Zaganelli, dice che in quel momento ha pure pianto, perché non ce l'ha più fatta ed è scoppiata, e sarebbe la

prima volta da quando è cominciata questa storia, da quando è corsa in ospedale e il dottore le ha detto che non c'erano più speranze, che Maria era in coma, da quando sono venuti i carabinieri e l'hanno portata nell'alloggio di Giorgio Giorni in via Angeloni e l'hanno fatto vedere le scarpe insanguinate: «Sono sua figlia?», da quando il marito ha cercato di consolarla nelle stanze anguste della loro casa, da quando i giornalisti l'hanno chiamata e interrogata, e da quando anche i giudici continuano a ripeterle le stesse domande. Zaganelli dice che è sè mai accorta di niente. Di cosa, avvocato? «Di quel che pensa la gente, o forse di quel che pensa pure qualcuno degli inquirenti. Dice che è una donna ingenua, che è come una bambina, che non riesce ad avere malafede, è sola, come è sempre stata sola. Per questo non ha mai capito l'aria che

tirava, dice Zaganelli, e ha cominciato ad accorgersene solo ieri, sfogliando i giornali. I commenti della gente, i dubbi fra i righe. «Ma davvero questo pensano di me?».

Santocielo, ma qui chi è che non capisce? Lei o gli altri? Venerdì notte la interrogano dalle 21 alle 3 alle 4, assieme a suo marito, dopo aver ascoltato la sua grande accusatrice, la cubana Elnora Morales. Lunedì di Pasquetta la chiamano per un interrogatorio che non esiste. Gliel'avevano portata di notte, la convocazione, sabato e domenica. Lei si presenta al mattino, dopo un'altra notte insonne per l'agitazione, e quando è arrivata lì le hanno chiesto tante scuse, ma non c'era niente. L'interrogatorio giusto era quello di oggi, il confronto con Giorgio Giorni, l'assassino di sua figlia, Maria: alle ore 10 del mattino, carcere di Perugia, mezzogiorno di macchina da

Adesso basta con le illusioni  
Ma davvero qualcuno pensa che io possa essere complice di chi ha ammazzato mia figlia?  
Rispettate il mio dolore

Città di Castello, prendendosela calma. Sei ore di attesa, più o meno, e poi alle 15 e 45 vengono a dirle che si stava prolungando troppo l'interrogatorio di Giorni, e che quindi veniva tutto rimandato.

A quando? «Sappiamo, glielo faremo sapere». Lei è rimasta attonita, incredula, incapace di capire. Non ha preferito parola. Il magistrato le ha detto: «Guardi, adesso lei faccia richiesta per il nulla per il funerale di sua figlia». E lei ancora zitta. Erano stati proprio loro, Tiziana e Massimo, a chiedere venerdì quando avrebbero potuto il corpo di loro figlia. Il magistrato, Giuseppe Petrazzini, gli aveva risposto che non sapeva. Adesso che glielo dice, lei tace.

Per tutto il tempo ha fatto altro che agitarsi, seduta, in piedi, di seduta. Un solo caffè. Niente da mangiare, «non ho fame», rispondeva all'avvocato, che la invitava a prendere almeno un panino. Alle 3, Eugenio, il figlio di Gianni Zaganelli, l'aveva obbligata a ingoiare almeno un cioccolatino: «Stava per svenire», dice adesso.

per la prima volta un piagnucolo color ghiaccio, e un paio di pantaloni neri, senza il solito giaccone - cercava pure nascondersi un po' dalla curiosità della gente, perché oggi è il giorno di visita dei parenti e c'era un via vai continuo. Ogni tanto stava appoggiata al muro, le gambe incrociate, lo sguardo basso: «Che succede? Non capisco».

Ma davvero Tiziana non capisce? Faccia bianca, ceras, il solito sguardo sperduto, che non riesce a piangere. Quando esce dal carcere, dice: «Rispettate il nostro dolore. Non auguro a nessuno di provare quello che stiamo provando. Vi prego, cercate di evitare qualsiasi illazione sul nostro conto». Il marito l'ha aspettata per tutto il tempo, chiuso nella macchina dell'avvocato, davanti al carcere. C'è qualcosa che quadrava. Ci sono delle accuse, ci sono dei sospetti. C'è un'agnonia che continua. (r. cri.)

## TRE GIORNI DI RICERCHE SENZA ESITO

## Scompare biologa, giallo a Catania

I genitori: aveva un appuntamento con un uomo sconosciuto

Lirio

CATANIA

È scomparsa da tre giorni a Catania: è una biologa di trent'anni. Gli investigatori non credono che sia stata rapita. Si ipotizza piuttosto che la donna, Roberta Infantoni, possa essere stata aggredita e fatta sparire.

Di lei non si hanno più notizie da sabato sera, da quando, do la testimonianza della madre, qualcuno sarebbe andato a prenderla sotto casa per uscire proprio alla vigilia di Pasqua. Ma nessuno sa chi possa essere questa persona. Nessuno ha notizie di chi può averla prelevata sotto casa. Amici e familiari ripetono di ignorare totalmente l'identità di questo accompagnatore.

Ora, ai genitori di Roberta si sono stretti i fratelli, i parenti, gli amici e anche l'ex fidanzato della donna che sta collaborando attivamente alle indagini, raccontando e indicando

agli investigatori amici e sconti di Roberta, molti dei quali sono stati ascoltati ieri e altri saranno interrogati nella giornata di oggi. Così la scomparsa della biologa è di giallo.

Gli investigatori hanno finora ricostruito le ultime ore in cui Roberta è stata vista. Si sa che la donna è uscita di casa, nel rione Cibali di Catania dove vive con i genitori, alle 22. Da allora più nulla. Il suo telefonino risulta staccato. Gli investigatori della squadra mobile stanno puntando le indagini sulla personalità e sulle frequentazioni della donna, una persona che viene descritta da tutti «un soggetto tranquillo» e «una vita privata priva di zone d'ombra».

Resta quindi il mistero con chi sabato Roberta Infantoni possa essere uscita: la sua auto e il suo ciclomotore sono infatti rimasti sotto l'abitazione della famiglia, i cui redditi, modesti, giustificano certo

eventuale rapimento. Tesi, quest'ultima, che è stata scartata in maniera netta dagli investigatori. Il terrorismo si legge negli occhi dei familiari della donna persa. La sorella di Roberta teme che possa essere stata aggredita.

«Abbiamo paura che qualcuno possa averla caricata con la forza di un'automobile e le abbia fatto male. Questo silenzio prolungato - aggiunge - è tantamente inspiegabile e doloroso». La polizia sta controllando i tabulati del cellulare della donna, per verificare da chi ha ricevuto chiamate e a chi ha telefonato prima che il telefonino venisse staccato.

«Roberta è una ragazza tranquilla - spiega la sorella Lorenza, medico come il padre - Lei vive per il suo lavoro e la famiglia. Sicuramente non ha litigato né con noi né con il suo ex fidanzato, né tanto con i suoi amici. La famiglia della biolo-



Roberta Infantoni

ga esclude che sposo essere partita in vacanza. Pasqua è avvisare. «Roberta - sottolinea il fratello Marco - è una persona serena e non mai partita senza dare notizie di sé».

La conferma arriva anche da un'amica della donna scomparsa: ha telefonato alle 20 sabato - ricorda - mi ha detto che forse non sarebbe uscita di sera, ma che domenica avrebbe pranzato con i propri genitori. Poi ci siamo salutati, promettendoci di rivederci lunedì.

## COMUNE DI ISOLA D'ASTI (AT)

## ESTRATTO BANDO DI GARA

## INCANTO

Per l'aggiudicazione del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria per la pulizia delle strade e delle aree pubbliche, con compenso fisso annuo di lire 1.000.000,00 (un milione) più IVA.

La gara sarà aperta dal 14 aprile 2004 alle ore 10.00 presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Asti.

Per informazioni e documenti, rivolgersi al Responsabile della gara, ufficio Procurement, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Asti.

LA PUBBLIKOMPASS

Consiglio d'Amministrazione

LA PUBBLIKOMPASS

## Enti Pubblici Piemonte

## CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA ASTI

## AVVISO DI GARA - PUBBLICAZIONE

È indetta gara a procedura aperta, in unico lotto, per la fornitura e installazione dei sistemi audiovisivi multimediali del "POLO CONGRESSUALE INTEGRATO" ubicato in Asti nelle sedi centrali di Piazza Medica, 8 e di Piazza dell'Archivio, 1.

Il bando di gara integrale è stato inviato, per la pubblicazione, ai sensi dell'art. 19 - comma 1, lett. b) - D.Lgs. 358/92, ai sensi dell'art. 19 - comma 1, lett. b) - D.Lgs. 358/92, ai sensi dell'art. 19 - comma 1, lett. b) - D.Lgs. 358/92, ai sensi dell'art. 19 - comma 1, lett. b) - D.Lgs. 358/92.

La gara sarà aperta dal 14 aprile 2004 alle ore 10.00 presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Asti.

Per informazioni e documenti, rivolgersi al Responsabile della gara, ufficio Procurement, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Asti.

LA PUBBLIKOMPASS

Consiglio d'Amministrazione

LA PUBBLIKOMPASS

Molto da dire tutto l'essenziale per dirlo.

LA PUBBLIKOMPASS

LA PUBBLIKOMPASS

LA PUBBLIKOMPASS

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. E la racconta, quello da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, LA

LA PUBBLIKOMPASS

LA PUBBLIKOMPASS

LA PUBBLIKOMPASS









Consumi 8,4 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO<sub>2</sub> 221 g/km.

**NUOVO CHRYSLER VOYAGER 2.8 CRD. DA OGGI CON CAMBIO AUTOMATICO.  
VENITE A PROVARLO SABATO 17 E DOMENICA 18 APRILE.**

Motore CRD Turbodiesel Common Rail da 2.8 litri, 150 CV a 3800 giri/min ■ ■ Nm a 2100 giri/min. Airbag laterali ■ tendina, ABS, EBD, climatizzatore automatico bi-zona, cruise control, porte scorrevoli, vetri posteriori oscurati. A partire da 29.730 euro. **Chrysler Voyager.** ■ ■ ■ separarsene.

**CHRYSLER**  
L'ESCLUSIVA DI SCELTA

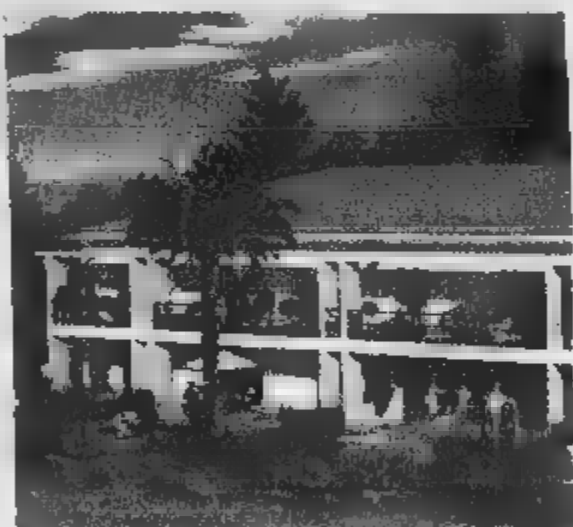


Partner Gruppo UNICA

Se tieni a CUORE i tuoi RISPARMI...



...investi nel CUORE della COSTA AZZURRA!!!



#### SAINT LAURENT DU VAR

Magnifica soluzione a soli 200 metri dal mare, piccola prestigiosa palazzina nel verde, con piscina alloggi 98.000,00



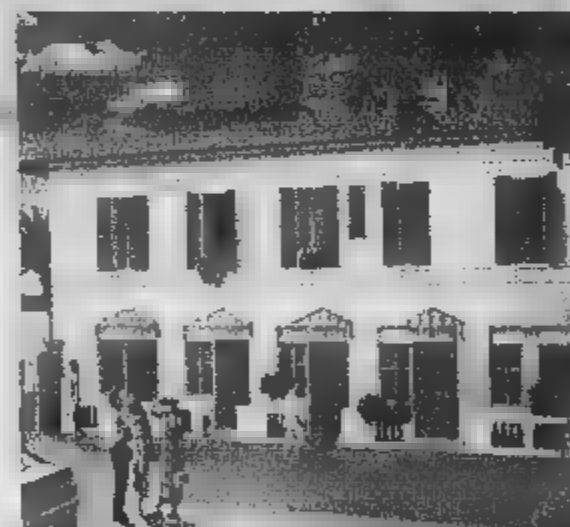
#### JUAN LES PINS

Prestigiosa palazzina a 50 metri spiagge sabbia e dal lungomare in posizione tranquilla ristretta piazzetta bella panoramici splendidi giardini comunali Bi/Trilocali da 220.000,00



#### NIZZA

Centro, novità, 50 metri dal mare, comodi a tutti i servizi, Rue du Congrès, prestigioso d'epoca magnifici bi/trilocali completamente da Euro 160.000,00



#### NIZZA

Promenade, 20 metri mare, seconda fila, palazzina d'epoca prestigiosa in ristrutturazione, eleganti bilocali duplex mansardati da 113.000,00

#### VILLEFRANCHE

Prestigiosa palazzina a 2 piani in stile provenzale con grande terrazza, comoda al paese, da architetto, caratteristico scorcio Euro 540.000,00

#### NIZZA

Magnifico bilocale con balcone, in stile Anglais, in posizione signorile recente, comodo ai servizi, metri mare, 125.000,00

#### JUAN LES PINS

Ultimo magnifico alloggio in palazzina signorile con giardino, posizione tranquilla, completamente ristrutturata, 300 metri mare, con spiagge di sabbia 219.000,00

#### NIZZA

Signorile elegante palazzina, in universitaria, centrale, a pochi passi mare, ottimo investimento, magnifici alloggi Euro 97.000,00

#### SAINT CAP FERRAT

Fronte porticciolo caratteristica "Maison pecheuses", prestigioso trilocale vista mare, lussuosamente Euro 650.000,00

#### ROQUEBRUNE

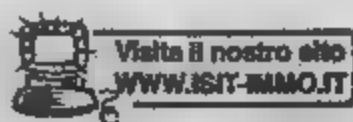
Cap Martin, in stile recente, magnifico ampia terrazza, vista panoramica e Monaco, parcheggio coperto, 228.000,00

#### NIZZA

Centro, boulevard Victor Hugo, 300 metri mare, bel bilocale piano, condominio d'epoca, ottimo da investire 135.000,00

#### MENTONE

Garavan, in piccola palazzina nuova, panoramichissimo belvedere, a 200 metri mare, prestigiosi alloggi terrazzati vista mare, in parco secolare, con piscina e garage. Trattative riservate



Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese

Numero Verde 800-777510

TORINO - Via Vittoria, 17 - Tel. 0039.011.8177687  
MILANO - Via Zenale, 11 - Tel. 0039.02.4987695

NAPOLI - Via de la Buffa, 35 - Tel. 0033.4.83168062  
PALERMO - Via d'Oran, 11 - Tel. 0033.6.10018585







# NUOVA VOLVO V50

TI PORTA A CONFIDENCE



CONFIDENCE È POTENZA.

CONFIDENCE È COMFORT.

CONFIDENCE È SICUREZZA.

## NUOVA VOLVO V50. UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DI TE STESSO.

CONFIDENCE È L'EMOZIONANTE ESPERIENZA DI GUIDA CHE PROVI A BORDO DELLA NUOVA VOLVO V50. UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DI QUELLA PARTE DI TE CHE AMA LA POTENZA DEI NUOVI MOTORI BENZINA E DIESEL COMMON RAIL DA 138 A 220 CV. MA ANCHE DI QUELLA PARTE CHE AMA IL COMFORT, IL PIACERE DI GUIDA E LA SICUREZZA. PERCHÉ CONFIDENCE È DENTRO DI TE, E VOLVO V50 TI PORTA OGNI VOLTA IN UN LUOGO STRAORDINARIO.

**VIENI A PROVARLA IL 17 E 18 APRILE PRESSO I CONCESSIONARI VOLVO.**

**IN ESCLUSIVA PER FREARS**  
"THE V50 TO CONFIDENCE" SU [WWW.VOLVOCARS.IT](http://WWW.VOLVOCARS.IT)

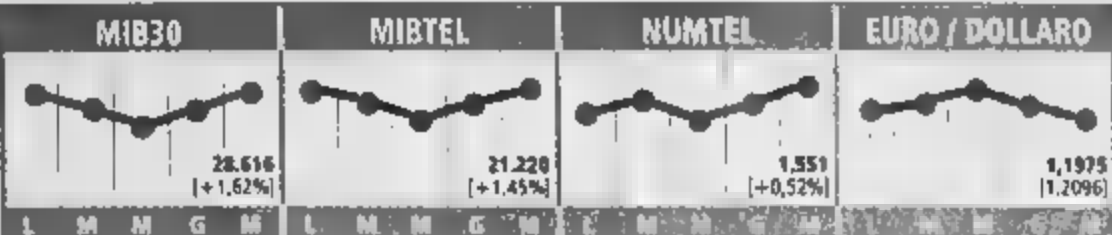
BENZINA 2.4 140CV (103KW), 2.4 170CV (125KW), V6 220CV (162KW).  
TURBODIESEL COMMON RAIL 2.0D 138CV (100KW).  
Consumi ciclo combinato: da 5,7 a 9,6 l/100 km. Emissioni CO<sub>2</sub>: da 153 a 227 g/km.  
VOLVO IN LINEA 848.960.860

**VOLVO**  
for life



e.Biscom raddoppia i ricavi

Nel primo trimestre 2004 e.Biscom ha registrato ricavi pari a 157 milioni di euro, un incremento del 55% rispetto ai 101,7 milioni dello stesso periodo 2003, e più che raddoppiati rispetto ai 78,1 milioni calcolati escludendo Hansenet. Il Mol consolidato, inoltre, è stato di oltre 1 milione, più che triplicato rispetto ai 13,8 del primo trimestre 2003. Il titolo si è impennato in Borsa chiudendo a +3,15%.



Sanpaolo Imi vende lo 0,52% di Fiat

Il Sanpaolo Imi venderà parte della quota che detiene in Fiat, pari oggi all'1,487%. Nella bozza di relazione di bilancio, infatti, lo 0,52% della Fiat, valutato 37 milioni, è stato trasferito al portafoglio titoli per negoziazione perché destinato «allo smobilizzo». Tra le partecipazioni strategiche rimane lo 0,93% della Fiat, a bilancio ad un valore di circa di 58 milioni. Sarà ceduta anche la quota detenuta dalla banca torinese in Edison.

IN CONTROTENDENZA SOLO IL SETTORE AUTO. URSO: COMUNQUE CI SONO SEGNALI DI RIPRESA

Italia al palo, la produzione industriale resta piatta

Nessuna variazione tra gennaio e febbraio. L'Isae: calo ad aprile e maggio

Italia ferma. Nessuna variazione della produzione industriale a febbraio rispetto a gennaio. E l'incremento del 0,1 per cento di un anno prima, confrontato dall'Istat a pari a un modesto 0,2 per cento a parità di giorni lavorativi (senza questa correzione l'aumento è dello 0,9 per cento, risultato migliore da aprile 2003). Ma non sono negativi soltanto i consuntivi: l'Isae, l'istituto che studia la congiuntura, prevede per la produzione industriale la crescita limitata al solo marzo, con un +0,5 per cento, e addirittura la diminuzione dello 0,7 per cento ad aprile e dello 0,4 a maggio.

L'economia, quindi, sempre male: «La fase di ristagno della produzione continua» affermano i tecnici dell'Istat. Dai sindacati alla Confindustria e ai consumatori, perciò, c'è allarme per la stagnazione. Tuttavia il viceministro delle Attività produttive con la delega per il commercio estero Adolfo Urso vede i primi segnali di ripresa: «La produzione industriale sottolinea l'andamento positivo del 2003, con un +0,5 per cento, e addirittura la diminuzione dello 0,7 per cento ad aprile e dello 0,4 a maggio».

Il 2004 comunque è cominciato proprio in modo negativo: la produzione industriale nel gennaio-febbraio diminuisce dell'1 per cento rispetto allo stesso periodo del 2003; a parità di giorni lavorativi si registra un incremento di minime proporzioni:

Euro ai minimi da quattro mesi

Il dollaro torna a correre toccando i massimi sull'euro da oltre quattro mesi a 1,1906. Il rilancio dei consumi Usa, che costituiscono il 70% sul Pil, in concomitanza con i recenti dati sulla ripresa dell'occupazione rappresentano per il mercato la «certificazione» della fase di accelerazione dell'economia a stelle e strisce. E con l'allontanarsi dei dubbi sulla sostenibilità del ritmo di crescita si rafforza la convinzione che la moneta metterà alla tanto attesa stretta monetaria riorganizzando il biglietto verde. L'allargarsi del divario tra economia Usa e Euro fa dunque precipitare la moneta europea, ma il biglietto verde guadagna posizioni anche sullo yen portandosi a 106,9 da 105,4. Bene le Borse europee, anche se hanno chiuso nel finale sulla scia di Wall Street che ha subito una corrente di prese di beneficio dopo i dati Usa, da passare in territorio negativo poco dopo il giro di boa della giornata contrattazioni. Le piazze migliori sono state Milano (+1,45%) e Francoforte (+1,44%). Più calma Parigi (+0,92%), Amsterdam (+0,68%), Londra (+0,58%). Stabile Zurigo (+0,02%).



+0,1 per cento. In un quadro così buio, la novità positiva è l'andamento del settore automobilistico: la produzione industriale, in gennaio, sale del 16,8% a febbraio.

E in pesante difficoltà invece l'abbigliamento, attività che caratterizza il made in Italy: a febbraio la produzione di scarpe in calo del 12,6 per cento, quella di vestiti del 3,7 per cento. Risultano in discesa anche gli apparecchi elettrici e di precisione (-5,9 per cento) e le macchine e gli apparecchi meccanici (-5,2 per cento). Carta, stampa ed editoria e la produzione di metallo e di prodotti in metallo.

Carla Cantone, segretario confederale della Cgil fa preannunciare che i dati diffusi ieri dall'Istat «non rappresentano una novità» e che «basta vedere i tassi della cassa integrazione per crisi per comprendere quanto è ancora lontana la ripresa degna di questo nome». La Cantone sollecita perciò di confronti necessari per poter tentare di «avviare quelle politiche industriali che fino a oggi sono mancate».

Raffaella Bonanni, segretaria confederale della Cisl, osserva che le famiglie si impoveriscono. E, pertanto, i consumi «si sono ridotti e questo, di conseguenza, ha dato meno opportunità alla realtà produttiva italiana». Per cercare di

affrontare adeguatamente le difficoltà, Bonanni insiste per l'avvio di «una nuova stagione concertativa dove ciascuno metta del suo per l'Italia».

La stagnazione è provocata, secondo il segretario aggiunto dell'Uil Adriano Musi, dalla crisi di fiducia rispetto ai consumi e dalla caduta del reddito di lavoratori e pensionati. Musi si augura quindi che il governo percepisca la richiesta di incontro che viene dalle parti sociali per la sua drammaticità e non solo come petulante richiesta.

La Confindustria parla di «stagnazione pressoché totale». E preoccupata per il cattivo andamento dei dati di consumo e di quelli strutturali: questo dato rivela che il ciclo produttivo è ancora inceppato non in grado di agganciare all'eventuale ripresa internazionale.

L'Intesa Consumatori descrive l'Italia «in una gravissima recessione», sostenendo che «al di là di quello che dice il nostro presidente della Repubblica l'Italia è in declino». L'Unione consumatori imputa al governo di «aver aumentato le tasse sulla benzina con riflessi negativi sull'industria».

Urso ritiene che i segnali di ripresa di cui lui parla «vanno supportati con una politica industriale che punti decisamente sulla crescita e lo sviluppo, con una nuova iniezione di fiducia».

«Meno tasse coi giusti tagli»

Tremonti: molti paesi oltre il 3 per cento Moody's non modifica il quadro italiano

Alessandro Barbera ROMA Una riduzione delle tasse «tanto strutturale da non essere fondata su nuovo deficit, ma su reali tagli di spesa pubblica improduttiva», è diffusa, semplice e giusta. E' ciò che promette il ministro dell'Economia Giulio Tremonti in un lungo intervento apparso ieri sulle colonne de «Il Sole 24Ore». Un taglio delle imposte per imprimere una spinta all'Italia e alla stagnante economia dell'Unione. Tremonti ricorda che gran parte dell'Europa - l'85% dell'economia del vecchio Continente - tarda a dare segnali di ripresa e quest'anno rischia di superare il 3% nel rapporto deficit-Pil. I dati giunti ieri sulla produzione industriale italiana di febbraio confermano il cattivo andamento della congiuntura, la quale potrebbe ripercuotersi sull'andamento dei conti pubblici nei prossimi mesi, probabilmente lunedì o martedì, la Relazione trimestrale di cassa fornirà un quadro più preciso della situazione e delle attese del governo per i mesi a venire. Secondo quanto riportavano ieri alcune fonti governative la previsione di crescita per quest'anno dovrebbe attestarsi all'1,5% (contro il precedente 1,9%). Peggiorerà anche la stima del rapporto deficit-Pil, che potrebbe raggiungere il 2,9%, sotto la soglia del 3% fissata dai parametri di Maastricht e in linea con quella fornita dal Fondo Monetario Internazionale. C'è comunque il rischio di superare quella soglia, anche per il probabile mancato gettito di alcune voci di entrata previste per il 2004 come condono edilizio e concordato preventivo. Venerdì si chiuderà i termini per l'adesione alle sanatorie fiscali, ma su questo fronte le stime dell'ordine dei commercialisti sono un po' più confortanti: 19,9 miliardi gli incassi stimati, 13,2 quelli già realizzati. Non si dovrebbe andare molto oltre: «La riapertura dei condoni ai redditi 2002 ha registrato adesioni un po' più basse rispetto alle aspet-

tative. Non c'è stata grande corsa, la stagione è ormai finita», ha detto il presidente Tamborino.

In attesa della trimestrale di cassa le agenzie di rating e le grandi banche d'affari sembrano voler dare fiducia all'azione del governo: «Nell'immediato non abbiamo intenzione di cambiare l'outlook sull'Italia, per i Paesi dell'Europa occidentale guardiamo le prospettive di lungo termine», ha detto David Levey di Moody's. «Ci aspettiamo che le performance economiche migliorino nei prossimi anni, perché è attesa una ripresa economica a livello globale». Morgan Stanley si occupa invece del progetto di riforma fiscale annunciata dal governo: secondo la banca americana essa potrebbe dare un impulso netto al prodotto italiano dello 0,7% in due anni. L'impatto lordo dell'intera riforma fiscale (senza cioè i tagli alla spesa pubblica) sarebbe dell'1,2% del Pil, pari a 15 miliardi di euro. Il successo del piano dipenderà però anche dall'andamento dei conti pubblici: un peggioramento del deficit o un abbassamento del rating per il debito italiano potrebbe incidere sulla fiducia dei consumatori.

E mentre il ministro del Welfare Maroni annuncia che la proposta di un bonus di mille euro per i primogeniti è portata già al prossimo Consiglio dei ministri (le prime stime indicano un costo di 250-300 milioni di euro), Confindustria entra nel dibattito sui contenuti della prossima finanziaria e si dice favorevole ad «snellimenti» degli incentivi per le imprese, uno dei comparti di spesa sui quali il governo vuole intervenire. «Tale intervento - ha detto ieri il vicepresidente Francesco Rosario Aversa - può avvenire solo a patto che non vengano ridotte le risorse complessive e trasferite «dagli strumenti meno efficaci a quelli che funzionano». Per Aversa vanno «sostenuti e rafforzati» i tre pilastri portanti del sistema degli incentivi: legge 488, crediti di imposta, contratti di programma e localizzazione.

Maroni: il bonus per il primo figlio già al prossimo Consiglio dei ministri Costo previsto: 250-300 milioni

Avviate 35 grandi opere ma c'è la metà dei fondi

Precedenza a autostrade e alta velocità ferroviaria Il grosso dei lavori è ancora in attesa dei permessi

**analisi**

**C**ANTIERE Italia. In 30 mesi hanno preso il via grandi cantieri, per 43 miliardi di euro, ma quelle scaturite, dotate cioè dei fondi necessari alla realizzazione, ammontano a 21 miliardi di euro. 17 miliardi, invece, sono stati assegnati alle infrastrutture che saranno attivate a breve. Sono 35, su 125 promessi, i maxi-cantieri già operativi, mentre superano quota 600 gli interventi sulle linee ferroviarie. Le opere approvate con delibera del Cipe, sia pubbliche che private, hanno prodotto finora un giro di affari di 11,3 miliardi di euro. La variante di valico sulle Alpi appena inaugurata da Berlusconi nel tratto appenninico (con uno stanziamento di 2 miliardi di euro), i lavori sulla ferrovia Ventimiglia-Genova e sulla l'autostrada Salerno-Reggio Calabria sono alcune fra le grandi opere avviate dal governo. I lavori in corso comprendono anche il nodo di Palermo, i porti di Civitavecchia, Taranto e La Spezia, e Fiera Milano e l'interporto di Catania.

**CANTIERI APERTI.** Sono in via di realizzazione (per una spesa di 25 miliardi di euro), oltre alla Ventimiglia-Genova e alla A3, i progetti Tav, ossia l'alta velocità ferroviaria fra Padova-Mestre e Novara-Milano, il Mose, cioè il sistema di paratie anti-invasione e salvaguardia della laguna di Venezia; il potenziamento della rete stradale nella capitale e l'allargamento del grande raccordo anulare di Roma (dove è assicurata una disponibilità finanziaria di 615 milioni di euro); la metropolitana di Napoli con le nuove tratte urbane già scoperte da can-



- GRANDI OPERE IN CIFRE**
- E' di 80 miliardi di euro l'insieme delle infrastrutture già cantierate o sul punto di essere avviate.
  - Negli ultimi 30 mesi sono stati attivati lavori per 43 miliardi di euro.
  - Le opere cantierate sono pari a 20 miliardi di euro, quelle che saranno avviate a breve ammontano a 17 miliardi di euro.
  - Attualmente sono operativi 35 cantieri delle grandi opere e 600 di interventi sulle linee ferroviarie.
  - Finora le opere approvate con delibera del Cipe, sia pubbliche sia private, hanno prodotto complessivamente 11,3 miliardi di euro.
  - I lavori in corso delle 35 grandi infrastrutture comprendono opere ferroviarie quali la Torino-Novara, Novara-Milano, Padova-Mestre, Ventimiglia-Genova, il nodo Palermo; autostradali come la Variante di valico, raccordo anulare di Roma, metropolitana di Napoli, Salerno-Reggio Calabria, Palermo-Messina, porto di Civitavecchia, porto di La Spezia, interporto di Catania, porto di Taranto, Fiera di Milano.

tiere, ossia a opere pubbliche parzialmente finanziate ma ferme fino a oggi per mancanza di progetti, autorizzazioni o copertura. Nel caso di queste grandi opere ci sono il terzo valico ferroviario Genova-Novara-Milano e il ponte sullo stretto di Messina (che, secondo le previsioni confermate dal ministro delle Infrastrutture, sarà realizzato entro la fine del 2011): attualmente sono disponibili 319 milioni dei 5 miliardi di euro necessari, parte dei quali saranno messi a disposizione da privati. Il prossimo sarà l'Unione europea a decidere se finanziare o meno il 20% dell'opera.

**I DATI SUI FINANZIAMENTI.** Complessivamente, quindi, si configura un piano di spesa per superare il gap tecnologico e infrastrutturale che, nel settore della mobilità, divide l'Italia dal resto d'Europa. Malgrado i problemi di bilancio e la spesa di Damocles di tagli del 10% sulle grandi opere per compensare l'annunciata riduzione delle aliquote Iprel, l'obiettivo, spiegano al ministero, resta quello di volare pagando. Una svolta, insomma, rispetto all'annoso congelamento di infrastrutture indispensabili ai cittadini

allo sviluppo dell'economia italiana. Comunque, assicurano i collaboratori del ministro Pietro Lunardi (che entro il 2004 visiterà i lavori in corso dei 35 cantieri delle grandi opere per verificarne personalmente l'avanzamento) dei 128 miliardi di euro indicati dal governo come risorse indispensabili per finanziare i cantieri nei prossimi dieci anni, più di un terzo è già stato reperito attraverso stanziamenti attuati con leggi dello Stato (18,5 miliardi), individuazione di fondi non utilizzati in passato (11,9), colta di capitali privati (5 miliardi), impiego di flussi provenienti dall'Ue (8 miliardi di euro). Operazioni di bilancio, insomma, portate a buon esito. La legge-obiettivo assegna 125,8 miliardi di euro in dieci anni per serie di interventi. Finora in totale sono stati attivati 43 miliardi e cantierati 21 miliardi di euro. Relativamente alle opere da cantierare, per esempio, dei 50 miliardi assegnati dall'esecutivo 5 sono destinati alla realizzazione del terzo valico alpino sulla Genova-Novara-Milano e 4,7 miliardi (319 milioni sono in cassa) al Ponte sullo

**CINQUE COMMISSARI «AD HOC».** Per agevolare e sorvegliare la costruzione delle infrastrutture strategiche previste dalla legge-obiettivo, otto sono stati nominati dal governo i commissari straordinari sblocca-cantieri, ciascuno con competenza su una delle cinque aree del Paese. «Si tratta di personale del mondo accademico e di professionisti che vantano, nel loro curriculum, concrete e positive esperienze manageriali-precisano al ministero delle Infrastrutture. Svolgono un lavoro di grande responsabilità, ossia debbono monitorare passo dopo passo, dare impulso al complesso iter tecnico-amministrativo delle grandi opere e svolgere le opportune azioni di indirizzo e di supporto. Ogni tre mesi trasmettono al premier Berlusconi, al ministro Lunardi e al Cipe una relazione-resoconto sull'attività svolta e le iniziative adottate». Il loro compenso annuale, giudicato eccessivo dalle opposizioni, è di 160 mila euro, cui vanno aggiunti 340 mila euro come retribuzione aggiuntiva al 10% dell'incarico triennale e fino a 280 mila euro come rimborso spese. [g.a.g.]

**DECIDO**

di volare da Torino a Cagliari con il nuovo, comodo collegamento quotidiano.

partire da 37 euro.

Decido per Air One.

www.airone.it

Tel. 199.26.70.30



POSSIBILE UN INTERVENTO RETROATTIVO SINO AL 1990. VENDUTA LA PARMALAT THAILANDIA

# Bondi: un miliardo dalle banche

## Si lavora alla revocatoria delle commissioni

MILANO

Enrico Bondi vuole un miliardo di euro dalle banche - quasi tutte straniere - maggiormente coinvolte nella complessa costruzione finanziaria messa a punto dalla Parmalat prima del crack. Il ministro straordinario di Collecchio sta studiando di ottenere la cifra più alta possibile dagli istituti di credito che nel corso degli anni hanno curato emissioni obbligazionarie, collocamenti privati e altre operazioni della Parmalat destinate a rastrellare liquidità, in modo da almeno - e questo è il «buco» nei conti - dare qualche soddisfazione ai creditori e obbligazionisti.

Una delle vie principali allo studio per ottenere il rimborso è quella della revocatoria - un'azione che ad esempio andrebbe a colpire le commissioni pagate da Parmalat alle banche qualora si dimostrasse che queste - già a conoscenza della difficile situazione finanziaria - gruppo quando hanno preso la loro opera - e che secondo quanto ha scritto ieri il Financial Times potrebbe raggiungere appunto la richiesta di un miliardo di euro. La cifra è stata smentita dall'amministrazione straordinaria di Collecchio, così come non è stato smentito l'elenco delle banche nel mirino fatto dal quotidiano: Ubs, Deutsche Bank, Credit Suisse First Boston, Bank of America, Citigroup e Banca Intesa per quel che riguarda l'operato di Nexta. Un elenco forse esaustivo, che rispecchia in modo fedele l'ambiente in cui si è sviluppato il caso Parmalat: non quello delle sole banche italiane, ma quello ben più ampio dei colossi internazionali - credito, delle grandi società di rating e di revisione contabile.

Dell'ipotesi di un'azione revocatoria, del resto, si parla da qualche tempo. E alcuni casi concreti sono stati esaminati da Bondi, coadiuvato dai suoi consulenti legali - primo fra tutti l'avvocato Umberto Tracanna - e dai revisori di PriceWaterhouse. Per quel che riguarda Ubs, ad esempio, il commissario vuole veder restituire un prestito da 420 milioni emesso lo scorso luglio da Parmalat Finance Corporation e curato dalla banca, di cui però solo 400 milioni sarebbe-

NUOVO SHOP IN CINA E MEGA-HOTEL NEL DUBAI

## Crescita a due cifre per Armani

Il 2003, difficile per la moda e il lusso, è stato per Giorgio Armani esercizio di crescita a due cifre. L'utile netto del gruppo è raggiunto i 134 milioni di euro (+14%) e il margine operativo lordo sul fatturato consolidato è stato del 20,5% (20,2% nel 2002). Il fatturato consolidato è stato pari a 1.255 milioni di euro, in crescita del 3% a cambi costanti (-3,5% a cambi correnti). I risultati sono stati presentati dallo stesso Giorgio Armani, presidente e amministratore delegato, poche ore prima della partenza per la Cina dove, a Shanghai, sabato prossimo sarà inaugurato il nuovo grande negozio. Armani ha inoltre firmato un accordo di joint-venture relativo a un hotel nel Dubai sulla più alta torre del mondo (720 e più metri) - 250 suite, ristoranti, benessere, palestre, tutto con arredi «d'oca» by Armani.

ro arrivati alla società, mentre i restanti 20 potrebbero aver costituito una commissione salata. Al termine di quell'emissione, sottoscritta per 290 milioni dalla stessa Ubs, Parmalat Finance Corporation acquistò poi 290 milioni di obbligazioni del portoghese Banco Totta che nel momento del crack finirono a coprire l'esposizione del-

la banca. Se adesso passasse l'ipotesi della revocatoria anche quei 290 milioni girati a Ubs potrebbero essere richiesti da Collecchio.

Secondo alcune fonti Bondi sta addirittura cercando il modo di far partire le azioni revocatorie dal lontano 1990, l'anno della quotazione di Parmalat in Piazza Affari, evidentemente nella con-

vinzione che alcuni istituti fossero già all'epoca a conoscenza di una situazione difficile del gruppo alimentare.

Ma l'insistenza sull'azione revocatoria ha in realtà anche un valore strumentale nel negoziato che il commissario straordinario e i suoi collaboratori stanno conducendo con le banche. L'altra opzione che sta di fronte agli istituti e che potrebbe avere allo stesso modo effetti per i creditori è quella scelta negli Stati Uniti da alcuni grandi istituti, ultimi Citigroup e Jp Morgan Chase per mettere fine al caso Enron: un accordo extragiudiziale - la Sec in cambio di un pagamento rispettivamente di 120 e 135 milioni di dollari.

Terzi, intanto, Bondi ha aggiunto un piccolo tassello all'opera di risanamento raggiungendo l'accordo con l'olandese Campina per la vendita della Parmalat Thailandia. Il valore dell'operazione è stato comunicato, ma dovrebbe trattarsi comunque di una cifra inferiore al milione di euro. [f.man.]

SALTA IL TAVOLO COI PILOTI. I SINDACATI: URGENTE L'INCONTRO A PALAZZO CHIGI

## La Borsa scommette sulla svolta Alitalia

Attese per oggi le indicazioni del governo, il titolo guadagna il 5,2%

ROMA

Entro oggi sono attese novità importanti e decisive per la sorte dell'Alitalia, dopo l'annuncio di sabato che è pronto il decreto del governo sul rilancio della compagnia di bandiera. «Domani sera (sabato, per i lettori) sarà la riunione tecnica - annuncia il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi - a seguire una politica. Credo che prima della fine della giornata dovrebbero sbloccarsi parecchie commesse bastate per far volare in Piazza Affari il titolo Alitalia, che è chiusa a un +5,20%, un bene 170 milioni di pezzi, circa dieci

volte la media giornaliera dell'ultimo mese, pari a circa il 3,9% del capitale sociale.

I sindacati chiedono un incontro immediato a Palazzo Chigi per discutere le misure di sostegno al trasporto aereo e all'Alitalia prima che il decreto venga approvato dal consiglio dei ministri, probabilmente domani. «Governo e azienda - affermano al termine di un serrato incontro - mantengano gli impegni. In mancanza di segnali rapidi e validi verrà subito ripresa la mobilitazione». L'Associazione dei piloti Anpac «smentisce con fermezza» la presunta richiesta di posti chiavi nella vicenda Alitalia, che - secondo alcune voci - avrebbe fatto salta-

re un incontro con il vertice aziendale fissato per ieri mattina.

Intanto, opposizione e maggioranza fanno quadrato in senso trasversale per il salvataggio della compagnia di bandiera. «L'Alitalia non si tocca», sottolinea il sottosegretario agli Esteri Mario Baccini. «Mi auguro che il decreto di sostegno e rilancio sia affrettivamente discusso al più presto», osserva il sindaco di Roma Walter Veltroni. «La cosa più sbagliata», dice Francesco Storace, presidente della Regione Lazio, «sarebbe a questo punto un conflitto tra i sindacati. Spero che il ministro del welfare Maroni giochi bene la sua carta e si muova con la necessaria prudenza». [r.r.]

C'ERA UN'INTESA PER DEFINIRE LE COMMISSIONI

## L'Antitrust condanna gli agenti immobiliari

ROMA

L'Antitrust ha condannato le tre principali associazioni di agenti immobiliari presenti in Italia, cioè la Fiaip (adente alla Confedilizia), la Fimaa Italia (aderente a Confindustria) e l'Anama (aderente a Confesercenti), al pagamento di un totale di 141.100 euro di multa per aver adottato «codici deontologici» che contengono indicazioni idonee a incidere sulle politiche di prezzo per i servizi di intermediazione immobiliare, e pertanto idonee a pregiudicare gli interessi dei consumatori. In particolare la multa più salata è andata alla Fiaip che dovrà pagare 130.000 euro, la Fimaa Italia 10.000 e l'Anama 1.100. Il provvedimento dell'Autorità garante della Concorrenza e del mercato è stato pubblicato sull'ultimo Bollettino.

L'istruttoria era stata avviata nel dicembre 2000 a seguito di una segnalazione da parte del Comando nucleo speciale tutela concorrenza e mercato della Guardia di Finanza dopo segnalazioni fornite dall'Assosparmiatori, in cui veniva evidenziato i codici deontologici di tali associazioni contenevano disposizioni che fornivano, fatto, indicazioni di prezzi minimi e massimi delle provvigioni spettanti agli agenti immobiliari per i servizi resi. Secondo l'Antitrust, che ha accertato l'esistenza di tre distinte restrittive della concorrenza poste in essere da Fiaip (Federazione italiana agenti immobiliari professionali), Fimaa Italia (Federazione italiana mediatori agenti d'affari) e Anama (Associazione nazionale agenti mediatori d'affari), tale condotta è tanto più grave in quanto si tratta delle tre associazioni di settore più rappresentative a livello nazionale. Infatti, dai dati ufficiali del ministero del Lavoro risultano iscritti alla Fiaip circa 6 mila mediatori, di cui 6 mila titolari di agenzie, sparsi in 18 regioni e in

province, alla Fimaa circa 20.000 e all'Anama circa 9.000, che rappresentano rispettivamente il 21%, il 29% e il 13% del mercato.

L'autorità garante della concorrenza e del mercato ha rilevato che le restrizioni appaiono consistenti e molto diffuse. Al centro dell'indagine ci sono stati regolamenti e codici deontologici delle tre associazioni di categoria che nei loro statuti prevedono alla voce «provvisori di compenso» degli immobiliari tariffe minime sotto le quali le agenzie non possono andare. La soglia individuata, anche se il quantum è importante ai fini dell'indagine, è il 4% sul valore della casa. Per l'Antitrust si tratta di un'intesa idonea a restringere le regole della formazione dei prezzi. La conseguenza per i consumatori è la soppressione della possibilità di prendere decisioni autonome e l'innalzamento artificioso dei prezzi. In altri casi (Fimaa) la libera contrattazione trova un ostacolo nella fissazione di tariffe minime. A sostegno della tesi di accordi restrittivi della

concorrenza il Garante ha rilevato che le disposizioni di statuti e codici deontologici sono dei veri e propri obblighi per gli associati. Il codice deontologico del Fiaip parla chiaro: «Gli associati sono obbligati ad uniformarsi alle deliberazioni assunte dagli organi della Federazione e a rispettare le disposizioni statutarie e sono obbligati, altresì, ad osservare il Codice Deontologico Professionale, al quale deve uniformarsi l'attività di ogni iscritto. Gli associati rispondono in via oggettiva nei confronti della Federazione del comportamento antideontologico anche di agenti immobiliari e di mandataria a titolo oneroso alla stessa non iscritti, che siano loro soci, collaboratori o dipendenti». Inoltre, l'articolo 6 dello statuto dispone addirittura l'espulsione in caso di violazione. Inoltre, l'Antitrust sottolinea la lunghissima durata dell'intesa (fa eccezione solo l'Anama).

[r. e. a.]

ECONOMIAFLASH

**BTP TORNANO SOPRA IL 3%**  
Tassi in risalita nelle Borse dei titoli. Il nuovo Btp quinquennale rimbalza sopra il 3% dopo che nel collocamento del mese scorso è precipitato, per la prima volta dopo oltre otto mesi, sotto questa soglia. I Btp a cinque anni sono assegnati ad un rendimento lordo annuo del 3,33% (+36 centesimi rispetto all'asta precedente). In rialzo anche i Btp trentennali 1/9/2034 al 5,08% (+14 centesimi).

**PHILIPS IN UTILE**  
Philips ha chiuso il primo trimestre con un utile netto di 1,1 milioni contro una perdita di 69 milioni nello stesso periodo del 2003. L'utile per azione è stato di 0,43 euro, nella parte alta dell'analisi, che indicava una forbice compresa tra 0,29 e 0,46 euro. I ricavi sono cresciuti del 5,531 miliardi, l'utile operativo è salito a 218 milioni dai 32 milioni del primo trimestre 2003.

**PERMASTEELISA +7%**  
La raccolta ordini del primo trimestre per il Gruppo PermaSteelisa è aumentata a 251 milioni di euro. Questo risultato rappresenta un incremento del 7% rispetto al medesimo trimestre dell'esercizio precedente, che è attestato a 234 milioni. Utilizzando cambi costanti, precisa la società, l'incremento sarebbe stato di circa il 13%.

**PIU' BANCA VIA**  
Nel 2003 quattro milioni di italiani hanno utilizzato i servizi bancari in Internet: UniCredit Banca, la più grande banca italiana dedicata alle piccole imprese e al mondo del risparmio, è la prima banca italiana via Internet. Il dato emerge dalla ricerca effettuata nel 2003 nel settore dei servizi bancari e di pagamento online da Nielsen/NetRatings, la società leader globale nella misurazione di Internet, in collaborazione con Commstrategy.

**PMS ADVISER TERNA**  
Pms, leader nel settore della comunicazione economica-finanziaria, è stata scelta dall'Enel adviser per la comunicazione e il marketing per l'offerta pubblica di vendita di Terna, la Società di trasmissione dell'energia elettrica. Il collocamento delle azioni Terna dovrebbe essere il più importante per valore nel 2004 in Italia e tra i più importanti in Europa.

In una famiglia di pescatori il nonno parla solo per proverbi, il padre affonda con la barca e il nipote si fa arrestare per contrabbando. Inevitabilmente finiscono in miseria.

## VUOI RISCOPRIRE I CLASSICI ?

In un paese miliario, all'indomani dell'Unità d'Italia, si scontrano due concezioni della vita: quella legata alla tradizione, agli antichi valori della famiglia e del lavoro, e quella di chi reagisce all'immobilismo e aspira a un impossibile riscatto sociale. Due mondi opposti, che nelle vicende sfortunate della famiglia dei Malavoglia si incarnano nelle figure patriarcale di Padron Ntoni e in quella confusamente ribelle del nipote Ntoni, entrambi destinati alla tragedia e alla sconfitta. Capolavoro del verismo di Giovanni Verga, «I Malavoglia» è soprattutto un mirabile affresco corale, nel quale l'originalità della tecnica narrativa dell'autore e la sua adesione assoluta alla lingua parlata dipingono il vivido ritratto di un paese siciliano nel quale si racchiudono le contraddizioni di un'epoca. Riscopritelo nella prestigiosa edizione rilegata della collana di Garzanti Libri, con l'introduzione di Nicola Merola.

Martedì 13 aprile in edicola «I Malavoglia» di Giovanni Verga ■ 4,90 euro più il prezzo del quotidiano.

Nell'edizione dei grandi libri Garzanti

Prossima uscita, martedì 20 aprile «Poesie» di Giosuè Carducci.

LA STAMPA







CREATORI DI AUTOMOBILI

RENAULT LAGUNA  
TEKNO

Potrai competere con la tecnologia di Laguna Teknos? Electronic Key card, Computer di bordo, Sensore di pioggia, Accensione automatica dei fari, Regolatore elettronico di velocità, Radio con lettore CD 4x30 W, Climatizzatore automatico a regolazione separata, Cerchi in lega da 16", Nuovi interni Ximeno.

**Nuova Serie Speciale Laguna Teknos 1.9 dCi turbodiesel Common Rail 120 CV ■ 19.900 euro\***. Tecnologia Intelligente.

Offerta valida fino al 30/04/2004.

[www.renault.it](http://www.renault.it)

**Nuova Serie Speciale Laguna Teknos. Non ci sono più le auto ■ una volta.**



\*Prezzo di lancio chiavi in mano riferito alla versione berlina, IVA inclusa, IPT esclusa. È un'offerta della Rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 30/04/2004. Emissioni CO<sub>2</sub> 146 gr/Km: consumi ciclo misto 5,5 l/100 Km.

Renault è un marchio registrato. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. Renault è la Finanziaria del Gruppo.



**P**IAZZA Affari chiude la seduta in rialzo, in linea con le Borse europee, aggiornando i massimi dell'anno. Così alla ripresa degli scambi dopo le festività di Pasqua il Mibtel e il Mib30, che attestano sui valori del giugno 2002, sono rispettivamente a +1,45% e +1,62%. In rialzo anche il Numtel (+0,52%). Eni sale con tutto il settore in Europa (+2,29% lo Stoxx) e termina al massimo storico +2,49%. In evidenza Enel (+1,72%), Edison (+2,01%). Il mercato premia Alitalia che si attesta a +5,17%. Tra i titoli del credito, sale Sannapolo Imi (+2,81%). Bene anche la controllata Fideuram (+2,48%). Capitalia guadagna il 2,27% sui rumors di nuovi soci. Bene Mediobanca (+1,75%), Unicredit (+1%), Banca Intesa (+1,74%) e Bnl (+1,27%). Denaro su Medioban-

num (2,19%) e, tra gli assicurativi, su Alleanza (+2,43%) e sui Generali (+1,11%). Fiat chiude gli scambi in rialzo dell'1,39%. Telecom e Tim salgono. La Roma, nonostante un avvio stentato, termina a +9,53%. Salgono moda e lusso, come Benetton (+3,16%), Luxottica (+2,1%), Stefanel (+4,18%), Tod's (+3,21%) e Bulgari (+1,85%). Tra gli editoriali in aumento Mediaset (+2,4%) e Mondadori (+2,2%). Strappo di Sopaf (+7,28%), mentre la Immsi (+2%) di Roberto Colaninno sale sulle attese della firma a breve della controllata Piaggio di una joint venture in Cina. Sul Nuovo Mercato, Tiscali cede l'1,85%, mentre e.Biscorn l'altro titolo a maggiore capitalizzazione del listino, guadagna il 3,15%, dopo aver diffuso i positivi dati preliminari del primo trimestre.

GALVATE				GALLARATE			
	Quart. III	% Var. Yr.			Quart. III	% Var. Yr.	
...	1.075	1 0,454	0,1	...	291.550	100	0,436 1,21
Ysa glapostera	108.320	100	0,7579 1,14	...	86,73	100	1,180 -1,57
Stellula imperio	0,9356	1	1,5751 0,64	...	0,246	1	1,179 1,81
...	1,5495	1	0,8454 0,17	...	0,296	100	2,274 1,81
Corvus corax	12,163	100	2,309 1,29	...	1,190	1	0,035 1,81
Corvus corone	2,645	10	1,343 0,02	...	72,907	100	1,383 1,81
Corvus corone	15,687	100	0,251	...	29,517	100	2,531
Corvus corone	42,00	100	1,147 0,37	...	121,525	100	2,075 0,64
Corvus corone	0,360	10	1,294 0,95	...	7,401	10	1,351 1,81
Corvus corone	40,065	100	0,296 0,83	...	2,362	1	0,297 0,63
Corvus corone	0,136	10	1,895 0,11	...	10,001	2,111	0,70
...	1,578	1	0,534 0,85	...	0,000	100	3,621 1,81
Dendroica coronata	1,404	1	0,854 -0,90	...	66,592	100	1,497 1,73
Dendroica coronata	9,335	1	0,167 1,01	...	12,453	36	0,743 1,83
Dendroica coronata	1,625	1	0,547 0,87	...	3,450	50	2,080 0,61
Dendroica coronata	1,995	1	0,501 1,76	...	25,917	20,000	0,70
Fringilla monticola	240,250	100	0,01 -0,20	...	24,256	100	1,319 1,83
...	0,847	1	1,545 0,88	...	68,620	100	1,453 0,75
...	60,760	100	0,245 0,99	...	92,777	100	1,873 1,84
...	1,396	1	0,318 0,08	...	5,806	10	1,876 1,83
...	0,186	1	1,760 0,00	...	...	...	...
...	0,424	1	2,360 0,21	...	...	...	...
...	1,6234	100	0,518 -0,19	...	...	...	...
...	2,453	1	0,290 -0,49	...	...	...	...
...	7,509	1	0,130 -0,22	...	...	...	...
...	...	100	0,419 -1,83	...	...	...	...
...	...	100	0,732 0,54	...	...	...	...
...	...	10	2,116 0,99	...	...	...	...

## RENDIMENTI ESTERI

Amsterdam (Aex)	353,34 (+0,68);	Bruxelles (Br)	2501,08 (+1,32);	Frankoforte (F)	10.500,00 (+0,10);
Xorosa	4071,42 (+1,44);	Hong Kong (Hkang)	13.034,68 (+0,97);	Londra (Fise 100)	1.000,00 (+0,50);
Madrid (Bee 35)	8444,30 (+0,69);	Parigi (Cac 40)	3.774,69 (+0,92);	Sydney (Allord)	3443,80 (+0,73);
Tokio (Nikkei)	12.127,82 (+0,29);	Zurigo (Smi)	5084,50 (+0,02);	New York (Dow Jones)	10.380,79 (+1,28);
Nasdaq	2030,65 (+1,69)				

P Opzione 18.500; P Rarenna 23.150.

Warrant: Kariba 05 0.000; Kariba 08 0.000.

## RENDIMENTI ESTERI

Periodo	Debito %	Letture %
1 settimana	2,852,29	2,0895
1 mese	2,852,30	2,0815
3 mesi	2,864,60	2,0713
6 mesi	2,878,00	2,0663
1 anno	2,894,60	2,0642
5 anni	2,899,00	2,0633
10 anni	2,904,00	2,0673
7 mesi	2,954,00	
8 mesi	2,967,10	2,0657
9 mesi	2,991,10	2,1200
10 mesi	2,109,90	1,1342
11 mesi	2,123,30	2,1524
12 mesi	2,143,00	2,1727

**LEGENDA:** Azimati: al prezzo ufficiale (rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta). Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Il prezzo di riferimento è il prezzo di riferimento.

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 13-04-2004

[illegible]IL MERCATO AZIONARIO DEL 13-04-2004[illegible]

**Disco formula di IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR**

Azienda	Prezzo chiusura	Differ. % rispetto a settimane fa	Uffici Aperte	Divid. Dollari	Valore Azioni	Massima settimana	Differenza rispetto a settimane fa
<b>Auto</b>							
Fiat M2	0.150	+0.25	0.157	■	0.218	0.240	
Alfa Romeo di Torino	0.549	-1.05	0.531	0.054	0.571	0.604	71.927
Fiat Tempra	0.177	+0.34	0.179	0.017	0.163		507.669
Fiat Tempra van	0.216	+0.14	0.216	■	0.215	0.215	
Fiat Tempra-Semprino	1.342	0.00	1.350	0.036	1.316	1.378	0
Fiat Tempra-L	0.244	+1.50	0.252	0.027	0.534	0.584	125.628
Fiat Tempra-L	0.538	+1.45	0.549	■	0.612	0.731	625.953
Fiat Tempra-L	0.565	+0.50	0.570	0.200	0.490	0.757	214.564
Fiat Tempra-L inc.	0.241	+0.37	0.240	0.212	0.090	0.137	130.674
Fiat Tempra	0.087	-0.10	■	■	0.237	■	29.000
Fiat van	1.008	+0.75	1.022	■	1.016	1.047	■
<b>G</b>							
Galvani Holding	1.051	-0.40	1.040	0.024	1.255	1.315	47.750
Galvani-Canoni	0.165	0.00	0.160	0.165	0.001	0.001	0
Galvani	■	-0.75	■	0.014	■	■	1.609.911
Galvani inc.	1.140	■	■	0.954	■	1.100	0.000
Galvani	21.020	+1.11	21.214	0.200	■	22.340	799.437
Galvani	1.732	-1.25	■	■	1.406	1.912	14.342
Galvani	0.180	0.00	0.180	■	0.180	0.180	0
Galvani	0.207	+0.55	0.209	0.009	0.004	0.647	417.443
Galvani	0.739	+0.21	0.739	0.673	0.723	0.905	3.000
Galvani Rent Vehicle	1.700	+0.59	1.699	0.608	1.540	1.704	20.657
Galvani Coin	2.213	-0.22	2.214	■	2.140	2.205	730.071
Galvani Fide. L'Espresso	0.075	+0.33	0.086	0.230	0.054	0.137	115.5749
<b>H</b>							
H. H. H.	1.082	-0.71	1.084	■	1.274	1.040	■
<b>I</b>							
I. I. I. I.	0.154	+1.20	0.152	0.070	0.060	0.234	1.954
I. I. I. I.	7.002	-0.74	7.425	0.670	6.235	7.204	865.28
I. I. I. I.	2.820	+0.51	2.803	■	2.433	2.921	171.004
I. I. I. I.	2.675	+1.89	2.674	0.201	2.345	2.730	26.648
I. I. I. I.	0.140	■	0.150	■	0.121	0.134	121.250
I. I. I. I.	0.024	+0.24	0.024	■	0.017	0.026	440.560
I. I. I. I.	1.175	+2.80	1.195	0.100	1.008	1.238	35.8587
I. I. I. I.	0.400	-0.67	0.400	0.010	0.426	0.515	127.990
I. I. I. I.	0.540	+0.36	■	0.096	0.020	0.623	10.911
I. I. I. I.	0.541	+0.11	0.535	0.046	0.527	0.606	0.1111
I. I. I. I.	0.200	■	0.190	0.119	0.709	0.192	1.011
I. I. I. I.	1.400	+1.61	1.454	■	■	1.423	10.000
I. I. I. I.	1.936	+0.75	1.955	0.045	1.713	2.230	1.919
I. I. I. I.	10.002	+1.22	10.002	0.730	9.570	10.447	92.000
I. I. I. I.	0.141	+1.34	0.140	0.300	0.506	0.636	3.0607
I. I. I. I.	36.116	+0.73	35.950	0.040	34.150	37.250	43.000
I. I. I. I.	25.040	+0.25	25.230	1.075	■	26.000	■
<b>L</b>							
L. L. L. L.	1.300	0.00	1.300	0.010	1.104	1.205	0
L. L. L. L.	1.730	-0.05	1.730	0.250	1.690	1.896	500
L. L. L. L.	2.125	■	2.132	■	1.001	1.720	■
L. L. L. L.	1.000	-0.20	0.991	0.020	1.564	0.755	9.900
L. L. L. L.	■	■	15.797	3.200			
L. L. L. L.	12.971	+2.19	12.957	0.246	12.648	14.001	■
<b>M</b>							
M. M. M. M.	3.525	-1.61	3.533	0.043	1.493	1.516	27.84
M. M. M. M.	0.241	+1.56	0.241	0.029	0.091	0.167	11.05
M. M. M. M.	0.147	+0.73	0.145	0.120	0.023	0.371	55.11
M. M. M. M. rep.	0.510	-1.05	0.510	0.240	0.510	0.590	4.27
M. M. M. M. inc.	0.921	+1.68	0.911	0.000	0.400	0.957	2.075
M. M. M. M.	0.200	-2.00	0.200	0.219	0.465	0.395	100.00
M. M. M. M.	0.970	+1.79	0.960	0.100	0.649	0.631	1.0042
M. M. M. M.	3.560	+2.49	3.544	0.140	■	6.327	63.292
M. M. M. M.	12.295	-0.31	12.261	0.322	11.647	11.961	16.28
M. M. M. M.	10.611	-1.02	10.660	0.348	10.147	10.521	4.75
M. M. M.	2.007	+0.96	2.006	0.072	■	2.006	1.051
M. M. M. M.	3.145	-0.06	3.150	0.098	3.053	3.122	12.011
M. M. M. M.	1.142	+4.30	1.146	0.040	■	1.406	1.575
M. M. M. M. van. v. M.	0.070	-1.94	0.071	■	■	0.174	3.62
M. M. M.	1.976	+1.15	1.979	0.100	■	■	■
M. M. M. M.	7.342	+2.30	7.717	0.000	■	0.105	6.608
M. M. M.	0.200	+1.50	0.202	0.240	0.700	0.204	4.17
M. M. M. M. M. M. M.	1.570	+0.01	1.573	0.002	1.219	1.711	45.280
M. M. M. M.	0.160	+0.03	0.160	0.030	0.075	0.200	1.500

\_\_\_\_\_

[illegible]

1000

[illegible]

Age	Percentage correct
10	65
11	70
12	75
13	80
14	85
15	90
16	92
17	94
18	95

Age	Country	Age	Country
100	11	102	10
101	11	103	11
102	10	104	11
103	11	105	10
104	11	106	10
105	10	107	11
106	10	108	11
107	11	109	10
108	11	110	10
109	10	111	11
110	10	112	11
111	11	113	10
112	11	114	11
113	10	115	11
114	11	116	10
115	11	117	11
116	10	118	11
117	11	119	10
118	11	120	11
119	10	121	11
120	11	122	10
121	11	123	11
122	10	124	11
123	11	125	10
124	11	126	11
125	10	127	11
126	11	128	10
127	11	129	11
128	10	130	11
129	11	131	10
130	11	132	11
131	10	133	11
132	11	134	10
133	11	135	11
134	10	136	11
135	11	137	10
136	11	138	11
137	10	139	11
138	11	140	10
139	11	141	11
140	10	142	11
141	11	143	10
142	11	144	11
143	10	145	11
144	11	146	10
145	11	147	11
146	10	148	11
147	11	149	10
148	11	150	11
149	10	151	11
150	11	152	10
151	11	153	11
152	10	154	11
153	11	155	10
154	11	156	11
155	10	157	11
156	11	158	10
157	11	159	11
158	10	160	11
159	11	161	10
160	11	162	11
161	10	163	11
162	11	164	10
163	11	165	11
164	10	166	11
165	11	167	10
166	11	168	11
167	10	169	11
168	11	170	10
169	11	171	11
170	10	172	11
171	11	173	10
172	11	174	11
173	10	175	11
174	11	176	10
175	11	177	11
176	10	178	11
177	11	179	10
178	11	180	11
179	10	181	11
180	11	182	10
181	11	183	11
182	10	184	11
183	11	185	10
184	11	186	11
185	10	187	11
186	11	188	10
187	11	189	11
188	10	190	11
189	11	191	10
190	11	192	11
191	10	193	11
192	11	194	10
193	11	195	11
194	10	196	11
195	11	197	10
196	11	198	11
197	10	199	11
198	11	200	10

	Contract	Project
IL-TP-Lodi CV 16	100,250	
Ar-Argentine 04 br	110,000	190,600
ex-Alcalá 07	78,094	76,904
ex-BP-Umala 04	91,700	99,794
ex-BP-Umala 04	118,952	130,913
ex-Lamp-LAD06	140,171	150,247
ex-TP-Inte 06	114,160	114,347
ex-TP-Umala 05	109,836	100,105
ex-TP-Umala 06	122,860	120,970
ex-TP-Umala	125,900	125,100
Felipe 07 CV 10	127,641	130,954

Agencia	Contract	Project	Estim. %
10/05/04	29	98,845	1,500
15/06/04	67		1,700
15/07/04	31	39,516	1,200
06/08/04	113	39,345	1,600
15/09/04	162		1,600
15/10/04		96,455	
15/11/04	244	98,663	2,700
16/01/05	274	98,514	1,700
16/02/05		98,375	1,000

Capítulo	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Compras	2,742	2,942	2,942	2,154	2,456	2,591
Compras	1,479	1,408	1,476	1,852	1,470	1,561
Compras	16,950	18	34,900		25,750	25,100
Compras	0,555	4,25	0,555	0,516	0,555	
Compras	0,393	2,54	0,393	0,605	0,206	
Compras	1,551	1,699	1,696	1,468	1,677	
Compras	1,345	1,631	1,355	0,622	2,419	
Compras	0,509	1,871	0,583	0,999	0,525	
Compras	2,800	3,003	3,003	3,003	0,802	
Compras	3,004	1,001	3,073	0,109	3,073	
Compras	12,268	45,173			12,731	
Compras	5,560	40,570	0,200	5,400	0,103	
Compras	0,297	0,265	0,265	0,400	0,362	
Compras	0,916	0,469	0,908	0,905	0,905	
Compras	0,906	0,801	0,906	0,901	1,176	

D. Datos	2010	2011	2012	2013	2014	2015
D. Datos	1,400	1,422	1,465	0,952	1,061	1,031
D. Datos	2,837	3,739	2,842	0,860	2,395	2,304

E. Estim.	2010	2011	2012	2013	2014	2015
E. Estim.	1,007	1,555	1,290	12	1,200	1,707
E. Estim.	0,671	1,411	0,672	1	0,404	0,679
E. Estim.	0,611	1,772	0,600	0,200	0,441	0,457
E. Estim.	3,004	1,731	0,801	0,021	3,520	0,331
E. Estim.	17,211	2,489	17,164	0,750	18,715	21,061
E. Estim.	5,600	2,770	0,801	0,800	0,120	5,275

F. Fact.	2010	2011	2012	2013	2014	2015
F. Fact.	1,007	1,551	1,290	1,468	0,412	1,707
F. Fact.	0,671	1,411	0,672	0,818	1,451	

ITALIA 2004

# ITALIAN TRADING forum

EVENTO ORGANIZZATO DA TRADERLINK E TRADING LIBRARY

NOVITA' 2004  
Trading in diretta dal vivo!

## CORSO DI ANALISI DI BORSA - TECNICA DELL'INVESTING - GRATUITO

RIMINI 16/17 OTTOBRE 2004

In collaborazione con











[illegible]

2000	0
11250	00
4575	00
5027	75
27523	156
20347	00
7006	21
33338	21600
2900	43
2290	53
554221	202
140131	6
1941	75
43416	262
50050	66
95429	427
859	35
6149	100
0024	20
7523	360
05337	143
5400	07
3043	50
4221	50
2205	60
0	0
0	0
0	0
0177513	20000
7750	750



# **ZPE PE ROTTOLI**

**SACCHETTI GELO  
FRIO IN ROTOLO**

il nuovo modo  
di conservare  
tutto ciò che vuoi.

**PIÙ PRATICO**  
perché in **ROTOLO**  
• dalla **STRAPPATA FACILE**,  
• più **PROTETTI** perché  
**TRIPLO STRATO**,  
più conveniente perché in  
**QUANTITÀ DOPPIA**  
rispetto al tradizionale.

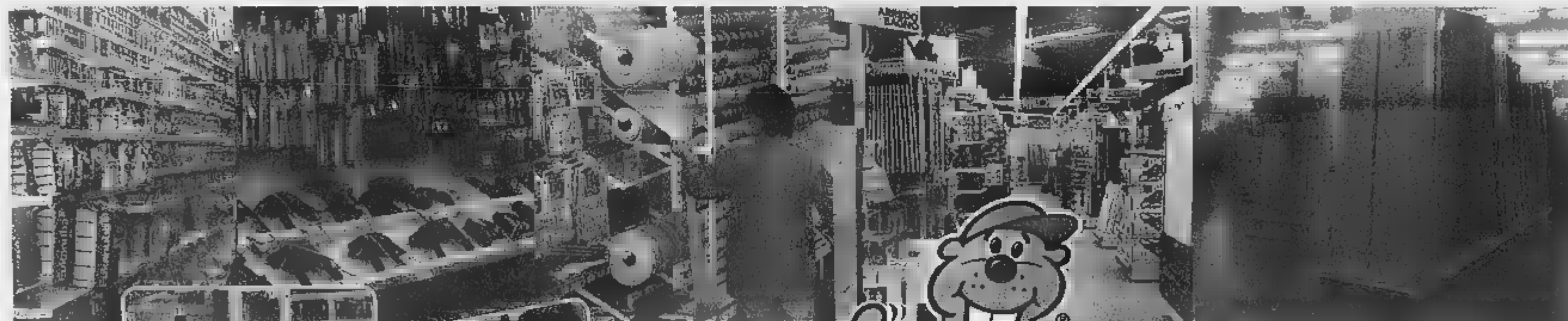


**FRIO**  
SACCHETTI GELO IN ROTOLO



[illegible]

**con oltre 15.000 articoli  
nel settore bricolage e casa  
ma soprattutto... servizi e qualità!**



# LEGNO FAI DA TE KIT

**LA PREALPINA**  
ricerca, per il proprio  
sviluppo commerciale,  
locali che abbiano una  
superficie compresa  
tra 1200/2000 mq.

**Per segnalazione o informazioni:**  
**tel. 0121.542.121 int.246**  
**info@prealpinafaide.com**

# LA PREALPINA®

Centri del faldo te in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

ARMANDO / CANTU' DI tel. 0184.461.053	ALBA / CN tel. 0121.51.11.11	ASTI / CN tel. 0121.51.11.11	BIELLA / CN tel. 0121.51.11.11
ARMANDO / CANTU' DI tel. 0184.461.053	CANTU' DI tel. 0184.461.053	GENOVA / CN tel. 0122.648.024	IMPERIA tel. 0122.648.024
ARMANDO / CANTU' DI tel. 0184.461.053	NOVARA / CN tel. 0121.51.11.11	<b>APERTO LA DOMENICA</b>	

 <p><b>TAGLIO GRATUITO SU LEGNO</b></p>	 <p><b>PERSONALE SPECIALIZZATO PRONTO A CONSIGLIARVI</b></p>	 <p><b>4 METRI BLANK-NOTES E MANIPOLI A DISPOSIZIONE DEL CLIENTE</b></p>
 <p><b>PAGAMENTO RATEALE</b></p>	 <p><b>CONSEGNE A DOMICILIO</b></p>	 <p><b>GRATUITI</b></p>
 <p><b>ACCESSO FACILITATO AL DISABILI</b></p>	 <p><b>SERVIZIO BANCOMAT INTERNO CARTE CREDITO</b></p>	 <p><b>SCHEDA TECNICA SUI PRODOTTI</b></p>







[illegible]

# Fondi e SICAV

## PIONEER Investments®

Pioneer Investment Management S.A.  
77 Boulevard Grande Duchesse - Luxembourg

**IN AL 08/04/2004**

### COMPARTI MONETARI

	CLE	CL F	CL B
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5.59	5.57	5.57
Pioneer Funds - International Short-Term	5.25	5.25	5.25
Pioneer Funds - U.S. Government Bonds	4.4	4.37	4.36

### COMPARTI OBBLIGAZIONARI

Pioneer Funds - Euro Bond	6.18	6.09	6.13
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6.09	6	6.05
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5.81	5.81	5.8
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5.45	5.34	5.41
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6.49	6.26	6.36
Pioneer Funds - Strategic Income	5.21	5.17	5.19
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51.14	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	51.37	-	-

### COMPARTI AZIONARI EUROPEI

Pioneer Funds - Euro Equity	6.59	6.43	6.54
Pioneer Funds - Euro Equity	11.38	11.14	11.34
Pioneer Funds - Euro European Equity	5.56	5.23	5.32
Pioneer Funds - Euro Global Equity	3.78	3.22	3.78
Pioneer Funds - Top European Players	4.53	4.38	4.44
Pioneer Funds - Top European Research	3.33	3.25	3.3
Pioneer Funds - European Small Companies	6.59	6.42	6.54
Pioneer Funds - Euro European Equity	9.51	9.28	9.49

### COMPARTI AZIONARI AMERICANI

Pioneer Funds - U.S. Equity	3.97	3.86	3.91
Pioneer Funds - U.S. America	3.82	3.82	3.88
Pioneer Funds - U.S. Value	4.29	4.18	4.26
Pioneer Funds - U.S. Growth	3.34	3.26	3.31
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5.58	5.14	5.24
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5.41	5.26	5.39

### COMPARTI AZIONARI ASIA

Pioneer Funds - Global Equity	4.27	4.16	4.21
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3.46	3.4	3.46
Pioneer Funds - Japanese Equity	2.54	2.49	2.53
Pioneer Funds - Pacific ex Japan Equity	4.29	4.16	4.25
Pioneer Funds - Greater China Equity	5.58	5.4	5.5
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	4.33	4.22	4.28

### COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI

Pioneer Funds - Global Financials	3.82	3.73	3.8
Pioneer Funds - Global Healthcare	3.08	3	3.08
Pioneer Funds - Global Technology	1.52	1.48	1.53
Pioneer Funds - Global Telecoms	1.85	1.81	1.84
Pioneer Funds - Global Consumers	4.31	4.21	4.29
Pioneer Funds - Global Energy	4.4	4.32	4.4
Pioneer Funds - Global Industrials	4.59	4.49	4.5

### COMPARTI

Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	5.53	5.21	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5.5	5.39	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4.83	4.55	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3.59	3.97	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3.41	-	-

www.pioneerinvestments.com

Numero 800-853552

Per la pubblicità su:

**LA STAMPA**

**PK**  
pubblicità

Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO

Tel. 011 666.52.11 - Fax 011 666.53.00

Via Carducci, 28 - 20123 MILANO

Tel. 02 244.24.811 - Fax 02 244.24.811

# PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA

**Il PIT n. 9 "Ecomuseo Mediterraneo" rende noto che giorno 28/4/2004 sarà espletato il pubblico incanto relativo ■■ Lavori di restauro dell'ex convento di Sant'Agostino a sede del Museo del Papiro Siracusa - l'importo lavori soggetto a ribasso ■■ pari ad Euro 1.616.983,55 - Categoria Prevalente OG2 classifica IV fino a Euro 2.582.284 - Il bando, il disciplinare di gara e l'istanza di partecipazione ■■ disponibili sul sito Internet [www.info.gara.it/prov.sr](http://www.info.gara.it/prov.sr) PROJECT MANAGER Francesco Troiano**

## 5° LOTTO DI GARA

1. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Gruppo Torinese Trasporti SpA - Corso F. Turati 19/6 - 10128 Torino
2. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: Procedura Aperta: Appalto a corpo e a misura ai sensi dell'art. 21, 1° comma lett. c) Legge 109/94 s.m.i. e art. 30 DPR 554/99
3. DATA DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO: 23/2/2004
4. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO: Offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i criteri previsti dal disciplinare di gara.
5. NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE: 2
6. AGGIUDICATARIO: Associazione Temporanea di Imprese COOPSETTE srl/IKOPA ENGINEERING s.r.l./VITIS SpA/VITIS SERRAVALLE - Via San Biagio 75 - 02254 CASTELNUOVO DI SOTTO (PR)
7. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'APPALTO: G.T.T. n. 23/2003: Appalto a corpo e a misura per l'assecatura dei lavori del lotto 6-9 della Metropolitana Automatica di Torino - Linea 1.
8. PREZZO PAGATO:
  - Lavori a corpo Euro 29.031.405,81 = IVA
  - Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso Euro 1.014.211,76 = IVA
9. SUBAPPALTO Ammissibile per Euro 1.830.000,00

Torino, 02/04/2004

**IL RESPONSABILE E DEL PROCEDIMENTO**  
(Parlo Sigornetto)  
**IL PRESIDENTE**  
(Pierluigi Gubini)



Milano  
Comune di Milano

# COMUNE DI MILANO

## AVVISO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO

**APPALTO ■■ COSTRUZIONE DI UNO STABILE DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA NELL'AMBITO DELLA ZONA C.10.2 "ADRIANO" - LOTTO B IN VIA MENINI.**  
**Importo ■■ base d'appalto (esclusi oneri per la sicurezza): Euro 2.895.003,05 IVA ESCLUSA.**  
 Oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza "interni" non soggetti a ribasso: Euro 6.686,80 IVA ESCLUSA.  
**Importo per la qualificazione (importo a base d'appalto più oneri interni per la sicurezza): Euro 2.901.653,58 IVA ESCLUSA.**  
 Categoria prevalente OG1 con classifica IV del D.P.R. n. 34/2000;  
 CC opere da eseguire ■■ così suddivise:  
**OPERE PREVALENTI** CAT E CLASS. DPR N. 34/2000  
 Edifici civili e industriali OG1 data IV  
**OPERE SCORPORABILI** OG11 data II  
 Impianti tecnologici  
 434.765,75 =  
 contro da stipulare a corpo mediante offerta a prezzi unitari, con aggiudicazione al prezzo più basso e con esclusione delle offerte anomale. Le offerte devono pervenire al Comune di Milano Settore Gare e Contratti Ufficio Protocollo - 12° Piano Via G. B. Pirelli n. 39 - 20124 - Milano - entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 17/05/2004. L'apertura delle offerte sarà effettuata a partire dalle ore 9,30 del giorno 18/05/2004 presso la sala appalti di Via G. B. Pirelli n. 39 Milano. I requisiti richiesti e le modalità di partecipazione sono riportati nel bando integrale di gara in pubblicazione all'Albo Pretorico - Corso di Porta Romana n. 10 - Milano dal 8/04/2004 e sul sito Web [www.comune.milano.it](http://www.comune.milano.it). Gli interessati possono prendere visione del Capitolato speciale d'appalto e degli altri documenti tecnico-amministrativi presso l'Ufficio Appalti - Via G. B. Pirelli n. 39 - Milano - Piano 12° dalle ore 14,00 alle ore 16,30 dal lunedì al venerdì. I documenti richiesti potranno essere fotocopiati a cura e spese del richiedente. Non si effettua servizio telefax. Responsabile del procedimento e Ing. Mario Grillore (R) Settore Edilizia Residenziale Pubblica - Tel. 02/89465076 al quale potranno essere richieste notizie di carattere tecnico. Le informazioni e chiarimenti sulla procedura d'appalto e sul presente bando potranno essere richieste al Settore Gare e Contratti - dott.ssa Giovanna Cielo - Tel. 02/89453214 - dott.ssa Michela Pierani - Tel. 02/89453225.  
 Il Direttore di Settore Supplente  
 Dott.ssa Maria Lucia Grando

**GRIT**  
Gruppo Trasporti Italiani S.p.A. - Corso F. Testi 104 - 10128 Torino.

**ESTRATTO DI VERBALE**

**1. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:** Gruppo Trasporti Italiani S.p.A. - Corso F. Testi 104 - 10128 Torino.

**2. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE:** Procedura Aperta: Appalto a corpo e a misura ai sensi del art. 21, 1° comma lett. G, Legge 108/94 s.m. e art. 80 DPR 554/98.

**3. DATA DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO:** 22/2/2004

**4. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO:** Offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i criteri previsti dal documento di gara.

**5. NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE:** 1.

**6. AGGIUDICATARIO:** Associazione Temporanea di imprese FIAT ENGINEERING SpA/GAROLDI/CONIGOS/SCHINDLER SpA/CEMIO IMPIANTI SpA - C.so Ferrucci 122/4 - 10141 TORINO.

**7. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:** Appalto GTT n. 247/2003: Appalto a corpo e a misura per l'attuazione dei lavori del lotto 6-A della Metropolitana Automatica di Torino - Linee 1.

**8. PREZZO PAGATO:**  
- Lottori a corpo Euro 22.862.127,54 + IVA.  
- Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso Euro 540.331,34 + IVA.

**9. SUBAPPALTO:** Ammissibile per Euro 2.250.000,00.

Torino, 02/04/2004

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**  
Pres. Sig. **Stefano**  
Vice Pres. **Stefano**

**GRIT**  
GRUPPO TRASPORTI ITALIANI

**ESTRATTO DI VERBALE**

**IL Gruppo Trasporti Italiani S.p.A. - C.so F. Testi 104 - Torino** ha deciso la seguente Procedura aperta pubblica indicata al paragrafo 4.5, comma 1. N. 83 del D.L. 11/01/01 e s.m.

**APPALTO GTT n. 42/994** Servizio di manutenzione e ripristino per gli impianti semaforici e per la struttura portante delle linee GTT e delle stazioni della Linea 1 - Lottori a corpo Euro 22.250.000 IVA inclusa. Luogo di esecuzione: Perimetro GTT all in Torino.

Per l'invio per la presentazione delle domande di partecipazione il 17 maggio 2004 ore 12:00 presso la sede del lotto di gara.

Il presente bando, completo di allegati, è pubblicabile sul sito Internet del Comune di Torino al sito [www.grit.it](http://www.grit.it) e presso GTT. Può essere ritirato presso Segreteria Servizio GTT - C.so Ferrucci 122 - Torino tel. 011/574611 e depositabile al Sio senza versare [www.grit.it](http://www.grit.it)

Informazioni: Ufficio Appalti GTT - tel. 011/5746154 (copertura 24 ore).

**IL DIRETTORE GENERALE TPI**  
(sig. ing. Armando Campanella)

**CITTA' DI COSSATO** Presidente di Broletto

**ANALISI DI PUBBLICAZIONE E DEPOSITO DELLA D.C. N. 15 DEL 03/03/2004 - VARIANTE STRUTTURALE AL PRG C - ADOZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO**

Il Responsabile dell'Ufficio rende noto che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 03/03/2004 è stato adottato il progetto definitivo di variante strutturale (art. 17, comma 4, L.R. 56/77) del PRG C, vigente, la cui adozione è pubblicata per estratto all'Albo Pretorio Comunale per 30 giorni consecutivi compresi festivi, e fa tempo dal 15/04/2004 e fino al 15/05/2004 compreso. Sarà possibile prendere visione degli elaborati nel periodo di pubblicazione, presso gli Uffici Segreteria e U.R.P. f.m. via S. 30/12 30 e 14/30/15 30, Sanvito Denegodo (alto) B 001/0.D.9 e Univesco, f.m. via S. 30/12 30 e 14/30/15 30, dom e festivo 9/00/10/00.

Cossato, 08/04/2004

**IL RESPONSABILE**  
Ufficio Progettazione Urbanistica  
Ing. Roberto Andreola

  
AGENZIA TORINO 2006

**AVVISO ■ POSTINFORMAZIONE**

1. **Stazione appaltante:** Agenzia per lo svolgimento del XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006"  
Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino, www.agenziatorino2006.it tel. 011/5221.233, fax 011/5221.214 ("Agenzia").

2. **Procedura pubblico incanto** ex art. 20, comma 1, L.109/94 s.m.i. e secondo disciplina D.P.R. 34/2000

3. **Data di aggiudicazione dell'appalto:** 30/03/2004

4. **Criterio aggiudicazione appalto:** offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 2, comma 1 - l. 109/94 s.m.i.

5. **Numero offerta ricevuta:** 1

6. **Appaltatore:** Associazione Temporanea d'Imprese ZIMMERMAYER GMBH srl - TECHNOMAT P.M. GMBH srl - PICHLER STAHLBAU s.r.l con s.r.l in Campo Tures (BZ) - Via Industriale n. 14

7. **Natura dei lavori:** Esecuzione opere, somministrazioni provviste e mezzi d'opera per realizzazione del nuovo impianto sportivo per gare Biathlon

8. **Valore dell'offerta aggiudicata:** € 14.085.735,44

9. **Richiesta subappalto:** ex art. 18, commi 3 ss L. 55/90 s.m.i. e art. 141 D.P.R. 554/99 s.m.i.

10. **Derata dei lavori a seguito del ribasso offerto:** FASE 1 a) giorni 100, FASE 1 b) giorni 276; FASE 2 giorni 114; FASE 3 (non soggetta a riduzione) giorni 112 naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna del medesimo

11. **Direttore dei Lavori:** Ing. Florindo BOZZO

12. **Responsabile del Procedimento:** PI VitoRiO SALUSSO

13. **Data pubblicazione bando di gara sulla GUCE:** 13/12/2003

14. **Data invio-ricepimento avviso postinformazione UPDCE:** 01/04/2004

IL DIRIGENTE CONTRATTI E APPALTI  
Dr. Armando Bertolino

---

  
AGENZIA TORINO 2006

**AVVISO ■ POSTINFORMAZIONE**

1. **Stazione appaltante:** Agenzia per lo svolgimento del XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006"  
Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino, www.agenziatorino2006.it tel. 011/5221.233, fax 011/5221.214 ("Agenzia").

2. **Procedura pubblico incanto** ex art. 20, comma 1, L.109/94 s.m.i. e secondo disciplina D.P.R. 34/2000

3. **Data di aggiudicazione dell'appalto:** 02/03/2004

4. **Criterio aggiudicazione appalto:** offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 2, comma 1-bis, della L. 109/94 s.m.i.

5. **Numero offerta ricevuta:** 10

6. **Appaltatore:** Impresa FORTUNA COSTRUZIONI GENERALI srl con sede in Via Italia n. 102 - Pontecagnano (SA) n. 13/a

7. **Natura dei lavori:** esecuzione di tutte le opere, somministrazione di tutte le provviste ed i mezzi d'opera ordinari e straordinari comunque necessari per la realizzazione dei Comuni di Grix e Sausa d'Oulx dell'impianto di innalzamento programmato per l'area di Cloties finalizzato ad assicurare lo svolgimento delle sessioni di gara di Free Style e di allenamento durante l'evento olimpico

8. **Valore dell'offerta aggiudicata:** € 2.256.224,00 IVA esclusa

9. **Richiesta subappalto:** ex art. 18, commi 3 ss L. 55/90 s.m.i. e art. 141 D.P.R. 554/99 s.m.i.

10. **Derata dei lavori:** 230 giorni naturali e consecutivi decoranti dalla data del verbale di consegna dei lavori

11. **Direttore dei Lavori:** Ing. Piercarlo MONTALDO

12. **Responsabile del Procedimento:** VitoRiO SALUSSO

IL DIRIGENTE CONTRATTI E APPALTI  
Dr. Armando Bertolino



## CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 27 MERCOLEDÌ 14 APRILE 2004

## Derubato il topo

L'angolo di Geronimo Stilton (nell'immagine) nello stand Piemme alla Fiera del libro per ragazzi di Bologna, che si apre oggi, è stato svuotato da ignoti di tutto quanto conteneva. Sono spariti i libri, le cartine dell'isola dei Topi e di Topazia, la scrivania del topo e «la sua rarissima collezione di croste di formaggio antiche».

## Fotografò le star

Eileen Darby Lester, una delle grandi fotografe americane del mondo dello spettacolo, è morta a Long Beach a 87 anni. Richiesta dai grandi produttori di Broadway, ha fotografato le star più celebri: Laurence Olivier, Marlene Dietrich, Marlon Brando (foto), Gregory Peck.

## Vasco, anteprima a Biella

Sarà lo stadio La Marmora di Biella a ospitare, il 30 maggio prossimo, le prove generali del tour negli stadi di Vasco Rossi (foto), il cui debutto ufficiale sarà il 5 giugno all'Olimpico di Roma ormai esaurito. Il suo ultimo album *Buoni e cattivi* è questa settimana in testa alle classifiche di vendita.

A TRENT'ANNI DALL'ULTIMA RAPPRESENTAZIONE ITALIANA, TORNA L'EROINA CHE BRECHT USÒ CONTRO IL NAZISMO

## ANTIGONE per sempre

Osvaldo Guerrieri

FORMIDABILE Bertolt Brecht. Sembrava liquidato, sepolto fra i detriti di un teatro politico smarrito chissà dove, un drammaturgo inutilizzabile e forse. Ma eccolo, all'improvviso, riapparire con i suoi rovesci ideologici, gli apologeti didattici, i siparietti strazianti. Questa sera, al Metastasio di Prato, Federico Tiezzi metterà in scena *Antigone* con l'interpretazione di Sandro Lombardi e Chiara Muti. Dopo qualche sommovimento brechtiano, che negli ultimi due-tre anni ha increspato la pigrizia della scena nazionale (una *Madre Courage* a Genova, un'Opera da tre soldi a Palermo), arriva il dramma che non si rappresentava da oltre trent'anni. Se ne occupò per ultimo, nel 1972, il Gruppo della Rocca. Prima di quell'edizione, nel 1967, si era vista la spoglia ma sconvolgente messa in scena del Living Theatre, la parte di Antigone affidata a una straordinaria Judith Malina. Prima ancora, nel 1964, c'era stato il debutto assoluto italiano proposto dal Teatro Stabile di Trieste con la regia di Fulvio Toluoso e l'interpretazione di Marisa Fabbri, che consegnò allo spettatore «un'Antigone modello», secondo la formula di Arturo Lazzari pubblicata sull'*Unità* all'indomani della prima.

Tutto qui, per sottolineare l'evanescenza di Brecht, ma non di Antigone, che da Sofocle in poi, e forse più di ogni altro mito classico, non ha mai smesso di interrogarci: voce ora politica, ora poetica, filosofica. Non è un caso che Antigone e l'idea della giustizia etica in collisione con quella istituzionale abbiano sollecitato rifacimenti e reinvenzioni tanto più fitti quanto più incerti e complessi erano gli anni in cui i rifacimenti «aveva». Non è ancora un caso che queste eroine all'apparenza fragili torni a far sentire la sua voce offesa e ferma anche oggi, lungo molti rivoli: per esempio nel teatro del giovane Ascanio Celestini, nel recente romanzo di Paola Pitagora, nella meditazione di George Steiner e di Paola Montanari. E' arrivata, questa voce ambiguità pietosa, anche nella riflessione di un giurista quale Gustavo Zagrebelsky, che, in uno studio pubblicato un paio d'anni fa dal nostro giornale, ha aperto uno squarcio interpretativo inatteso. Dice Zagrebelsky: ha ragione Antigone quando si oppone al potere di Creonte per dare sepoltura al fratello Polinice; ma ha ragione anche Creonte nell'appellarsi alla legge della polis. Può scaturire, da queste due ragioni opposte e inconciliabili, un punto d'equilibrio che non pregiudichi e nessuno? Per Zagrebelsky quel punto luminoso non solo esiste, ma ha anche un nome. E' la politica: l'arte o la saggezza di chi sa porsi al di sopra del proprio diritto o del proprio potere di governo, trascendendo sé medesimo per potere vivere insieme.

Ecco, condotto alle conseguenze estreme, dove può condurci un mito che, per la sua prismaticità complessiva, sembra parlare ogni volta con la lingua di chi lo interroga. Antigone può assumere innumerevoli facce. Può osservarsi dalla strada polverosa e luttuosa di Tebe, anche dal salotto

DAL 1972

## Nostro fratello, davanti a casa appeso al gancio del beccaio

## LA PRIMA SORELLA

Chi vede vien veduto. Tu resta qui a sedere. Così restammo dentro. Non si andò a guardare quel che facevan fuori noi lo si lasciò fare. Poi si dovette uscire, per andare al lavoro. Così fu io che vidi quel che c'era là fuori. Sorella, sorella resta in casa. E qui nostro fratello, qui davanti a casa e non sta bene, non è salvo né illeso, al gancio del beccaio lo vedo come è appeso. Ma mia sorella si affacciò alla porta e allora cacciò un urlo come l'avessero morta.

## LA SECONDA SORELLA

Sorella, sorella, ce l'hanno impiccato e per chiamarci che lui aveva urlato. Dammi il coltello, presto, alza i tacchi ch'io tagli il laccio e dal gancio lo stacchi che io lo porti dentro, che provi a rianimarlo.

## LA PRIMA

Lascia stare il coltello, sorella, non puoi farlo, non lo riporti in vita. Se intorno alla sua morte ci diam da fare, e ci vedono, ci tocca la sua sorte.

## LA SECONDA

Quando ce lo impiccavano, e urlava per la vita sono rimasta qui, sono uscita.

## LA PRIMA

E prima che di fuori un sol passo facesse ci si parò davanti un SS.

Bertolt Brecht

Dal «Prologo» dell'*Antigone* di Sofocle

borghese europeo (Anelli), o dalla macabra staccionata di Brecht, il meno sfaccettato fra tutti i rifacimenti di Sofocle, ma forse il più direttamente provocatorio, il drammaturgo che, in questo come in altri casi, utilizza il teatro per correggere l'uso distorto del potere e della storia.

Brecht rielaborò la tragedia di Sofocle sulla scorta della traduzione di Holderlin, che il teatro tedesco non volle mai utilizzare considerandola troppo oscura. Era la fine del '47, il drammaturgo era tornato dall'esilio americano. In Svizzera

s'era accordato con il produttore Hans Curiel per rappresentare allo Stadttheater della cittadina di Coira il rifacimento dell'*Antigone*. La rielaborazione fu preparata nel giro di due mesi, tra novembre e dicembre. Brecht disse chiaro che non intendeva arrivare a una realizzazione eccezionale: voleva semplicemente fornire dei «modelli» di facile applicazione. Non a caso intitolò il modello per l'*Antigone* il libro di foto e didascalie che l'editore berlinese Weiss pubblicò nel 1955.

Lo spettacolo di Coira fu firmato dallo stesso Brecht,

Chiara Muti e Sandro Lombardi nello spettacolo *L'Antigone* di Sofocle che Brecht mise in scena nel 1948

Bertolt Brecht

Da Sofocle a Zagrebelsky la modernità di un personaggio simbolo della giustizia che sembra parlare la stessa lingua di chi lo interroga

«Coloro che vengono derubati sono costretti a loro volta a derubare. La violenza più che unire le forze le divide; l'elemento umano, troppo compresso, disintegra il tutto»

## QUESTA SERA A PRATO

Un ospedale-obitorio, una scena gelida come una macelleria simbolo di un sogno classico definitivamente distrutto. In questa cornice il regista Federico Tiezzi ha collocato *L'Antigone* di Sofocle, il dramma di Bertolt Brecht che debutta questa sera al Teatro Metastasio di Prato, dove resterà fino al 16 aprile. Ne sono protagonisti Chiara Muti nel ruolo di Antigone e Sandro Lombardi in quello del tiranno Creonte. Fanno ancora parte del cast Alessandro Schiavo (Emone), Giampaolo Cicciò (Tiresia) e Marian D'Ambrugo

per protagonista volle tutti i costi Helene Weigel, nonostante i quarantasette anni suonati; troppi per l'eroina di Sofocle. L'esito non fu straordinario. *Antigone* ebbe in tutto quattro recite e in seguito le toccarono frettolose riprese. Brecht e scenografo Caspar Neher avevano previsto un muro semicircolare fatto di canne rosse, delimitato da quattro pali su cui erano conficcati quattro teschi di cavallo. Addossate al muro si trovavano le panche su cui sedevano gli attori impegnati nell'azione. Quando di

doveva entrare scena, alzava, si aggiustava la tunica e si presentava nello *Spielplatz*. Il vero motivo d'interesse stava però nel modo in cui Brecht mostrava i rapporti di forza tra i personaggi. Antigone, per esempio, nel suo agire contro le SS, nella irriducibile resistenza al loro disumano strapotere, appariva gravata da un'asse di legno. Quel che sembrava un impedimento, un peso, una sofferenza esaltava in realtà i momenti di maggior tensione, conferiva alle parole della fragile eroina una dignità gigantesca e temibile.

Nonostante tutto, quest'opera non è mai riuscita ad entrare stabilmente nei repertori teatrali. Strano destino a strano destino di Brecht. Sembra che sia necessaria un'epoca traumatizzata, o un'improvvisa accelerazione della storia, perché questo autore prolifico e cinico acquisiti un carattere d'urgenza o addirittura di obbligatorietà. Negli anni 80, quando era diventata massima la distanza tra noi e lui, ci fu un attore del Gruppo della Rocca (Bob Marchese) che si rammaricò: «L'abbiamo messo da parte ingiustamente. Abbiamo ancora bisogno di lui». Chi poteva dargli ragione, se non un nostalgico? Gli anni 80 svanirono e il clima cambiò. Oggi vediamo qual che ci esplode intorno e significativamente ci imbatliamo nella presenza di Brecht, quel inesauribile discorso contro la sopraffazione, con l'invito a mettere la storia al posto del mito, con il grido disperato di chi ci ricorda, ben oltre la tautologia, che «un uomo è un uomo».

Brecht impose a Sofocle un prologo col quale cercava il senso storico della tragedia. Voleva distruggere il mito dell'evento fatale e sostituirlo con i concreti conflitti umani. Voleva dare un nome chiaro all'epoca in cui «molto c'è di tremendo, ma nulla più tremendo dell'uomo». Che la metafora barbara *Antigone* sia quasi inseparabile dalla nostra sostanza lo desumiamo un appunto del *Diario di lavoro*. Il 5 gennaio 1948, Brecht annotava: «Nell'*Antigone* la violenza viene ormai spiegata partendo dall'incapacità. La guerra contro Argo deriva dal malgoverno di Tebe. Coloro che vengono derubati sono costretti a derubare. L'impresa va oltre le forze. La violenza invece di tenere unite le forze le divide; l'elemento umano primitivo, troppo compresso, esplode. E disintegra il tutto e l'annienta. Profetico?»

NEL «LIBRAIO DI SELINUNTE» L'AVVENTURA DI UNO STRANIERO CHE REGALAVA LE PAROLE DEI GRANDI POETI

## Il romanzo-canzone di Vecchioni

C'è tutto Roberto Vecchioni, tutto il Vecchioni cantautore, nel Vecchioni romanziere; e più che mai nel Vecchioni *Libraio di Selinunte*, il romanzo breve - o racconto lungo - appena uscito da Einaudi (pp. 65, € 8). Episodio della recente carriera letteraria del «Professore».

C'è l'urgenza di raccontare, intanto. Sono mille gli scrittori che scrivono, non hanno niente da raccontare, non hanno le storie; e allora scrivono, ma sul nulla: riempiono le pagine bianche di blabla, ma intanto tu lettore resti fuori, e non ti spinge avanti la voglia di vedere che cosa succede, come andrà a finire; che è la voglia che t'incatena ai grandi romanzi, che sono prima di tutto dei narratori di storie, e poi, eventualmente, dei filosofi, dei maestri, dei pensatori. Vecchioni così: che ha storie, e le racconta. Le ha sempre raccontate: le sue canzoni, sono storie. Prendi *L'ultimo spettacolo*, o *Improvviso un pae-*

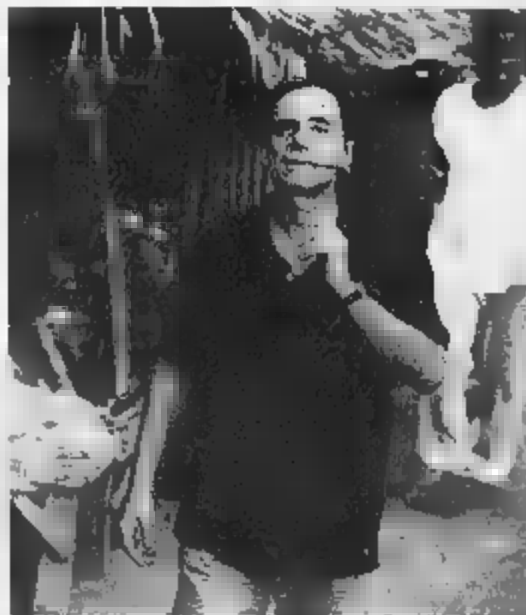
se, o *Luci a San Siro*; prendi una canzone qualsiasi, e dentro trovi una storia; un film; o, appunto, un romanzo.

Oggi, prima o poi, tutti i cantautori scrivono romanzi. Ogni cantautore ha pubblicato almeno un libro, più o meno di narrativa. Così, a memoria, mi pare che l'unico che si astiene rigorosamente da Gregori perché ha troppo rispetto per la poesia, per il romanzo, e non si permette, perché il suo mestiere è un altro. «Io sono un cantautore», dice De Gregori, «e si sente che ne è orgoglioso. Pure gli altri, sono cantanti: ma forse la cosa li inorgoglisce quanto inorgolisce De Gregori. E così scrivono romanzi. Neanche male, alcuni. Sanno lavorare con le parole, è una vita che ci lavorano. Però, anche loro, a volte non hanno un gran che da raccontare. Il cantautore fa canzoni: e le canzoni spesso non sono storie: sono descrizioni di un attimo, di uno stato d'animo, di una sensazione o di un sentimento: merce dignitosissima, buona per farci

poesia o, per l'appunto. Per un romanzo, non basta. Vuole una storia, magari piccola, però con un senso, un'idea. E non credo che sia un caso che fra tanti cantautori romanziere, gli unici che sembrano romanziere almeno quanto sono cantautori siano Guccini e Vecchioni: due, cioè, che con le canzoni hanno sempre raccontato storie.

Questo non significa che Vecchioni romanziere sia Balzac, o Tolstoj. Però non riempie le pagine di blabla. *Il libraio di Selinunte* è una storia. Certo, è anche un pretesto che Vecchioni usa per guardarsi dentro, per parlare di sé: tutti i romanzi sono dei truffatori, in quel senso. Lui è il libraio, l'uomo notturno che gioca con la magia della parola - la magia parola, il piccolo dio dei sofisti, che può cambiare il mondo, che dà un senso al mondo; e queste cose le può pensare, e scrivere, soltanto uno come Vecchioni, che crede ancora che Saffo e Archiloco siano importanti del mondo e delle cose, beh, se avete ascoltato un po' di Vecchioni, in vita vostra, vi accorge-

Roberto Vecchioni nel suo nuovo libro la favola di un libraio che non vendeva libri



Ma Vecchioni è anche il bambino che spia il libraio, e sogna. Quando il paese è il libraio - così diverso, allarmante - il libraio ne va, portandosi via le parole, e il significato stesso del mondo e delle cose, beh, se avete ascoltato un po' di Vecchioni, in vita vostra, vi accorge-

te che il romanzo è un'altra canzone, e non soltanto perché nell'ultimo disco c'è una canzone con lo stesso titolo, e che racconta la stessa storia; ma perché la parola, il sogno, l'etero-bambino, il ricordo sono Vecchioni, la sua ragion d'essere e di cantare, e la sua fede. [g. fer.]



## LA STAMPA

Quindici fondatori nel 1867

Direttore responsabile  
Martello Sergi  
Vicedirettore  
Vittorio Sabadini, Carlo Bastianini,  
Roberto Bellato  
Redattori capo centrali  
Luca Uboldi, Dario Corradino  
Capo della redazione romana  
Frederico Geronzi  
Capo della redazione milanese  
Francesco Mascandrea  
Art director  
Cynthia Sgaralino

LA STAMPA SPA  
Presidente  
Umberto Agnelli  
Amministratore delegato  
Ernesto Aiuti  
Direttore generale  
Giovanni Dotto  
Amministratore  
Luca Cordero di Montezemolo  
Antonio Girardo  
Francesco Paolo Mattioli  
Lodovico Passerini d'Erre  
Martello Sergi

LA STAMPA SPA - AMMINISTRAZIONE E REDAZIONE via Marengo 32, 10126 TORINO, tel. 011/5500111  
STAMPA IN ITALIA

La Stampa: via C. Bressa 84, Torino  
L'Espresso: via C. Bressa 84, Torino  
L'Unità: via C. Bressa 84, Torino  
L'Avvenire: via C. Bressa 84, Torino  
L'Espresso: via C. Bressa 84, Torino  
L'Unità: via C. Bressa 84, Torino  
L'Avvenire: via C. Bressa 84, Torino

2004 Distribuzione: 1.200.000 copie  
Certificato n. 5055 del 25.11.2001  
La tiratura di martedì 13 aprile 2004 è stata di 511.210 copie

## COMPUTER E INTERNET NEL REGGISENO DEI MIRACOLI

## LA MAGGIORATA BIONICA

Eugenio Tognotti

NON ci si può aspettare, naturalmente, che il regginese altamente tecnologico - appena sbarcato in Italia, dopo essere stato sperimentato in America e aver ottenuto il benedetto Food and Drug Administration - sia anche seducente e provocante. Niente effetti "balconino" o "push up", per intenderci, e svagati e fintamente casuali giochi e incroci di spalline a vista. Del resto la promessa non è quella di stuzzicare appetiti e desideri, ma, piuttosto, quella di aiutare a passare «da una prima a una seconda» - nel senso, appunto, di taglia di reggiseno. Il «dispositivo» - il «bionico» che sembra più idoneo a rappresentare l'immagine del complicato marchingegno in silicone - ha, infatti, la funzione di sviluppare la riproduzione dei tessuti, ghiandole comprese, tenuto, non senza sacrifici, almeno dieci ore al giorno per dieci settimane.

Debitamente computerizzato, è controllato via Internet e munito di un microcomputer di pochi centimetri, strategicamente situato tra le due coppe. Un impulso via web provvede a comunicare i risultati già ottenuti e quelli che restano da raggiungere. A forza di stimolazioni, di tipo elettrico, e grazie agli impulsi, impercettibili e assolutamente indolori, i risultati dovrebbero arrivare e rimanere stabili nel tempo. Tutto questo, al modico costo di «soli» 1900 euro, e senza ricorrere alla chirurgia estetica, evocatrice di bisturi e sangue, capaci, a quanto pare, di allontanare dalla chirurgia estetica una parte di quel 65 per cento di donne italiane - secondo un censimento ad hoc - insoddisfatti del proprio seno. Ricorrendo, quelle che amano a non restare inchiodate alla prima umiliante misura - a fronte della mostra-mercato permanente di seni innaturalmente colmi, fermi e imperiosi in televisione, al cinema, nei manifesti pubblicitari - potranno vincere il sentimento di «mancanza» e d'imperfezione, tanto più marcato quanto più è forte la polarizzazione sull'obiettivo di rimodellare il corpo con ogni mezzo.

La comparsa del «reggisen» computerizzato non è da iscriverne in un capitolo della storia di quest'indumento che dalla fascia pettorale delle matrone romane, ai punitivi corsetti ottocenteschi, fino ai modelli dell'oggi, ha conosciuto un solo momento di crisi, negli anni Settanta, quando le arrabbiate femministe americane mandarono al rogo migliaia d'incoloribili reggiseni, simbolo di costrizione e d'ossequio alla tradizione. L'impianto a pelle di un microcomputer, di un dispositivo elettronico miniaturizzato, che stimola e interagisce con i tessuti biologici, mandando «informazioni», va piuttosto ricondotto alla nuova storia del corpo, della sua immagine e della percezione, in continua evoluzione sotto la spinta di nuove tecnologie, di protesti, di strumenti elettronici, di sistemi di visualizzazione e di controllo computerizzati che sono ormai parte integrante del presente.

## DALLA TUBERCOLOSI ALL'AIDS: UNA STORIA DELLA SALUTE E DELLA SANITÀ PUBBLICA NEL DOPOGUERRA

## Italia, l'altra faccia della malattia

Saverio Luzzi

Le patologie di antico radicamento sono ormai una realtà sempre più marginale nella patologia nosologica. Ovviamente esistono ancora i malati di malaria, i tubercolotici e gli affetti da patologie veneree, ma ormai queste malattie sono ottimamente controllabili grazie ai farmaci e al miglioramento della rete assistenziale. Tuttavia, si sa che ogni grande mutamento della storia sociale ha riflessi sul quadro sanitario. Nel 1984 vennero notificati nel nostro paese 286 casi di malaria. Nel 1994 essi furono 784, per poi calare a 560 due anni dopo. Non è sufficiente spiegare tale andamento della morbidità malarica con gli aumentati viaggi degli italiani in paesi esotici. L'elemento rilevante che motiva l'aumento dell'incidenza di questa malattia è l'arrivo in Italia di migranti provenienti dall'Africa e da altre zone a rischio.

Un discorso dissimile va fatto per la morbidità tubercolare, che nel medesimo arco di tempo in sostanza è rimasta invariata (circa 4200 nuovi casi annui). Una volta di più si ha la conferma che la salute è legata alle appartenenze sociali (negli anni Settanta si sarebbe detto, per la verità non sbagliando, che «la salute è di classe»); i migranti afro-asiatici, infatti, sono a volte portatori di patologie dovute di scarsa importanza in Italia. Tale quadro non presenta rischi significativi per gli italiani, ma non va ignorato che le cattive condizioni in cui molti migranti sono costretti a vivere, drammaticamente simili a quelle espresse parlando della migrazione interna nell'Italia del boom (abitazioni malsane e sovraffollate, precarie condizioni igieniche e similari) agevolano l'incremento di talune malattie infettive. Si profila perciò il dovere da parte dello Stato, e quindi del SSN, di tutelare queste nuove collettività non autoctone, cui va garantito quel diritto di cittadinanza base che è il diritto alla salute, nella medesima misura in cui è garantito a chi nasce in Italia.

Se le patologie veneree sono abbastanza diffuse, pur se in forme molto più blande della vecchia sifilide, nel giugno 2002 l'Italia è stata dichiarata una nazione ufficialmente libera dalla poliomielite. Altri successi sono stati conseguiti nella morbidità tetanica e da epatite B, quest'ultima anche grazie all'obbligatorietà della vaccinazione per neonati ed adolescenti prescritta dalla legge 165 del 1991.

Le patologie della modernità dimostrano invece tutta la loro capacità di incidere nella determinazione del quadro sanitario nazionale. Si è già detto che le affezioni cardiovascolari e tumorali sono sempre le principali cause di mortalità in Italia, e ora si evidenzia che l'incidenza degli eventi coronarici maggiori per individui di età compresa tra i 45 e i 74 anni cresce fino al



Le migrazioni riportano antiche epidemie. Gli stili di vita diffondono nuovi disturbi, dal panico al mobbing e anoressia

1980 (46.154 casi stimati, per poi scendere fino ai 32005 casi stimati del 2000). I modelli previsionali indicano la possibilità di un ulteriore calo dell'incidenza degli infarti per i prossimi anni, unita a una maggiore possibilità di sopravvivenza a questo tipo di patologie. Per quanto riguarda il cancro, se i tassi di mortalità hanno mostrato una tendenza a una lieve ma costante discesa durante tutti gli anni novanta, altrettanto non può dirsi per l'incidenza. Sono valutabili in 270.000 le nuove diagnosi neoplastiche annue nel nostro paese; per esse, nei prossimi anni, si prevede un aumento, considerato l'invecchiamento medio della popolazione. In questi ultimi anni è cresciuta la morbidità dei tumori del colon-retto, della mammella e della prostata, mentre è calata quella del cancro del polmone e dello stomaco. La migliore capacità diagnostica e terapeutica di queste malattie (e un'eventuale attenzione verso la prevenzione) e testimonianza dal fatto che nel 1978 solo il 27% degli uomini e il 45% delle

donne sopravviveva per almeno cinque anni alla diagnosi tumorale, mentre nel 1994 si è saliti rispettivamente al 40 e al 56%. Anche il diabete continua a essere una malattia a elevata incidenza, interessando non di due milioni di italiani.

Alla metà degli anni Ottanta, la modernità si presentò mostrando un volto che attenti l'Europa. Nella notte tra il 25 e il 26 aprile 1986, durante lo svolgimento di alcune operazioni di manutenzione, si verificò un incidente nella centrale nucleare di Chernobyl, in Ucraina, nell'allora Urss. La fuoriuscita di materiale radioattivo fu estremamente abbondante, ed in pochi giorni, trasportato dalle correnti, esso si estese in tutta Europa. La nube radioattiva giunse sui cieli del nostro paese il 30 aprile. Gli italiani - ma, verità, non solo loro - furono colpiti dalla psicosi di Chernobyl, e i rischi per la salute umana derivanti da esposizioni relativamente limitate non erano - e forse non sono - mai stati determinati con chiarezza e ciò non ci consente di determinare appieno la possibile presenza di effetti tardivi sulla salute umana. [...] Nel primo capitolo di Salute e Sanità si è parlato di Alzheimer e Parkinson e dell'importanza degli incidenti stradali per la salute pubblica. Ora si torna sulle malattie della terza fase per ricordare il grande rilievo che hanno assunto in questi ultimi anni le patologie legate ai disturbi alimentari, il cui aumento in una certa misura può essere inteso - emergente, cioè, più dall'aumentata attenzione al fenomeno che non da un reale incremento di morbidità - ma non è spiegabile esclusivamente in tal modo. Uno studio di alcuni anni fa ha parlato di una morbidità da disturbi alimentari che interessa non meno dell'8% della popolazione complessiva, con un'incidenza dalle dieci alle venti volte superiore per le donne rispetto

La lotta al cancro con le campagne di prevenzione aumenta le probabilità di sopravvivenza

La storia del costume, della società, della politica italiana nel dopoguerra si possono leggere anche attraverso le alterne vicende della Sanità, come prova a fare Saverio Luzzi, nel libro Salute e sanità nell'Italia repubblicana (edito da Donzelli, di cui pubblichiamo in questa pagina alcuni brani; pag. 411, €24). Le grandi battaglie contro le malattie endemiche tipo malaria e tubercolosi, la cura e la prevenzione delle malattie cardiovascolari e del cancro, la comparsa dell'Aids, gli ospedali psichiatrici, i problemi socioeconomici del Welfare, l'educazione alimentare: in cinquant'anni di interventi si riverbera l'idea della salute come diritto di cittadinanza e pilastro fondamentale della sfera pubblica.

La storia del costume, della società, della politica italiana nel dopoguerra si possono leggere anche attraverso le alterne vicende della Sanità, come prova a fare Saverio Luzzi, nel libro Salute e sanità nell'Italia repubblicana (edito da Donzelli, di cui pubblichiamo in questa pagina alcuni brani; pag. 411, €24). Le grandi battaglie contro le malattie endemiche tipo malaria e tubercolosi, la cura e la prevenzione delle malattie cardiovascolari e del cancro, la comparsa dell'Aids, gli ospedali psichiatrici, i problemi socioeconomici del Welfare, l'educazione alimentare: in cinquant'anni di interventi si riverbera l'idea della salute come diritto di cittadinanza e pilastro fondamentale della sfera pubblica.

La storia del costume, della società, della politica italiana nel dopoguerra si possono leggere anche attraverso le alterne vicende della Sanità, come prova a fare Saverio Luzzi, nel libro Salute e sanità nell'Italia repubblicana (edito da Donzelli, di cui pubblichiamo in questa pagina alcuni brani; pag. 411, €24). Le grandi battaglie contro le malattie endemiche tipo malaria e tubercolosi, la cura e la prevenzione delle malattie cardiovascolari e del cancro, la comparsa dell'Aids, gli ospedali psichiatrici, i problemi socioeconomici del Welfare, l'educazione alimentare: in cinquant'anni di interventi si riverbera l'idea della salute come diritto di cittadinanza e pilastro fondamentale della sfera pubblica.

to agli uomini. L'ultima Relazione sullo stato sanitario nazionale ha confermato questo quadro, arricchendolo di dati e considerazioni. I motivi della grande diffusione di bulimia e anoressia non risiedono in fattori né biologici né ambientali, ma hanno quasi sicuramente la loro origine in ambito socio-relazionale e psichico. Hilde Bruck, forse la massima studiosa del fenomeno, ha evidenziato l'anorexia terrena fertile nelle distorsioni del rapporto genitori-figli, da cui scaturirebbe un disturbo di auto-percezione.

Sempre dall'ambito relazionale e psichico provengono affezioni che in questi ultimi dieci-quindici anni hanno conosciuto un boom: disturbi ossessivo-compulsivi, attacchi di panico, forme di ansia di vario genere (che interessano attualmente meno del 7% degli italiani). È difficile spiegare i motivi del grande fiorire di patologie legate alla sfera mentale. Anche in questo settore può esservi stato un aumento fittizio dell'incidenza patologica: per esprimersi in modo brutale, 30-35 (ma una persona che avesse manifestato sintomi da attacchi di panico, agorafobia e forme ansiose nella quasi totalità dei casi) sarebbe finita in un manicomio o sarebbe stata etichettata come «matto». Oggi, capita la dannosità delle terapie custodiali, il peso reale e i gradi di gravità delle malattie mentali possono essere meglio compresi. Ricordando ciò, pare che i motivi dell'incremento della morbidità da patologie mentali lievi possano comunque risiedere nell'alto grado di competitività della società in cui viviamo e nell'aumento del senso di inadeguatezza rispetto ad essa.

Anche le malattie professionali sono condizionate da forme di disagio figlie della esasperata tensione interna ai rapporti sociali. In questi ultimi anni si è iniziato a parlare di mobbing, una pratica consistente in un insieme di prevaricazioni psicologiche che il datore di lavoro (mobber) pone in essere contro uno o più dipendenti (i mobbizzati) da lui non più desiderati, al fine di creare in essi una situazione di malessere psicologico che, prima o poi, li induca ad abbandonare il posto di lavoro. Il lavoratore mobbizzato può alla lunga manifestare disturbi che vanno da bassi livelli di nevralgia e tachicardia a disturbi post-traumatici da stress. Si è valutato in un milione il numero dei lavoratori italiani mobbizzati. Tale valutazione appare esagerata, ma di certo il mobbing è un fenomeno in crescita, favorito dalla struttura del settore e della flessibilità del lavoro, due fattori che quasi sempre hanno modificato i rapporti tra imprese e prestatore d'opera in un senso sfavorevole a questi ultimi, divenuti via via più precari e più esposti a forme di prevaricazione. I lavoratori tuttavia continuano anche ad essere esposti ai rischi tradizionali.

LETTERE  
al DIRETTORE

## Pasqua, i meteorologi sono innocenti

ELEGRETO direttore, ho letto di quest'ultima polemica tra albergatori e meteorologi per le previsioni sbagliate che hanno indotto tanti, me compreso, a rinunciare a qualsiasi programma turistico per Pasqua e Pasquetta, e mi hanno colpito due cose. La prima: gli esperti di previsioni, che invece di reagire risentiti rivendicando anche il diritto di sbagliare i bollettini, avrebbero potuto ammettere con un po' più di umiltà le loro colpe. La seconda: l'idea che gli italiani si fidino veramente delle previsioni al punto da programmare o disdettere una vacanza basandosi quasi esclusivamente sui pronostici dei meteorologi. Posso dire che è credibile fino a un certo punto e che le ragioni di quest'austerità pasquale sono «altre». In fondo siamo un po' meno pecoroni di un po' più squattrinati di quel che ci si vuol dipingere.

Mario Mercurio

GENTILE lettore, se anche lei, che si presenta scettico, ha rinunciato alla sua gita fuoriporta, vuol dire che le previsioni meteo, quelle moderne e mediamente attendibili, non quelle del vecchio e mitico colonnello Bernacca che ha accompagnato la nostra infanzia, qualcosa contano. Ma non va dimenticato che insieme con i bollettini tendenti al grigio, tutta la vigilia pasquale è trascorsa tra allarmi terremoto, notizie di guerra, tensioni di ogni tipo. Non era il clima adatto, mercurio così, per aspettarsi un esodo di massa. C'è poi un cambiamento, percepibile al solo affacciarsi, periodicamente, in un aeroporto, che riguarda il modo in cui si viaggia oggi o si programmano le vacanze. Ognuno, legittimamente, cerca le offerte più convenienti, ha imparato a districarsi tra i vantaggi delle diverse tariffe, a conoscere i flussi delle diverse località, si tratti dei Caraibi o della vicina Roma. E' anche vero, come lei osserva, che le vacanze, anche quelle mordi e fuggi, sono le prime a subire tagli nei budget familiari sempre più stretti. Ma aspettarsi il plenone di Pasqua quando magari era venti giorni in Italia sarà già stagione balneare, è logico. E tuttavia, potrà consolare gli albergatori, che magari domenica prossima si troveranno oberati dalle prenotazioni «last minute» dei cosiddetti viaggiatori intelligenti.

Marcello Sergi

marcello.sergi@lastampa.it

LO SPETTACOLO NE SOFFRE  
LA POLITICA CI GUADAGNA

Caro Direttore, hai ragione. Non può dire pregiudizialmente che il contraddittorio politico è più democratico e utile del monologo, soltanto perché suscita più curiosità e, alla tv, attira più audience. Dipende. Quando la situazione generale consente di discutere seriamente, approfonditamente, educatamente, il contraddittorio è certamente più efficace dei monologhi. Ma quando l'atmosfera è surriscaldata e i rapporti fra le parti non sono di reciproco rispetto, ma addirittura astiosi, il contraddittorio si trasforma in un litigio, superficiale, irrazionale e diseducativo. Meglio allora che ognuno parli da solo, e meglio ancora che ognuno risponda alle domande di giornalisti che facciano seriamente il loro mestiere. Si citano sempre, come esempio, i «grandi dibattiti» presidenziali americani, ma quei dibattiti sono rigorosamente regolamentati dalle parti e non possono trasformarsi in zuffe perché non sono dibattiti, ma, di fatto, conferenze stampa contestuali alternate. Ogni candidato risponde infatti alle domande di alcuni giornalisti su temi prefissati e i due candidati non si possono interrompere, e se uno fa gesti di disapprovazione quando parla l'altro, le telecamere, per regolamento, non debbono inquadrarlo. Certo, lo spettacolo ne soffre, ma la politica, quella vera, ne guadagna.

Jedrej Jacobelli

LO STATO VENDE  
DOVE FINISCONO I SOLDI?

Il giorno 8 aprile è comparso su La Stampa un elenco di 178 unità immobiliari che la S.C.I.P. - Società

Cartolarizzazione Immobili Pubblici mette in vendita mediante asta pubblica. Poiché altri elenchi sono stati pubblicati in precedenza e riguardanti immobili sparsi su tutto il territorio nazionale, si può pensare trattarsi di operazioni di ampie dimensioni, mai portate avanti prima d'ora. Di cartolarizzazione si è parlato e scritto come parte dei media come operazione necessaria per rendere possibile al Ministero competente di disporre subito, attraverso l'emissione del titolo di credito corrispondente, del ricavo futuro. Forse però sarebbe stato bene informare meglio l'opinione pubblica sulla portata dell'operazione, sul tipo di immobili interessati e, soprattutto, sulla destinazione dell'introito. Infatti, trattandosi di entrate di carattere straordinario, dovrebbe essere escluso il loro utilizzo per coprire spese correnti. A quali spese, dunque, è destinato il ricavo di questi immobili? Un interrogativo che ritengo legittimo, vista l'insistenza con la quale sono già stati proposti e riproposti a più riprese condoni edilizi e concordati fiscali.

Carmelo Ghisardi, Albino (BG)

RITARDI FASTIDIOSI  
E POCHE INFORMAZIONI

Vorrei segnalare due problemi inerenti il servizio della Ferrovie dello Stato. Il primo di ordine tecnico e l'altro relativo al servizio di assistenza ed alla qualità dell'informazione fornita ai clienti. I ritardi continui dei treni, in quanto non occasionali, denotano il degrado e l'inefficienza del servizio. Lunedì 14 Pasqua il treno IC 618, partito da Venezia alle 13:51, veniva fermato in vicinanza di Lambrate, fermano stazione, dove rimaneva in sosta per oltre un'ora e

mezzo. Durante il tempo della sosta imprevista nessuna spiegazione veniva fornita ai passeggeri per personale del treno. Pur essendo frequentatore sporadico di Trenitalia posso segnalare altri due «iper citare solo i più recenti» capitoli sulla linea Torino-Trieste: il 22 ottobre scorso il viaggio da Torino a Trieste con Eurostar ha accumulato ritardi per oltre tre ore, il 21 febbraio partiva da Torino Porta Nuova con oltre un'ora di ritardo, senza che gli utenti ricevessero la benché minima informazione, pur trovandosi il convoglio ancora fermo al binario di partenza. In tutti e tre i casi segnalati la causa «ufficiale» del disservizio è stata sempre attribuita a guasti dei locomotori. Per un Paese che vuole competere sul piano internazionale un'analisi di questi problemi sarebbe doverosa e potrebbe dare dei risultati significativi per poter valutare la qualità del servizio ferroviario e la rispondenza alla «Carta dei Servizi» ed alle aspettative degli utenti.

Luigi Valentin

STORIA DI RELIGIONI  
PER IMPARARE LA PACE

La lettrice signora Olinda Sartori scrive nella sua lettera a questa rubrica che gli alunni delle scuole elementari «sono molto contenti di vedere la maestra di religione (cattolica) e di lavorare con lei». Non oso pensare che lo sarebbero, nell'immediato ma soprattutto in prospettiva, se la loro maestra anziché trasmettere il legittimo substrato della propria confessionale, potesse dar loro i primi indispensabili rudimenti di una storia delle religioni e del libero pensiero. In un'epoca

come la nostra, attraversata da una crescente e salutare multiculturalità, l'alunno potrebbe imparare a non dar nulla per scontato e aprirsi al piacere della ricerca libera e responsabile. PACE, allora, non sarà più «slogan da gridare, invano, nelle piazze o da sventolare, invano, sui balconi, ma la normalità dell'essere in ognuno».

Renato Pirelli, Riva di Chieri (TO)

GRAZIE MARCO  
PER QUELLO CHE FAI

Vitaliano Brancati, nei Piacenti, la raccolta di corrispondenze scritte per l'«Omibus» di Leo Longanesi, scrive che «molte generazioni evitano di abbruttirsi perché uno dei loro componenti ha il dovere di ricordare». Io sono grato a Marco Pannella che ancora una volta, battendosi come si batte per restituire al Presidente della Repubblica il suo diritto-facoltà-potere di concedere la grazia, se vuole, senza «se» e senza «ma» o condizionamenti di sorta, si assume il dovere di ricordare cosa sia la Costituzione, e che fino a quando è in vigore va rispettata. E così impedisce a me e a tanti altri l'abbruttimento. Aveva davvero ragione Leonardo Sciascia quando scriveva che Pannella è il solo uomo politico italiano che costantemente dimostra di avere il senso del diritto, della legge e della giustizia. Grazie Marco, per tutto quello che stai facendo.

Valter

L'EDITORE  
DI APOCALISSE CRIMINALE

Il libro di Anthony Loyd Apocalisse criminale, di cui ha parlato Domenico Quirico sulla Stampa di domenica, è edito da Piemme.



STATEN ISLAND: I CIMELI DELL'INVENTORE DI CUI RICORRE L'ANNIVERSARIO

# Meucci, la casa-museo dov'è nato il telefono

Emigrato per ragioni politiche l'eccentrico fiorentino viveva facendo il costumista e lo scenografo. In queste stanzette alle porte di New York nel 1850 ospitò anche Garibaldi

Fiorella  
NEW YORK

«COME si arriva alla casa-Museo di Meucci? «What's that? Meucci, Mozzi, Muzzi, No, mai sentito». Al terminal in riparazione del ferry boat per Staten Island, dove si trova la casa di Garibaldi, Meucci, domandare alle circa 600 persone intorno l'impresa vana. Una folla pittoresca e alternativa, si trova sotto la pensilina per lavori in riparazione, in attesa del ferry boat, giocando a pallone, baciandosi, facendo la maglia, scrivendo al computer, parlando al telefono, guardando il mare e altro. Il terminal vero, delizioso, inizio secolo con elementi Art Nouveau è in restauro per diventare monumento.

Un balzo veloce e si è sul ferry, gratis, ma acciaccato e vecchio, tutti i sedili sono di vetro, lungo i fianchi, così sono uno sull'altro. Il tragitto sarebbe 35 minuti, prudente calcolare un'ora. Si vede la Statua della Libertà, creata da Frederic Bartholdi (all'interno ideata da Eiffel), donata dalla Francia e inaugurata nel porto di New York nel 1885. Superato il grande ponte, ci si avvicina a Staten Island, prima una collina verde, mano a mano una terra ricoperta di vecchie case, poi fatiscenti, parecchie in legno bianco, in alternativa, nei centri popolari, colossali Supermercati.

Se chiedi del padre del telefono, «Vuoi dire Bell? Non è qui», rispondono. Sull'autobus abitanti e conduttore ignorano la casa-museo e la via, comincia discussione corale, tutti urlano la loro, senza indicare nulla. D'improvviso, dopo salti, sbadamenti, buche, il guidatore fuoriesce dal vetro e strilla:

Sotto la lapide di Leonardo da Vinci e accanto a quella di Guglielmo Marconi: Antonio Meucci, fiorentino, inventore del telefono, ha fatto ieri il suo ingresso nella Basilica di Santa Croce, chiesa nella quale Firenze ricorda da secoli i suoi grandi. In una basilica affollata da fiorentini e turisti, alla presenza del Gonfalone della città, il sindaco Leonardo Domenici ha presieduto alla cerimonia per lo scoprimento della lapide. Un riconoscimento che giunge proprio in occasione del giorno della nascita a Firenze, in San Frediano, di Meucci, il 13 aprile 1808. All'amministrazione comunale sono giunti i messaggi del console americano a Firenze William McIlhenny e della direttrice del Museo Meucci-Garibaldi, di New York, Emily Gear.

«Alla prossima c'è qualcosa di italiano».

Avevano spiegato che Rosenband, quella un tempo era abitata da italiani, «grati» scappati per vicende politiche, sopra rari negozi si legge: Capri, Sorrento, cognomi come Bisignano, il Ponte di Verrazzano a parte, Loreto divenuto Monte Loretto State Nature preserve. Dopo aver girato, poi si scorge un prato verde, graziosa casetta in legno bianca a due piani, che esibisce una targa da Museo. E lì. In questa graziosa casa, sul cui frontone la lapide ricorda il passaggio di Garibaldi, visse Antonio Meucci con la moglie Ester, fra il secondo e pieno terra, il geniale e interdisciplinare fiorentino inventò le due cornette del telefono, cioè la trasmissione della voce, che si trovano in una vetrinetta entrando, in una saletta a destra. C'è pure la foto, un disegno e una pubblica-

zione che mostra come avvenne l'esperimento, vicino una poltrona con pianola, di gusto eclettico 800. Poco più in là, grandi cartelli e manifesti dedicati agli italiani reprobati, sovversivi, imprigionati, gli stranieri che furano la minaccia in passato.

Agli italiani il lavoro era limitato, non potevano camminare nella via e andare in metro, lavorare, dovevano portarsi permesso rosa con foto e impronta digitale, come «alieni» al governo, possibilmente non parlare la lingua in pubblico: infrangendo le regole, andavano in prigione. Più di 2100 italiani vennero imprigionati e durante la seconda guerra mondiale, nei campi, come Burri, Tumiati e altri. Compagno volti di emigrati in prigione con la storia sui quotidiani, manifesti di Mussolini che sbratta sulla necessità della guerra, vicino è spesso Hitler. Un corridoio minuscolo, con foto, libri fin in vendita, ma acquistarne una (25 dollari) storia di Meucci e della sue numerose invenzioni (nuovo metodo per fabbricare candele, il primo modello treno elettrico, un sistema per purificare l'acqua, filtro per caffè, tè, parecchie altre), lancia il gentile custode John nel panico, per non succedere mai, lui, gli orari, dalle 13 alle 17, salvo feste e lunedì, spiega introducendoci nella sala a fianco con incisioni, stampe, ricordi garibaldini, il grande tavolo dove la mattina ci sono lezioni di italiano per una ventina di bimbi, talora serata con conferenze su Mazzini, Verdi, Bellini, il Carnevale di Venezia, la Tarentella e così via, dell'Order Sons of Italy in America. Li John invita a sedere e accende



Un'immagine di Antonio Meucci, nella sua casa di Staten Island, dove faceva esperimenti sulla trasmissione della voce

un televisore antidiluviano, con la cassetta di Meucci.

Immagini sfuocate, improvvisi e ripetuti vuoti a schermo nero. Si sale per un'angusta scala al primo piano, si raggiunge la camera da letto che Meucci prestò a Garibaldi per qualche mese reduce dal Sud America, qui accolto eroe dei due Mondi dagli italiani. Sul letto i suoi vestiti e i fucili, cappello, poi sulla finestra, binocolo, pitale e altri ricordi.

Accanto, una stanzetta per la biblioteca a italiani, poi due stanze, con lettere curiose di Meucci sulle molteplici invenzioni. Meucci finì per vivere e morire in un luogo così isolato dalla Firenze, dove nacque nel 1808, studiò all'Accademia disegno e ingegneria meccanica, divenuto scenografo e costumista, famoso nel mondo, nel 1835 per questioni politiche emigrò a Cuba per il Teatro dell'Opera, e lì

iniziò i suoi esperimenti sulla trasmissione della voce umana. Nel maggio 1850 con la moglie parti per New York per scenografie all'Opera House, si stabilì a Staten Island, gli esperimenti, nel 1857 arrivò alle due famose cornette e alla trasmissione della voce da piano all'altro della casa («Neo Gotica» la definiscono) ottenendo la «provisional patent» della sua invenzione.

Gli capitò di tutto, il socio infedele, scarsi mezzi, la moglie malata, lui che mentre era in ospedale, Ester vendette parte a 9 dollari l'invenzione, che lui cercò di riavere. Alexander Graham Bell, scozzese, nel 1876 divenne ufficialmente l'inventore del telefono, accumulando ricchezze impensabili. Meucci e gli amici tentarono processi. Morì nell'89, senza venir riconosciuto, genio versatile, dalle curiosità rinascimentale, fu sepolto lì nel giardi-

netto sotto un tumulo. Lo scorso anno, finalmente il riconoscimento: sulla tomba si legge: «italo-americano, non più italiano rifugiato. Nel 1850 appena arrivati a Staten Island, Meucci avevano saputo che li anche Garibaldi, giunto dal Sud America, povero, bisognoso di rifugio e cure e lo invitarono a casa. Lui rimase pescando, cacciando, lavorando nella Candle factory, altra invenzione di Meucci: tra i due comunicava con il «Teletrofono», l'invenzione, nel '51 Garibaldi non andò per tornare nel '53, per poco tempo, prima di rientrare in Italia volontario. Nel fu deposta la targa marmorea sulla casa, mentre Meucci fiero assisteva alla cerimonia del comitato per gli italiani. Insomma, pensare che senza Meucci, forse non avremmo neppure Internet oggi, fa impressione in questo luogo così fuori da tutto e dimenticato».

La collezione comprende circa 3.000 tra lettere e manoscritti (l'80% dei quali mai pubblicati) scomparsi 40 anni fa durante una disputa sull'eredità dello scrittore. I documenti, custoditi in uno studio legale londinese, sono riemersi dopo la risoluzione della disputa, ma sembra che la maledizione di Conan Doyle abbia colpito ancora. Due figli dello scrittore, Denis (il marito di Ana) e Adrian, morirono infatti improvvisamente, mentre l'eredità è stata oggetto di costose e azzardate azioni legali. «Questo magnifico patrimonio letterario è stato sprecato - ha commentato sul Times un esperto - Conan Doyle». Gli eredi dello scrittore non hanno fatto altro che litigare tra loro.

GIALLO A LONDRA

## Conan Doyle l'archivio che uccide

Si tinge di giallo l'ennesima disputa sull'archivio di Arthur Conan Doyle. Richard Lancelyn Green, un anno, figlio di un noto autore di libri per ragazzi e autorità riconosciuta nel campo degli studi sul «papà» di Sherlock Holmes, è stato trovato morto a fine marzo nella sua elegante villa di Kensington, nel cuore della capitale. Solo qualche settimana prima, aveva espresso la sua preoccupazione sul destino dell'archivio di Doyle, un patrimonio storico-letterario valutato 3 milioni di euro, che secondo lui sarebbe dovuto andare alla British Library anziché essere venduto all'asta.

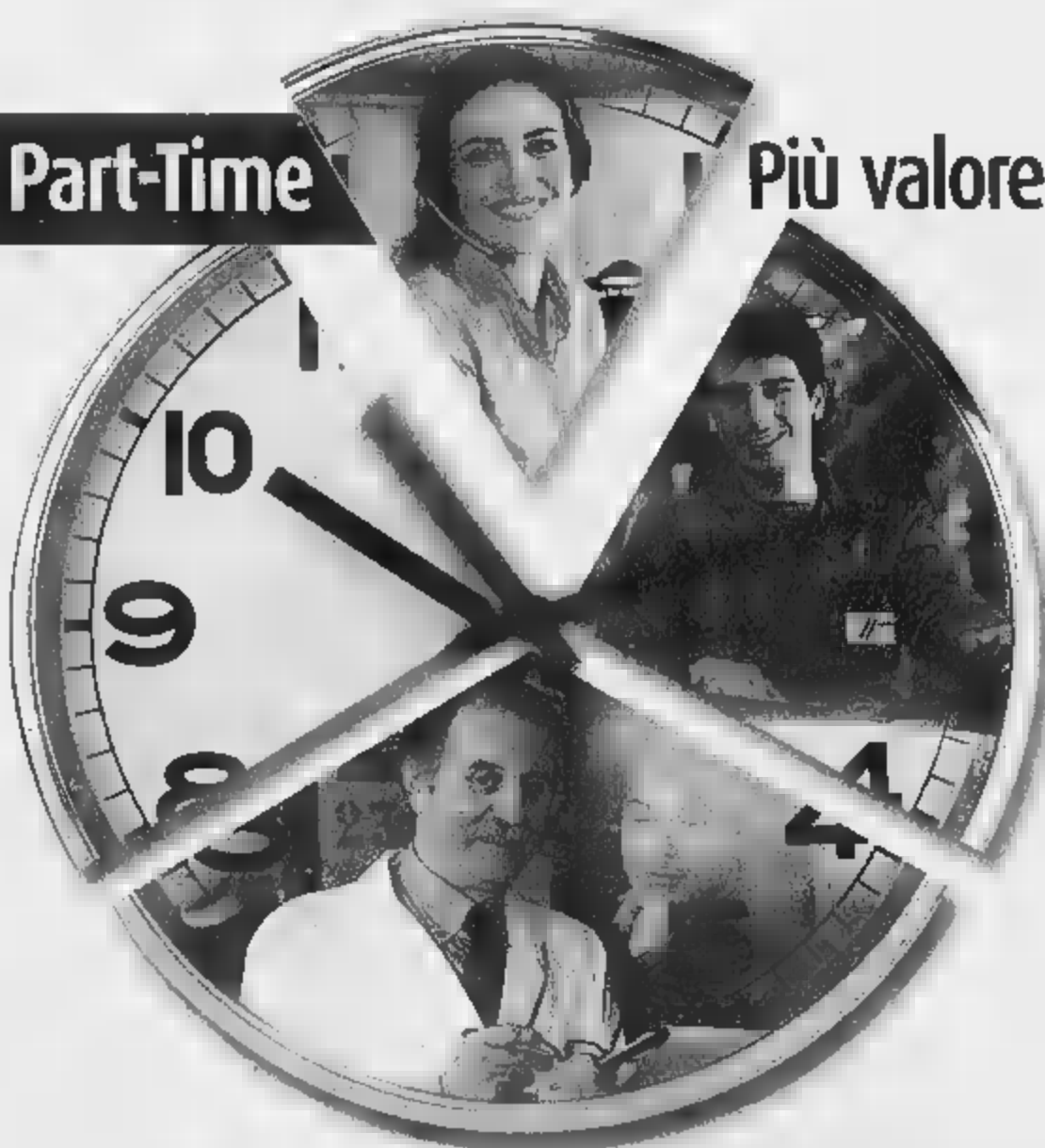
Poco prima di morire, Lancelyn Green aveva chiesto a Christie's per bloccare la vendita perché convinto che molti di quei documenti in realtà facessero parte della collezione della figlia dello scrittore, Jean Conan Doyle, che il suo testamento aveva lasciato parte dell'eredità paterna alla British Library. Una prima di morire, Lancelyn Green aveva contattato il Times in uno stato «estremamente agitato», temeva che gli potesse succedere qualcosa.

Nonostante le polemiche, gli eredi di Conan Doyle e Christie's insistono che i documenti in vendita il 19 maggio non hanno niente a che fare con le proprietà di Jean Conan Doyle, ma fanno parte della collezione della nuora dello scrittore, Ana, morta in Svizzera nel 1992. Alla luce delle dichiarazioni di Lancelyn Green, la British Library ha avviato un'indagine sulla provenienza dei documenti all'asta. Tuttavia, scrive il Times, l'improvvisa scomparsa di uno dei testimoni principali dovrebbe indebolire un'eventuale azione legale per bloccare l'asta.

La collezione comprende circa 3.000 tra lettere e manoscritti (l'80% dei quali mai pubblicati) scomparsi 40 anni fa durante una disputa sull'eredità dello scrittore. I documenti, custoditi in uno studio legale londinese, sono riemersi dopo la risoluzione della disputa, ma sembra che la maledizione di Conan Doyle abbia colpito ancora. Due figli dello scrittore, Denis (il marito di Ana) e Adrian, morirono infatti improvvisamente, mentre l'eredità è stata oggetto di costose e azzardate azioni legali. «Questo magnifico patrimonio letterario è stato sprecato - ha commentato sul Times un esperto - Conan Doyle». Gli eredi dello scrittore non hanno fatto altro che litigare tra loro.

Nuovo Part-Time

Più valore al tempo, più opportunità al lavoro



Sempre più le imprese hanno bisogno di organizzarsi in modo flessibile per competere. E sempre più le persone hanno bisogno di conciliare il tempo lavoro il tempo per la famiglia o lo studio. Per questo la Legge Biagi ha cambiato le regole del lavoro part-time, con orari di lavoro ridotti - di poco o di tanto - adattabili nel tempo. Grazie al Part-Time ora è più facile mettere d'accordo le esigenze delle imprese e dei lavoratori.

**NUOVO PART-TIME: CONVIENE AI LAVORATORI  
CONVIENE ALLE IMPRESE**



Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali

www.lavoro.gov.it



E' la sequenza del duello fra André Moreau e il marchese de Maynes, cioè fra Stewart Granger e Mel Ferrer, a fare di «Scaramouche», diretto con agile mestiere e ritmo sostenuto da George Sidney, uno dei film più divertenti e spassosi del cinema hollywoodiano classico. Una sequenza che si colloca verso la fine del film, quando i giochi sono fatti e i due hanno dimostrato tutta la loro personalità, e dura sette minuti (probabilmente il più lungo duello della storia del cinema), trasformandosi, come è stato detto, in un balletto, quasi un «pas de deux» che



si svolge sui diversi piani di un articolato e complesso palcoscenico cinematografico. Siamo alla conclusione della storia, ambientata nel 1679 alla vigilia della Rivoluzione francese, che ruota attorno all'insolito André, unicoso a compagnia di attori girovaghi col nome di Scaramouche per vendicare l'uccisione, da parte del marchese de Maynes, di un suo amico repubblicano.

## IL FILMTV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

**SCARAMOUCHE**  
Giovedì 15 aprile  
alle 16,20 su Rai 1  
Film americano del 1952  
diretto da George Sidney,  
con Stewart Granger,  
Eleanor Parker,  
Mel Ferrer,  
Janet Leigh,  
Lewis Stone.

Un filo narrativo che serve ad annellare, lungo tutto il film, le più diverse avventure, in cui André si assibisce seduttore e innamorato, cinico e spregiudicato, coraggioso e spericolato: personaggio di forte prestanza schermica che passa da una situazione con una «souplesse» invidiabile. Anche perché, dietro l'avventura, meglio dentro le pieghe dei diversi

momenti drammatici e narrativi, serpeggia una sottile ironia che trasforma il personaggio in una sorta di figura quasi simbolica: la rappresentazione distaccata e sorniona di un suo malgrado. Come attraverso lo schermo (e la storia) in punta di piedi, quasi inavvertitamente, contento soprattutto della sua presenza e della sua prestanza fisica. Un personaggio contornato da altri tre, il citato marchese e le due donne del cuore, la fidanzata Lenore e la bella Aline de Gavrillac, che ne determinano il comportamento e, insieme a lui, formano un raffinato, elegante e spesso divertente quartetto.

L'ATTORE DEI «CENTO PASSI» ANTICIPA I SUOI PROSSIMI RUOLI

# Lo Cascio: è questa la vita che vorrei

## «In costume per Piccioni, detective per Puglielli»

Roberto Fiori  
ALBA

Con sei film poco più di anni è diventato uno degli attori di riferimento del cinema italiano. Dal Poppino Impastato de «I cento passi» al Nicola Carati de «La meglio gioventù», Luigi Lo Cascio ha sbagliato un copione. Divo poco esteriore e dalla intensa personalità, è arrivato tardi al cinema, dopo una formazione drammatica anni di palcoscenico.

Cosa farà domani, Lo Cascio?

«Ho appena terminato di interpretare due film che usciranno nei prossimi mesi. Il primo è «Occhi di cristallo» di Eros Puglielli, thriller psicologico girato a Sofia in cui interpreto un ispettore che indaga sui delitti di un serial killer. Con il secondo sono ritornato a lavorare con Giuseppe Piccioni, dopo «Luce nei miei occhi».

Con quale ruolo?

«E' la storia di due attori impegnati sul set di un film in costume che vivono la loro vita in parallelo ai ruoli che interpretano. Si intitola «La vita che vorrei»

nel» e io ho la parte di Stefano, artista giovane e affermato che sta perdendo la passione per il suo lavoro. Sandra Ceccarelli è Laura, una ragazza agli esordi della carriera piena di entusiasmo. Stefano cerca una vita più normale, Laura aspira al successo, ma troveranno il modo di comunicare usando le parole dei loro personaggi.

Un attore giovane e affermato: Stefano è autobiografico?

«Ci sono caratteristiche che ci accomunano, ma sento di assomigliargli granché. Il suo percorso è molto diverso dalla mia vita reale».

Sono ruoli che proseguono lungo la linea del cinema di impegno?

«Diciamo che mi impegno nel cinema per dare emozioni e che poi mi lascio guidare dal regista. Non cerco solo parti di spessore. L'unico obiettivo è fare che mi convincono e mi divertano. Finora è andata bene, c'è stata anche una buona dose di fortuna».

Cosa insegna nel mestiere dell'attore?

«E' certo un modo per esplorare



Luigi Lo Cascio e Sandra Ceccarelli in «La vita che vorrei» di Piccioni

personalità diverse dalla mia, ma amo mantenere una distanza dal personaggio, non credo troppo nell'immersione. Penso che l'attore debba il primo a emozionarsi in una scena, altrimenti anche il pubblico resta indifferente. Però non mi convince molto chi si prepara a lungo il personaggio, chi lavora

troppo su di sé. Io ragiono più in termini di utile e inutile, necessario e superfluo piuttosto che di naturale e innaturale. In fondo il cinema è un'arte del togliere più che dell'aggiungere. Per questo amo recitazione contenuta, accennata. Amo pensare che sarà il pubblico a completare la storia».

Per molti «La meglio gioventù» è la dimostrazione che cinema e televisione possono felicemente dialogare. Lei cosa ne pensa?

«Ho un rapporto particolare con la televisione. La tengo sempre accesa, persino quando studio. Mi piace il suo rumore di fondo, sono attratto anche dai programmi peggiori. E sono convinto che abbia grandi potenzialità di educazione».

Per esempio?

«La tv è il mezzo ideale per lo stile epico, perché consente di raccontare saghe familiari o epoche storiche in più puntate che, portate sul grande schermo, risulterebbero compresse. In fondo è questo a decretare il successo delle sei ore di «La meglio gioventù».

Con il cinema? «Il rapporto è necessariamente più selettivo. Non si può fare zapping con le sale, così ognuno si concentra e cerca di vedere ciò che più gli piace, evitando le fregature. Anche se io credo che si impari più da un film brutto che ti spinge a riflettere, anziché da uno bello che semplicemente lascia senza parole».

MA NELLE PARROCCHIE TRIONFA «IL NATALE RUBATO»

# Pasqua con Melre degli schermi

Ernesto

Nei primi sei giorni di programmazione «La Passione di Cristo» di Mel Gibson ha colto in 553 sale italiane dieci milioni di euro e nel lungo fine settimana pasquale (9-12 aprile) la discussa opera delle ultime ore di vita di Gesù - girata tra Cinisello e Matera - ha conquistato il primo posto nella classifica dei campioni d'incasso del weekend con otto milioni di euro rispetto al secondo classificato «Oceano di fuoco», girato nel Sahara da Joe Johnston, che ha raggiunto solo un milione di euro. La grossa sorpresa del weekend rimane però lo scarso interesse del pubblico per il restaurato «Vangelo secondo Matteo» diretto e scritto da Pier Paolo Pasolini quarant'anni fa che figura al 29° posto della graduatoria degli incassi pasquali con un milione di euro.

In questo momento c'è un altro film italiano che si sta facendo onore in una realtà cinematografica poco scintillante dal grande pubblico:



«La Passione di Cristo»

si tratta di «Il Natale rubato» di Pino Tordiglione che nei primi mesi del 2004 è stato esclusivamente proiettato in anteprima nelle sale parrocchiali e nelle scuole dei piccoli Comuni delle Province italiane, dove avrebbe incassato 120-130 milioni di euro. «Il Natale rubato» ha tra l'altro già conquistato il Premio nazionale riservato ai «Cinema piccoli Comuni» e la targa del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

## I CAMPIONI DEL WEEKEND

- 1. La Passione di Cristo di M. Gibson (Usa) € 8.014.587
  - 2. Oceano di fuoco di J. Johnston (Usa) € 1.000.000
  - 3. La casa dei fantasmi di R. Minkoff (Usa) € 755.781
  - 4. Peter Pan di P.J. Hogan (Usa) € 751.340
  - 5. I fiumi di porpora 2 di O. Dahan (Fra) € 616.780
  - 6. Gothika di M. Kassowitz (Usa) € 542.318
  - 7. Non ti muovere di S. Castellitto (Ita) € 534.539
  - 8. Matrimonio impossibile di A. Fleming (Usa) € 501.038
  - 9. A/R Andata+Ritorno di M. Ponti (Ita) € 486.567
  - 10. School of Rock di R. Linklater (Usa) € 260.672
- Gli incassi sono rilevati da Cinetel in 420 città, ed equivalgono al 75% del mercato italiano.

L'IDEA DEGLI «SPOSTATI» SU RADIO2

## Chi fa «Filmcrossing» affida a Internet la sua storia preferita

Roberto Pavanello

TORINO

Se in questi giorni dovete trovare una videocassetta sul tetto della vostra macchina o su di una panchina del parco mentre portate a spasso il cane, provate a raccogliercela e osservatela con attenzione. Potreste essere capitati in pieno filmcrossing. Nell'estate di due anni fa la sua comparsa in Italia il bookcrossing, pratica nata negli Stati Uniti che consisteva nell'abbandonare un libro in un determinato luogo, affinché qualcuno, trovandolo, ne diventasse lettore. Oggi, invece di libri, gli autori della trasmissione di Radio Due «Gli Spostati», in collaborazione con «FilmTv», hanno deciso di liberare vhs, dando così vita al «Filmcrossing»: «E' un esperimento tentato in Italia - spiega Alessandro Boschi, uno degli ideatori - vogliamo mettere in contatto con differenti gusti cinematografici, far sì che altrimenti uno non avrebbe mai guardato e, ovviamente, dare visibilità al nostro programma».

Chiunque può diventare uno «spostatore» e lasciare il suo film, basta andare sul sito [www.radio2.com/mello/spostati](http://www.radio2.com/mello/spostati), leggere le istruzioni, registrare e scaricare il logo «Film Crossing» da applicare su vhs o dvd. «A lasciare il primo film è stato Fabio Canino, uno dei conduttori della radio, che, venerdì 5 marzo, ha lasciato «Prova a prendermi» di Spielberg in un ristorante di Sanremo», e come lui hanno fatto altri colleghi di Radio Due nei giorni seguenti: ad esempio Massimo Cervelli ha lasciato «La febbre del sabato sera» ferroviaria. Fabiano, Alessandro Boschi e Via vent'anni in una libreria di Roma e, sempre nella capitale, Roberto Gentile ha posato «Psycho» ad uno sportello bancomat piazza Mazzini. Essi e poi aggiunti i primi ascoltatori degli Spostati: Max che ha lasciato in un bar di Firenze «Tre uomini e una culla» o Antonella che ha liberato «La notte dei morti viventi» in Fiera di Rimini, ed altri ancora.

«Chi trova una videocassetta ha la possibilità, dopo aver visto il film - dice Boschi - di lasciarla nei luoghi consigliati dalla propria immaginazione o prendendo spunto dalla trama: ad esempio «Il marito della parrucchiera» potrebbe iniziare il viaggio nel salone di una parrucchiera. Quindi, chiunque può arricchire il circuito del filmcrossing facendo girare il suo titolo preferito, o perché no, uno che proprio non sopporta».

«Anni fa - ricorda Alessandro Boschi, già di «Hollywood Party» su Radio 2 - nei paesini senza biblioteca e libreria funzionavano le librerie che rifornivano di libri i lettori del luogo, li lasciava qualche giorno e tornava a prenderli. Partendo dal filmcrossing, ci piacerebbe un giorno poter fare la stessa cosa, portando vhs e dvd in quei posti senza cinema e videoteche. Intanto l'esperimento prosegue e agli spostatori si è aggiunto Silvio Muccino che, fresco di candidature a David di Donatello, ha dichiarato a «Gli Spostati» che avrebbe lasciato «Ritorno al futuro» a Castel Sant'Angelo. Chi trovasse questo o altri film può segnalare al numero 06/37.51.43.39 o [ilcinemello@rai.it](mailto:ilcinemello@rai.it) e diventare partecipante del filmcrossing».

REGISTA E ATTORE PER «THE CLAN»

## Christian De Sica diventa Frank Sinatra alla conquista degli Usa

ROMA

Quando ti dicono che fai dei filmacchi metti il muso? «No, metto Frank Sinatra. E canto. Penso: che me frega, sono uno straffigo pazzesco. I burini loro». Non è il mistero che il primo amore di Christian De Sica è il teatro musicale e la canzone. E così, dopo il successo teatrale del «Omaggio a Gershwin», oggi realizza un sogno che l'attore coltivava da tempo. Christian ha infatti cominciato a girare da due settimane a Sofia, in Bulgaria «The clan» sulla vita di Frank Sinatra e Dean Martin.



Christian De Sica

La trama, liberamente tratta dalla vita vera dei due divi, racconta di due squattrinati meccanici romani che vanno a Las Vegas per partecipare a una gara di Harley Davidson. Non vincono e finiscono per conquistare l'America cantando e ballando sui palcoscenici della città. Rievoca esplicitamente l'avventura di Frank Sinatra, Dean Martin e Sammy Davis Junior: Christian è Franco (Frank), Paolo Conticini è Dino (Dean) Sebastian Torkia, il protagonista della «Febbre del sabato sera» versione musicale, è l'italo-americano Sammy, fidanzato con la splendida Patricia (Andrea Osvart). Insieme formano il trio, «The Clan» appunto, e così conoscono un successo travolgente. Diventati popolarissimi e miliardari vengono inseguiti da Helen Carter, giornalista di punta della cronaca rosa (Linda Batista), e avranno ancora molte strabilianti sorprese.

Il film è concepito come una commedia brillante con molte parti musicali e ambisce a travolgere il pubblico con i suoi ritmi e le sue canzoni. Circa dieci milioni di euro sono stati investiti da Guido e Maurizio De Angelis (i produttori di «Incantesimo» e «Elisa di Rivombrosa») da Bruno Altissimi in questa avventura. A Sofia, dove la troupe si fermerà per quattro settimane, è ricostruito l'intero teatro del famosissimo Casino Caesar's Palace. Cinquemila comparse, un'orchestra quarant'elementi, ventiquattro ballerini professionisti faranno da contorno alle canzoni e alle danze di Christian De Sica, Paolo Conticini e Sebastian Torkia.

La regia è dello stesso De Sica che ha anche scritto la sceneggiatura con Fausto Brizzi e Marco Martani. Completano il cast il camaleontico Max Tortora, che interpreta ben tre ruoli e Anna Longhi. Le riprese proseguiranno a Roma e si concluderanno a Las Vegas e in altre località degli Stati Uniti per le scene «on the road».

[s. n.]

ANCHE TU MERITI UN SECTOR.

PERCHÉ SEI UNA MACCHINA DA GOAL.

SECTOR 750

SECTOR

NO LIMITS

[www.sectorgroup.it](http://www.sectorgroup.it)







Quella che accompagna

e spesso copre

le parole degli sceneggiati

Le trappole dei capiscuola

## Chi fermerà la musica?

La posta. Mary Annovazzi: «A proposito dei "medici cattivi" di "Nip/Tuck", ho notato che oggi tira una certa aria: vedi la pubblicità della nonna (di Nerone, di Leonardo...) che non vuole dividere i nipoti i "rotolini" la pasta all'uovo, vedi "Camera Café" dove i buoni sono stupidi e i cattivi furbi e maneschi. In una intervista "on the road" di qualche settimana fa, una giornalista chiedeva ad alcune persone che ne pensassero del pettegolezzo. Risultato: il pettegolezzo è considerato non volgare bensì "molto divertente". Detto questo, i telefilm "cattivi" mi intrigano e non me li perdo mai. Matteo Corgnani: «Ho notato che RaiEdu trasmette nel weekend molti programmi storici della Rai. Per chi come me per mere cause anagrafiche non ha potuto seguirli allora, una buona occasione per capire eravamo (e come siamo). Ho dunque visto "Indietro tutta", di Arbore. A vent'anni di distanza molti lo celebrano ancora, e me pare che la filosofia del cazzeggio alla Arbore abbia avuto figliastri sempre divertenti. Fiolello invece mi pare po' ripetitivo, il show non è che copia di quello già visto in passato. E vero per Fiolello: la seconda puntata di «Stasera pago la revolutio» ha fatto sentire certa stanchezza. Restano l'estrema

vitalità del personaggio e la sua versatilità. E anche per Arbore, il quale lanciò un genere che sotto il suo controllo riusciva ad essere delizioso. Inoltre, caratteristica ormai unica, lo showman si è allontanato dal piccolo schermo non appena ha avuto l'impressione di potersi più rinnovare: o che comunque il pubblico maturato nei suoi confronti aspettasse esagerazioni. Fuori lui, il suo stile è dilagato, senza freni. Anche Fabio Fazio, per dire, lanciò la contaminazione, la moda di far fare una cosa a chi non la sapeva fare: pure la sua idea si espanse, con i risultati che ogni spettatore può avere sotto gli occhi. Gianfranco Bosio: «Sono stato esasperato da "Amanti e segreti". Non per lo sceneggiato in sé, che era anzi ben interpretato, ma a causa del maledetto sottofondo musicale (i cui decibel) erano quasi superiori a quelli del parlato. Tanto più indispettito quanto più la musica era recitata sottovoce. Perché?». Ne arrivano molte, di lettere simili. La musica sottofondo delle fiction innervisce parecchio: la differenza si vede soprattutto quando si vedono i vecchi prodotti. Ma tant'è, sembra non si ne possa fare a meno. Come se il rumore fosse rassicurante, e servisse ad esorcizzare la paura del buio.

alessandra.comazzi@lastampa.it

ANTENNA DI GIORGIO

David di Donatello, premi al cinema. Pippo Baudo (Raiuno, 21), vita a morte del film. Giovanni Gentile (La Storia siamo noi, Rai, 8,05 e 0,45), a Stargate la storia di Enigma, la macchina usata dai tedeschi nell'ultima guerra per cifrare i documenti (La7, 21,30). Parla di risparmio. Università. Mi manda Raitre (Raitre, 21), il demologo Monsignor Corrado Baldacci a Cominciamo bene (Raitre, 10,05).

SADICO Tra i giudici di Marlon Brando durante le lezioni tenute all'Actor's Studio: «Chaplin? Un sadico, che umiliava il figlio Sidney. Pontecorvo? Voleva far mangiare altri cibi alla troupe» (colore).



Pippo Baudo

ra, che voleva pagare in modo diverso...».

## ALLATTAMENTO

La bionenne Jane Alexander, attrice di cinema e tv, all'esordio con un programma di quiz notturni su La7: ritratta alcune delle cose dette in passato. «Dormo mangio lavoro, faccio sesso: «Non è più vero. Dormo tantissimo, mangio tanto, lavo-

ro poco, sesso poco: il molto complicato fare sesso qu... si ha un bambino». «Ho delle tette bellissime». «L'allattamento non le ha migliorato. Dicono che no ancora belle, ma io non mi abilito più. Prima lo erano. «Ho un ottimo rapporto con la masturbazione». «Lo dissi in un'intervista: a domanda ridicola, risposta ridi-

cola». «Mi ubriaco spesso: «Uscivo molto spesso per l'aperitivo e tornavo molto tardi a casa la sera. Tra aperitivi, vini, cocktail e liquori mi ubriacavo per una totale di alcol».

FATO «Mi piacciono i film che si occupano del fato, del dubbio e che sono moralmente ambigui» (Sean Penn).

## I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30 TG 11.30 TG 13.30 TG	20.00 22.35 1.05	18.00 19.00 20.30 22.55	12.00 14.00 14.20 19.00 19.30 23.05	8.00 13.00 20.00 1.15 5.30	12.25 18.30 1.20
GIORNO	GIORNO	GIORNO	GIORNO	GIORNO	GIORNO
6.00 Euronews il telegiornale europeo 6.45 Unomattina 9.35 Linea Verde 10.40 Aggiornamento alle previsioni meteo del weekend 10.40 Appuntamento al cinema 10.45 Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis 10.45 Tattobenessere 11.15 Dieci minuti di... 11.25 Che tempo fa 11.35 La prova del cuoco 13.30 Occhio alla spesa 14.00 Tg1 Economia 14.05 Casa Raiuno 15.30 La vita in diretta 16.15 La vita in diretta 18.40 L'eredità	6.00 Getto da guardia 6.05 Tg2 Medicina 33 6.20 Caro dottore... 6.25 La voce 6.30 Scansanattissima 7.00 Tg2 Costume e società 7.00 G Carli mattina 7.05 Streptose Parkers TF 7.10 Visite a domicilio 9.45 Rai Educational - Un mondo a colori magazine 10.05 Tg2 Neon Cinema 10.20 Nonsofocli 10.30 Tg2 10.45 Notizie 11.00 Piazza Grande Varietà 13.30 Tg2 Costume e società 13.50 Tg2 Salute 14.05 Al posto tuo Talk-show 15.30 L'Italia sul Due 17.15 Il duello 18.20 Sportsera 18.40 La situazione comica 19.00 I.A.G. - Avvocati in divisa	6.00 Rainews 24 6.05 Rai Educational La storia siamo noi 9.05 Cominciamo bene - Prima conduce Pino Strabonelli. Regia di Grazia Pluchino 9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali con L. Colò 10.05 Cominciamo bene - Le storie 12.25 Tg3 Agrite 12.45 Cominciamo bene - Le storie 13.05 Ritratti 14.50 Tg3 Leonardo 15.00 Tg3 Neapolis 15.10 Tg3 GT Ragazzi 15.25 La mia scuola - La mia musica Documentari 15.50 Screen 16.10 Storie del Fantabosco 16.30 La Melevisione 17.00 Cose dell'altro Geo Documentari 17.40 Geo Geo Documentari	6.00 Tg5 Prima Pagina 8.45 Verissimo Mattina 9.30 Tg5 Borsa flash 9.35 Maurizio Costanzo Show Talk-show 10.50 Un detective in corsia 11.50 Grande Fratello Reality show 12.25 Tre minuti con Mediashop - Speciale Grande Fratello 12.30 Vivere Soap Opera 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Tutto questo è soap 14.45 Uomini e donne 16.10 Amici Reality show 17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca 18.20 Passaparola - La sfida 19.15 Grande Fratello Reality show 19.45 Passaparola Giochi	6.00 Cartoni animati 9.00 Arnold Telefilm 9.30 Pacific Blue Telefilm 11.15 Mac Gyver Telefilm L'agente Mac Gyver batte i nemici con un elastico, una graffiata, un pettine 12.15 Secondo voi 13.00 Studio Sport Notiziario 13.35 Tre minuti con Mediashop - Speciale digitale terrestre 13.40 Cartoni animati 14.30 Due gemelle nel pallone 16.15 Cartoni animati 17.30 Sabrina, vita da strega 17.55 Mediashop speciale calcio Televisiva 18.00 Malcolm Telefilm 19.25 Camera Café Varietà 19.30 La fattoria Reality show	6.00 Batticuore Telenovela con Gabriel Corrado 6.30 Il buongiorno di Mediashop Televisiva 6.45 Quincy Telefilm "Hollywood capolinea" Jack Klugman, Robert... Il dottor Quincy opera affiancando la squadra anticrimine e l'ufficio legale della polizia 7.40 Peste e corse e goccie di storia 7.45 Tg4 Rassegna stampa 8.55 Vivere meglio Rubrica 9.35 Febbre d'amore SO 10.35 La forza desiderio Telenovela 11.40 Forum 14.00 Genius Giochi 15.00 Record - Storie di sport 16.00 Sentieri Soap Opera 17.05 L'ultima riva Film 19.35 Sipario del Tg4

## SERA

20.30 Batti e ribatti di Pierluigi Battista 20.35 Affari tuoi Giochi 21.00 Premio David di Donatello 21.05 Pippo Baudo. Regia di Gino Lanzi. Dal Palazzo dei Congressi di Roma 23.30 Porta a Porta 1.30 Che tempo fa - Appuntamento al cinema 1.40 Sottovoce di Gigi Marullo. Regia di Nado Pahor 2.10 Rai Educational La d'Italia del secolo 2.15 Appuntamento al cinema guerra mondiale (1940-1946) La disastrosa un Paese unito 2.45 Ogni nove secondi Film (dramma, 1997) con Gail O'Grady, Amy Pietz, Michael Riley. Regia di Ken... 4.15 F.B.I. Squadra C16 Telefilm "La testimone"	20.00 Warner Show Il lotto alle otto Varietà conduce Sabina Sola 21.00 Al di là... sogni Film (fant., 1998) con Robin Williams 23.00 dead Telefilm "Una scelta difficile" - "Realità parallela" 0.35 Nati a Milano Varietà 1.25 Estrazioni del lotto Ruota per ruota tutti i numeri usciti 1.30 Meteo2 Previsioni del tempo 1.35 Cold Squad Telefilm 2.15 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica 2.20 Anima Guarire 3.15 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica 3.30 Zibaldone... Cose a caso 4.05 Anima Appunti - Posta 4.10 L'elefante a fiori gialli 4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque	20.00 Rai Sport Tre Notiziario sportivo 20.10 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale Un posto al sole Soap Opera 21.00 Mi manda Raitre 23.20 Tg3 Piano 23.40 Bra Braccia rubate all'agricoltura - A volte ritornano Varietà 0.45 Rai Educational La Storia siamo noi 1.45 Appuntamento al cinema 1.55 Fuori Orario. Cose (mail) viste 2.00 Rainews News - Meteo - Approfondimento - News - Racconto Italiano - Superzap - USA - Rassegna Stampa dell'Herald Tribune	20.30 Striscia la notizia - La voce della renitenza Varietà satirico 21.00 Le stagioni del cuore TF 23.15 Maurizio Costanzo Show Talk-show 1.00 L'antipatico Maurizio Belpietro 1.45 Striscia la notizia - La voce della renitenza Varietà satirico con Luca Laurenti, Anna Maria Barbera, Sasà Salvaggio. Regia di Antonio Ricci (Replica) Uno strano telegiornale in cui l'opinione è il Gabbio e gli innati sono "molto speciali" 2.15 Laboratorio 5 3.00 Shopping by night Televisiva 3.30 Grande Fratello Reality show (R) Amici Reality show (R) 4.35 Highlander Telefilm "L'assassino" Tessa Adrian Paul	20.40 Calcio: Inter-Olympique Mantiglia Champions League 22.50 Speciale Uefa 23.15 Nip - Tuck Telefilm "Megan O'Hara" (R) 0.15 I Munchies Cartoni 0.50 Studio Sport Notiziario 1.15 Tre minuti con Mediashop Televisiva 1.30 Secondo voi (R) 1.45 La fattoria (R) 2.45 L.A. Heat Telefilm "Per chi fischiano i proiettili" con Wolf Larson, Steven Williams, Dawn Eason, Renee Tension, Kenneth Tiger Uno bianco e uno nero: due agenti alla presa dei criminali di Los Angeles 3.30 Shopping by night Televisiva 3.55 Talk radio Varietà 4.00 Zorro marchese di guerra Film (avv., 1969) con Francesco Montemurro 5.35 Studio Sport Notiziario	20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "L'angelo" quartiere 21.00 Siska Telefilm "Delitto lunale" - "Cadavere sconosciuto" con Peter Kremer 23.25 Immagine Emanuela Folli 23.30 Cobra Film (poliziesco, 1986) con Sylvester Stallone, Brigitte Bako, Regis... George Pan Cosmatos 1.30 Il buongiorno di Mediashop Televisiva 1.45 L'uomo che fugge futuro Film (fant., 1971) con Robert Duval, Donald Pleasence, Maggie McOmie, Pedro Colley. Regia di George Lucas. All'inizio saranno i rasmei: TgCom - Meteo 3.00 Colpo di sole Film (commedia, 1968) con Alberto Lionello 5.15 Vivere meglio Rubrica
---	--	---	---	--	---

## La 7

6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico Omnibus Marica Morelli, Andrea Pannicani, Antonello Piro 9.30 Due minuti libro con Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione di uno scrittore e del nuovo libro 9.35 York New York Telefilm 10.30 Discovery presenta: La flotta di Napoleone Doc 11.30 L'ispettore Tibbs TF 12.30 Tg La7 Notiziario 13.00 Il Commissario Scalloni Telefilm 14.00 Giacomo il bello 16.20 History channel Doc 17.15 Sea hunters Doc 17.50 Law & Order TF 18.50 Prontochiambrelli 19.45 Tg La7 Notiziario 20.20 Prontochiambrelli 21.30 Stargate - Linea di confine 23.35 New York Police Department Telefilm 0.30 Tg La7 Notiziario 1.10 Prontochiambrelli (Replica) 2.05 Otto e Mezzo 3.05 Street giorno e notte Telefilm Due minuti libro	16.09 Baobab - L'albero delle stie; 16.55 Calcio: Lazio-Roma; 17.47 Europa; 19.31 Ascolta, si fa; 19.37 Zapping; 20.40 Zona Cesarini; 20.45 Calcio: Inter-Marselle; 21.33 Affari; 23.23	6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 9.00 Il nuovo del corriere; 11.00
---	---	--

## Raiuno

12.00 Music non stop 13.30 raiders 13.55 Flash Notiziario 14.00 Tri 15.00 Cartoni animati Saiyuki 15.30 Music non stop 16.00 Flash Notiziario 16.05 Music non stop 17.00 Select 18.00 Dance Floor Chart 18.55 Flash 19.00 Pets show Varietà 20.00 Music non stop 21.00 Comedy Lab Varietà 22.00 Punk'D Varietà 22.30 Flash Notiziario 22.35 e tell Varietà 23.30 Undressed Serie 23.55 Flash Notiziario 24.00 Brand: New
--

## Rete4/Allmusic

13.05 The Club pillole 13.55 TgWeb 14.00 Call Center 14.55 Tg4 Notiziario 15.55 BgA Notiziario 16.00 Play.it 16.55 17.00 Chart It 17.55 TgA Notiziario 18.00 Azzurro 18.55 TgA Notiziario 19.05 The Club pillole 19.30 All the best 20.00 TgWeb 20.05 Euro Chart 21.00 Music contest 22.00 All moda 23.00 All the best 23.30 The Club 24.00 the best
---

## Cinema Sky 1

13.20 Extra: Signore degli anelli - Le due torri 13.30 Il signore degli anelli - Le due torri Film 16.25 Speciale: Risate di Cosa 16.55 Monsoon Wedding Film 18.45 Extra: Harry Potter e il prigioniero di Azkaban 19.00 A proposito di Schmidt Film 20.45 Sky Lounge Rubrica 21.00 Il mio grosso grasso matrimonio greco Film 0.20 Sky Lounge Rubrica 0.30 Liberty Stands Still Film (thriller, 2001) 2.10 Speciale: Un sacco Verdore
--

## Cinema Sky 3

12.05 The Quiet American Film 13.45 Speciale: Un sacco Verdore 14.30 Per... di vista Film 16.25 Speciale: Risate di Cosa nostra 16.55 Avenging Angelo Film 18.30 Rubrica 18.40 A proposito di Schmidt Film 20.45 Sky Lounge Rubrica 21.00 Il mio grosso grasso matrimonio greco Film 0.20 Speciale: Un sacco Verdore 0.55 Monster's Ball Film
---

## Sport Sky 1

10.30 Calcio: Como-Atalanta Serie B (R) 12.15 Calcio: Parma-Lecce 14.00 Extreme Sport 14.00 Extreme sedici mm 14.30 Sport Time US 15.00 Hockey NHL: Playoffs 16.30 Wrestling: Velocity 17.15 Calcio: Milan-Empoli 19.00 Sport time 19.30 Time Out Rubrica 19.30 Sport Time Rubrica 20.30 Business of Sport 21.00 Calcio: Betis-Barcellona 23.00 Sport Time 23.15 Basket MLB 1.00 Time (Replica) 2.00 Sky Motori (Replica)
---

## M&amp;P

Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 14; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 30. 9.08 Radio anch'io; 10.08 Questione di Borsa; 10.37 Il del Millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.35 L'aradioacolori; 13.24 Sport; 13.33 Radiouno Musica Village; 14.06 Con parole mie; 15.05 Ho perso il trend; 15.39 Il ComuniCattivo; 16.00 Affari;	16.09 Baobab - L'albero delle stie; 16.55 Calcio: Lazio-Roma; 17.47 Europa; 19.31 Ascolta, si fa; 19.37 Zapping; 20.40 Zona Cesarini; 20.45 Calcio: Inter-Marselle; 21.33 Affari; 23.23	6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 9.00 Il nuovo del corriere; 11.00
--	---	--

Condor; 11.35 Il Cammello di Raitre - La che balla; 12.49 Sport; 28 minuti; 13.43 Il Cammello di Radio2 - sposti; 15.00 Il Cammello di Radio2 - Musical; 16.00 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle il della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2. Speciale "David di Donatello 2004"; 24.00 La mezzanotte di Radio2.
---

Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45; 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Anello; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 La strana coppia; 12.00 I Concerti; 13.00 La Baracaccia; 14.00 Il Terzo Anello. L'astier della parola; 14.30 Il Terzo Anello. Musica. La Parigi di Chopin; 15.01 Fahrenheit
---

16.00 Storyville: Paola De Angelis racconta la nascita del rock and roll; via lattice; 19.01 Hollywood party; 20.00 Storie di operai e contadini; 20.30 Il Cartellone: Bologna Festival; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi
--

scandi; 11.00 V'italia con Baigun, Peroni. All'interno... e si chiamano poeti di F. Oregio; 13.00 Atenti a noi e con Simdi; 15.00; 15.00 Flight con Alan Palmer; 17.00 Password con Roberto Uggeri & Stefano Caselli; Onorevole DJ con Matteo Maffucci. All'interno: Pfiola WWF; 21.00 Protagonisti con F. Perilli; 24.00 Luci solitari; 2.00 Crazy Club
--

ore 21.00

ore 21.25

ore 22.00

Continua la serie cult che mette a nudo il cinismo e la spietata rivalità che serpeggiano nei corridoi delle grandi aziende. Una produzione BBC.

Una irriverente commedia, condita dal proverbiale humor nero inglese, che investiga in modo surreale sul mondo della sanità.

Arriva la serie in 6 puntate targata BBC. Il parrucchiere Guy La Trousse vi farà dimenticare la noia con i suoi pettegolezzi al vetriolo e le acidissime critiche sul look delle clienti.

EPISODI INEDITI IN ESCLUSIVA

ABBONATI SUBITO: RISPARI SU PRONTO SKY O SUL DECODER DIGITALE SKY

Chiama 199.100.900  
www.skytv.it • SKY CENTER

SKY

Immagina che...



12,00 Tg3 Sport Raitre  
13,00 Studio Sport Italia 1  
15,00 Calcio. Manchester U.-Leicester Sky Sport 2  
18,20 Sportsera Raidue  
18,45 Calcio. Fulham-Blackburn Sky Sport 2

20,00 Rai Sport Tre Raitre  
20,30 Pallavolo. Macerata-Cuneo Sky Sport 2  
20,45 Calcio. Inter-Olympique Marsiglia Italia 1  
22,50 Speciale Uefa Italia 1  
0,50 Studio Sport Italia 1



## Billy e Martina, il 16 giugno sposi

MILANO. Il difensore del Milan Billy Costacurta e Martina Colombari (nella foto) si sposeranno il 16 giugno a Riccione, città natale dell'attrice, che a fine ottobre darà alla luce un figlio. Dopo la cerimonia gli ex fidanzati storici del calcio italiano si trasferiranno per il ricevimento a parenti e amici all'esclusivo golf di San Giovanni in Marignano, nella campagna romagnola.

PIEMONTESE, PRIMO ITALIANO NELLA CLASSIFICA DEI MARCATORI: DOMENICA SFIDERÀ I BIANCONERI CHE LO VOGLIONO A TORINO

# Gilardino, ritorno al futuro «Da bambino dormivo con la maglia della Juve»

«I momenti vanno sfruttati, il treno giusto non passa tutti gli anni»  
Prandelli: «E' già incontenibile, Trap potrebbe portarlo agli Europei»

intervista  
Marco Ansaldo

Inviato a PARMA

A volte si parte per intervistare e si finisce per essere intervistati: succede quando il soggetto ha curiosità da soddisfare più forte della voglia di raccontarsi. Quella di Alberto Gilardino per il mondo della Juve è sospetta. Che sia il residuo della passione bianconera, lo sfizio del tifoso che vuole entrare nelle pieghe conosciute della squadra che ama? Mah. L'impressione è che il miglior attaccante italiano del campionato si prepari al salto a non lo voglia fare senza rete. Prepara il dossier, con i mezzi che ha.

Magari non se ne farà nulla a 22 anni, da compiere nell'anniversario dei tre gol di Paolo Rossi al Brasile nei Mondiali in Spagna. Gilardino ha capito che anche la Juve è entrata nel suo orizzonte perché ha molte caratteristiche che si abbinano alla politica del rilancio bianconero: il giovane e ha già dimostrato qualcosa, ha l'aria sveglia, la fama di ragazzo a posto, né dicono che gli manchi la pazienza di aspettare l'occasione giusta, altrimenti non avrebbe supportato il tepore della presenza di Adriano nel Parma che gli ha chiuso la strada per molti mesi. Inoltre segna più di Ibrahimovic, il giovane svedese dell'Ajax che sarà un fenomeno vede pochissimo la porta. Sarebbero una bella coppia: la mente e il braccio, la tecnica e l'opportunismo.

Sono le premesse per un'operazione di mercato che sembra decisa a gennaio e ad aprile non si è ancora definita. Nel frattempo il ragazzo ha conquistato la prima pagina. Segna a più nella storia del Parma, scavalcando Zola per i gol in un solo campionato. Gen-

Non ho mai dichiarato di sentirmi impreparato per un grande club perché alla mia età c'è chi si è fatto subito strada, come Cassano. Però ad altri è andata peggio: dipende molto dall'ambiente e dalla fortuna.

Il vuole farne il grimaldello per il titolo Europeo Under 21 e per le Olimpiadi che sfuggono all'Italia da 68 anni. E la cadenza delle sue reti lo propone a Trapattoni, ora che la Nazionale ha bisogno di gente viva più che di grandi nomi semi-morti. Rossi, Cabrini e Schillaci, stanno a indicare la via. Giovane com'è, c'è chi si preoccupa di smorzare l'entusiasmo. «A Gilardino farebbe bene stare un'altra stagione ad affinare nel Parma - ripete Cesare Prandelli, che è l'alternativa a Deschamps per la sostituzione di Lippi alla Juve -, per esperienza ho visto che troppi suoi coetanei quando sono arrivati nei grandi club non hanno trovato spazio e si sono persi. Qui ci dovrebbe sgomitare per averlo. Non bisogna avere fretta. Non dovrà averla neppure Trapattoni, anche se è probabile che penserà a lui, se gli attaccanti che ci sono adesso in Nazionale avranno problemi. Ma tra un anno Alberto sarà ancora più forte».

Il ragazzo aspetta. Ragione.

La prima volta che andai allo stadio Delle Alpi fu per la finale Uefa contro il Borussia. C'erano Baggio e Viali. Gianluca mi piaceva da impazzire perché era una punta di potenza, formidabile. Dicono che sono come Inzaghi ma non è vero.

Non si illude sulla convocazione agli Europei in Portogallo: «Non ci penso, per scaramanzia», dice. Ma intanto ascolta il racconto di come andò nel '78 a Paolo Rossi perché la storia del calcio, e non solo quella, sfugge alle nuove generazioni.

Intanto tende l'orecchio al mercato. «Diciassette gol, che alla fine potrebbero essere una ventina, sono un biglietto da visita importante e i momenti sfruttati quando arrivano. Bisogna salire sul treno giusto che non passa tutti gli anni», dice. «Non ho mai dichiarato di sentirmi impreparato a un grande club perché alla mia età c'è chi si è fatto subito strada come Cassano nella Roma, mentre gli altri è andata peggio: dipende dall'ambiente e dalla fortuna. Ho detto invece che mi farebbe bene un altro anno a Parma dove la dimensione è perfetta: c'è una squadra forte, un ambiente tranquillo in cui crescere. Il giorno in cui lessi del buco gigantesco della Parmalat, pensai: «perché ci sono capitato

NEL 2004 E' IL RE DEI BOMBER



E' nato a Biella il 5 luglio 1982

Altezza 184 cm

Peso 75 kg

Esordio in serie A: Piacenza-Milan 0-1 (6-1-2000)

Dopo due campionati (di cui uno in serie B) e altrettanti al Verona è passato al Parma nel 2002/03 segnando 4 reti in 24 presenze. Questa stagione già 17 gol (di cui uno su rigore), secondo nella classifica dei marcatori dietro Shevchenko. Ma nell'anno solare 2004 è il re dei bomber: 11 gol, uno più di Cassano

adesso e non sette anni prima? Ci rimasi malissimo. La sensazione di insicurezza forte: cosa ci aspettava? Invece statti bravi a tenere lontane le polemiche sui bond e a coltivare la voglia di finire bene la stagione. Comunque si conclude il campionato, ci siamo riusciti. Restare a

Parma, che ancora è in corsa per la Champions? «Sì. Se esiste acquirente programmi che diano certezze e prospettive. Altrimenti è normale pensare a un'altra sistemazione: piacerebbe partire per l'Europa under 21 (27 maggio-8 giugno in Germania, ndr) sapendo quale sarà il mio destino. Però

Le porte bianconere si avvicinano? Intanto si avvicina quella di Buffon: voglio che nessuno pensi a un cedimento di fronte a quelle maglie. Alla Nazionale non ci penso per scaramanzia.

la vedo difficile, prima di fine giugno non arriverà una soluzione chiara. Gilardino è piemontese. «Sono cresciuto in un piccolo borgo tra Biella e Cossato - racconta - dove ho ancora gli amici con cui vado al cinema o ricordo le vacanze passate insieme, perché c'è un po' di nostalgia. E' stata una fortuna nascere lì, nei posti piccoli si impara giocando a pallone sulla piazza all'oratorio. A 13 anni mi prese il Piacenza. Fu un trauma. Sono figlio unico, i miei genitori venivano a trovarmi molto spesso nell'appartamento che dividevo con altri ragazzi ma se non fossi stato innamorato del calcio sarei scappato via. Avevo provato anche per Torino e per la Juve. Quei provini non si capisce mai come funzionano: dissero che ero adatto, forse non ero fisicamente all'altezza degli altri».

Il rifiuto della Juve fu particolarmente doloroso. «In casa si è bianconeri da sempre, dormivo con la maglia della Juve. Ricordo che mio padre, Gianfranco, mi portò per la prima volta al Delle Alpi per vedere la finale di Coppa Uefa contro il Borussia Dortmund: c'erano Baggio e Viali, Viali mi piaceva tanto perché era attaccante di potenza, fortissimo. Di me dicono che assomiglio a Pippo Inzaghi ma non so se è vero. A me piace Vieri e in assoluto Raul, mi sembra intelligente e furbo, completo: il gol segnato al Monaco è stato bellissimo anche se non è servito».

Dieci anni dopo il rifiuto di quel pomeriggio? «Combi», le porte della Juve si avvicinano. «Intanto - dice - domenica si avvicina la porta di Buffon. Sono un professionista, voglio che nessuno pensi a un cedimento di fronte a quelle maglie. Gli raccontiamo Alessio, che è un giovanotto dell'Avellino e Boniperti lo comprò perché lo aveva visto fare spallate in una partita contro Brio. Gilardino non era neppure nato. Sorride. Potrebbe succedere anche a lui.

OGGI VERTICE A MILANO

## Arbitri: Carraro si aggrappa a un garante

Roberto Beccantini

FUORIGIOCO e fuori di testa, il calcio italiano torna a sedersi attorno a un tavolo. Il 29 marzo, erano stati l'allarme bilanci e il no del governo al decreto spalmata-tasse a far convergere gli Stati generali in un albergo nei pressi di Linate. Questa volta, è l'emergenza arbitri. Formazione tipo: Figo (Carraro, con i vice Abete e Mazzini), Lega di serie A e B (Galliani), di serie C (Macalli), Dilettanti (Tavecchio), sindacato giocatori (Campana) e allenatori (Vicini) più, data la situazione, il presidente dell'Aia, Associazione arbitri, Tullio Lanese. Stesso hotel e, più o meno, stessa ora (le cinque sera). L'idea è di Carraro. Sorprende l'aspezza di Bergamo e Pairetto: «passivi» proprio il giorno in cui avrebbero dovuto essere attivi. Strano. I designatori non corrono rischi immediati, ma la credibilità impone una sterzata verso regole più uniformi e atteggiamenti meno sdruciti nei confronti delle Grandi. Di qui la volontà di costituire una sorta di esinedrio garante che si faccia carico delle scelte e delle direttive della coppia. Carraro, frastornato e avvilito, mira a entrare nell'esecutivo Uefa e l'Uefa non ne può più del nostro caos.

Mica tutti hanno le idee chiare come Galliani. In un'intervista concessa ad Alberto Costa del «Corriere della Sera» si è mosso contro le moviole ciniche, faziose e bare e ha reclamato un'Authority per disciplinare tutta la materia. Parlava, immagino, da vice presidente del Milan. Consiglio: ne parli col presidente della Lega, il quale, magari, gli ricordi che in materia televisiva, beh, insomma, fra Rai e Mediaset non è che il Milan, per le sue ascendenze e discendenze, venga trattato con scarso rigore critico. Anzi. Era il 15 febbraio, quando un giallo a Maldini e un rosso risparmiato a Bovo in quel di Lecce, gli suggerirono una furiosa intermentata contro i «tecnici» inadeguati, a reti unificate.

Certo, i romani sono degli ingrati: gli rinfacciano undici metri di Paparesta quando devono proprio a lui, le batterie del suo cellulare, il derby spezzato non ha prodotto penalizzazioni in classifica. Ah, questi commentatori imprecisi e telecamerati: Paese come l'Italia. Ma, per fortuna, ancora dotato di telecomando: basta pigiatina e, prima o poi, il gol annullato a Shevchenko contro l'Empoli si materializza, provate a indovinare su che canale. L'Empoli, già, il suo presidente, Fabrizio Corvi, ha testualmente dichiarato: «Gli degli arbitri fanno parte del gioco, Paparesta rimane un eccellente professionista, destinato a raccogliere l'eredità di Collina». Delle due l'una: o gli hanno «garantito» un rigore a partita di qui alla fine o impazzito. Ma dove crede di essere, in Inghilterra?

IL FUTURO RUOTA ATTORNO ALLA PANCHINA, CANDIDATI DESCHAMPS O GUIDOLIN

## Thuram: «Lippi e Trezeguet, restate»

Ma il tecnico sta già pensando a una stagione senza allenare

Fabrizio Vergnano  
TORINO

Il problema è sempre capire cosa farà Lippi. Quella sua grossa sorpresa da annunciare ha dato il via alle più disparate ipotesi. Resta. No, se ne va ad allenare all'estero. Macché, non sarebbe sorpresa in uno dei due casi. E allora? Marcello pare abbia in serbo davvero un colpo a sensazione e risulta che molti giocatori siano a conoscenza. Come cinque anni fa quando lasciò la Juve a febbraio dimettendosi e rimanendo una stagione senza lavoro, avrebbe in animo di fare la stessa cosa adesso. «Andrà a pescare le arselles» disse nel 1999. Lo farà anche fra due mesi con animo più disteso di allora: una barca nuova. Lo aspetta addirittura il giro del mondo per mare. Dando le dimissioni non perderà del tutto l'ingaggio della prossima annata, ma otterrà dalla Juve una sorta di

buonuscita e amici come prima. Chi al suo posto? Deschamps e Guidolin sono i più accreditati a sostituirlo, il francese sempre favorito.

Intanto Thuram si autoconferma e vota per Lippi e Trezeguet. Il francese guarda avanti: agli Europei (oggi non posso dire in che condizioni ci arriverò, per me è stata una stagione facile) e al mercato della Juve. Ci sono tanti punti interrogativi sul futuro della Signora, anche il difensore francese sembrava pronto a sbaraccare, invece adesso sappiamo che erano diffuse voci false e tendenziose. Lui non ha moglie emaniosa di lasciare Torino, quindi resta: «Ho due anni di contratto se avessi voluto parlare con la società l'avrei già fatto. Nel 2006 non so cosa farò, per ora sto bene e non cerco di andare via».

Il difensore non è fra quelli cui Moggi ha proposto l'allungamento del contratto anche perché a 32 anni e mesi il più un

giocatore su cui fare affidamento a lunga gittata. Strano personaggio. Anche pare sempre due ore fa da un giro attorno alla terra durato dieci anni, in realtà è informato di tutto. Gli piace recitare la parte di quello che non sa. Perfino sul neo bianconero Expo il molto vago: «Buoni, ma lo conosco poco». Ma con Trezeguet ha parlato e continua a chiacchiare e si schiera dalla parte di Trezeguet, che, secondo Thuram, andrebbe protetto la foca monaca: «Se David andrà via sarà perché c'è l'accordo con la società. Sarei sorpreso di non trovarlo più qui al prossimo raduno, i grandi giocatori vanno tenuti. In giro gli attaccanti di valore non mancano, tuttavia uno come Trezeguet è difficile da sostituire».

Anche Lippi merita il massimo rispetto secondo il saggio Lilian: «Proverei lo stesso stupore che per Trezeguet. Ha un contratto, ci sono tanti aspetti da valutare prima di cambiare società. Quello che



Lilian Thuram alla Juve da 3 stagioni

ha fatto quest'anno in condizioni molto difficili non pare debba portare al cambio di panchina. Una difesa sincera, ma anche necessaria sorpresa se il candidato alla sostituzione Marcello dovesse Deschamps: «E' un uomo intelligente, un leader nato. A 19 anni era già capitano del Nantes. Grande saggezza Didier, in campo dava perfino consigli all'allenatore sulle mosse da adottare».

ROMA-LAZIO MERCOLEDÌ 21 APRILE, PAGANO ANCHE I VIP

## Tutti d'accordo: «Il derby dovrà essere una festa»

Guglielmo Buccheri  
ROMA

L'annuncio direttamente dagli uffici della prefettura della Capitale: mercoledì prossimo (il via alle 18) Lazio e Roma torneranno in campo per giocare il derby sospeso il 21 marzo scorso per colpa della folia ultras.

E' una decisione che accoglie le ditte incrociate, aspettando la prova dei fatti, commenta il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisano che si augura che la partita si concluda bene anche per gli operatori delle forze dell'ordine che fino ad ora hanno pagato alcun motivo prezzi non più sostenibili e non più accettabili.

Totti e Cassano da una parte, Fiore e Stam dall'altra, daranno vita così a quello che è già stato battezzato il derby della solidarietà. Parte dell'incasso della partita (circa 300 mila euro), infatti, verrà devoluto al fondo per i figli dei carabinieri e agenti

polizia caduti in servizio, e progetti legati all'ospedale pediatrico Bambino Gesù e iniziative curate dalla Lazio attraverso l'impegno di suor Paola, nota tifosa biancoceleste.

La corsa biglietti (le due società hanno confermato la politica dei prezzi al ribasso) comincerà domani mattina con una novità non da poco: anche tutte quelle personalità che solitamente assistono alle partite tribuna d'onore (o autorità) saranno chiamate a pagare il biglietto al prezzo di 150 euro. «Visto che parliamo di solidarietà - spiega il sindaco di Roma, Walter Veltroni - sarebbe assai ingiusto che i vip non fossero i primi a contribuire. Il 21 aprile è il giorno dei Natali di Roma (si festeggia la data indicata dalla tradizione quella della fondazione della città, ndr), e il fatto che il derby si vada a rigiocare proprio in quell'occasione è una coincidenza importante: la città dovrà mo-



Antonio Cassano, il «braccio» di Totti

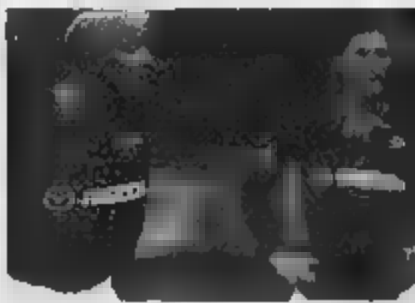
strare il suo volto migliore». Sensi e Longo, presidenti dei due club, parlano di un derby che si trasformerà in una giornata di festa. Capello e Mancini promettono al massimo spettacolo, ma anche l'esempio dei protagonisti in campo, Totti (assente per motivi personali ieri in Campidoglio) e Favalli, i due capitani, si augurano di vivere un derby dell'amicizia.



## SQUALIFICATI IN ITALIA

Emerson e Dacourt, un turno  
Nuovo deferimento per Gaucci

MILANO. In relazione alle partite di serie A giocate sabato e domenica, il giudice sportivo squalifica 11 giocatori per un turno: Emerson e Dacourt (Roma), Mihajlovic (Lazio), Pandev (Ancona), Sacchetti (Sampdoria), Di Michele (Reggina), Pizarro (Udinese). Nuovo deferimento per il presidente Perugia Luciano Gaucci.



Olivier Dacourt, il francese della Roma

## ARBITRI E POLEMICHE

La Spezia, lezione di fair play  
Paparesta difeso dall'Empoli

LA SPEZIA. Sono rimasti immobili per far segnare gli avversari che avevano subito un torto: il successo nel derby Foce Vara-Sarzane, campionato spezzino allievi. Il Foce Vara (che ha vinto 2-1) ha eseguito l'ordine del tecnico Bianco. Fair play anche dal presidente dell'Empoli, Fabrizio Corsi, che ieri ha assolto Paparesta: «L'arbitro, può sbagliare. Lui è bravo, il degno successore di Collina».



Gianluca Paparesta, arbitro Milan-Empoli

## NUOVO ROMANZO NELLA TELENOVELA

Sms «erotici» tra Beckham  
la presunta amante Sarah

LONDRA. Jake Hamilton, ex fidanzato della modella asiatica Sarah Marbeck con la quale Beckham avrebbe avuto una relazione, ha rivelato al tabloid Mirror un sms d'amore («Mi manchi, ti voglio qui») alla ragazza dal calciatore dopo Germania-Inghilterra (1-5) a Monaco nel settembre 2001 per le qualificazioni ai Mondiali 2002. Fra i due sarebbero stati numerosi anche gli sms «erotici».



Beckham con la moglie Victoria

STASERA PER L'INTER IL RITORNO DI COPPA UEFA, IN ATTACCO CRUZ-MARTINS

La bottigliata costa cara  
Col Marsiglia senza VieriMino Sormani  
MILANO

L'inter, unica formazione italiana sopravvissuta a Europa, si rituffa in Coppa Uefa alla ricerca di un punto. Sul Marsiglia che gli consente di conquistare le semifinali. Impresa non facile perché i francesi hanno vinto l'andata per 1-0 surclassando la formazione milanese. Saranno senza lo squalificato Droghda e questo è un grosso vantaggio. I tifosi sono pronti a dare il loro sostegno (in 500 ieri hanno seguito l'ultimo allenamento) e già stati venduti 33 mila biglietti oltre a 7.000 ragazzi, ospiti della società e Zaccaroni, come al solito con problemi di formazione perché sono indisponibili anche Vieri e Materazzi, non si dà per vinto. A proposito di Bobo: il giudice sportivo non ha ancora archiviato Perugia-Inter e ha disposto un supplemento di indagini per il lancio di una bottiglietta che ha colpito al capo l'interista, rinviando la relazione del collaboratore all'ufficio indagini.

Secondo il tecnico interista, mentre degli errori commessi giovedì scorso basterà che l'Inter giochi a modo diverso dell'andata, cambiando il tema della partita. Sono convinto che sarà così. Siamo molto concentrati sull'impegno, dovremo fare noi la gara e stare molto attenti a non sbagliare mettendo in campo il carattere dimostrato domenica a Perugia ma giocando. Intanto si aspetta un Marsiglia diverso per l'assenza per del bomber Droghda che ha



Cruz, qui con Almeida, farà coppia in attacco con il nigeriano Martins

segnato il gol vincente: «Qualcosa cambierà perché il sostituto Mido è un giocatore diverso. Guai però ad abbassare la guardia. Siamo noi che dobbiamo mettere in campo un grande dinamismo per sorprendere l'avversario e cercare di recuperare subito lo svantaggio. In quel caso avremmo moltissime possibilità di passare il turno. Sarà comunque una partita tattica di quella di Marsiglia e credo che difficilmente terminerà 0-0».

Zaccaroni dimentica quanto il successo a Perugia e il tanto discusso gol di Bobo di Martins: «Bisogna dare un'interpretazione giusta del regolamento.

La regola del fuorigioco attivo mi sembra molto chiara. Quella del fuorigioco passivo lascia spazio a parecchie interpretazioni. A Perugia non ci sono stati movimenti di inganno di alcun giocatore, la palla era sulla trisettoria di Adriano, ma stava andando fuori anche sull'accedere di Martins. Un episodio contestato quello verificatosi il giorno prima a San Siro per il rigore assegnato da Paparesta al Milan per l'ultimo uomo del portiere empoiese Balli su Tomasson: «Decisioni che non mi sorprendono dopo aver vissuto l'esperienza della partita di ritorno a San Siro

## ITALIA 1 ORE 20,45

Inter	Marsiglia
[3-4-3]	[3-4-2-1]
1 TOLDI	16 BARTHEZ
2 CONDOBA	23 BEYE
24 GAMARRA	6 HENDANI
17 CANNAVARO	12 MEITE
4 J. ZANETTI	8 FERREIRA
6 C. ZANETTI	11 NYOMAYE
25 FLAMINI	3
10 KILY GONZALEZ	3 DOS SANTOS
7 VAN DER MEYDE	18
11 CRUZ	16 BATLLES
30 MARTINS	11
Arbitro: MILTON NIELSEN (DAN)	
12 FONTANA	30 GAVANON
13 HELVEG	5 CHRISTIANVAL
15 ADAMI	21 ECKER
9 EMRE	14 VACHOUSEK
19 MAGGIORANI	29 CELESTINI
14 FARINOS	20 MARLET
20 RECOBA	30 CANTAREL
ALL: ANIGO	

ANDATA: 0-1

nella semifinale di coppa Italia contro la Juventus, quando penso sia stato raggiunto il top».

Senza Vieri che non ha smaltito i postumi del colpo subito al capo al termine della gara di Perugia e Materazzi, che durante la gara con gli umbri ha riportato una contusione al fianco destro e a un gluteo, e senza Adriano e Stankovic, che possono giocare in coppa, il tecnico interista per tentare il colpo coi francesi si affida in attacco a Martins e al recuperatore Cruz, affiancati da Adams. Il dubbio in difesa la presenza di Adams che ieri non si è allenato per un attacco febbrile.

Stasera si disputeranno altri tre incontri di Coppa Uefa: Valencia-Bordeaux (andata 2-1), Villarreal-Celtic (1-1), Newcastle-Psv Eindhoven (1-1). La vincente di quest'ultima gara sfiderà in semifinale la vincente di Inter-Marsiglia (22 aprile e 6 maggio).

I GIOCATORI DEL TORO ESCLUDONO AZIONI LEGALI: «ASPETTIAMO FINE MESE»

Fuser: «Gli stipendi in ritardo  
non possono essere un alibi»

Roberto Cendia

inviato a BRA

Tre euro per vedere l'allenamento del peggior Toro di sempre, in ritiro punitivo a Bra: fosse stato il 1° aprile, si sarebbe potuto pensare a un scherzo. Invece, ieri era tutto vero: cartello all'ingresso, dirigente dell'Ac Bra a incassare la quota e staccare i biglietti. Mentre da un ponticello che offriva un'ottima vista sul campo occhieggiavano abusivamente 4 persone, sono stati in 6 a pagare, senza fare una piega. Finché qualcuno ha avvisato quelli del Toro, ignari del balzello. Renato Zaccarelli, il più alto in grado tra i granata presenti, ha subito dato l'ordine del rimborso con tanto di scuse, evitando una figuraccia, l'ennesima di un'altra stagione orribile.

Poco prima Zac ed Ezio Rossi avevano chiamato a rapporto i 25 giocatori portati in ritiro: 5 a bordo campo per ribadire la delicatezza del momento, la necessità di fare gruppo e di dare tutto per chiudere con dignità, l'esigenza di accantonare i pensieri negativi per provare a ribaltare la rotta. Fra i tanti alibi offerti dal Toro di Cimminelli a una squadra sempre più indifendibile c'è quello degli stipendi pagati con pesante ritardo. Gli accrediti sono fermi a ottobre, ma la società aveva promesso entro Pasqua il versamento di altre tre mensilità, che nessun granata ha però ancora visto.

Ieri, interrompendo un silenzio stampa collettivo senza



Mudingayi si è infortunato ieri

denza, capitano Fuser ha voluto illustrare la posizione della squadra sul tema: «Nessuno di noi ha mai pensato a coinvolgimenti di avvocati, a messe in mora. Oggi il problema prioritario, questo: piuttosto, dobbiamo vincere qualche partita in più. La società, comunque, ci ha garantito fine aprile il pagamento degli arretrati. Non so di quante mensilità, però. Parole responsabili, anche intelligenti vista l'aria che tira al Toro. Una disponibilità alla quale Zaccarelli ha subito voluto far seguire un altro segnale di distensione: «Devo incontrarmi con Cimminelli».

ha detto il direttore dell'area tecnica granata: «Mi impegno a chiedergli la massima trasparenza sulla situazione stipendi: che la squadra sappia quando e come arriveranno i soldi. E se il patron dicesse che le casse sono vuote? Allora, saranno i giocatori a decidere che cosa fare. Entro domani mattina il quadro dovrà essere chiaro per tutti».

Intanto, un'ulteriore conferma del segno negativo di un 2004 persino peggiore del già disastroso 2003, il primo allenamento sostenuto a Bra ha allungato la lista dei granata ko, bloccando il colpo del gruppo: Gaby Mudingayi si è rialzato dopo un'entrata assassina in partita di Fernandez ma si è poi dovuto arrendere a una fitta accusata agli adduttori della coscia sinistra. Stamane il belga-congolese tornerà a Torino per gli accertamenti del caso. Si teme però un stiramento. Per Rossi, un'altra batosta in vista della sfida interna di venerdì sera contro il Vicenza che è Fiorentina, Genoa, Livorno e Messina, la squadra aver vinto più partita nel ritorno (7 su 14). Assenti sicuri Ferrante, Sabatini, Pina e lo squalificato Balzaretti, appena tornato in gruppo. Il dubbio anche Conticchio e Tiribocchi che ieri hanno lavorato blandamente a parte. Ieri il tecnico granata ha provato una difesa con Martinelli a destra e Adams a sinistra. L'unica alternativa è rappresentata dal debutto del Primavera Marchese al posto di Balzaretti.

Sei sicuro di avere gli strumenti giusti?

Se vuoi costruirti un futuro solido, Sicurezza è il piano di risparmio Ras che ti assicura una rendita per integrare la tua pensione e godere in piena serenità la tua seconda giovinezza.

Sicurezza è il piano di risparmio che ti consente di guardare con serenità al tuo futuro, anche dopo l'età lavorativa. Alla scadenza del piano, puoi beneficiare di una rendita oppure puoi scegliere di riscuotere il capitale maturato in un'unica soluzione. Insomma, puoi contare su un futuro solido e una maturità da vivere al meglio. Si può essere più sereni di così? Per maggiori informazioni rivolgiti all'agenzia Ras a te più vicina oppure consulta il sito [www.ras.it](http://www.ras.it)

RAS

COSTRUTTORI  
DI CERTEZZE



DOMENICA VIA AL MONDIALE CON QUATTRO PROTAGONISTI ANNUNCIATI NELLE MOTOGP

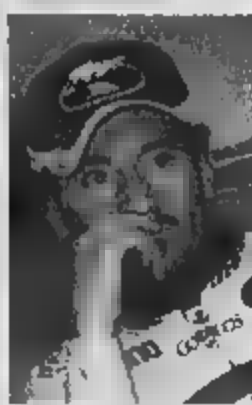


**VALENTINO ROSSI**  
Nato a: Urbino  
Età: 25 anni  
Gp disputati: ■  
Vittorie: 59  
Podi: 90  
Titoli mondiali vinti: 5

Moto 2004: Yamaha YZR-M1

**I pro:** è il miglior pilota in circolazione ed in più è anche un ottimo collaudatore

**I contro:** la sua Yamaha sta facendo passi da gigante ma ■■■■ quanto sia affidabile



**MAX BIAGGI**  
Nato a: Roma  
Età: 33 anni  
Gp disputati: 181  
Vittorie: 41  
Podi: ■  
Titoli mondiali vinti: 4

Moto 2004: ■■■■ Rc211V

**I pro:** dispone della moto più competitiva in assoluto ed è molto motivato

**I contro:** oltre ■ temere Rossi dovrà fare i conti con altre 5 Honda uguali alla sua



**LORIS CAPIROSSI**  
Nato a: Bologna  
Età: 31  
Gp disputati: 200  
Vittorie: ■  
Podi: 81  
Titoli mondiali vinti: 3

Moto 2004: Ducati Desmosedici ■■■■

**I pro:** Grande cuore ■ un coraggio fuori dal comune ■ anche il pilota più veloce del mondo (347,4 orari)

**I contro:** la Ducati ■■■■ di zecca, quindi ha bisogno ■ molti test per diventare competitiva



**SETE GIBERNAU**  
Nato a: Barcellona  
Età: 32 anni  
Gp disputati: 127  
Vittorie: 5  
Podi: 16  
Titoli mondiali vinti: -

Moto 2004: Honda Rc211V

**I pro:** ha chiuso ■ 2003 al 2° posto. Ma esperienza, forza, capacità per tentare di vincere il titolo

**I contro:** dovrà lottare con un nugolo di campioni e in più davanti, avrà sempre il "fantasma" di Valentino

**CALENDARIO**

18/04/04	GP del Sud Africa	Welkom
22/05/04	GP di Spagna	Jerez
16/05/04	GP di Francia	Le Mans
06/06/04	GP d'Italia	Mugello
13/06/04	■ di Catalogna	Barcellona
■	GP d'Olanda	Assen
04/07/04	GP del Brasile	Rio
18/07/04	GP di Germania	Sachsenring
■	GP d'Inghilterra	Donington P.
22/08/04	GP della Rep. Ceca	Brno
05/09/04	GP del Portogallo	Estoril
19/09/04	GP del Giappone	Motegi
02/10/04	GP del Qatar	Losail
10/10/04	GP della Malesia	Sepang
17/10/04	GP d'Australia	Phillip Island
31/10/04	GP di Valencia	Valencia

Moto GP 2004 - Moto GP 2004 - Moto GP 2004 - Moto GP 2004 - Moto GP 2004 - Moto GP 2004 - Moto GP 2004

IN SUD AFRICA SI ACCENDE LA SFIDA TRA LA YAMAHA E LA HONDA

# «Rivince Valentino: è sempre il più forte Biaggi non si illuda»

Giacomo Agostini non ha dubbi: «Rossi resta il migliore e alle spalle ha una casa che si sta impegnando al 100% per tornare al successo»

## intervista

Enrico Blondi

Il moto sono già arrivate a destinazione (a Welkom) da una settimana, trasportate da tre giganteschi Boeing 747 per un totale di mille casse, 150 moto e 300 mila chili di materiale. I piloti anche, quasi tutti almeno. Si stanno godendo il sole del Sud Africa, che brucia parecchio ■ abbronzia in fretta. Ultimi spiccioli ■ ■ che volge al termine. Perché da venerdì, per tutti, la ■■■■ sarà finita. Ricomincia il Mondiale. ■ il più tempo di test. E' arrivato il momento di fare sul serio, di capire il gas e cercare ■ arrivare primi. Il ■■■■ non conta, il secondo è ■■■■ uno sconfitto, figurarsi gli altri. La domanda è sempre una: sarà ancora l'anno di Valentino oppure gli altri assatanati piloti gli faranno la festa, sperando che la sua nuova moto, la Yamaha, manchi di affidabilità? Difficile rispondere ■ questo rebus. Ma c'è qualcuno che ha deciso di sbilanciare, di dire chiaramente cosa pensa. Bella forza, è il più grande ■ tutti, ■ Giacomo Agostini, 15 titoli mondiali, inarrivabile.

Agostini, come giudica la decisione di Valentino? Ha fatto bene a cambiare?

«Certo che ha ■■■■ del coraggio a scendere da una supermoto come la Honda. Però anch'io feci la stessa cosa nel '74. Scesi dalla MV e salii sulla Yamaha. ■ vinsi la prima gara. Potrei sbagliarmi, ■ penso che lui farà lo stesso».

Come fa ad ■■■■ così sicuro?

«Semplice. Perché ■ il migliore di tutti. E' il più bravo e anche quest'anno, magari con ■■■■ più ■ difficoltà delle stagioni passate, porterà a ■■■■ il titolo. E comincerà subito, su una pista dove la Yamaha è stata sempre competitiva, proprio perché si corre in altura ■ non serve avere motori superpotenti».

Non si può dire che lei non sia un tifoso sfegatato di Valentino Rossi?

«Qui non si tratta di essere pro o ■■■■ Valentino. Inutile che ■■■■ a contarcela troppo: lui ■ il più forte ■ ha alle spalle una casa che si sta impegnando al ■■■■ per tornare a vincere. Quel che dice Valentino è vangelo, gli altri lo seguono ■ fanno come dice lui: ■ questo ■ segreto. ■ riprova? Guardate una ■■■■ succede alla Honda adesso: un pilota dice che il telaio va bene, l'altro che ■■■■ va... C'è chi va a sinistra e chi a destra... Insomma: ■ il modo migliore per mandare fuori pista i tecnici. Era successo anche alla Yamaha nel 2003, adesso seguono solo Valentino e le cose sono cambiate».

IL CALCIATORE SPONSORIZZA ■■■■ TEAM DELLA CLASSE 125

## Seedorf insegue Vasco Rossi

Il motomondiale ■■■■ è solo classe MotoGP, la classe regina. ■■■■ anche, ■ soprattutto, il campionato per eccellenza delle cilindrate minori, la 125 ■ la 250. ■ a proprie fucine di campioni. Nella ottavo ■ litro, forte dell'esperienza dello scorso anno e nella speranza ■ imitare Vasco Rossi (che vinse il titolo nel 2000 ■ Locatelli) il ■■■■ Clarence Seedorf ha deciso di continuare a sponsorizzare un team: avrà come piloti gli spagnoli Baulista e Barbera, giovani speranze di cui ■■■■ gran bene e che duelleranno ■■■■ gli italiani Dovizioso, Perugini e Locatelli, questi ultimi due ■■■■ piloti della classe minore e tra i più combattivi su ogni pista. Per quanto riguarda la 250, anche qui sfida Italia-Spagna: da una parte i due ■■■■ (ma ■ scuola italiana), Manuel Poggiali, campione uscente, e Alex De Angelis entrambi su Aprilia; insieme con il tonnese Roberto ■■■■ (Honda), dovranno fare fronte alla pattuglia spagnola, comandata dalle Honda di Elias e Pedrosa (campione 125, passato di categoria) e all'Aprilia di Fonsi Nieto. Da segnalare il ■■■■ regolamento che prevede (solo per la MotoGP) uno schieramento di partenza ■■■■ per fila, invece di quattro. Altre novità riguardano le sanzioni nelle quali ■■■■ pilota può incorrere. Tra queste c'è il passaggio nella corsia box: per chi non rispetta il limite di velocità, è previsto un secondo passaggio. Al secondo errore, bandiera nera. Tutti i piloti che ■■■■ rispetteranno le segnalazioni (siano ■■■■ luminose, con bandiere o semplici cartelli) potranno ■■■■ in multe, penalità, squalifiche, sospensioni ■ alla perdita ■ punti classifica mondiale.

La moto migliore sarà comunque sempre la sua.

«Macché. Sfatiamo questa storia. Credete davvero che ■■■■ casa abbia interesse a costruire bene una sola moto? Ormai fare un cilindro, un pistone o farne due ■■■■ cambia molto. Le case non spendono miliardi per costruire un prototipo che punta a vincere ■ le altre ■. Stiamo scherzando?».

Quanto ad affidabilità la Yamaha resta un mistero.

«E perché mai? Se ■■■■ posto, perché non dovrebbe tenere il ritmo sino alla fine? Una moto cala quando il telaio ■■■■ va ■ allora i ■■■■ delle gomme aumentano. Ma la Yamaha ha gli stessi pneumatici Michelin delle concorrenti: se il motore non si rompe di colpo, terrà sino in fondo».

## PER L'IRIDATO UN BOLIDE DA UN MILIONE DI EURO

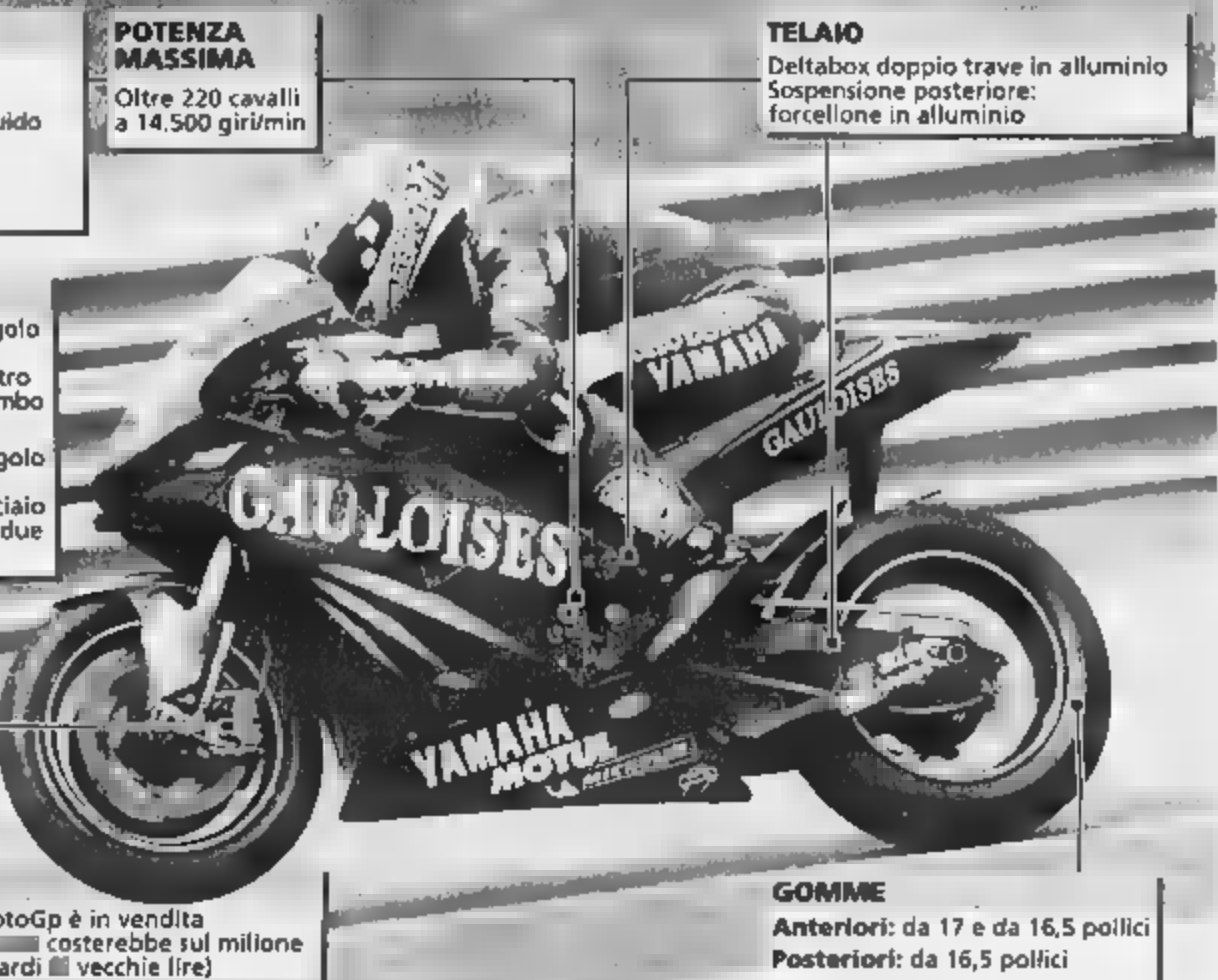
**MOTORE**  
4 cilindri in linea  
4 tempi  
raffreddamento a liquido  
20 valvole con distribuzione DOHC  
Cilindrata 990 cc

**POTENZA MASSIMA**  
Oltre 220 cavalli a 14.500 giri/min

**TELAIO**  
Deltabox doppio trave in alluminio  
Sospensione posteriore: forcellone in alluminio

**FRENI**  
Anteriori: disco singolo in carbonio da 320 mm di diametro con doppia pinza Brembo a quattro pistoni  
Posteriori: disco singolo da 220 mm autoventilante in acciaio con pinza Brembo a due pistoni

**COSTO**  
Nessun bolido di MotoGP è in vendita. Se le fossero ogni ■■■■ costerebbe un milione di ■■■■ (quasi ■ miliardi di vecchie lire)



**GOMME**  
Anteriori: da 17 e da 16,5 pollici  
Posteriori: da 16,5 pollici

«Alla Honda finiranno per rubarsi i punti a vicenda. Credo nella Ducati: oltre al motore competitivo c'è il coraggio di Capirossi»

«La sorpresa? Hayden. L'americano è l'unico giovane talento pronto a fare il salto decisivo. Presto sarà tra i grandi»

Allora Valentino al primo posto: ma dietro? «Qui nascono i problemi. Che Valentino arrivi primo ■ quinto in fondo è la ■■■■. Sarà sempre lui a portare a casa i punti mondiali. Quelli della Honda invece sono in sei ■ se li ruberanno a vicenda».

Ma i dirigenti hanno parlato di gioco di squadra. «Non possono farlo. Cioè ■■■■

potranno mai dire a Biaggi, Gibernau, Edwards ■ Tamada di andare più piano ■ favorire gli "ufficiali" Barros e Hayden. Ci sono gli sponsor e fior di contratti commerciali di mezzo. Facile a dirsi, impossibile da realizzare».

E allora? «Sarà la casa madre, la Honda, a decidere. Non subito, ma in base ai piazzamenti e quando

proprio ■■■■ evidente che, magari, per vincere il titolo ■■■■, bisognerà agire così. I pezzi migliori al pilota meglio messo in classifica. Intanto, però, Valentino potrebbe essere già lontano».

E poi c'è l'incognita Ducati, una mina vagante nel campionato.

«Un osso duro, molto duro. Hanno fatto benissimo all'esordio, hanno un gran ■■■■ ■ un pilota, Capirossi, con tanto cuore e coraggio da vendere. Non so se a Bologna siano pronti per vincere un campionato del mondo, ma la Ducati ha investito molto e sono convinto che Capirossi si toglierà più di una soddisfazione».

La sorpresa del mondiale? «Penso ■■■■ la Honda farà di tutto per aiutare Hayden».

L'americano è l'unico pilota giovane (23 ■■■■ a luglio, ndr) ■■■■ circolazione ■ anche l'unico che, se riuscirà a fare il salto di qualità, è in grado di poter vincere per un bel po' di anni. Non per nulla è già nella squadra ufficiale».

Su Biaggi non ha detto neppure una parola. «No, non l'ho dimenticato. Anzi, sarà il primo degli antagonisti di Valentino. L'importante però è che riesca ad ■■■■ la moto sempre a punto. E che lui sia carico al punto giusto».

Agostini, in fin dei conti conta di più la moto o il pilota?

«Non siamo in Formula 1. Qui il pilota conta ■■■■. E fino a quando Valentino guiderà così, la vedo dura per tutti. Sarà sempre lui a fare la differenza».

QUARTI MASCHILI: CUNEO RISCHIATUTTO A MACERATA

## Volley, Novara vola sul 2-0 e ipotizza lo scudetto rosa

Si gioca con ritmi allucinanti, per assegnare lo scudetto femminile del volley. Ma Novara, alla terza finale consecutiva, ha i nervi più saldi e i colpi giusti: sabato aveva cominciato battendo in casa Bergamo per 3-2, ieri ha fatto il bis con una rimonta-capolavoro partita da 0-2, domani potrebbe già chiudere il conto siglando il tris ancora in Lombardia. Tra Foppapedretti e Asystel la ■■■■ è l'equilibrio: la differenza la fanno ■■■■ i dettagli, i ■■■■, ■■■■. Ieri sera, ■■■■, nei primi due set ha pesato molto l'impalpabilità dell'attacco novarese. De Carne, Sun Yue e Mello sono state ■■■■ frana, tra errori gratuiti e muri subiti. Una monumentale Anzanello (alla fine, 20 punti e il 73% in attacco) e una Glinka ■ sprazzi hanno tenuto ■■■■ alla Asystel che nel 2° parziale ha avuto l'occasione ■■■■ (evitando ■■■■ 24-22) ma l'ha sprecata con 3 invasioni di piede attaccando dalla ■■■■ linea della Glinka ■ una

chiamata arbitrale. Poi, il decollo, con Bergamo impotente (male la Piccinini) e Novara più forte con la romena Nucu al posto della Mello.

C'è un altro pezzo di Piemonte che stasera si gioca la stagione. Cuneo rischia di ■■■■ nella ■■■■ playoff maschili ■■■■ la prima squadra a farsi eliminare dopo aver condotto una serie per 2-0. La Lube ha risposto alla Noicom con la rabbia della gran ■■■■ squadra: dopo ■■■■ perso due tie-break, ■■■■ ha vinto altrettanti. Ora, in casa, cerca il tris, ■■■■ tualmente anche col quinto 3-2 consecutivo ■■■■ infarto. In palio, c'è la semifinale contro il Treviso campione in carica. [r. con.]

F1: MICHAEL ■ CONFESSA IN ATTESA DI IMOLA

## Schumi: quando morì Senna pensai davvero di smettere

La morte di Ayrton Senna avrebbe potuto segnare la fine della carriera per Michael Schumacher. Il sei volte campione del mondo ha dichiarato ieri sul proprio sito internet che il 1° maggio 1994, in occasione del tragico incidente di Imola che costò la vita al fuoriclasse brasiliano, pensò seriamente al ritiro: «Per la prima volta mi trovai davanti alla morte in questo sport e mi chiesi: volevo ancora continuare. Fu un weekend orribile, perché il giorno precedente anche Roland Ratzenberger era ■■■■ in un incidente».

Secondo il tedesco, la scomparsa di Senna fu una grande perdita per tutto lo sport automobilistico. Ayrton è stato un'ispirazione, non solo per me, un simbolo. E ■■■■ dato tantissimo. Schumacher ha aggiunto che secondo lui il presidente della Fia, Max Mosley, ha avuto ragione nel dire che dopo gli incidenti di Ayrton Senna e Roland Ratzenberger la Formula 1 ■■■■ diventata meno pericolosa. «E allora la sicurezza è estremamente migliorata, ■■■■

## SPORT FLASH

■ **CALCIO: NOVELLINO FIRMA.** Walter Novellino allenerà la Samp ■■■■ al giugno 2007: ha prolungato il contratto che scadeva nel 2005.

■ **PIEMONTE ■■■■ SAVONA.** gara-2 delle semifinali scudetto (al meglio delle 5 partite), Systema Brescia-Carpisa Fosillipo 14-15 (situazione 2-0 per i campani), Carisa Savona-Pro Reco 8-7 (situazione 1-1).

■ **BENE ■ CAMERINI.** Maria Elena Camerin ha superato il 1° ■■■■ torneo ■■■■ Estoril (terra, 110 mila dollari): 6-3, 6-3 con la Bartoli (Fra) 6-3, 6-3. Battuta invece Rita Grande: 6-7 (4-7), 6-3, 7-5 con la Srebotnik (Slo).

■ **CICLISMO: ■■■■ FAT DI ULLRICH.** Jan Ullrich (T-Mobile), ancora in ritardo nella preparazione, non correrà domenica l'Amstel Gold Race, quarta prova di Coppa del Mondo dopo Sanremo, Fiandre e Roubaix.

■ **HOCKEY GHIACCIO: ITALIA KU.** Ai Mondiali B ■■■■ Danzica (Polonia), gli azzurri ■■■■ reduci dal successo nel primo turno con i padroni di casa ■ sono ■■■■ sconfitti 4-0 dalla Slovenia, complicando le proprie chance: soltanto la prima classificata risalirà nel primo gruppo di merito.

■ **MUOTO: SINCRONETTE IN GUERRE PER I GIOCHI.** La squadra azzurra ■■■■ nuoto sincronizzato allenata da Laura De Renzi ■■■■ ad Atene per le qualificazioni olimpiche (da domani a domenica). Nella prova a squadre sono disponibili 7 posti per i Giochi: difficilmente riusciranno a sconfiggere Russia, Giappone, Canada, Usa e Spagna, ma puntano a conquistare uno dei due pass restanti ai danni di Francia, Ucraina, Corea e Cina (Grecia qualificata come Paese ospitante). Più agevole la prova del doppio: si qualificano le prime 24 coppie.

■ **BASKET: ANCHE SUPERDINO SCRIVE AL CT.** Dino Meneghin (team manager azzurro), ■■■■ il figlio Andrea (giocatore della Metis Varese), ■■■■ scritto una e-mail al ct Charly Recalcati che ha deciso di chiedere via internet la disponibilità degli azzurri in vista dei Giochi: «La Sua iniziativa è encomiabile, costruttiva, entusiasmante e, se ■■■■ consenta, anche un po' "adiacente", come diceva Tnt... Io sono pronto».

■ **IPPICA: TRIS 7-12-15.** Ieri nella corsa Tris di Milano (trotto), combinazione 7-12-15, quota €1.172,79, coppia (ritirato cavallo numero 1) €110,45.









# Elisabetta canalis

## SABATO 17 APRILE

dinner (>21,30) 339 8223366

party (>23,30) 349 2891294

[www.evitadisco.it](http://www.evitadisco.it)

Cavallermaggiore (CN)

Info: 0172 381280





CENTRO CONGRESSI  
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

FONDAZIONE CAV. DEL LAV.  
MARIO MAGNETTO

# I martedì Sera®

in collaborazione con LA STAMPA

IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO  
IN COLLABORAZIONE CON ENTI ED AZIENDE PARTICO-  
LARMENTE ATTENTE ALLE ESIGENZE CULTURALI DELLA CITTÀ

DESIDERA OFFRIRE UN'OCCASIONE DI INCONTRO,  
RIFLESSIONE ■ DIALOGO CON ALCUNI PROTAGONISTI  
DELLA VITA NAZIONALE ■ LOCALE SU TEMI DI ATTUALITÀ.

27  
aprile  
ore 21,15

**L'**Italia, tra politica e antipolitica  
Viaggio disincantato tra i miti politici  
e sociali dei nostri anni

Incontro con:

**ROMANEO BERSELLI** - Direttore de "Il Mulino" ■ commentatore politico  
**GIUSEPPE MITA** - Università Bocconi

4  
maggio  
ore 21,15

**P**revenzione e terapia in fase acuta  
dell'ictus cerebrale  
Perché non è più il caso di essere pessimisti

A cura di:

**DARIO GIOBBE** - Primario di Neurologia d'Urgenza, Ospedale Molinette

11  
maggio  
ore 21,15

**G**ioielli Piemonte  
Sette secoli di palazzi e dimore

Intervengono:

**PIERCARLO SOMMO** - Giornalista professionista  
**GIUSEPPE UZZO** - Presidente Associazione Europiemonte

18  
maggio  
ore 21,15

**D**al cielo all'universo  
Trent'anni di emozionanti scoperte

A cura di:

**LEOPOLDO BENACCHIO** - Ordinario all'Istituto Nazionale di Astrofisica  
**PIERO BIANUCCI** - Responsabile di TST de La Stampa

GLI INCONTRI SI SVOLGERANNO PRESSO IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO, VIA FANTI 17

■ BIGLIETTI DI INGRESSO GRATUITI (VALIDI PER DUE PERSONE)

POTRANNO ESSERE RITIRATI, FINO AD ESAURIMENTO ED IN ORARIO D'UFFICIO, PRESSO:

■ SALONE DI "LA STAMPA" VIA ROMA 80 ■ CENTRO CONGRESSI VIA FANTI 17 - Tel. 0115718246

FONDAZIONE CAV. DEL LAV.  
**MARIO MAGNETTO**

Corso Susa, 13/15 - 10040 Caselette (To)  
fondazionemariomagnetto@it.cln.mmagnetto.com



**RUSPA AUTO**  
concessionaria CITROËN

Auto di successo  
servizi di alta  
qualità!  
Dal 1968.

corso vigevano 82

**RUSPA AUTO**  
concessionaria CITROËN

Auto di successo  
servizi di alta  
qualità!  
Dal 1968.

62

**va bene**

■ Alleanza ■ Regione ■ Pro Loco per rendere più efficace la solidarietà verso le popolazioni più povere. I due enti confronteranno i rispettivi programmi di cooperazione umanitaria per favorire ogni possibile coordinamento.

**va**

■ Si moltiplicano i casi ■ persone sfrattate, in grado di pagare un affitto ma impossibilitate a trovare un alloggio sul mercato. Comune e Curia si danno da fare, ma non bastano senza la sensibilità dei proprietari.

**da seguire**

■ Inaugura oggi alle 16,30 al cinema Massimo, la rassegna dedicata al regista Andrzej Wajda. L'iniziativa è del Museo Nazionale del Cinema in collaborazione con Muta-

mento Zona Castalia, organizzatrice della manifestazione «Verso una Polonia Europea». La rassegna continua sino a martedì 27 ■ propone molte opere di Wajda.

**il tempo**

■ Normalmente il passaggio di stagione non è immediato ■ molto lento e legato a fenomeni che stentano ad annullarsi prima di essere sostituiti da nuovi più consoni al periodo. Ed è quello che sta succedendo sulla nostra regione. Annuvolamenti si alternano a schiarite ■ possibili isolati piovoschi e tendenza ad un peggioramento. Ieri a Torino nuvoloso con 16,5 di massima, 5,9 di minima, 39% ■ umidità alle ore 15. Bella giornata l'anno scorso con 19,5 ■ massima, 4,1 di minima.

I DATI DIFFUSI DALL'ANCE CONFERMANO LA TENDENZA DEGLI ULTIMI ANNI

## L'edilizia cresce ancora ma cerca specializzati

Le aziende del settore hanno in media lavoro assicurato per 13 mesi. Nel 2003 hanno garantito la metà dei nuovi occupati del Piemonte

L'edilizia continua a correre e a sobbarcarsi una parte non indifferente nella tenuta economica della città e della regione: migliorano infatti le aspettative su fatturato e ordini e le aziende hanno in media lavoro assicurato per circa 13 mesi. Secondo l'Ance migliora ulteriormente le prospettive dell'occupazione dopo che nel 2003 il settore ha creato 11 mila nuovi posti di lavoro: poco meno della metà della nuova occupazione creata in tutto il Piemonte. E ovviamente di fronte a una crescita così impetuosa nel settore manca la manodopera non solo qualificata, ma anche generica. Denunciano difficoltà nelle assunzioni di qualificati il 63% delle imprese interpellate dall'Ance ■ per il 17% ■ un problema

anche trovare generici. ■ E una azienda su tre denuncia anche un peggioramento complessivo della situazione finanziaria dovuto all'appesantimento delle situazioni di liquidità e all'aumento del costo del denaro. Commentando i risultati dell'indagine ■ presi-

dente dell'Ance, Maurizio Verna, dice: «Il settore sta dando un forte sostegno all'economia piemontese, ■ termini di valore ■ e ■ occupazione. Ma è necessario evitare facili generalizzazioni. La ripresa ■ infatti non interessa in modo uniforme tutte le dimensioni ■ e ■ e tutte le province». Secondo Verna i problemi maggiori li hanno le imprese più piccole, mentre prevale ancora il pessimismo a Biella, Novara e in Valle d'Aosta.

Nel secondo semestre il costo effettivo del credito bancario è aumentato per il 29,6% delle imprese e diminuito per l'8,6%. Attualmente il costo effettivo risulta in ■ dal 7,0% (quasi cinque punti oltre l'inflazione), in lieve riduzione rispetto al 7,3% del semestre precedente. (m. cas.)

### INCHIESTA

#### I PREZZI DELLE CASE A TORINO E PROVINCIA

In città resistono i primati della Crocetta

Servizi ALLE PAGINE 42 E 43

### TIR SI RIBALTA

### TRAFFICO PARALIZZATO PER ORE



### Tangenziale bloccata

Bloccato per ore, ieri mattina, l'inizio della tangenziale per la Torino-Milano, ■ seguito a un incidente stradale avvenuto intorno alle 10. Un autocarro che trasportava centinaia ■ bombole di Gpl s'è rovesciato per cause ancora da precisare, invadendo così parte della corsia d'ingresso dell'autostrada. L'autista, ferito in modo non grave, è stato trasferito al Cio in ambulanza, nonostante sia anche ■ elicottero del 118. L'incidente è ■ rilevato da tre pattuglie della polizia stradale, ■ i vigili urbani provvedevano, all'esterno ■ tangenziale, a deviare il traffico. Mentre ■ corso le operazioni di soccorso, con i Vigili del fuoco in primo piano, si ■ verificate pesanti conseguenze sul traffico dell'intera zona, con ricadute anche sul tratto finale di ■ Regina Margherita e sulle vie limitrofe. Secondo ■ prima ricostruzione, l'autocarro avrebbe iniziato a sbandare all'inizio della curva. Inutili i tentativi dell'autista di riportarlo in carreggiata. Motrice ■ rimorchio sono finiti fuori strada, senza però provocare ulteriori danni. La situazione è tornata normale poco dopo le 14.

FESTEGGIATA LA MILLESIMA VETTURA RITROVATA COL SISTEMA DIGITALE ADOTTATO DAI CARABINIERI

## Il Falco che cattura le auto rubate

Angelo Conti

Ad un anno esatto dall'entrata in servizio del sistema digitale Falco per il riconoscimento automatico delle auto rubate nel corso del pattugliamento, i carabinieri del Nucleo Radiomobile di Torino hanno festeggiato la millesima vettura recuperata. Il dato ■ impressionante ■ conferma, con un semplice conto matematico, che tre ■ rubate al giorno vengono individuate dal sofisticato sistema elettronico sistemato proprio alla base del funghetto centrale, sul tetto di tutte le Alfa 155 in servizio con i colori dell'Arma.

Proprio il sistema sperimentato a Torino (prodotto da una azienda italiana, la Elsas del gruppo Finmeccanica) è stato scelto dalla polizia ■ lo Stato dell'Ohio che lo installerà su tutte le vetture

■ I test hanno avuto luogo nella città di Columbus dopo l'adattamento del sistema di lettura ai caratteri delle targhe ■. I risultati sono stati molto positivi: nelle aree di parcheggio, sulle highways ad alta velocità e sulle strade cittadine, è stata registrata ■ percentuale ■ riconoscimento targhe pari al 97-98%, performance ■ linea con quella del sistema attualmente in uso presso i carabinieri di Torino.

Come funziona Falco? Agisce attraverso due microtelecamere a raggi infrarossi installate sul tetto di ogni gazzella. Le telecamere inquadrano, notte e giorno, tutte le auto che l'Alfa 155 incontra durante la sua pattuglia, siano esse parcheggiate o in movimento. La lettura delle targhe avviene in centesimi di secondo e, sempre ■ frazioni di secondo, la stringa

di cifre e numeri viene confrontata con i dati di tutte le auto rubate in Italia, contenuti in ■ database ■. Questa attività ■ continuamente, dal momento in cui la gazzella lascia l'autoparco di via Guido Reni ■ momento che vi rientra, al termine ■ turno di servizio. Nelle sei ore di servizio si calcola che il sistema verifichi automaticamente almeno 5.000 targhe. Quando la comparazione segnala che quella targa risulta rubata, l'equipaggio ■ immediatamente avvertito ■ un messaggio visivo e sonoro. I carabinieri di pattuglia vengono subito informati del numero di targa ed avvertiti della posizione dell'auto (che può essere anche in movimento). All'occorrenza, Falco fornisce anche una fotografia dell'auto sospetta. L'equipaggio, a questo punto, entra in azione ■, senza perdere

d'occhio l'auto sospetta, si mette in contatto con la centrale per una verifica del dato. ■ quella targa risulta rubata anche alla centrale scatta l'azione di intercettazione e di blocco, se quella vettura è in movimento, oppure si procede ai rilievi di rito se l'auto è parcheggiata. Anche in questo ■ ancora una percentuale ■ false positività: «Il sistema è talmente valido ■ spiegano i carabinieri ■ che è in grado di segnalare vetture il cui furto è stato denunciato ■ fa e che poi, magari, ■ state autonomamente ritrovate dal proprietario, che magari non ha annullato la denuncia. Quella targa risulta ufficialmente rubata, mentre nella pratica non lo è. Ecco perché, ■ di rimuovere la vettura, effettuiamo ancora un controllo finale, chiamando al telefono il proprietario del mezzo».

all'interno

### IL CASO

**ASSONATI COL ■**  
**ECCO ALTRE DENUNCE**  
Venditori che lavorano per società incaricate dalla Wind continuano ad estorcere le firme L'azienda: siamo noi i primi danneggiati

POLETTO 41  
A PAGINA

**ESPOSTE LE RELIQUIE DI PADRE PIO**  
Il culto del santo di Pietrelcina ha richiamato centinaia ■ fedeli

40  
A PAGINA

## La Grande Torino attende risposte

Sergio Chiamparino

LEGGO sulla Stampa di domenica le stimolanti osservazioni di Roberto Rosso sulle città metropolitane.

Premesso che il mio intervento sugli incontri fra i sindaci di Roma e Milano non c'entra ovviamente nulla con la dimensione metropolitana e visto il piano presentato dal Cda della ■ le giuste dichiarazioni dell'onorevole Crosetto (Forza Italia) contro la Lega, alfiere del polo milanese, del tutto ■ la mia presa di posizione non era.

Premesso tutto ciò, vengo ■ questione centrale.

«Perché Chiamparino non si fa affare [...] del lancio istituzionale della prima città metropolitana d'Italia secondo le regole dettate dalla nuova Costituzione?».

Mi verrebbe da dire: «Fatto», ma, per ■ copiare il nostro presidente del Consiglio, trattengo la penna ed invito Rosso a rivedere (con più attenzione) i giornali dello scorso autunno, quando, divenuto

coordinatore dei sindaci della Città Metropolitana, ho presentato il progetto di legge di istituzione delle medesime.

Un progetto (di cui si è diffusamente occupato proprio questo giornale) approvato all'unanimità da tutti i sindaci del Coordinamento e che prevede modalità di partecipazione concertate e condivise delle città metropolitane ■ i Comuni interessati, oltre che con Regione e Provincia.

Al tempo ■ tanta è l'importanza che annettiamo al pro-

getto della città metropolitana, che stiamo anche pensando a soluzioni transitorie, come ad esempio l'utilizzo ■ uno strumento legislativo già vigente come l'unione intercomunale. Questo strumento potrebbe anticipare alcuni compiti della città metropolitana ■ da questioni strategiche come la programmazione del territorio ■ la promozione dello sviluppo economico attraverso l'utilizzo ■ aree disponibili.

Queste proposte ■ state presentate dall'Anci ai ministri interessati (Pisano, Bossi, La Loggia) ancora prima ■ Natale, ad ■ tuttavia nessuno di questi ha ancora fornito, a parte per le evidenti ragioni che riguardano l'on. Bossi, un cenno di risposta.

■ Rosso dunque: un po' più di attenzione al dibattito politico cittadino e un po' più di ■ raggio nel sollecitare una risposta ■ da parte dei rappresentanti del governo che tu sostieni possono aiutare ■ fare insieme qualche passo in avanti!

Giuseppe Sangiorgio A PAGINA 45

sindaco di Torino

**1° Corso Pratico di Conduzione Televisiva**

Dizionario Immagine Gestualità

**Rosanna Cancellieri**

Tecniche di dizione  
Tecniche di gestualità  
Tecniche di conduzione

Rosanna Cancellieri sarà assistita da truccatori e barucchi professionisti specializzati nel settore televisivo.

Il corso è a numero chiuso. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla segreteria.

Organizzato da AB Associazione

34077

**Accademia Service S.r.l.**  
Servizi Informatici

Sede Amministrativa / Commerciale: Via Leopardi 13  
10095 Grugliasco (TO) - Tel. 011/41448411 Fax. 011/41448421  
Sede Assistenza Tecnica: Via Fogazzaro 4 - 10095 Grugliasco (TO)  
Tel. 011/4038886 Fax. 011/4042855

e-mail: info@accademiainservice.it WebSite: http://www.accademiainservice.it

**Soluzioni HW/SW, Assistenza Tecnica su tutto il territorio Nazionale, HelpDesk**

**Microsoft CERTIFIED Professional**



# CULTO PER IL FRATE DI PIETRELUNA

Il guanto che copriva  
le stimmate del Santo

Si tratta di una reliquia di secondo grado, un guanto che copriva la mano piagata di Padre Pio. Come l'altra esposta ieri alla parrocchia di Santa Giulia, è custodita dal coordinamento diocesano dei gruppi di preghiera romani. Nella benedizione, i mille fedeli torinesi hanno sfilato per toccare la reliquia ed una grazia. «La benedizione non parte dal corpo», ha spiegato don Salvatore Vitiello, «percorrendo il messaggio della reincarnazione di Cristo». La devozione dei fedeli per il frate del Gargano ha consentito il fiorire di un business religioso tipo quello dei rosari profumati o delle candele che dicono si diffondesse quando Pio faceva i suoi miracoli.



L'escara di Padre Pio,  
una crosticina della ferita

Si chiama reliquia di primo grado perché legata direttamente al corpo del Santo. L'escara venerata ieri a Santa Giulia è una piccola crosta di una delle ferite di Padre Pio. La mattina di venerdì 20 settembre 1918, pregando davanti al Crocifisso del Coro della vecchia chiesetta di San Giovanni Rotondo, il frate cappuccino riceve il dono delle Stimmate che rimangono aperte, fresche e sanguinanti per mezzo secolo. Nel rito della benedizione è portata alla fronte con un inchino che assomiglia ad una genuflessione. Fino a ieri sera alle 22 decine di torinesi sono entrati ed usciti dalla parrocchia di don Primo Soldi per un omaggio all'esposizione eccezionale.



LA PARROCCHIA DI SANTA GIULIA HA OSPITATO LE RELIQUIE DEL SANTO

## Mille fedeli assediano la chiesa per Padre Pio

E' toccato a tre volontari ultrasessantenni gestire per oltre due ore l'eccitazione delle centinaia di persone che hanno letteralmente preso d'assalto l'edificio sacro dove ieri sera si è svolta la cerimonia

Francesca Paci

Padre Pio benedice il d'ordine. Franco Di Brita, Gaetano Parlato e Alberto Cumini presiedono infaticabili la parrocchia di Santa Giulia per la funzione più lunga che il quartiere ricordi. Tocca ai tre volontari ultrasessantenni gestire per oltre due ore l'eccitazione delle circa mille anime fedeli affastellate tra i banchi lignei per l'esposizione delle reliquie del frate di Pietrelcina. Don Salvatore Vitiello, docente di dogmatica sacramentaria all'Istituto di scienze religiose, ha organizzato la tournée torinese delle sacre spoglie custodite dal coordinamento dei gruppi di preghiera capitolini. Fino alle 22 di un guanto che copriva le Stimmate e un'escara, una piccola crosta delle ferite, rimaste a disposizione dei devoti ai piedi dell'altare maggiore.

La santità di padre Pio deve molto alla venerazione della sua gente. Cominciò quel mattino del 20 settembre 1918, quando il sacerdote Francesco Forgione in servizio a San Giovanni Rotondo ricevette il dono delle Stimmate che sarebbero rimaste aperte e

Torino sembrava una piccola succursale di San Giovanni Rotondo con le cassette delle offerte piene di banconote da cinque euro dopo solo mezz'ora di funzione, con i santini plastificati girati e rigirati tra le mani di gente di ogni età

sanguinanti per mezzo secolo: migliaia di persone cominciarono a migrare il Gargano per ricevere il miracolo dalle mani benedette. Fu l'adorazione religiosa, nel 1922, a scatenare la prima popolare per impedire il trasferimento di padre Pio in altra sede. Furono ancora loro, i fedeli di tutto il

mondo, intradati dalla torinese Maria Basilio che nel 1934 aveva comprato il terreno su cui sarebbe sorta la Casa Sollievo della Sofferenza voluta dal futuro beato, a finanziare il progetto dell'ospedale inaugurato nel 1956.

Uno spettacolo di folla adorante che si prodiga in generose opere bene si ripete ad ogni commemorazione di Padre Pio. Nel 1968, anno della sua morte, il Vaticano ereditò un patrimonio di 200 miliardi. Il maggio platea di 2156 gruppi di preghiera, oltre 200 solo tra Piemonte e Valle d'Aosta, accolse la beatificazione proclamata da Giovanni Paolo II. Ogni anno almeno sei, sette milioni di pellegrini visitano il santuario di San Giovanni Rotondo invocando una grazia, il perdono per i defunti, la guarigione da una malattia implacabile.

Torino sembrava ieri una piccola succursale del Gargano. Con le cassette delle offerte piene di banconote cinque euro dopo solo mezz'ora di funzione. Con i santini plastificati girati e rigirati tra le mani dei fedeli le figure dei calciatori della Juventus di un bimetto costretto



dalla mamma in prima fila. Con i malati aggrappati al bastone, il serpente umano davanti al confessionale di don Max dal Benin, lo sguardo ascetico di una donna con le dita ingessate e il rosario rosso annodato tra le bende. Il servizio d'ordine vigile ad un concerto rock: che nessuno resti in piedi, che la fila per la

lunga comunione da sette minuti e sette sacerdoti impegnati ai nodi intoppi, che i più spregiudicati non sopraffacciano gli anziani guadagnando la poltrona sotto l'altare.

Guardi le teste che oscillano al ritmo dell'inno del Giubileo intonato ad una sola voce ed è chiaro che la platea non accusa stanchezza.

Non sta. Don Lino Mascia racconta dal pulpito di quella volta che venne confessato da Padre Pio. Era il 1958 ma la ragazza appena trentenne con il foulard di pizzo color panna avvolto sui capelli annuisce quasi fosse stata presente. Giovane e velata come una musulmana: la devozione ed il rispetto antico per la religione dei

Quando il parroco don Primo Soldi dà il segnale d'inizio la folla si accalca per poter «toccare» i segni della santità del cappuccino elevato agli onori degli altari da papa Wojtyla

La folla che si è assediata, ieri sera, nella parrocchia di Santa Giulia

padri si assomigliano nei secoli. L'attesa della benedizione assomiglia ad un sacrificio dovuto. La messa è cominciata da un'ora e mezza e il freddo invernale navate chiama i torinesi ad una prova di fede. Ma l'elettricità che circola non è nervosismo: i mille bramano il momento in cui riceveranno la benedizione delle reliquie. Una futura mamma imbottita nel piumino nero piange commossa. Quando il parroco don Primo Soldi dà il segnale d'inizio il lavoro di Franco Di Brita, Gaetano Parlato e Alberto Cumini si improvvisamente impegnativo. Audaci fedeli di ogni età occupano gli spazi liberi tra i banchi e le cappelle laterali. I tre volontari hanno un bell'organizzare la fila centrale diretta al guanto da toccare e l'escara da posare lievemente sulla fronte. Don Vitiello ricorda che il 20 settembre 2004, giorno che ricorda l'ascensione dalla terra di Padre Pio, nella cattedrale di Torino si celebrerà una funzione. Tutto inutile. I fedeli sono qui. Vogliono un contatto diretto con il santo, sono disposti a schiacciarsi uno addosso all'altro. Il servizio d'ordine vigila sotto gli occhi del santo.

Dal 15 al 27 APRILE

CAMPIONI DI CONVENIENZA

...e tante altre imperdibili offerte vi aspettano nei nostri supermercati!



CONAD

Offerta valida nei Supermercati che aderiscono all'iniziativa nelle province di: Imperia, Savona, Genova, Cuneo, Alessandria, Torino, Biella, Vercelli, Novara, Asti, Aosta, Verbania, Mantova, Bologna, Modena, Ferrara e Piacenza



SULL'AUTOSTRADA SAVONA-TORINO

Scontro al ritorno delle vacanze pasquali  
Muore una donna, ferito il marito

■ Sono finite in modo tragico ieri pomeriggio intorno alle 15,30, all'altezza dello svincolo di Ceva sull'autostrada Torino-Savona, le vacanze pasquali ■ coppia torinese che stava tornando ■ casa. Paola Brach Zanino, 68 anni, che era ■ Punto guidata dal marito, Antonio Luciano Condio, 78 anni, è morta nel violento impatto con un furgone, entrato sulla carreggiata nord della To-Sv: al volante c'era Natalino Millettieri, di Crotone, illeso. La donna ■ morta prima ■ giungere ■ ospedale. Ferito, ■ in modo ■ preoccupante anche l'uomo, che in pochi minuti ■ stato trasportato all'ospedale di Ceva. Per consentire l'intervento dei ■ soccorso (sulla carreggiata è atterrato anche l'elisoccorso), l'autostrada è stata chiusa per diverso tempo tra le uscite di Ceva e Niella Tanaro.



MACABRA SCOPERTA VICINO ALLA CHIESA DEL PILONE

Piccola bara nel Po: uno scherzo o riti satanici?  
Risolto il mistero delle ossa del padre di Rita Pavone

■ Macabra testimonianza di un rito magico o lo scherzo ■ un buontemponista? Sono le ipotesi alle quali sta lavorando la Procura dopo il ritrovamento nel Po, vicino alla chiesa ■ Madonna del Pione, di una piccola bara e di una candela verde. I due oggetti sono ■ rinvenuti ■ scorso 6 aprile durante le ricerche del corpo ■ Vivian Celleno, di cui non si hanno più notizie da circa un mese. Alla piccola cassa ■ morto era agganciato un cordino ■ vi era legato un vecchio telefono cellulare. Si è invece chiarito ■ mistero ■ del padre di Rita Pavone. Alla base dell'episodio ci sarebbe una sequenza ■ errori e circostanze sfortunate. Le ossa non sarebbero sparite ma mescolate a quelle di altri scheletri. Nel corso dell'escavazione, una ruspa ha spazzato la parte superiore della bara, provocando la dispersione del ■ contenuto nei cumuli di terra.



L'ENNESIMA DENUNCIA ALLA SOCIETÀ TELEFONICA E' ARRIVATA DA UN'ANZIANA COSTRETTA SULLA SEDIA A ROTELLE A CAUSA DI UN ICTUS

# Contratti Wind, una disabile l'ultima vittima

## «Temevo mi staccassero il telefono»

Lodovico Poletto

Settantatré anni, Rosaria vi- ■ su una sedia a rotelle. Un ictus l'ha costretta così, lei che ■ sempre stata una donna energica ■ piena di ■. Rosaria, invalida all'80 per cento, è l'ultimo caso di cliente ■ arraggiato ■ dai procacciatori di contratti ■ lavorano per ■ di Wind, la compagnia telefonica che offre anche abbonamenti alla telefonia fissa. Ultimo conosciuto, ovviamente, perché questa storia inizia diversi mesi fa: il 10 ottobre esattamente.

La donna era sola in casa ■ «Erano due, sono rimasti sulla porta, hanno scritto in fretta il modulo e lo hanno fatto firmare»

lutamente. Sa, dovesse succedermi qualcosa mentre sono sola... ■ Quando è arrivato Giovanni, ■ volontario, gli ha chiese ■ spiegazioni. ■ lui ha per- ■ due ore ■ farle capire chi ■ quei due uomini. ■ Qualche giorno dopo abbiamo mandato una lettera ■ disdetta del contratto. Una raccomandata con ricevuta

di ritorno. Ma non c'è stato verso di riuscire ■ non far partire il contratto. Dalla Wind ci hanno telefonato dopo qualche giorno dicendoci che non si capivano ■ nostre intenzioni, racconta ancora Rosaria. ■ Qualche giorno fa, allora, si è rivolta ad un avvocato per far valere le ■ ragioni. ■ prodotto i certificati dell'invalidità. Ha mostrato le cartelle cliniche. Dice: «Io le bollette alla Wind le ho sempre pagate anche ■ quel contratto non lo volevo. Io ho bisogno del telefono, in casa ho tre apparecchi per ■ sicura di poter chiamare in qualunque punto dell'alloggio mi trovi, ma non per questo voglio subire. E in più ■ dice ■ non sono riuscita ■ risparmiare neppure un euro sulla bolletta...»



Non si esauriscono le denunce e le lamentele della gente sui contratti «forzati» Wind

IL DIRETTORE DI MERCATO DEL GRUPPO RISPONDE ALLE ACCUSE

## «Quei raggiri fanno male anche a noi»

Il manager: la colpa è solo di alcuni venditori disonesti

### intervista

■ MBARAZZATI? No. Vergognosi? Nemmeno. Direi che essenzialmente siamo scocciati da tutta questa storia dei contratti Wind fatti firmare con l'inganno a ■ che non ■ capito. La nostra società lavora duramente ■ bene, da anni, per imporsi sul mercato. Ma alla fine si generalizza e chi ■ di ■ è l'azienda, mentre la colpa è dei venditori... ■

Al telefono Paolo Lobascio, direttore di mercato del gruppo Wind è davvero stufo di sentire la sua azienda coinvolta in storie di marketing selvaggio, fatto di querele, procedimenti giudiziari ed indagini della magistratura.

Denunce, fascicoli spessi una spanna, processi imminenti per truffa: insomma, Wind che cosa sta combinando?

«Wind non combina proprio niente. Chi provoca i guai sono i

«La nostra azienda lavora onestamente da anni. Abbiamo tutto l'interesse che i colpevoli vengano presto smascherati»

venditori, quelli che vanno di casa in ■ a proporre i nostri prodotti di telefonia e far firmare i contratti. E tengo a precisare subito non sono personale Wind... ■

E chi sono allora? Truffatori? ■ Allora: chi fa il porta a porta sono ragazzi di società che vengono ingaggiati da ■ per la vendita. In alcuni casi c'è stato anche una forma di subappalto dei lavori, per cui ci ■ stati problemi. Ma, attenzione, non tutte le aziende alle quali ci eravamo affidati hanno causato guai.

«Proprio per evitare truffe da gennaio tutti gli utenti vengono richiamati per avere la conferma che vogliano il servizio»

Però, il ■ o non è ■ che quando si parla di guai nel marketing c'è sempre di mezzo la Wind? ■ E' falso. Assolutamente falso. Io ■ voglio parlare della concorrenza, raccontare questioni loro. ■ le dico che non ■ soli e che tutti, in un modo oppure nell'altro, abbiamo qualche problema... ■

■ fate per proteggere la clientela, quella acquisita e quella potenziale? ■ Abbiamo ■ in cantiere molte iniziative per tutelare i consumatori. Perché, se è vero che i primi danneggiati sono

loro, noi non siamo certo molto lontani. Ogni volta che si parla di truffe e di Wind è un brutto colpo per la nostra immagine. ■ Bene. Ma, in concreto? ■ Dal primo gennaio di quest'anno il cittadino che firma il consenso con il venditore riceve, dopo qualche giorno, una chiamata dal call center che gli domanda se ■ proprio convinto e se vuole davvero attivare il servizio con noi. Se ha dubbi, oppure ha cambiato idea, non ■ ■ più niente e non deve pagare un euro. Quindi il problema è risolto.

Però i raggiri ci ■ lo stesso: il 3 marzo due donne venditrici hanno firmato un contratto a nome del figlio di una pensionata. Lo sapeva? ■ Di questo mi informerò. Ma contro i venditori "pirata" fare qualcosa? ■ Li cacciamo. Appena veniamo a sapere che cosa hanno combinato. E diamo il via ad azioni legali contro di loro. ■ Ma la società di Matera che proprio qui a Torino è finiti

ta ■ guai diverse volte è ■ dei vostri? ■ Dal primo di gennaio ■ non fa più parte dei nostri fornitori. E' stata allontanata. ■ Intanto il marketing porta a porta si fa lo stesso. Quanto vi rende in termini numerici? ■ Direi che il porta a porta, ormai, rappresenta una parte residuale dei sistemi di marketing ■ acquisizioni clienti. Si pratica ancora perché ■ a raggiungere certe fette di mercato. Ma, lo ripeto, è residuale.

E come raggiungerete i nuovi clienti? ■ Attraverso i negozi, e le campagne pubblicitarie. Qui è il cliente che viene da noi, e non ■ da lui. Qui non si corrono rischi. Del resto noi siamo una grande compagnia che oggi gestisce il 17 per cento delle linee fisse residenziali. Siamo una realtà consolidata, forte e seria.

Lo ■ che la Procura di Torino sta mandando a giudizio alcuni di questi venditori troppo, fin troppo, spregiudicati? ■ E' come ■ lo sappiamo: stiamo collaborando senza riserve con chi indaga. E, parallelamente, abbiamo anche avviato alcune azioni legali contro questa gente. Siamo stufo di questa storia, dobbiamo risolvere il problema ■ a volta per tutte. ■ (L. pol.)

PROCESSO A MAGGIO

## Rubava il latte alla Abit

Manomettendo le fatture a ■ bolle ■ d'accompagnamento avrebbe sottratto alla Abit centinaia ■ di litri di latte, destinate invece alla catena di supermercati ■. Pasquale Moramarco, 28 anni, dovrà comparire il prossimo 27 maggio davanti alla V sezione del Tribunale per rispondere di truffa nei confronti della cooperativa lattiera ■ Grugliasco e ■ M.D., titolare della ditta individuale di trasporti presso la quale l'imputato lavorava.

I fatti risalgono al dicembre del 2001 e in seguito ai ripetuti episodi di falsificazione delle bolle d'accompagnamento la Abit decise di troncare il rapporto con la ditta di trasporti, sospettata ■ aver fatto «la cresta» sul prodotto consegnato. Dopo le indagini svolte dalla polizia giudiziaria e ■ pm Nicoletta Quaglini, invece, anche il datore di lavoro della ditta di trasporti ■ passato dalla parte delle sperson ■.

Il trucco ideato da Moramarco, difeso dagli avvocati Roberto De Sensi e Silvia Caraffa Braga, ■ semplice ma ingegnoso, anche se non ha ■ molto nell'essere scoperto. Quando il giovane ritirava la merce alla cooperativa di Grugliasco, gli veniva fornito un piccolo terminale elettronico portatile per inserire i dati dei clienti ed emettere la bolle di consegna del latte. Moramarco, che aveva il compito di effettuare le consegne a vari supermercati Gs, prima emetteva ■ ricevuta corretta; ■ pochi ■ di dopo ne faceva un'altra per un quantitativo di merce superiore a quello realmente scaricato.

Il primo esemplare della bolle annullata e le copie ■ «maggiorate» venivano poi fatte firmare al destinatario: l'originale rimaneva al Gs e le copie in carta autocopiativa ■ al trasportatore, che successivamente le consegnava in azienda. Dagli accertamenti interni svolti dalla Abit risulta che in appena un mese il trasportatore abbia messo in atto il trucco per almeno 22 volte. Dove ■ finiti tutti i cartoni di latte sottratti dalle consegne, ■ si ■ mai saputo. Moramarco ha ammesso la truffa davanti ■ datore di lavoro e ha promesso di risarcirlo, ma poi si ■ reso irreperibile persino ai suoi legali e non è comparso davanti al pubblico ministero. ■ (g. bal.)

Un lettore ci scrive:  
«Oggi giorno ■ richiede un preventivo ad ■ idraulici, elettricisti o ad altri artigiani per lavori domestici, la risposta è sempre la stessa. Si ■ passati dal milione di vecchie lire ■ sfacciatissimo raddoppio. La richiesta è di mille euro. Ma senza guardare alle grosse cifre, lo stesso raddoppio si verifica ogni giorno al mercato ■ in qualunque negozio di generi alimentari. Frutta ■ verdura che, mediamente, veniva offerta ■ a millecinquecento lire al chilo, oggi sono acquistabili solo con un euro e mezzo, esattamente un costo doppio.  
«Sono cresciuti in un periodo in cui, a causa della guerra e delle molte ristrettezze economiche, mi ■ stata insegnata l'importanza del risparmio. Oggi non è più possibile accantonare ■ qualcosa, ■ occorre invece studiare sempre nuovi tagli. Quello che più mi fa rabbia è che gli stessi prodotti, comprati a Montone e Nizza, costano tra il 10 e ■ 20 per cento in meno che ■ 20. Ed ■ prezzo è ■ pre in euro!»  
Angelo Nosenzo

Un lettore ci scrive:  
«Sono un anziano padrone di casa ■ mi riferisco all'in-

## Specchio dei tempi

«I rincari non sono colpa dell'euro: per accorgersene basta andare a far la spesa ■ Mentone» - «Affitto caro, colpa delle tasse» - «Difficile viaggiare in treno con bici ■ seguito» - «La città "proibita"»

quilino che scrive perché il suo affitto aggiornato nel 2004 ■ aumentato del 62 per cento al canone concordato nel 1996.  
«La verità è che allora pagava troppo poco, mentre i contratti sottoscritti ■ soltanto equiparati a tutti gli altri costi della vita, e soprattutto sono appena proporzionati alle varie tasse (Ici, Irpef, ecc.) nonché alle continue spese di manutenzione e mantenimento che gravano sulle proprietà, e si frequentano casi di morosità.  
«Infatti per decenni gli affitti sono stati bloccati e molti proprietari di allora sono stati costretti a vendere i loro immobili, perché non potevano più sostenere le spese, data l'inadeguatezza ■ canoni».  
Michele Guadagnini

Un lettore ci scrive:  
«E' mai possibile che, neppure nella Giornata Nazionale Biciclette, Trenitalia non sia in grado di organizzare ■ transito di una comitiva ■ 40 persone con tanto di prenotazioni?  
«Lunedì 12 aprile partenza da Racconigi per Torino alle ore 16,50 e come tutte le altre volte occorre lasciare le bici nei corridoi dei vagoni ostruendo il passaggio e creando difficoltà agli altri passeggeri.  
«Il personale viaggiante ■ era informato della nostra presenza. A cosa serve la prenotazione? Dov'è la sicurezza viaggiando così ammassati?  
«Sabato ■ aprile al ■ avrò nuovamente l'occasione di verificare se la mia bicicletta e quella dei miei compagni di viaggio avranno il loro posto speciale sul treno ■ come di trova scritto sul sito di Trenitalia».  
Maria Luisa Bonetto

Un lettore ci scrive:  
«Durante uno dei miei ultimi accessi alla "città proibita", il centro del Torino al quale pare sia possibile accedere liberamente solo ■ bordo di un'auto blu, ho dovuto pagare, come oramai è del tutto scontato, per le solite "odiate" strisce blu.  
«E' bastato un minimo ritardando nell'espore un nuovo biglietto comprovante il pagamento dell'ennesima ■ (che, in un modo o nell'altro finirà, comunque al Comune) e puntuale è arrivata la multa.  
«Sacrosanta? E ■ tutto da verificare. Raccogliendo il consiglio delle autorità, la volta successiva ho deciso di servirmi dei mezzi pubblici. I miei pochi minuti di parcheggio scaduto che mi avevano procurato la multa a confronto ■ ■ brati attimi: dopo un'attesa alla fermata di più di mezz'ora ■

arrivati una serie di megabus, riconoscibili dal fatto che tale era la pressione da sovrappollamento all'interno ■ le pareti parevano rigonfie. Ho impiegato ben ■ quarti d' ■ piazza Castello al capolinea Nord del 10, ho fatto calcolare la distanza percorsa dal sito Internet mappe di Virgilio. Mi dice che sono 5,5 km facendo ■ percorso più breve, di sicuro ■ lo stesso dei mezzi pubblici, la velocità è stata strabiliante: ben 7 km/h. Se fossi andato a piedi ■ avrei messo di meno, senza affanni.  
«Come ■ non bastasse per calcolare il tempo di viaggio ho timbrato il biglietto ■ seconda volta per sfizio e ho notato che l'ora che segna il display e quella che viene stampata sul biglietto ■ coincidevano esattamente. I presidenti di alcune regioni (Liguria ■ Veneto) hanno moltiplicato le ferrovie per aver ripetutamente offerto agli utenti un servizio non all'altezza, fatto di ripetuti ritardi e vagoni sporchi.  
«A quando la facoltà di moltiplicare i trasporti urbani da parte dei singoli passeggeri? Sicuramente si ha almeno il diritto di pretendere di più».  
Felice Carpius Visombala  
specchiotempi@lastampa.it

**CENTRO PANNUNZIO**  
Associazione ■ Libero Pensiero  
www.centropannunzio.it

Convegno  
**"LA RESISTENZA IN ITALIA"**  
Integrati Gen. Oreste BOVIO, Ugo F...  
... INCISA di CAMER...  
... Giovanni P...  
Testimonianze di F...  
...  
Ingresso libero



## IL PREZZO DEL MATTONE

### IL LISTINO

**CHE COS'È?**  
Il listino prezzi immobiliari del Piemonte è uno strumento utilizzato sia dagli esperti del settore (agenti immobiliari, periti, costruttori) sia da parte dei privati cittadini interessati all'acquisto di un'abitazione o anche semplicemente alla valutazione di quella in cui vivono.

### DA QUANTO TEMPO ESISTE?

Creata inizialmente come strumento operativo delle agenzie immobiliari, il listino acquista una connotazione pubblica nel 1998. Quella del 2003 è dunque la quinta edizione.

### COME È STRUTTURATO

Il listino suddivide i territori dei vari capoluoghi del Piemonte in microzone e, inoltre, offre informazioni anche sui valori di compra-vendita nei principali Comuni dell'hinterland.

### COME È SUDDIVISA TORINO

Vista la dimensione e l'eterogeneità del mercato, Torino è stata suddivisa in 5 macrozone per favorire la ricerca.

### I PARAMETRI DI VALUTAZIONE

In ogni area sono state effettuate molteplici rilevazioni che hanno portato a definire un range di valori medi al metro quadro di un immobile «base». Sono stati individuati un prezzo minimo e uno basso medio a seconda della posizione della casa, delle caratteristiche dell'edificio (di pregio, medio, economico). Questa valutazione potrà poi essere corretta secondo coefficienti moltiplicativi riferiti allo stato di conservazione e manutenzione e all'anno di costruzione.

### ALTRE VARIABILI

Il valore finale dell'appartamento viene stabilito anche tenendo in considerazione aspetti come la superficie (ad esempio, alloggi di dimensioni maggiori di 130-150 metri quadri risultano più difficili da vendere). Determinante è anche il piano in cui si trova l'alloggio: il deprezzamento per unità immobiliari ai piani alti senza ascensore può raggiungere il 15 per cento. Contribuisce, infine, anche la modalità di possesso: il deprezzamento di un alloggio occupato rispetto ad uno libero si attesta, mediamente, intorno al 25-30 per cento.

### CENTRO

- Centro/Cen. Storico
- Crocetta
- S. Secondo
- S. Salvario

Porta Palazzo  
S. Salvario: Nizza/Ber

### ZONA OVEST

- Città Turin
- Cenisia/Francia/S. Donato
- San Paolo
- Parella/Pozzo Strada/Campidoglio

### MICROZONE

Crocetta/S. Donato: C.so Francia/Tassoni +8%  
Cenisia/S. Donato: C.so Regio +7%, S. Salvario: C.so Pexchiera +10%, V. Vercelli +10%

### ZONA SUD

- Santa Rita
- Nizza/Lingotto/Ex Merc. Gener.
- Italia 61/Millefonti
- Mirafiori

### MICROZONE

Santa Rita: Orbassano/Rognon +10%, Nizza/Lingotto/Ex Merc. Gener. +5%, Italia 61/Millefonti: Verbaniga/Garesio +12%, Mirafiori: Traiano/C. Eur.

### ZONA NORD

- Valdocco/Lucanto/M. di Campagna
- Borgo Vittoria/Borgo Lanzo
- Aurora/Barriera Milano/Regio Parco
- Vanchiglia/Vanchigletta
- Barca/Bertola
- Vallette/Falchiera

### MICROZONE

Valdocco/Lucanto/M. di Campagna: Breglia/Sospello/Coppino +5%, Aurora/Barriera Milano/Regio Parco: C.so Po/Antonelli +10%

### LUNGO PO

- Sassi/Pilone/Borgo Po
- Gran Madre/Crisma/Val Salice
- Salice
- Cavoretto

### MICROZONE

Sassi/Pilone/Borgo Po: Gran Madre/Crisma/Val Salice: Collina medio alta +10%, Cavoretto: Valentino/D'Azzoglio: Po/Valletta +5%

ANCHE QUEST'ANNO VENDITE IN CRESCITA DEL 3-5% RISPETTO AL 2004

# Iraq, Borsa e mutui alzano il prezzo delle case torinesi

Secondo i dati della Federazione italiana mediatori agenti immobiliari il trend del mercato dovrebbe continuare ancora per tutto il 2004. Crocetta (isola pedonale) e Gran Madre si confermano zone più care

Gracia Longo

Che la cultura del mattone sia sempre più consolidata nel nostro Paese è un dato ormai certo. Già nel 2002 il rapporto Bnl Einaudi del 2002 confermava che il 78,3 per cento degli italiani è proprietario di una casa. Oggi dati del Piemonte - rilevati dal borsino della Fimai, Federazione italiana mediatori agenti immobiliari - superano in alcuni casi anche la soglia dell'80 per cento. Al top c'è sempre Torino - l'isola pedonale della Crocetta e la zona della Gran Madre sono le più gettonate - seguita a ruota dal centro storico di Rivali.

In generale, i motivi di tanto successo del mercato immobiliare vanno ricercati nei venti di guerra in Iraq, nell'instabilità finanziaria del dopo 11 settembre e nella sfiducia crescente nella Borsa. In un tempo di incertezze e precarietà economica come il nostro, insomma, l'acquisto di un immobile - attico, appartamento o villa che sia - continua a rappresentare una garanzia. Il risultato è quasi scontato: un'impennata nelle vendite che oscilla tra il 3 e il 5 per cento in più rispetto allo scorso anno, con una previsione di assestamento per tutto il 2004.

«Il processo rallentamento è previsto prima di un anno», ipotizza il geometra Alessandro Berlingioni, coordinatore del Listino Prezzi Piemonte della Fimai, che con 800 associati è l'organizzazione più presente sul territorio regionale. «Sono ormai 3 anni che ripetiamo grosso modo le stesse cose», prosegue Berlingioni - «e possiamo fare altro che constatare l'enorme attrazione che esercita l'acquisto di una»

### IL BORSINO

## I negozi e gli uffici

Non solo case. La Fimai realizza ogni anno anche un borsino di negozi ed uffici. Il listino prezzi immobiliari Piemonte ha infatti una parte ad hoc, destinata a commercianti interessati all'acquisto di attività che gestiscono, a imprese e liberi professionisti che desiderano diventare proprietari di locali dedicati al loro lavoro. Anche in questi casi, i territori dei capoluoghi di provincia e dei principali Comuni dell'hinterland, sono suddivisi in microzone per facilitare la ricerca. Il trend è fortemente in crescita: nel 2002 la compra-vendita di negozi e superfici commerciali ha raggiunto quota 4.160, quella degli uffici 1.517 e quella degli edifici industriali 771.

sui piemontesi.

Crisi finanziaria e instabilità economica internazionale a parte, secondo l'esperto l'appello del mattone è legato anche alla convenienza dei mutui bancari. «Rispetto ad alcuni fa sono sicuramente più convenienti nel che vengono elargiti anche a chi ha poco denaro in partenza. Sempre più numerosi, quindi, soprattutto tra le giovani coppie, le persone che preferiscono investire in un mutuo anziché pagare un affitto».

Conti alla mano, Alessandro Berlingioni è sicuro che il trend continua ad essere in ascesa. «Le faccio un semplice esempio - dice - attualmente basta una rata di 500 euro al mese per poter diventare proprietari di un appartamento dal valore di 100 mila euro. È chiaro che le banche hanno bisogno di garanzie per il mutuo, se queste esistono il finanziamento può coprire quasi per intero il costo totale della casa».

E se chi decide di vivere all'ombra della Molte predilige la Crocetta - gli alloggi più belli costano in media 3 mila e 500 euro al metro quadro, il punto che possono anche raggiungere i 5 mila - chi si sposta nei Comuni della cintura sceglie Rivali, nonostante sia più distante da Moncalieri o Pino Torinese dal capoluogo. «È un dato che mi ha molto incuriosito - ammette il responsabile borsino Fimai - tanto da indurmi ad analizzare insieme ai colleghi che si occupano direttamente di Rivali. È proprio così: l'eleganza del centro storico, la riqualificazione urbana avvenuta negli ultimi anni e la grande quantità di verde, soprattutto verso Villarbasse, richiamano costantemente nuovi acquirenti».

Mentre nelle località montane persiste il valore legato alle Olimpiadi 2006, Torino vince sul fronte grandi opere. «Oltre al richiamo del centro storico e delle eleganti case della Crocetta - ribadisce Berlingioni - la compra-vendita è molto alta a ridosso di Spina 3 e Spina 4, dove sorgono molte costruzioni nuove. Quartieri che, a differenza di altri, risentiranno di influenze benefiche anche per più tempo, almeno fino al 2008-2010, quando dovrebbero essere terminate grandi opere come metropolitana e passante ferroviario. In altre zone, invece, ho detto prima, tra un anno dovremo assistere a un rallentamento. Non dovremmo essere io a dirlo, ma ad acquistare oggi consiglieri un po' di prudenza».

## Piacciono i 4 vani e servizi

### L'investimento ideale sul mercato piemontese

Quattro vani più servizi: questa, in estrema sintesi, la fotografia del mercato immobiliare piemontese. Chi compra non cerca metrature più grandi, in periodo di instabilità economica. Va bene il classico alloggio, grazie ai mutui vantaggiosi che rendono le rate mensili quasi pari a un canone d'affitto. Ad Alessandria e ad Asti, per un investimento, ci si accontenta di un mono o bilocale. A Biella, colpita dalla crisi dell'industria tessile, il dato più significativo del 2003 non riguarda il mercato residenziale, ma è la flessione del settore industriale e commerciale. La cartina di tornasole che riflette il momentaccio, però, è Cuneo, dove i prezzi

(già elevati) delle case anon hanno subito ulteriori aumenti rispetto all'anno precedente. La crisi si sente anche nell'Albese, dove piacciono meno gli immobili periferici - sia di nuova sia di vecchia costruzione - e reggono quelli di pregio (che tengono il prezzo) nelle zone centrali. Mercato in crescita solo a Novara, Domodossola e a Vercelli, stabile a Omegna e Verbania, dove pare che chi venda spesso il colpeccio: «A Novara - rivela la Fimai - la differenza fra la cifra richiesta dai proprietari e quella finale si differenzia di poco, mentre a Verbania la richiesta raggiunge anche il 10 per cento in più di quella a cui ci si accorda».

Gli otto comuni capoluoghi di provincia costituiscono il 37,7 per cento del mercato residenziale piemontese. A livello di peso di ciascuna provincia, Torino (55,9 per cento) è seguita da Cuneo (10,9) e da Alessandria (9,9).

Il 2003 - rivelano i dati non ancora definitivi della Federazione Italiana Mediatori Agenti d'Affari - «potrebbe chiudersi con un calo dell'1,1 per cento delle trattative, rispetto all'anno precedente». Chi può spendere come una volta, rinuncia alle dimensioni, ma non alla qualità: «Aumentano - sottolinea la Fimai - il numero di scambi di immobili di pregio: +1,6 per cento, pari a 2200 contratti».

Dice Alessandro Berlingioni, coordinatore borsino Fimai: «Gli allestimenti saggi di redditività di shopping-centro o uffici hanno allargato l'interesse per il comparto non residenziale». Risultato? Il trend è decisamente positivo nel mercato piemontese degli immobili commerciali, terziari e industriali. Mentre il mercato della casa vede Torino e Cuneo in cima alla classifica delle compravendite, nell'ambito del terziario, dopo Torino regna incontrastata Novara con il 9,4 per cento del totale delle transazioni piemontesi.

La speranza per il futuro sta ovviamente nella ripresa economica generale. «I consumatori - sostiene Berlingioni - sono meno pessimisti. Ventisei su cento prevedono, per i prossimi dodici mesi, di effettuare spese almeno pari a quelle sostenute nel passato recente. E il 3 per cento di essi si aspetta di essere intenzionato, nell'arco di un anno, all'acquisto di un'abitazione».

[m. acc.]

## Tre figli piccoli, senza un tetto

Occupi gli uffici dei servizi sociali «Sfrattata da mesi, nessun aiuto»

Giuseppina Arena, 42 anni, sposata, un dipendente dell'Asl. Tre figli piccoli, solo stipendio. E senza casa. Cioè, purtroppo, il marito possiede l'11 per cento della casa di famiglia, occupata dai genitori, tuttora gravata dal mutuo e l'assegnazione è diventata chimera. Così, la signora Arena, sfrattata da un paio di mesi, nella vana attesa di un alloggio popolare, dopo aver trascorso una decina di giorni in una specie di comunità a Barriera Milano, ieri ha perso la pazienza e ha occupato gli uffici degli assistenti sociali cardinali Massia 75.

Quattro vigili urbani l'hanno convinta a tornarsene nel piccolo appartamento della suocera ma la protesta non finirà certo qui. Perché Giuseppina, che tiene in braccio il bimbo più piccolo, l'altro, le vicino senza lasciarle un solo attimo, è decisa a denunciare la sua incredibile situazione di scittà italiana, che vuole conti-

a fare e che nessuno vuole aiutare ad avere una casa almeno dignitosa.

Ogni giorno alle prese con i giornali con gli annunci. Le telefonate alle agenzie molto spesso sono un flop: «E' ovvio che, con un solo stipendio, certi affitti non li possiamo permettersi. Ma, quando dico che ho tre bambini, tutte le porte si chiudono. Per noi sarà grande sacrificio, le agenzie pretendono due mensilità, i padroni la cauzione. Migliaia di euro. Pazienza, ma siamo pronti a sostenere le spese».

E il Comune? «Non fa nulla. Ci mandano da un ufficio all'altro, ci spiegano i nostri "parametri" non vanno bene. Insomma, condannati a restare in mezzo alla strada. L'unico "aiuto" che mi hanno dato è stato quello di spedirmi in quella comunità di Barriera Milano. Niente. Costava 60 euro al giorno, mio marito neanche poteva entrare, i "vicini" meglio lasciarli perdere. Ce ne



siamo andati. Ci sentiamo vittime di una discriminazione assurda. Ieri mi hanno convocato per l'ennesimo, inutile colloquio. Alla fine ho deciso che non ne andavo sino a quando non mi avessero detto qualcosa di concreto. Siamo stanchi di ascoltare parole inutili. I bambini soffrono a vivere in questo modo. Noi anche. E' giusto?».

Si qualcuno mi ha pure minacciato: "signora, stia attenta a cosa fa, perché noi ci rivolgiamo al Tribunale dei minori" addio ai figli. Bene. Non intendo lasciarmi intimidire in questo modo. Nei prossimi giorni sarò all'Edilizia popolare, Roberto Tricarico, ad occuparsi direttamente del mio caso di mamma Giuseppina.

Giuseppina Arena, 42 anni, sposata con un dipendente dell'Asl, con due dei suoi tre figli all'uscita dei servizi sociali da dove è stata fatta uscire a forza dai vigili urbani. La donna protestava perché è sfrattata da un paio di mesi ed è nella vana attesa di un alloggio popolare. Inoltre, pur avendo il marito un lavoro, non riesce a trovare un alloggio da affittare.

ENRICO CALILLI

## Marocco libero

GRATIE PIAZZA

**IN LIBRERIA**

**TORINO - PIEMONTE IN BANCARELLA**  
C.SO SICCARDI, 4

**BARDONECCHIA - CARTOLIBRERIA**  
V. MEDAIL, 15

EURO 10,00

**PRESENTAZIONE**  
VENERDI' 16 APRILE 2004  
CENTRO DI CULTURA  
ITALO-ARABA DAR AL-HIKMA  
V. Fiochetto, 15  
ORE 18

Oltre all'Autore, **ENRICO CALILLI**, intervengono:  
**YOUNIS TAWFIK**, scrittore  
**EUGENIO BOLLEY**, pittore



**Negozi nel centro storico di Cuneo**

Via F.lli Prot. 28  
10122 Torino  
Tel. 011/56 21.445



# lavoro interinale a Torino



# randstad

work solutions

---

**impiegato/a  
controllo di  
gestione**

**appartenenti  
categorie protette**

**carrozzeri/allestitori  
aggiustatori e  
montatori meccanici**

**1 impiegato/a  
tecnico**

**geometra  
assistente  
di cantiere**

laurea ■ economia e commercio a SAA; ideale un minimo di esperienza nel controllo di gestione. Zona di lavoro: Grugliasco. Filiale di Orbassano Via Alinari ■ Tel.011-9049564.

da investire con la mansione ■ operai, automeccanici e disponibili per turno centrale a turni avvicendati. Zona di Lavoro: Volpiano (To). Filiale di Settimo Torinese Via Machiavelli, ■ Tel.011-800537 ■

minima esperienza nel settore, massima serietà, buona manualità. Conoscenza del disegno meccanico. Zona di lavoro: Avigliana e bassa val di Susa. Filiale ■ Rivoli C.so Francia, 226/A Tel.011-9580655

richiesto diploma tecnico e minima esperienza in ufficio di progettazione, disponibilità a frequenti trasferte fuori Europa e una buona conoscenza della lingua inglese. ■■■■■■■■■■ Zona di lavoro: Santena Filiale ■ ■■■■■■■■ Via Goito, 3 Tel.011-6479087

gradita conoscenza infrastrutture stradali, programma PRIMUS 2000XP, pregressa esperienza ■■■■■■■■■■ di lavoro. Torino. ■■■■■■■■■■ di Torino C.so Vittorio Emanuele I, ■■■■■■■■■■ 011-9137911

**Ball**

Certificato  
di idoneità  
alla professione di  
"Meccanico"  
R. 10/1997

Missione Lavoro

DI TORINO

c.so Re ■■■■ 55 - Tel. 011.5860595 Fax 011.5099957

- segretaria/receptionist addetta al centralino, inglese fluente, gradito francese, bella presenza Disegnatori EAD ■■■■ e tridimensionali con esperienza derivante dal settore ■■■■ età massima: 35 anni Responsabile acquisti con conoscenza disegno tecnico provvista crescita professionale, età massima ■■■■ anni. Responsabile il cantiere con ■■■■ vetri ■■■■ carpentaria Montatori meccanici con ■■■■ disegno tecnico. Saldatori acciaio TIG ING. Ricerchiamo le precendenti figure ■■■■ importante ■■■■ settore produzione vetri. Zona ■ lavoro Torino nord
- Impieg ■■■■ al controllo qualità, gradita esperienza nel ■■■■ metalmeccanico, buon utilizzo strumenti di misura (calibri micrometri, ecc.) Zona ■ lavoro: prima cintura Torino ■■■■
- operai/trattori ■■■■ esperienza almeno triennale nel ruolo per azienda settore tessile Zona di lavoro: prima cintura Torino nord.
- addetto alla litografia e serigrafia, ■■■■ pluriennale esperienza su macchine off-set. Zona di lavoro Torino

DI MONCALIERI

c.so Roma 14/T - Tel 011.6479831 Fax 011.6479932

- Partiti tecnici, qualificati professionisti tecnici, addetti al controllo numerico, addetti ai montaggio per premiana azienda metalmeccanica Disponibilit  ■■■■ turni. Zona di lavoro ■■■■ Torino ■■■■
- ■■■■ ■■■■ esperienza nella ■■■■ ■■■■, disponibilit  su ■■■■ turni, autotreno. Zona di lavoro ■■■■
- Addetti ai sistemi Microsoft su Windows NT e 2000 e conoscenza linguaggio PHP; tecnici reti LAN Zona di lavoro: Torino
- Operai generali ■■■■ esperienza nel settore metalmeccanica, disponibilit  ■■■■, autotreno; et  massima 40 anni Zona di lavoro: Torino e prima cintura.
- Meccaniche meccaniche con esperienza. ■■■■ ■■■■ ■■■■, autotreno. Zona di lavoro Sanfena
- Programmatore ABP, minima esperienza, et  massima 30 anni. Zona ■ lavoro: Nichelino

Inviare CV dettagliato (compilato) L. 87/77 autorizzato al trattamento dei dati personali (L. 675/96)  
Formulare compilato sul sito: [www.allojob.it](http://www.allojob.it)

# Spina Occorre Rete Interinale Spa

Società a partecipazione di diritto interinale

**Autorizzazione Ministeriale n. 9/87**

**5 FATTOMORI ETÀ 26 - 36, PAT. B. LICENZA [ ] DIPLOMA RICHIESTA ESPERIENZA E MASSIMA AFFIDABILITÀ. ZONA DI LAVORO: TORINO. INVIARE C.V. VIA MEZZA 41/A 10125 TORINO - FAX 011/6680938 - MAIL: TORINOTORQUANDOCORRE.IT**

**36 ADDETTI TELEMARKETING, ETÀ 18-35. ZONA DI LAVORO: TORINO. MUR DOPIATA DEL CONTRATTO 15 GIORNI + PHOROGES. INVIARE C.V. VIA MEZZA 41/B 10125 TORINO - FAX 011/6680938 - MAIL: TORINOTORQUANDOCORRE.IT**

**PROMAZIA COMPLETA [ ] NOME COGNOME [ ] VIA [ ] INVIARE C.V. VIA MEZZA 41/A 10125 TORINO - FAX 011/6680938 - TEL. 011/6680498 - MAIL: TORINOTORQUANDOCORRE.IT**

**18 OPERAI CON ESPERIENZA PER AZIENDA CHEMICA SEDE DI LAVORO ARIENZO. INVIARE C.V. VIA MEZZA 41/A 10125 TORINO - FAX 011/6680938 - TEL. 011/6680498 - MAIL: TORINOTORQUANDOCORRE.IT**

**18 OPERAI/TRUCCI DI DOCUMENTAZIONE TECNICA DALL'ITALIANO ALL'INGLESE AL FRANCESE. AL TEGNO DI O LAVORO TORINO SUD. RICHIEDERE PRECISIONE. MASSIMA SERIALITÀ. INVIARE C.V. VIA MEZZA 41/A 10125 Torino - Fax 011/6680938 - Tel 011/6680498 - mail: torinotorquandocorre.it**

**18 ADDETTI CONT. [ ] VIA PER SOCIETÀ OPERANTE NEL RAMO AUTOMOBILE. AUTOMANTI, ETÀ 25-40. RICHIESTA QUALIFICAZIONE SERIETA'. INVIARE C.V. VIA MEZZA 41/A 10125 Torino - Fax 011/6680938 - mail: torinotorquandocorre.it**

**18 MAGAZZINIERI, UOMO MUDETTO, ETÀ MAX 25 ANNI. CONOSCENZA PC, AUTOMANTO. ZONA DI LAVORO: SETTING TORINESE. Inviare C.V. Via Mezza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680938 - Tel 011/6680498 - mail: torinotorquandocorre.it**

**1 IMPREGATO COMMERCIALE PER CLIENTI ESTERI, SEDE DI LAVORO A PORANO, AUTOMUNITO, DISPONIBILITÀ A TRASFERIRE, [ ] CON POSSIBILITÀ DI ASSUNZIONE A TEMPO INDEFINITO FILIALE [ ] VIA CAUVOUR 2 MONCALIERI TEL 011/6402703 FAX 011/6479866 MONCALIERE@TORQUANDOCORRE.IT**

**4 IMPREGATI AMMINISTRATIVI CONTABILI, SEDE DI LAVORO TRAFAROLO. PERIODO DI QUATTRO MESI. AUTOMUNITO, FILIALE VIA CAUVOUR 2 MONCALIERI TEL 011/6402703 FAX 011/6479866 MONCALIERE@TORQUANDOCORRE.IT**

**1 PROGETTISTA P.R.G., [ ] IN LAVORO A TRAFAROLO. [ ] SEDE AUTOMUNITO, DISCIPLINA NEL SETTORE AUTOMOTIVE. [ ] VIA CAUVOUR 2 MONCALIERI TEL 011/6402703 FAX 011/6479866 MONCALIERE@TORQUANDOCORRE.IT**

**18 OPERAI CON ESPERIENZA PER GEOMETRIZZAZIONE E IMBALLAGGIO SEDE VILLANOVA D'ASTI AUTOMUNITO, DURATA 1 MESE. [ ] POSSIBILI PROMOSIONI FILIALE [ ] VIA CAUVOUR 2 MONCALIERI TEL 011/6402703 FAX 011/6479866 MONCALIERE@TORQUANDOCORRE.IT**

**5 DIPLOMATI IN ELEZIONE SETTORE OMAGGI. SEDE AUTOMUNITO, ZONA TRAFAROLO. DURATA 4 MESI. AUTOMUNITO, FILIALE VIA CAUVOUR 2 MONCALIERI TEL 011/6402703 FAX 011/6479866 MONCALIERE@TORQUANDOCORRE.IT**

**LA [ ] INTERNALE S SPA [ ] CORSI GRATUITI DI FORMAZIONE**

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI TEL 011/6680498 O 011/6680938

Per quanto riguarda le raccolte e il trattamento dei dati personali (trattamenti personalizzati o meno) relativi ai clienti, fornitori e altri mezzi di informazione, si fa specifica riferimento all'art. 6 D.L. 196/93 modificato dalla Legge 30/2000 ed ai conseguenti aggiornamenti sul sito [www.torquandocorre.it](http://www.torquandocorre.it)

# Costruisci con noi il tuo futuro

## 9 Responsabili Commerciali

preferibilmente laureati in ☐ umanistiche o economiche, età 25/35 anni, esperienza nella vendita di ☐ prodotti alle aziende, orientamento al lavoro in team, buona ☐ del tessuto imprenditoriale locale, ☐ organizzazione e gestione dello sviluppo commerciale. Possibilità di ☐ a tempo indeterminato. ☐: Savignano, Asti, Alessandria, Cuneo, Saluzzo, Ivrea, Biella, Torino ☐ , Torino ☐

**Tutta la nostra offerta di lavoro  
su TuttoAffari del 18/04/04**

Ricerchiamo

## 9 Responsabili Ricerca e Selezione Amministrazione del personale

laureati in facoltà ☐istiche o economiche, età 24/30 anni, ☐ al lavoro in team, ☐ PC Attività ☐ attività ☐mento, amministrazione e gestione del personale. Disponibilità a stage. Eventuale assunzione a tempo indeterminato Zona: Rivarolo, Borgaro Tse, Torino nord, Torino ☐ , ☐ , ☐ , Asti, Alba, Cuneo

Cervetto Industrie e servizi snc Via Mondovì da Lavoro  
Aut. Min. 1/4761 - capitale sociale Lit. 1.791.000, giro ruota a seguito del  
riscatto del 1° gennaio 2004 di Lit. 135.200.000 a rivedere a propria discrezione

**Per informazioni:**  
Tel. 011/5178581 - Fax 011/5178558  
e-mail: d.ferrero@genind.it

**GENERALI INDUSTRIALI**  
*il lavoro da fare.*

[www.generaleindustriale.it](http://www.generaleindustriale.it)

# OPENJOB

LAVORO TEMPORANEO

Società di Fornitura di Lavoro Temporaneo S.p.A.  
Autorizzazione Ministeriale n° 57/2001

Filiale di Torino - Cas. Francia 541 Tel. 011/799996 Fax 011/797587 [info@openjob.it](mailto:info@openjob.it)  
Filiale di Roma Via Giuseppe Verdi 54 Tel. 06/72-308675 Fax 06/72-348681 [info@openjob.it](mailto:info@openjob.it)

Immediate opportunità in lavoro

**IMPIEGATICA AMMINISTRATIVO ADDETTO AL CONTROLLO** ■■■■■  
**CONSCENZA** ■■■■■ **DESCO, BUON OFFICE** ■■■■■ **RIVOLI** ■■■■■  
**IMPIEGATO UFFICIO ACCONTI** ■■■■■ **UTILIZZO** ■■■■■ **RICHIESTA ESPE-**  
**RIENZA NELLA GESTIONE CONTABILI DI** ■■■■■ **MAPPANO DI** ■■■■■  
**GARO E CHIVASSO** ■■■■■

■ **ENOTA PER PASTERIA ETÀ MAX 25 ANNI, NELLA PRESENZA,** ■■■■■  
**SPOSIBILITÀ DAL LUNEDÌ ALLA DOMENICA NELLA FASCIA ORARIA 14.00-24.30,** ■■■■■  
**RISPOSTA TURNAZIONE AUTOMUNITA ZONA TORINO** ■■■■■  
**OPERAI EMERGENCY ADDETTI INSTALLAZIONE CARTELLONISTICA PUBBLICITARIA,** ■■■■■  
**PREFERIBILE A LAVORI IN ESTERNO ED A** ■■■■■ **TORINO** ■■■■■  
**DISPONIBILITÀ A LAVORI IN ESTERNO ED A** ■■■■■ **TORINO** ■■■■■  
**VINICIA** ■■■■■  
**VERNICIATORE ■ SFRUZZO CON ESPERIENZA, DISPONIBILITÀ** ■■■■■ **TRE TIRRE** ■■■■■  
**ZONA RIVOLI** ■■■■■

■ **UTILIZZO AS400, TENUTA** ■■■■■ **CONTABILI, LIQUIDAZIO-**  
**NI IVA** ■■■■■ **FORNITORI** ■■■■■ **DI BORGAROLEN** ■■■■■

■ **ELLE PUOÙE RICHIESTA ESPERIENZA NEL RIFORMINO CAM-** ■■■■■ **ETÀ** ■■■■■  
**INFERIORE AI 24 ANNI, CONTRATTO PART TIME DAL MATTINO ZONA TORINO** ■■■■■  
**ADDETTA ■■ MECCANICO ■■ MANUTENZIONE MACCHINARI** ■■■■■ **ETÀ** ■■■■■  
**MAX 25 ANNI AUTOMUNITA ZONA CIRÈ** ■■■■■

■ **ADDETTA ■■ PER SHOW ROOM BELLA PRESENZA, ■■ DIALETTICA,** ■■■■■  
**DIPLOMATI OFFRIRTE PART TIME MERCATOVEN DALLE 18.00 ALLE 19.00. SAB** ■■■■■  
**9.00 ALLE 12.30 ZONA TORINO** ■■■■■

■ **OPERAI ADDETTI ALLO STAMPAGGIO LAMIERA ■■ ASSEMBLAGGIO DATOINPIRE-** ■■■■■  
**RICHIESTA ESPERIENZA, DISPONIBILITÀ ■■** ■■■■■ **5U** ■■■■■  
**TR TIRRE E AD ORARIO DESTI AUTOMUNITI ■■ CHIVASSO CASCINE** ■■■■■  
**VICAPIANEZZA/BASSA VAL DI SUISA** ■■■■■

■ **MANUTENTORI ■■ ELETTRICO ■■ MECCANICI** ■■■■■  
**CONSCENZA DEL DISEGNO ELETTRICO/MECCANICO, NODOM ■■ ELETTRICO-** ■■■■■  
**MECCANICA E PNEUMATICO/IDRODINAMICA, CONSCENZA PC (AMBIENTE WIN-** ■■■■■  
**DOWS), AUTOMUNITI ■■ TR TIRRE DISPONIBILITÀ ■■** ■■■■■  
**AZIENDALE ■■ BORGORE DI SUISA** ■■■■■

■ **Finale dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30 dal lunedì al venerdì.** ■■■■■  
 La Internet è gratuita e personale dell'utente e dell'altro utente (legge 135/99)  
 Se lei desidera i nostri a prendere visione del sito [www.openjob.it](http://www.openjob.it) per informazioni su materia  
 della normativa sulla privacy secondo la l.g. 675/96

**Lavoro Temporaneo a**

**Creyf's S.p.A.**

**propone interessanti opportunità di lavoro per:**

- A) IMPIEGATO/A** appartenente alle categorie protette (liste di invalidità civile) per pratiche Società, richiesto diploma, necessaria esperienza progressiva in ambito di segreteria, buone capacità relazionali, Zona di lavoro: Torino  
Creyf's S.p.A. - Via S. Tommaso 18/14 - 10121 ~~torino~~  
Tel. 011/515511 - Fax 011/514040 - torinouno@creyfs.it
- B) MANUTENTORI ELETTROMECCANICI** per rinomata azienda, richiesta conoscenza del fondo e della fresa tradizionali, conoscenza delle macchine utensili, operazioni meccaniche ed elettriche. Zona di lavoro: Venetia e Roma.  
Creyf's S.p.A. - C.so Giulio Cesare 187/5 - 10153 TORINO  
Tel. 011/2411811 - Fax 011/2457028 - torinodue@creyfs.it
- C) IMPIEGATO/A CONTABILE** per azienda nel settore del commercio, richiesta comprovata esperienza nel ruolo, autonomia fino al bilancio, conoscenza delle pratiche doganali, uso AIS/400 e A.C.C. presso azienda automobilistica. Sede di lavoro: ~~torino~~  
Creyf's S.p.A. - Via Genova 10 - 10121 ~~torino~~  
Tel. 011/536011 - Fax 011/500100 - torinfive@creyfs.it
- D) CONTABILE ESTERO** per importante azienda, richiesta conoscenza di INTRA/STAT, CVS, adempimenti partita doppia, per sostituzione maternità. Zona di lavoro: Veneto.  
Creyf's S.p.A. - Via Italia 11 - ~~torino~~ SETTIMO TORINESE  
Tel. 011/5022411 - Fax 011/5010226 - settimotorinese@creyfs.it
- E) SALVATORE** per azienda multinazionale, richiesta comprovata esperienza nella gestione di gestione, autogestione, disponibilità a lavorare su turni notturni, età 25/40 anni. Zona di lavoro: Torino Ovest.  
Creyf's S.p.A. - Via XXIV Maggio 32 - 10093 Collette  
Tel. 0114038001 - Fax 0114026140 - collette@creyfs.it  
Saranno lieti di accogliervi nelle nostre filiali  
o di darvi tutte le informazioni necessarie.

I candidati ammessi ai colloqui saranno 4, della legge 125/91, per motivi dell'informazione sulla parità (art. 3) e 1 della legge 47/92, per la costituzione del ufficio di credito, il servizio sociale e le disposizioni per la parità di trattamento tra uomini e donne.

**Saremo lieti di accogliervi nelle nostre**   
**e di darvi tutte le informazioni necessarie.**

**SOLVUS**  
Resource Group

 **Creyf's**

**www.creyfs.it**

**Obiettivo Lavoro**  
Società di fornitura di lavoro temporaneo per Aziende

Aut. Min. del Lavoro n. 30/98

**PER LE FEMMINE:**

via Porta Palatina, 4 - Tel. 011.4362221 Fax 011.4362816

• **8 ELETTRICI**, anche senza esperienza nella mansione, età 21-28 anni, per azienda di montaggio meccanico. Durata della missione 6 mesi prorogabili

• **10 OPERATORI TELEMARKETING SPECIALIZZATI IN VENDITA** nella mansione, età max 28 anni, presso part-time. Si offre anche possibilità di crescita professionale. Durata missione 6 mesi prorogabili. Sede di lavoro: Torino zona p.zza Statuto

**COLLEGIO C.so Francia** - Tel. 011.4362221 - Fax 011.4308826

• **11 GEOMETRI**, età 25-30 anni, diploma di geometra, preferibile esperienza nella mansione inserimento come commerciale, presso azienda settore metalmeccanico, per lavoro proprio edile. Durata della missione 2 anni più proroghe. Sede di lavoro: Torino

• **1 FRESATORE TRADIZIONALE**, esperienza comprovata nella mansione, capacità di operare lavorazioni ultime sullo stampo, di controllare eventuali anomalie e di intervenire. Durata della missione 1 mese prorogabile. Sede di lavoro Val della Torre (TO)

• **1 APPRENDISTA MACELLAIO**, età max 24 anni, disponibilità part-time. Sede di lavoro Pinerolo (TO)

• **1 BROSSURATORE**, esperienza nella mansione e nell'uso della macchina brossatrice, disponibilità ai 3 turni. Sede di lavoro Moncalieri (TO)

**CMIE Via Robbomero 15** - Tel. 011.9222623 Fax 011.9222345

• **6 OPERAI PRESSOFUSIONE**, età 30-40. Disponibilità a lavorare su 3 turni e a ciclo continuo. Richiesta lavorativa in 100%. Durata della missione 1 mese. Sede di lavoro C.so Francia (TO)

• **3 OPERAI** da inserire nei seguenti reparti: presse e controllo finitura / controllo qualità / rifinitura. Disponibilità a lavorare su 3 turni e a soffrire le sofferenze pesi. Durata della missione 3 mesi prorogabile. Sede di lavoro Pont Canavese (TO)

**IVREA P.zza Lamarmora, 14** - Tel. 0125.641508 Fax 0125.627576

• **3 MECCANICI ELETTRICI**, esperienza nella mansione, disponibilità ai 3 turni. Durata della missione 6 mesi prorogabili. Sede in Valgrates (TO)

• **10 CUOCHI, AUTO-CUOCHI**, esperienza. Al PIANO, ADDETTI SALA, con esperienza, per prestigioso Hotel. Durata della missione 6 mesi + rinnovi. Sede di lavoro Nivisa (TO)

Le aziende sono molte a candidare dell'uno e dell'altro sesso a sensi della legge 303/77 e della L. 30/93  
I candidati sono invitati a leggere su [www.obiettivo-lavoro.it](http://www.obiettivo-lavoro.it) l'elenco delle aziende più attive (L. 28/2003)  
Annulli e fogli candidatura per: richiesta di trattamento dei dati personali al fascicolo della L. 875/96, si trova a tempo su [www.obiettivo-lavoro.it](http://www.obiettivo-lavoro.it)

# Vedior

LAVORO TEMPORANEO

## È segno che hai trovato lavoro.

I pareri professionali ricercati sono riferiti ad informazioni e servizi

N° 2 ADDETTI MONTAGGIO ELETTROMECCANICI, richiesta qualificata diploma elettronica, max 30 anni, zona di lavoro: Borgone, Rif. ST/VI/V01 Tel. 011/9563296

N° 2 INGEGNERI MECCANICI esperienza nella progettazione, conoscenza cad 2 buona capacità relazionali, zona di lavoro: Rivoli Rif. ST/VI/V02 Tel. 011/9563296

N° 2 IDRAULICI, esperienza minima nella mansione, automotrizi, Zona di lavoro Avigliana, Rif. ST/VI/V03 Tel. 011/9563296

N° 19 ADDETTI TELEMARKETING, per corso di formazione gratuita, previsione inserimento post corso, buona predisposizione al contatto con il pubblico. Zona di lavoro Torino Rif TMK/TOS/ST. 011/5640409

N° 2 OSS - ASSIST. gradita precedente esperienza - almeno biennale - presso casa cura, disponibilità tutti, automotrizi, preferibile frequentazione in zona, ottime prospettive inserimento, Zona di lavoro: Ivrea/Rif. ST/D5/TOS/TEL. 011/5640409

N° 2 SALDATORI - CARPENTIERI buone conoscenze del disegno meccanico, lungi condurre, esperienza nella mansione, max 45 anni, automotrizi, ottime prospettive, Zona di lavoro Santona Rif. SA/LD/TOS/TEL. 011/5640409

N° 1 INGEGNERE ELETTRONICO, conoscenza di elettronica analogica e digitale, Buona conoscenza di varie architetture di microcontrollori e del linguaggio di programmazione C standard. Buone capacità di adattamento e flessibilità operativa. Buone prospettive, Zona di lavoro: Torino centro, Rif. ST/TC/J01 Tel. 011/870951

N° 2 STAGISTI laureati/laurandi in economia,, età max 28 anni, buon pc, ottimo inglese, previsto compenso. Zona di lavoro: Torino centro. Rif. ST/TC/J02 ST. 011/870951

N° 1 MAGAZINIERE, diploma tecnico, età max 25 anni, ESPERIENZE nella mansione automotrice, buon pc, buone prospettive, Zona di lavoro: Settimo T.se, Rif. ST/TC/J03 Tel. 011/870951

N° 3 VENDITORI PER AUTOSALONI, disponibili FT, buone predisposizioni al contatto con il pubblico, uso pc, diplomato, gradita esperienza nella mansione. Zona di lavoro Torino. Rif. ST/TOM/J01 Tel. 011/2475891

N° 1 IMPIEGATO CONTROLLO QUALITÀ, età max 45 anni, esperienze maturate nel mansione, disponibilità FT. Zona di lavoro: Torino nord. Rif. ST/TOM/J02 Tel. 011/2475891

N° 1 IMPIEGATA UFF. ASSISTENZA, max 35 anni, diploma/laurea, precedente esperienza impiegatizia, ottima conoscenza di lingue Inglese, Francese o Tedesca, buona conoscenza A-8002, Zona di lavoro: Leini, Rif. ST/TOM/J03 Tel. 011/2475891.

AUT. MIN. 32/98 del 30/05/2000

Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 decreto legislativo 30/06/2003, n.196 è disponibile in [www.vedior.it](http://www.vedior.it)

Filiale di Torino nord, C.so Duilio Cesare, 34/bis, 10124 Torino,  
Tel. 011/2475891, Fax. 011/2331295, e-mail [torino@vedior.it](mailto:torino@vedior.it)

**PROMOTER MERCHANDISER  
HOSTESS**

Ricerchiamo per importante multinazionale  
■ settore delle Telecomunicazioni:

**REQUISITI PERSONALI:** ottima presenza,  
spiccate ■ relazionali, gradita esperienza come promoter,  
hostess o merchandiser, autotnuniti.

**ATTIVITÀ:** monitoraggio ■ e approvvigionamenti,  
assistenza ■ dealer, verifica allestimento vetrina e  
presentazione del prodotto, consegna del materiale  
pubblicitario, spiegazioni/dimostrazioni pratiche dei prodotti,  
reportistica sul venduto. Si richiede la saltuaria presenza ■  
eventi e manifestazioni ■ e disponibilità a trasferirsi su  
tutto il territorio del Piemonte. Inviare c.v. ■ foto.

**CONTRATTO:** assunzione ■ tempo determinato 6 mesi/1  
anno

Per questo annuncio rivolgersi alla filiale di Milano  
indicando il riferimento **TL/TO-PRO**  
C.so Sempione, 7 20145 Milano  
Tel. 02/34938366 Fax 02/34938374  
Mail: [milano@quandocorre.it](mailto:milano@quandocorre.it)

Per questo riguardo la raccolta e il trattamento dei dati personali vengono comunicati il modo stesso  
internaz. Internet e altri mezzi di telecomunicazione, ed la specifica riferimento all'Art. 13 D.L. 773/2003 (Pro-  
ceto Legge 30/2003) su di contenuti personali sul sito [www.quandocorre.it](http://www.quandocorre.it)

**Questa rubrica, realizzata a cura della Publikompass S.p.A. rappresenta per i lettori de**

**LA STAMPA**

**La vetrina delle migliori opportunità di lavoro temporaneo nella provincia di Torino**

**Le società di lavoro interinale interessate ■ pubblicare i loro annunci all'interno di questa iniziativa possono rivolgersi a:**

**Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio, 60 - tel. 011.6665242 fax 011.6665203**



## VENTIQUATTRORE

### VIABILITÀ

In via Giordano Bruno rallentamenti per lavori di riqualificazione. Unico tra corso Giambone e Sebastopoli: esterno città. Da segnalare in corso Re Umberto, all'angolo Vittorio Emanuele, lavori Albacom. Ancora rallentamenti in via Balardi, via Biglieri, via Castelfidardo, via Issiglio, via Orvieto, via Passo Buole, via Perlasca, via Richelmy, via Solero, via Tesso, via Ventimiglia per lavori stradali. Cantiere aperto sul ponte Domenico Carpanini, lungo Dora Napoli/corso Vercelli. Fino a domani rallentamenti in largo Orbassano, Rosselli per sistemazione dei binari.

### INDICE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

Indice	Qualità dell'aria
7	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Giorno	Indice
Lunedì 12/4/2004	3
Venerdì 11/4/2004	3
Sabato 10/4/2004	2
Venerdì 9/4/2004	2
Giovedì 8/4/2004	3
Mercoledì 7/4/2004	3
Martedì 6/4/2004	2

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di instabilità atmosferica. Situazione favorevole alla dispersione degli inquinanti.

### FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): strada San Mauro 179; via Garibaldi 26; via Frejus 41; via Asinari di Bernese 134; via Seconda 46; via Rivalta 56/D; via Tunisi 99; via Giolitti 7/C; corso Regio Parco bis/8; via Foligno 69; corso Orbassano 216; Maroncelli 28; corso Giulio Cesare 118; corso U. Sovietica 397. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.

CHIUSI GLI UFFICI DELLA SEDE DI CORSO SAN MAURIZIO, FUNZIONA IL CANILE GESTITO DAI VOLONTARI

# «L'Enpa non è svanito nel nulla» Parola del commissario dell'ente

Alessandro Mondo

Che fine ha fatto l'Enpa di Torino? Lo chiedono alcuni cittadini, disorientati dall'assenza di informazioni seguite all'avvio dell'inchiesta giudiziaria sulla situazione contabile inesistente della denuncia di due guardie zoofile contro la vecchia gestione. Il settembre 2003. A quasi un anno da quella vicenda, tuttora sotto la lente della magistratura, su una fra le realtà più attive nella tutela degli animali è calato il silenzio: «congelata» la pattuglia delle guardie zoofile; in disarmo l'ufficio presso la Procura che affiancava gli inquirenti nel perseguire i casi di maltrattamento (compresi i combattimenti clandestini); muti i telefoni della sede in corso San Maurizio 71, chiusa senza lasciare nemmeno un avviso.

Da qui le lamentele di chi sente di aver perso un punto di riferimento, e se ne dispiace. Soprattutto, vorrebbe sapere se l'Enpa esiste ancora e se è confinata all'elenco telefonico. E' il caso di Marta Amadei, che dopo aver invano al campanello in corso San Maurizio, chiama il canile dell'Associazione su indicazione di un passante: «Non mi risponde. Riprovo mezz'ora più tardi ma il telefono suona a vuoto. Allora mi domando se abbiano trasferito anche il canile...». Eppure la signora desiderava iscriverla, al punto da scioccare il viaggio in autobus da Mirafiori Sud fino in San Maurizio. Altrettanto disorientata la lettrice di una cittadina indignata. Come socia dell'Enpa dovrebbe saperne qualcosa. Stessa trafila, dice: «la variante di riuscire a contattare il canile di via Germagnano. Qui la informano che le guardie zoofile sono un ricordo, l'Associazione è guidata dal commissario straordinario inviato da Roma per rimettere insieme i cocci sopravvissuti all'inchiesta. «A chi devo rivolgermi quando vedo bastonare un cane sotto casa, mi è avvenuto recente?», domanda la lettrice. «Pago una quota annuale ad un ente che si definisce "Protezione animali" ma non riesce più a proteggerli».

La buona notizia è che il canile dell'Enpa, almeno quello, esiste ancora. Lo conferma Sergio Sellito, commissario straordinario: «La struttura, forte di ospiti, lavora regola-

## CONTRO LE CALAMITÀ Piemonte all'avanguardia

Il Piemonte farà l'apripista nella prevenzione delle calamità naturali. Entro tre anni saranno uniformi in Italia i sistemi di allertamento e la rete di monitoraggio potenziata con l'acquisto di sei radar: lo prevede la creazione dei 22 «centri funzionali» gestiti dalla Protezione Civile secondo un piano illustrato ieri da Bernardo De Bernardinis (Ufficio Pianificazione) presente l'assessore regionale Caterina Ferrero. Il Piemonte disporrà del primo centro già in un anno. Dopo l'alluvione del '94, infatti, le previsioni dell'Arpa sono trasformate in informazioni di possibile allertamento per le 11 aree in cui è stato diviso il territorio. Un modello vincente, adottato dalle altre regioni. A Torino la nuova sala operativa della Protezione Civile sarà ospitata in ex-struttura dell'Alenia.

mente anche se servirebbe gente che venga a darci una mano: soci compresi. Non solo. Abbiamo inaugurato un corso per volontari e contiamo di aprire entro l'anno un ambulatorio veterinario nel canile, dove sono

stati accorpati gli uffici. Eppure si muove, insomma. «Certo, non è stato un periodo facile - ammette Sellito - Senza entrare nel merito dell'inchiesta, abbiamo dovuto fronteggiare lacune contabili ed un serio dissesto

finanziario: mancati o errati menti all'Inps e all'Inail, posizioni comunicate, debiti per diverse migliaia di euro. La scelta di chiudere la sede di corso Maurizio, e forse venderla, risponde alla doppia necessità di risparmiare e regolare i conti con i creditori. Né ci ha aiutato la revoca della convenzione da parte del Comune. Quanto alla sospensione delle guardie zoofile e dell'ufficio presso la Procura, sono state decise dalla presidenza nazionale dell'ente in attesa dei riscontri giudiziari. «Va da sé che per le emergenze i cittadini possono chiamare le forze dell'ordine, competenti per i maltrattamenti di animali - conclude il commissario - Ma siamo consapevoli del significato delle guardie zoofile e le riattiveremo non appena la situazione si sarà definita. L'Enpa non è morta, anzi. Chi vuole darci una mano è il benvenuto».



Anche se «commissariato» l'Enpa cerca volontari e sostegno



Il presidente del Consiglio regionale, Roberto Cota

COTA: SUI RIFIUTI IN ARRIVO DALLA CAMPANIA INNALZEREMO LE NOSTRE BARRICATE

## Fra Lega e Forza Italia cresce la tensione

Giuseppe Sangiorgio

«Forza Italia ci minaccia? Faccia pure, rendendosi però conto che la nostra presa di posizione, sui rifiuti campani sulla Rai, è politica, mentre la polemica sollevata dal coordinatore azzurro, Guido Crosetto, il più che altro personale. Attento, però, Crosetto. I voti della Lega sono stati utili per vincere le elezioni regionali del 2000». Roberto Cota, segretario del Carroccio piemontese, reagisce così all'attacco del maggior alleato della Casa della Libertà.

Una replica dura, che preannuncia sbarricate leghiste contro il trasferimento di rifiuti dalla Campania al Piemonte, senza escludere possibili risvolti politici a Palazzo Lascaris e quindi per la giunta Ghigo, in risposta ad una esortazione che Cota definisce incomprensibile. Precisa: «La Lega aveva detto con chiarezza che alle provinciali sarebbe andata sola. E, sino alla scorsa settimana le dichiarazioni di Forza Italia sul Centro Rai di Torino, erano uguali alle nostre, mentre adesso sono opposte».

Attendiamo che Crosetto ci spieghi il perché.

Nell'attesa, il clima in Regione (Cota è presidente del Consiglio), fra gli uomini di Berlusconi e di Bossi, volge al brutto. È assurdo - insiste Cota - pretendere, praticamente ogni anno, che altri si accollino l'immondizia della Campania: un problema strutturale. Ma una calamità naturale che necessita interventi straordinari di solidarietà. Ho letto le argomentazioni di Crosetto. Che sbaglia, confondendo un'alluvione e un terremoto con lo smaltimento dei rifiuti. La Campania chiese aiuto nel 2001, nel 2003, lo ottenne e oggi ci risiamo. E giusto che il Piemonte con tutti i problemi che ha si accoli altre tremila tonnellate di immondizia? Frutto di cattiva amministrazione? La Lega ritiene di no, alcun egoismo, ma per doveroso spirito di tutela del territorio piemontese, che, penso, dovrebbe animare anche Forza Italia.

Ancora: «Quando Asti non riuscì a smaltire i propri scarti li mandò a Imola, pagando a quell'amministrazione

tariffa piena, oltre alle spese di trasporto. Nel frattempo individui si sili per le discariche e il compostaggio. Se Crosetto ritiene giusto che i piemontesi possano fare da discarica ai campani, noi la pensiamo diversamente e siamo con il governatore del Veneto Giancarlo Galan, esponente pure lui di Forza Italia, che ha respinto i rifiuti di Bassolino».

Quanto alla Rai, Roberto Cota rivendica alla Lega «una posizione cristallina». Osserva: «sede romana dell'ente di dio-televisioni è intasata di lavoro in modo artificiale. A Roma sono a subappaltare le produzioni, perché riescono a smaltirle. Torino e Milano, che rappresentano la produzione del Nord, devono essere rilanciate. La valorizzazione del polo televisivo settentrionale è l'unica per la sopravvivenza e la crescita del Centro subalpino di via Verdi. L'abbiamo sempre detto. E l'obiettivo di Roma è quello di mettere contro i capoluoghi di Piemonte e Lombardia, spiace rilevare come qualcuno abbia subito abboccato all'amo».

■ **CHIVASSO, FERITO.** Durante una scampagnata in bicicletta il marito, alla periferia di Mazzè, Marilena Bartolucci, 51 anni, di Chivasso, ha perso l'equilibrio finendo a terra. La donna è stata prontamente soccorsa dal marito, Mauro Fioravanti, 45 anni, ha richiesto l'intervento del 118. Dopo le prime cure, è stata elitrasmportata al Cto: la prognosi è riservata.

■ **FIDAS.** I donatori di sangue della Fidas domenica prossima festeggeranno il 34° anniversario della fondazione del gruppo. Ritorno alle in piazza del Donatore, quindi corteo per le vie cittadine con la banda musicale, premiazione dei donatori, Santa Messa e pranzo sociale.

■ **TTA' DI** Oggi alle 11,30 in Provincia il sindaco di Pinerolo Alberto Barbero firma l'atto di adesione al progetto «Città di charme» che coinvolge altre località del Torinese.

■ **PINEROLO, 11** Oggi alle 16,30, in Comune, incontro fra i presidi della scuola media inferiore, il sindaco Alberto Barbero, l'assessore all'Istruzione Gian Piero Clement ed i vigili urbani per il rilascio del patentino per la guida dei ciclomotori.

■ **BRUZZO, LAVORI.** Con uno stanziamento di 70 mila euro sono iniziati i lavori del secondo lotto della biblioteca civica che troverà posto nell'edificio di piazza XX Settembre. In particolare, saranno portati a termine i lavori di finitura interna che dovrebbero terminare nel corso della prossima estate.

■ **CHIESA.** Gli amministratori hanno stanziato nel bilancio 2004 le 2582 euro derivanti dai proventi di urbanizzazione secondaria per gli edifici di culto. Serviranno per lavori di restauro della Chiesa Parrocchiale Santa Maria Assunta.

■ **IL SOLE** E' fissato per domani alle 20,30 nella sede dell'associazione «Giovani Insieme» di via Quaranta 16, l'incontro sul tema «Lavorare nel volontariato - servizio civile nazionale, guardie ecologiche volontarie e polizia rurale».

## BOLLETTINO METEO OGGI E DOMANI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

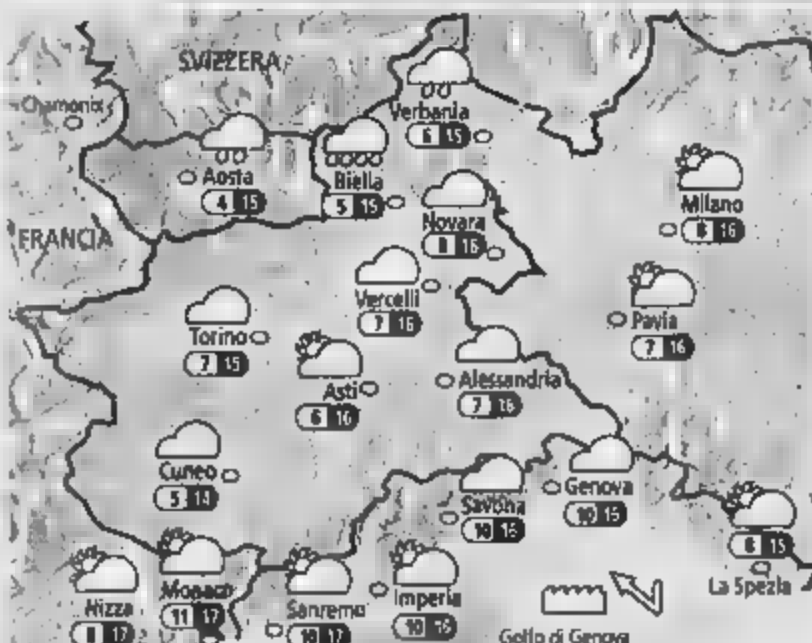


### IL SOLE

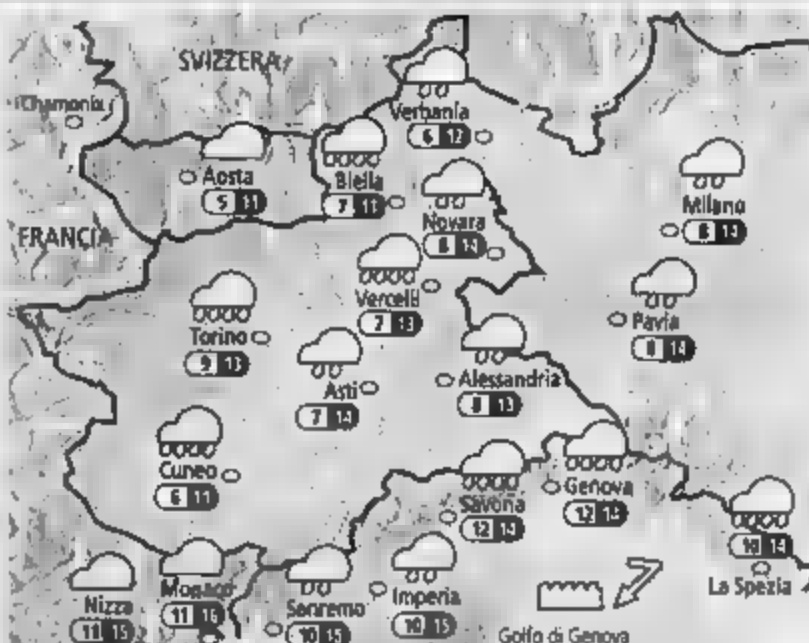
Sorge alle ore 6 e 46 minuti; culmina alle ore 13 e 29 minuti; tramonta alle ore 20 e 14 minuti.

### LA LUNA

Si leva alle ore 5 e 0 minuti; cala alle ore 14 e 37 minuti.



**OGGI** Al mattino, nubi irregolari con ampie schiarite sulla Liguria, la Val d'Aosta, il Piemonte, l'Ossola e basso rischio di precipitazioni. Nel pomeriggio, tendenza ad accentuazione delle nubi cumuliformi con qualche rovescio o breve temporale possibile sui rilievi e le zone pedemontane. Debolis nevicate su Alpi e Appennino oltre i 1500 m. Temperature praticamente invariate, venti deboli variabili.



**DOMANI** Al mattino, nuvole sparse su tutte le regioni con scarse possibilità di precipitazioni. Nel pomeriggio, nubi in aumento con isolati temporali più probabili sulle zone montuose. Brevi nevicate sui rilievi al di sopra dei 1400 m. In serata, cessazione delle precipitazioni sulla Val d'Aosta, il Verbano, il Biellese e, temporaneamente sulla Liguria. Temperature stazionarie e venti in rinforzo da S il Ponente e sulle Alpi Marittime.

**ALPIGNANO INDUSTRIAL PARK**  
S.S.24 Km.16,200 - 10091 ALPIGNANO

**PHILIA ITALIA**  
IMMOBILIARE S.R.L.

IN PALAZZINA DI COSTRUZIONE,  
LOCALE AD USO UFFICIO mq.222 AL PIANO TERRENO  
CON ANNESSO MAGAZZINO SEMINTERRATO mq.1.000 CON RAMPA  
■ ACCESSO, ASCENSORE ■ MONTACARICO ■ COLLEGAMENTO.

**€ 600.000,00**

**tecnic@philiatalla.it - Tel. 011/966.46.00**





# Green Car s.p.a.

CRONO RENTA ufficiale Chrysler Jeep  
Via... 8  
... 53... 622

[www.green-car.chryslerjeep.it](http://www.green-car.chryslerjeep.it)

# Jeep

CONTINUANO LE OCCASIONI DI PRIMAVERA

## con anticipo zero, prima rata a 6 mesi!



**Jeep Grand Cherokee 4.7 Limited**  
**Euro 24.500**

... anno  
... da ...

**Land Rover Discovery 2.5 TD**  
**Autocarro Euro 8.500**

... anno  
... tasso



**Opel Zafira 2.2 dti 16v CDX**  
**Autocarro 5 posti Euro 18.800**

... anno  
... da ...

**Bmw 520 T...**  
**Euro 11.000**

... da ...



**Audi A6 Avant 1.8**  
**Euro 12.500**

... verde ... full ... un  
... da ...

**Alfa 156 1.0 JTD SW RST**  
**Euro 15.900**

... full ... un anno  
... rate da ...



**Bmw 318 Ci**  
**Euro 17.750**

... anno ... full ... un  
... da ...

**Audi TT 1.8**  
**Euro 21.000**

... full ... finanziabile a tasso









# Una maggiore valorizzazione del paesaggio nel progetto della Provincia "Rivoluzione" nella raccolta rifiuti

## In dieci Comuni della Valsusa spariranno i cassonetti



Ben dieci Comuni della Val di Susa, uno della Val Chisone e uno della Val Germanasca saranno i protagonisti di una vera rivoluzione nel sistema della raccolta rifiuti. Questi Comuni, che fanno parte delle valli olimpiche, sono stati scelti e inseriti in un progetto pilota voluto dalla Provincia in collaborazione con il consorzio Acsel Val Susa e Acsel Pinerolese che punta ad ottenere la raccolta differenziata dei rifiuti attraverso la raccolta porta a porta.

L'iniziativa, presentata a Torino ad Atrium dal vicepresidente della Provincia Giuseppe Gamba, pone l'accento sulla raccolta dei rifiuti in occasione dei grandi eventi. L'obiettivo molto ambizioso è quello di portare zero rifiuti in discarica, separarli quindi prima di inviarli verso dei processi di riutilizzo. Per ottenere certi risultati è indispensabile svegliare una coscienza ecologica ed ambientalista nei cittadini ed è per questo motivo che la raccolta differenziata deve iniziare proprio nelle case di ognuno di noi. I grandi eventi, quelli che richiamano molto pubblico, comportano sempre attente soluzioni che evitino il collasso dei sistemi di distribuzione dell'acqua (è un problema noto a tutti gli amministratori locali che in certi orari la rete idrica non è a soddisfare tutte le esigenze), e sia adeguate soluzioni per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti.

"Questo progetto volto alla tutela dell'ambiente - continua Giuseppe Gamba - attraverso il raggiungimento di elevate percentuali di recupero dei rifiuti, ma anche ad una maggiore valorizzazione del paesaggio, sarà assicurato attraverso il ritiro dei contenitori stradali

per i rifiuti indifferenziati". Insomma, gli antestetici bidoni della spazzatura nelle valli olimpiche scompariranno e nessuna telecamerata inquadrerà un atleta che abbia sullo sfondo un cassonetto.

I Comuni interessati sono: Bardonecchia, Cesana Torinese, Chiomonte, Claviere, Exilles, Oulx, Salbertrand, Sauze d'Oulx, Sauze Cesana, Sestriere. Gli unici due comuni del Pinerolese saranno Fragnetto e Prali. Attualmente la progettazione della raccolta differenziata dei rifiuti nelle valli olimpiche è in una fase di avvio.

Spiega Erminio Ribet, presidente Acea: "Sono stati ultimati i rilievi preliminari necessari per definire lo stato fatto dell'attuale gestione dei rifiuti su tutto il territorio ed è portata a termine la raccolta dei dati e delle informazioni necessarie". Lo studio, che è ancora in atto, dovrà tenere conto della tipologia della zona, della tipologia di servizio, domiciliare o di prossimità, della frequenza di questo servizio, questo in base alla tipologia del materiale da ritirare, alla zona ed al periodo dell'anno. E' infatti impensabile che nei periodi

estivi ci si possa tenere i rifiuti organici. La frequenza della raccolta infatti potrà variare da sette passaggi a settimana ad un passaggio ogni due settimane, per quei rifiuti come la carta e la plastica. Per i rifiuti ingombranti invece, quelli che molte volte venivano abbandonati a fianco ad un cassonetto, il servizio potrà funzionare su segnalazione telefonica.

Aggiunge Giuseppe Gamba: "Le problematiche peculiari ed i dettagli strettamente legati a singole realtà locali verranno soprattutto nella prossima fase del progetto, quella incentrata sulla concertazione. Per questo motivo nelle prossime settimane in tutti i dodici Comuni coinvolti si terranno delle riunioni con le istituzioni e le associazioni locali al fine di raccogliere informazioni, proposte ed istanze direttamente dalla cittadinanza ed informare in modo capillare gli utenti sulla modalità del nuovo servizio".

I dati che emergeranno da questi incontri saranno importanti per la progettazione definitiva, così da rendere il sistema quanto più possibile rispondente alle esigenze specifiche del territorio e prevenire possibili situazioni di disagio per gli abitanti. E ancora una volta si fa ricorso alla macchina del volontariato, saranno infatti cercate fra i cittadini adesioni eco-volontari che dovranno svolgere un'attività di sensibilizzazione e di supporto nel corso dello svolgimento di tutta l'iniziativa. E, per raggiungere il maggior numero possibile di persone, la concertazione avverrà anche per mezzo di un sito Internet, dove sarà possibile reperire informazioni generali sul progetto.

### La raccolta differenziata ha valore.

La separation des ordures est importante  
The separate collection is worthy

## Seriana Viaggi

Tour operator dal 1984  
CLASSICI IN ITALIA ED EUROPA  
Pasti - Bevande - Escursioni come indicato in programma  
ALCUNE PROPOSTE APRILE E MAGGIO  
Miglior rapporto qualità - prezzo

Week-end  
Partenza del 24 aprile e 1° maggio  
SAVOIA 150; COSTA AZZURRA 127;  
CINQUE TERRE E LUCCA 140;  
MANTOVA E CREMONA 152; PADOVA E  
VENEZIA 189.

Partenza del 30 aprile - 3 giorni e 2 notti  
PROVENZA E CAMARGUE: Avignon,  
Nîmes, Les Saintes Maries de la Mer, il  
Parco della Camargue, Arles 255;  
VENEZIA: visite con guide locali di  
Venezia e le ville venete da 288

Partenza del 29 aprile - 4 giorni e 3 notti  
PARIGI: Visita di Parigi storica e moder-  
na e navigazione sulla Senna con il  
Bateau Mouché 399; CASTELLI DELLA  
LOIRA: Blois, Chambord, Chenonceau,  
Amboise 415; VENEZIA: Visite con

guida della città 449; BARCELLONA:  
Visita con guida di Barcellona, escursione a Montserrat 425  
Partenza del 28 aprile - 5 giorni e 4 notti  
PARIGI: Visita di Parigi storica e moder-  
na e navigazione sulla Senna con il  
Bateau Mouché. Escursione a  
Versailles 479; SALISBURGO  
VIENNA: Visite con guida di Salisburgo,  
Vienna, Castello di Schönbrunn 516;  
COSTIERA SCARLENTINA: Visite con guide  
locali a Pompei, Napoli, Capri, Costiera  
amalfitana 555; LLORET DE MAR:  
Tossa de Mar, Blanes, intera giornata a  
Barcellona da 264; OLANDA: Delft,  
Amsterdam, Volendam, Marken, la  
Grande Diga. Visita con guida  
Amsterdam 590 (27 apr)

Partenza: 7 giorni e 6 notti  
TOUR DELLA GRECIA: Guida locale parlante italiano per tutta la durata del tour con visite di: Atene, le Meteore, Delfi, Micene, Epidaurio, Olympia da 776 (30 mag); CASTELLI LOIRA E PARIGI: Blois, Chambord, Chenonceau, Amboise, Chartres, Parigi, Versailles, Visita di Parigi storica e moderna, navigazione sulla Senna con il Bateau Mouché 743 (17 mag); BRUXELLES E PRAGA: Graz, Budapest, Bratislava, Praga e Budapest 780 (10 mag).

Partenza: 8 giorni e 7 notti  
BRETAGNA E NORMANDIA 929 (30 mag); LLORET DE MAR E BARCELLONA da 398 (22 mag); BELGIO, OLANDE E GARGANO 948 (15 mag); TRENTI E SARDEGNA da 796 (15 mag).

Partenza: 10 giorni e 9 notti  
TOUR DELLA SICILIA da 965 (11 mag).

\*Altri viaggi ed i programmi dettagliati di tutto l'anno trovate sul nostro catalogo e on-line sul sito internet: [www.serianaviaggi.it](http://www.serianaviaggi.it) - Prenotate al più presto presso:  
SERIANA VIAGGI "esclusivisti per Torino" Via Juvarrà, 18 - Tel. 011/562.26.30  
Orario: da Lunedì a Venerdì 9.00/12.30 e 15.00/19.00 - Sabato chiuso  
oppure presso la migliori Agenzie del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

## New Service L'iscrizione all'albo Ragionieri Commercialisti è garanzia di serietà e professionalità.

Rag. Commercialista Tina Gulli

- Consulenza contabile, dichiarazioni, stesura Bilanci per Aziende e liberi professionisti. Contabilità.
- Consulenza Amministrativa, costi gestione, successioni.
- Centro elaborazione dati, Buste Paga e Cedolini.
- Ufficio Stampa e Interpretariato.

A Villar Dora (To) Via Cumini n. 23 (Statale 24) Tel. 011/9351878 - 3395425818  
A Orbassano (To) Via Alfieri n. 2 Tel. 011/9002776 e.gulli@ragionieri.com

### IDROKIT

MACCHINE PER PULIZIA INDUSTRIALE  
Tel e Fax 011 4052507  
C.so Francia 215/A - COLLEGNO (TO)  
IDROPULTRICI - IDROSABBIATRICI  
IMPIANTI DI LAVAGGIO  
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE  
PRODOTTI CHIMICI  
[www.paginegialle.it/idrokitinc](http://www.paginegialle.it/idrokitinc)

### DEMARTINO

NOVITÀ... PER LA CITTÀ!! SCOOTER  
Numero Verde 199 138355  
AUTONOLEGGI  
CON MOTO G.F.  
• PEUGEOT • KIMCO  
TORINO

## VETTURE - FURGONI

Chambéry, 114 Torino, cellulare: 333.9942461  
Tel. 011/4119444 - 011/4023553 - Fax: 011/4825433

VOLKSWAGEN TRANSPORT 9 POSTI CLIMA-CD  
FIAT DUCATO TRASPORTO 9 POSTI CON SPONDA IDRAULICA  
RENAULT TRUCKS 9 POSTI CLIMA-CD  
DAILY IVECO TRASPORTO MERCE CON CLIMA

FIAT DUCATO TRASPORTO 9 POSTI CON SPONDA IDRAULICA  
RENAULT TRUCKS 9 POSTI CLIMA-CD  
DAILY IVECO TRASPORTO MERCE CON CLIMA

## AUTOVETTURE E FURGONI CON GANCIO TRAINO

Autovetture  
FIAT CINQUECENTO  
FIAT PUNTO 35 (5 PORTE)  
RENAULT CLIO 16 CLIMA-CD  
FIAT BRAVA (5 PORTE) ARIA CONDIZIONATA  
FIAT MAREA SW ARIA CONDIZIONATA E GANCIO TRAINO  
FIAT MULTIPLA 170 105 AC  
DUCATO 9 POSTI CON CLIMA  
VOLKSWAGEN TRANSPORT 9 POSTI CON CLIMA  
CITROËN C3 TD CON CLIMA  
VETTURE MINI BUS 9 POSTI PER GITE CON CLIMA

Furgoni  
FIAT PUNTO VAN  
FIAT FORNO  
FIAT SCUDO GANCIO TRAINO  
FIAT 600 VAN  
DAILY 30.8 CON CLIMA  
DAILY 35.8 CON CLIMA  
RENAULT MASTER CON CLIMA  
VOLKSWAGEN T1 CON CLIMA

DAILY CASSONE FISSO CONTO  
DAILY CASSONE FISSO LUNGO  
DAILY CASSONE FISSO LUNGO  
CON PNEUMI PER TRASPORTO VERIFICARE  
CON VIDEOREGISTRATORE  
DAILY RIBALTABILE  
DUCATO FURGONOMINI  
CON SPONDA IDRAULICA

### Immobiliare PINELLI

BARDONECCHIA

MELEZET  
Ultimi appartamenti in grangia

- PERSONALIZZAZIONE INTERNI
- SCELTA MATERIALI FINITURA
- FINITURE DI ALTO PREGIO
- RISCALDAMENTO AUTONOMO
- PORTONCINO BLINDATO
- MUTUI PERSONALIZZATI

....inoltre

- Campo Smith prestigioso attico
- Pressi stazione in costruzione recente bilocale con tavernetta cantina e box auto
- Gleise in panoramica grangia duplex con giardinetto
- Borgo vecchio in grangia ristrutturata bilocali
- Centrali bilocali e trilocali nuova costruzione
- Via Medail in stabile con parco condominiale ampio bilocale ristrutturato
- Zona centrale in palazzina di soli due appartamenti trilocale ristrutturato
- Via Medail in recente costruzione trilocale con ampio giardino privato ottima esposizione

Via Medail 75 - Tel. 0122.907654  
Fax 0122.907221 - [www.immobiliarepinelli.it](http://www.immobiliarepinelli.it)



## GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicazioni: Redazione Giorno e Notte, via Marengo 32, 10126 Torino  
 Giorno e Notte 65.68.439 e 011 56.39.036  
 Mail: giornonotte@lastampa.it

## EVENTI

MUSICA D'ESTATE  
il rock e i suoi fratelli

A luglio i Subsonica apriranno Traffic, kermesse che sostituirà Extra  
 Dopo Capossela, Iggy Pop & The Stooges nell'unica tappa in Italia

PAOLO FERRARI

Cerchi l'estate tutto l'anno, all'improvviso eccola qua. La primavera, s'intende, stagione cui i promoter pubblici e privati cominciano a scoprire le carte della dal vivo all'aperto che attende mesi più caldi. C'è di tutto, va da sé, e non mancano le novità di rilievo.

La prima riguarda il festival della Città: il marchio Extra scompare, dopo le alter fortune della scorsa edizione, per lasciare spazio al nuovo Traffic. Tre giorni secchi di rock, elettronica e d'autore gratis alla Pellerina nel weekend successivo la fine dei Campionati Europei di Calcio in Portogallo.

Aprirà la stessa Torino, con la serata di giovedì 8 luglio affidata ai Subsonica, protagonisti un concerto in esclusiva ma anche direttori artistici di un carosello in cui interagiranno con le realtà più significative del rock cittadino degli ultimi anni. Venerdì 9 il palinsesto passerà a Vinicio Capossela, che sta invitando amici e sodali: tra le prime adesioni, Art Ribot e Los Lobos. Chiusura alla grande sabato 10 con una notte dedicata a Detroit, guidata dall'unica data italiana di Iggy Pop & The Stooges.

Tutti gratuiti anche gli appuntamenti collaterali, distribuiti tra Suoneria di Settimo Torinese (incontri e convegni), Maison Musique di Rivoli (spicca la leggendaria Orchestre de Chambre di Rivoli), Spazio 211 (evento «cult» lo show della band disco-punk americana il cui nome si scrive!! e si legge cik cik cik) e Ciak Bar della Mole Antonelliana; in quest'ultimo locale a ruotare sono noti scrittori, tra cui Carlo Lucarelli, proposti nell'insolito ruolo di dj. Meno produzioni ad alto costo, in sostanza, e scommessa sull'originalità degli eventi, con il ritorno alla gratuità che sancì il trionfo del vecchio Pellerossa.

La concentrazione su giorni della manifestazione principale apre ovviamente praterie al contropiede delle altre kermesse. A Borgaro, il Chico Bum Festival tornerà



ELISA

ad allestire due palchi live e altrettante discoteche nel Parco Mendes. Spettacoli da fine giugno al termine del mese successivo, a qualche nome che trapela dallo staff di Ivaldo Marceca. Tornerà a Torino il reggae giamaicano, innanzitutto, con tre star dello stile dance hall: T.O.K.,

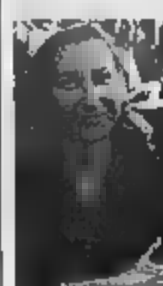
Cecile e Luciano.

Ma sarà spazio anche per il pop britannico: The Darkness e Belle & Sebastian, per il suono metallico dei Fear Factory, per il rock degli americani Jet, nonché per realtà nazionali come Roy Paci & Aretuska, Le Vibrazioni e Fratelli di Soledad.



## UN PREMIO TORINESE AI DAVID

Ci sarà anche un riconoscimento torinese questa sera durante la cerimonia del «Premio David di Donatello» trasmessa in diretta dalle 21 su Raiuno. Il premio «Piemonte - Torino Olimpica», istituito dalla Fdm Commission, viene assegnato dalla giuria presieduta da Gianni Rondolino a uno di questi film: «Buongiorno», (foto) Marco Bellocchio, «Cantando dietro i paraventi», Emanuele Olmi, «La meglio gioventù», Marco Tullio Giordana, «Mi piace lavorare (mobbing)» di Francesca Comencini, «The dreamers» di Bernardo Bertolucci.



## RIFLESSIONI SUL TEMPO

«Tempo per parlare, tempo per scoprire, tempo per cambiare» è il tema del convegno al Pacific Fortino, in strada Fortino 36 (ore 9). Organizzato dall'Assessorato al Sistema Educativo del Comune presenta i risultati di alcuni progetti che hanno indagato sulle pari opportunità, sui nuovi modelli di famiglia, sulla qualità della vita e sull'inclusione sociale e lavorativa di transessuali. E' stata a partecipare la stilista Micolia Piazzà, (foto) racconterà come sia riuscita a conciliare la sua esperienza di donna e di imprenditrice.



IGGY POP



I NOMADI

Il Chico Bum Festival di Borgaro porterà sul palco Le Vibrazioni, Roy Paci & Aretuska e i Fratelli di Soledad

I Nomadi daranno il via a Colonia Sonora, dove suoneranno 883 ed Elisa Concerti e serate dance a «Spaziale Summer 2004»

## GLI ALTRI RITMI

## L'Occitania emigra alla Pellerina

Fino a 15 anni fa presenza rara e pittoresca nelle kermesse estive, la cosiddetta «world music» è ora di casa anche nell'area torinese con congrua e qualificata rappresentanza.

Primo a muoversi, sempre, sarà il Folk Club, che di fatto varerà la stagione con Occitania, dal 17 al 24 giugno alla Pellerina.

L'attività all'aperto del circolo proseguirà al Monte dei Cappuccini con le spedizioni folk, ogni lunedì sera dal

giugno al 26 luglio, protagonisti Lou Seriol, Gai Saher, Coreopolis, Trio Leigh e Lou Senbal. Tra il 14 e il 17 luglio andrà poi in onda Flamenca, che porterà ai Giardini Reali cinque compagnie spagnole, cui il celebre Tomatito, padre Las Ketchup. Il gran finale a Exilles il 4 settembre con la Piazza Profana animata, tra gli altri, da Iness Mezel, Boban Markovic e Bollywood Brass Band.

Sulle musiche del mondo punterà ancora Campo Sonoro, rassegna della Circoscrizione 7 attiva nella seconda metà di luglio nel cimitero consacrato di San Pietro in Vincoli: il tema della nuova edizione sarà la voce, che verrà proposto decina di concerti.

Teste serie della rassegna la bosniaca Liljana Butler, la Warsaw Village Band, l'algerino Geroua El-Hachemi, il curdo Siwan Perwer e un inedito omaggio al fado di Amalia Rodrigues firmato Antonio

nella Ruggiero. Spettacoli in parte gratuiti, in parte con biglietto a 10 euro.

Dopo la multimediale kermesse Art Live, dal 17 al 19 giugno alla Fondazione Sandretto Rebaudengo, l'Associazione Musica 90 tornerà a Exilles nel 4 di luglio la manifestazione «Sentinelle delle Alpi», schierando sulla piana del forte l'indiano Trilok Gurtu, i monaci tibetani Tcham e la Roma multietnica dell'Orchestra di Piazza Vittorio. [p. f.]

gramma del palco centrale.

Tanto rock nostrano e nomi in ascesa del panorama internazionale si alterneranno in via Cigna 211, dove la «Spaziale Summer 2004» è già in grado di annunciare, tra gli altri, Royal Beat Conspiracy, The Fire Thief, Six By Seven, Karate, Constantines e The Thermals. Prezzi come sempre popolari e grande varietà di serate dance, bancarelle di creativi e collegamenti radiotelevisivi: la grande rivelazione dell'estate 2003 aspira a crescere ancora.

Dopo un anno sabbatico, torna infine in pista il Torino Blues Festival, che per la edizione trova sede alla Maison Musique di Rivoli, struttura gestita dal Folk Club che si inaugurerà a fine maggio. La kermesse dedicata alla musica nera americana è in calendario nei primi tre giorni di luglio, con Melvin Taylor e Slack Band (il 1°), Anson Funderburgh & The Rockets (2°) e Otis Taylor Blues Band (3° luglio). Altre manifestazioni, c'è da scommetterci, si aggiungeranno alla lista.

## nuova

## Matrimonio cattolico strano ma vero

Le curiosità, in fatto di matrimoni, non appartengono soltanto alle altre religioni. Qui niente colpisce come la tradizione del matrimonio islamico «a tempo», quello consensuale (ma non più praticato) e l'uomo si allontana dalla dimora abituale di settanta chilometri e che durava quaranta giorni (anche se la responsabilità verso moglie «precaria» si protraggono per altri quaranta, per salvaguardarla in caso di gravidanza).

In occasione del battesimo di 64 adulti durante l'ultima veglia pasquale, tuttavia, appreso alcune norme della Chiesa cattolica che devono aver incuriosito anche le donne e gli uomini provenienti da paesi le cui regole talvolta non comprendiamo.

Si prospettano tre casi. Il primo riguarda una coppia sposata civilmente (in Duomo, la notte di Pasqua erano almeno due in questa condizione).

Ricevuto il Battesimo (l'Eucarestia e la Cresima) contemporaneamente, ecco che per i coniugi le nozze avvenute a Tirana di fronte a un ufficiale di stato civile, si trasformano in per la in matrimonio religioso (trascritto in calce all'atto di battesimo). Un automatismo che consente un significativo risparmio: cade la necessità di una nuova cerimonia con il seguito di impegni e spese. Analogamente procede la Chiesa con una coppia di sposi, uno cattolico e l'altro di confessione diversa, sposata in chiesa con il rito «con dispensa». Anche in questo caso, quando il non cattolico riceve il battesimo, il matrimonio diventa religioso ad ogni effetto.

Il terzo caso, invece, è meno comprensibile (anche questo era presente tra i battezzandi nelle chiese torinesi durante la veglia pasquale). Uno dei coniugi sposati con rito civile è italiano e cattolico, dunque battezzato nella prima infanzia. L'altro no e riceve quindi il sacramento dopo un cammino di catecumenato di due anni. Ebbene, in questo caso il matrimonio religioso deve essere celebrato e subito. In assenza di contemporaneità del battesimo, diventa un obbligo. Altrimenti, gli sposi che magari si sono incontrati dieci anni prima e hanno già tre figli tornano a casa vivendo nel peccato. Pare che questa coppia abbia chiesto, visto che c'è bisogno di una cerimonia separata per diventare «regolari», di poter almeno invitare qualche parente dal paese d'origine. E chissà che non ci scappi qualche addio e un abito bianco.

Maria Teresa Martignolo

## APPUNTAMENTI

## CONFERENZE Regio

Per il ciclo «Anniversari», conversazione e ascolti discografici a cura di Enrico Girardi, nel centenario della nascita del compositore Goffredo Petrassi (1904-2003).

Teatro Regio, piazza Castello 215, ore 17,30

## Università

In occasione del sesto centenario della fondazione dell'Università degli Studi di Torino, conferenza a cura di Angelo D'Orsi su «L'Università».

Punta Prestito Gabriele d'Annunzio, via Saccarelli 18 ore 17,30

## Masche e fate

C. Nejrutti, R. Masoero e G. Golia della Società Tolkieniana Italiana tengono una conferenza su «Masche, fate ed esseri fantastici in Piemonte». A cura dell'associazione Terra Taurina.

Educatore della Provvidenza, corso Trento 13, ore 21

## Archeoinsieme

Conferenza gratuita, a cura dei volontari del Gat (Gruppo Archeologico Torinese), dal titolo «Siti preistorici e protostorici in Piemonte».

Vssp, via Toselli 1, ore 21

## Torino

Per il ciclo di conferenze che rievoca le feste che hanno avuto la città e la sua popolazione protagonisti, Andrea Lanza illustra «La musica a Cortes».

Torino Incontra, via Nino Costa 6, ore 18

## Monumentalia

Sul tema «Monumentalia: storia aneddotica dei monumenti torinesi», interviene lo storico Marco Albera, vice-presidente del Circolo degli Artisti, Ingresso libero.

Domani, Ugal, Dante 102, ore 10

## INCONTRI I mestieri del

Incontro con Fabio Carpi, poeta, romanziere, saggista, sceneggiatore, regista, regista. A cura del Dams.

Laboratorio Multimediale G. Quazza, facoltà di Scienze della Formazione, via Sant'Otavio 20, ore 10,30

## Libri&amp;teatro

Concerto di letture «Parole in fuga»: serata di letture, poesie, pièces teatrali tutte al femminile accompagnate dalla musica di un flauto traverso. Voci recitanti: Elena Aimone e Silvia Gian; suona Sara D'Angelo. Ingresso libero. Info, tel. 011/197.013.69.

Scenario, via Piazzi 7/bis, ore 21

## Futurismo

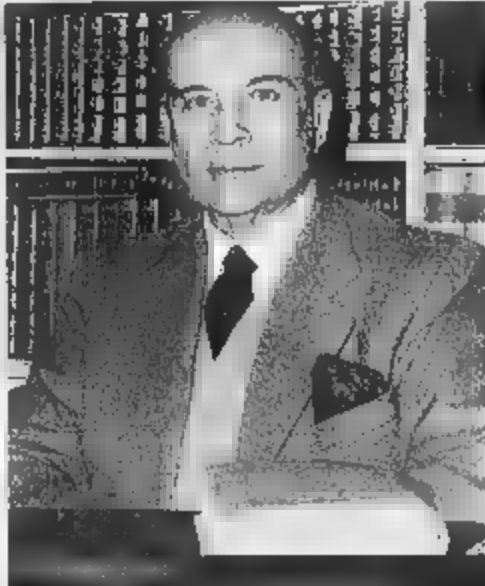
In esclusiva per i lettori de La Stampa, incontro a cura di Willy Beck dal titolo «Il tram che passa entra nelle case», i saggi dell'arte futurista.

Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, ore 18

## Ascoltare e farsi ascoltare

Incontro e approfondimento guidato dalla pedagogista Rita Negro «Regole e L'arte di ascoltare e farsi ascoltare nei conflitti educativi».

Distretto Scolastico 9, Reduzzi 11, ore 20,15-22,15



## Maimonide

Per il ciclo di incontri «Maimonide. Il suo tempo. La sua eredità», Alberto Somekh tratta de «Mishné Torah. La disputa maimonide».

Centro sociale Comunità ebraica, piazzetta Primo Levi 12, ore 21

## Il cambiamento

All'interno del ciclo incontri «Pensare il cambiamento. I grandi intellettuali europei e le città contemporanee», incontro con Joseph Rykwerf, professore emerito di architettura presso l'Università

di Pennsylvania, che interviene sul tema «Storia e futuro della città moderna». Coordina Carlo Olmo.

Atrium Torino, Padiglione Città, piazza Solferino ore 21

## LIBRI Novità editoriale

Michela Sacchi, scrittrice milanese, presenta il suo libro «Di qua del ponte» da i fiori di campo.

Libreria Byblos, via Cardinal Fossati 11 ore 18

## Ecomusei

Presentazione del libro «Ecomusei e paesaggi», esperienze, progetti e ricerche per la cultura materiale, a cura di Chiara Ronchetti e Alessandro Massarone (Edizioni Lybra Immagine). Introduce Valter Giuliano. Intervengono Walter Santagata, Patrizia Picchi, Carlo Olmo. L'evento è realizzato in collaborazione con la Provincia di Torino - Assessorato alla Cultura, Protezione della natura, parchi e aree protette, il Politecnico.

Atrium Torino, Padiglione Città, piazza Solferino ore 17,30

## Il centro culturale italo arabo presenta il

libro «La leggenda Eridano» di Alfredo Luvino e Raffaele Romano. Conduce Bruno Gambarotta.

Da Al Hikma, via ... 15 ore 18

## Pranoterapia

Maria Luisa Giordano presenta «L'uomo che si fa medicina. La mia esperienza di pranoterapeuta e gli insegnamenti di Rols» (Edizioni L'Età dell'Acquario).

Multicenter, Monte di Pietà 2, ore 18

## MOSTRE personale

S'inaugura la personale dell'artista astigiano Guido Mastellone, pittore della natura e poeta del colore, che ritrae i paesaggi della sua terra con effetti di luci ed ombre. A cura della Regione Piemonte.

Piemonte Artistico Culturale, via Roma 264, ore 18

## VARIET Imprese

Presentazione della nuova Guida agli Adempimenti dell'Impresa 2004. Info, tel. 011/571.6652.

Camera di Commercio, via Carlo Alberto 16, ore 11

## CLASSICA Pianoforte

L'Unione Musicale di Torino presenta il quarto concerto del ciclo «Il pianoforte tra Ottocento e Novecento: una storia tra repertorio e interpretazione», con l'esecuzione al pianoforte di Alexander Lonquich. Biglietti numerati a 25 euro, ingressi 18.

Informazioni allo 011/566.98.11.

Conservatorio G. Verdi, piazza Bodoni, ore 21

## AGE lo Espongo

Ricomincia la manifestazione Espongo con la prima semifinale che vede numerosi artisti in gara.

Pastis, piazza E. Filiberto 9b, ore 22



## MUSICA DOVE DI GABRIELE FERR

\_\_\_\_\_

Controsenso (via Valperga 15, ore 22).  
 ■ Musica latina con i Cuba Tu Lala, stasera alle 21,30 al Brazilian Bar in piazza Rivoli 1.  
 Alla Divina Commedia (via San Donato 47, ore 22) musica brasiliana eseguita dagli Xamego.  
 ■ Ac. Oggi alle 17, da Pnac in via Roma 56, ci saranno i Sushi ■  
 Madaski, per presentare l'album di Dita

so, il tedium vitae. In questi cinquant'anni, ogni lunedì e giovedì, ci ■■■■ state persone che hanno lasciato le loro ■■■■ per andare a provare. Venticinque, trenta voci appese agli occhi del maestro. I coristi, ■■■■ come allora, cantano rigorosamente in toga blu notte e pazienza sotto la gola. Le prove si fanno ■■■■ via Nizza, nella sede dei Piccoli Cantori, c'è anche un sintonizzatore. Si cercano sempre voci, soprattutto maschili. ■■■■ prova, ■■■■ fa una specie di corso, si dà un esame, e si diventa coristi. Praticamente, per sempre.

Un bulbo oculare che sembra una pallina da ping pong fa capolino ■ sito Maivista.com [www.maivista.com](http://www.maivista.com), «ornando» un hamburger dall'aria poco invitante. Nulle di macabro, bensì un logo piuttosto ardito per un sito altrettanto ardito che adotta, come pay off (guarda caso), «sfamatevi gli occhi». Si tratta dello spazio Web occupato da Maivista, associazione ■ culturale, Web magazine promoter di eventi e, soprattutto rivista torinese dedicata alla diffusione ■ e all'informazione artistica: musica, spettacolo e, ovviamente, arti visive. Maivista nasce con lo scopo dichiarato del perseguire ■ del piacere, estetico s'intende, appagato dalla possibilità di far esporre artisti o promuovere «c» belle. Struttura portante del progetto, la rivista bimestrale. Gli ideatori così la definiscono: «Maivista. Nata come semplice esperienza espositiva, si è fatta presto promotrice di eventi: domani sarà un'associazione culturale. Adesso è una rivista. Sulla copertina fa capolino un occhio: un occhio desideroso di conoscere che, liberatosi del corpo a cui apparteneva, p» finalmente vedere la realtà ■ tutto tondo ■ saziarsi anche di ciò che spesso ■ in ombra». La versione cartacea viene distribuita gratuitamente ■ p» le diverse sedi cittadine deputate agli eventi artistici e culturali, università e biblioteche. Sul sito Internet è possibile prendere visione dei luoghi di distribuzione, così come dei contenuti in ■ «demo». E' sufficiente cliccare sul bulbo oculare più appropriato: «distribuzione per andare a ritirare ■ propria copia gratuita o «numero01» per averne un assaggio.



# Wajda: la mia storia

La rassegna «Verso una Polonia Europea» dedica un omaggio al regista fino al 27. Una serie di proiezioni inedite destinate al pubblico torinese. Alla Galleria 41 una mostra di suoi disegni sul Giappone

DANIELE CAVALLA

Da ragazzo sognava con il cinema americano, ora settantasettenne continua a impegnarsi dietro la macchina da presa. Ama raccontare la sua vita dedicata alla settima arte. Andrzej Wajda è al centro della personale programma da oggi al Massimo su iniziativa di Museo Nazionale del Cinema e Mutamenti. Zona Castalia, organizzatrice della manifestazione «Verso una Polonia Europea». In cartellone martedì 27 aprile nella sala Tre locale via Verdi 18 molte opere, in gran parte inedite per il pubblico torinese. Mancano, infatti, i titoli che hanno reso celebre nel mondo l'autore: «L'uomo di ferro», «Danton», «Volevo avere la leggerezza e la grazia di Fred Astaire». Abitavo in un Paese lontano, ho fatto la Resistenza ma auspico un linguaggio universale del cinema. Questo deve restare il nostro obiettivo questo stanno facendo tanti registi giovani che con coraggio girano i film nelle lingue dei loro Paesi raccontando storie universali ha detto Wajda quattro anni fa a Los Angeles al momento dell'assegnazione di un Oscar alla carriera fortemente voluto da Steven Spielberg. «Spielberg non dimentica - aggiunge - che noi europei siamo stati i primi maestri del cinema. Io sono cresciuto con il neorealismo italiano. Poi per «Ceneri e diamanti» ho pensato al vero cinema noir Usa, a film come «Giungla d'asfalto» di John Huston. Durante una carriera costellata da premi e riconoscimenti parte di critica e pubblico (nel «Il signor Tadeusz» portò al milioni di polacchi a venne apprezzato anche dal Papa).

Ad Andrzej Wajda è dedicata la rassegna personale in programma da oggi al Massimo su iniziativa di Museo Nazionale del Cinema e Mutamenti. Zona Castalia



una proiezione speciale in Vaticano, Wajda ha accompagnato la storia del suo Paese racconti e immagini. Il programma odierno prevede quattro lavori realizzati negli Anni Cinquanta: s'inizia alle 16,30 con il film d'esordio «Generazione» sulla lotta alcuni giovani agli occupanti nazisti, alle 18,30 viene proposto «I dannati di Varsavia» con alcuni

soldati che nel 1944 cercano di fuggire ai tedeschi attraverso le fogne della capitale, alle 20,30 comincia «Ceneri e diamanti» ambientato alla fine della seconda guerra mondiale e incentrato sull'ordine impartito a un partigiano di uccidere il segretario del partito comunista, alle 22,30 conclude la prima giornata «Lotha» dal nome del cavallo conteso da un gruppo di soldati.

Ingresso a 5,20 (ridotti a 4,20). Contrariamente a quanto annunciato, è invece stato annullato a causa di una malattia l'incontro con Andrzej Wajda previsto per giovedì 22 nella sala Uno del Massimo. Sempre oggi s'inaugura alle 18,30 alla Galleria 41 Artecontemporanea, Mazzini 41, la mostra dei disegni di Wajda «Il nostro Giappone».

## «Rivelatevi, diventeremo grandi»

Punta sui giovani la nuova casa di produzione ai Docks Dora

Parte dai Docks Dora la voglia di fare del cinema nuovo. La neonata casa di produzione cinematografica «AbXentium» lancia lo slogan «Rivelatevi. Rivelatevi. Ovunque voi siete, un invito soprattutto ai giovani che vogliono lavorare nella settima arte. Il nostro obiettivo - spiega Gero Giglio, ideatore di AbXentium - Stefano Milla - è tornare a fare anche in Italia buon cinema di genere. Molto intensa è la collaborazione con i giovani: «Abbiamo prodotto con un gruppo di studenti del Dams il programma «Contenuti Extra», magazine televisivo di cinema. Giglio e Milla hanno anche

firmato un manifesto in cui in sette punti l'AbXentium pensiero che guarda a una estetica definita digitale e che si conclude con affermazioni di concreto pragmatismo: «Creiamo progetti che sollecitino i produttori e i distributori. Non abbiamo paura di creare denaro, di essere competitivi, di essere fonte di guadagno. Per noi stessi e per la generazione». Intanto, negli studi di Valprato 68, si effettuano soprattutto lavori di postproduzione e si cominciano a mettere in cantiere i primi progetti di cinema: «Sono tre e sono

ovviamente film di genere: uno d'azione, uno in costume ed è d'autore. Tutti rigorosamente made in Torino». E ancora il capoluogo piemontese ha grande importanza nella realizzazione del primo vero piccolo film targato AbXentium: «Prodotto il secondo cortometraggio del torinese-torinese Hedy Krissane, vincitore del concorso Spazio Torino all'ultimo Film Festival. Sarà un poliziesco una nota da commedia in cui l'attore e regista Krissane osserva il tema dell'immigrazione da un punto di vista italiano, senza retorica e in maniera divertente. (r. pav.)

come va?

RISPONDE STEFANIA MIRETTI



## C'era una volta una signora cattiva

Gentile Stefania, le affido alcuni ricordi della infanzia che, solo più tardi, ho capito perché sono colpiti tanto. L'addosso prepotentemente ricorrono nei miei pensieri, luce di quanto accade nelle cronache di questa Italia senza più pace, né amore verso i propri figli. Nel paese pugliese in cui sono cresciuta sino a dieci anni, c'era una diffusa povertà con relativo malessere e conseguente migrazione. Nord: Torino e Milano soprattutto. Ricordo una donna anziana sola, mondo, relativamente benestante che cercava continuamente bambini, presso i loro genitori, condurre con sé nella sua casa per trascorrere con loro la notte. Perché si sentiva sola? In cambio dava denaro o regali. Anch'io volevo andare con questa «nonna» così buona e che dava regali, perché no? Chiedeva mia madre. Lei rispose che i suoi figli preferivano vederla morire di fame piuttosto che «a dormire con quella donna». Solo più tardi ho capito (forse) il perché dei continui rifiuti della mia povera madre. Un altro fatto ricordo, a proposito dei bambini seviziati, schiavizzati dai loro stessi genitori. Ricordo la famiglia «normale» con due

figlie più o meno della mia età. La più grandicella, sette-otto anni, ricoperta di lividi, morsi, botte senza pietà. Era la madre che le insegnava ad obbedire... Chissà sono sopravvissute all'amore della loro madre? Chissà a loro volta hanno trattato i loro bambini con lo stesso ricevuto da piccole? Ricordi terribili che non riesco a bandire dalla mente. Mi chiedo: amiamo davvero i nostri figli? Cosa siamo noi uomini e donne? Solo un errore del caso, solo un'unica carbonio o invece davvero abbiamo avuto il soffio divino che ha fatto di noi degli esseri umani e quindi con sentimenti amore, pietà e comprensione? Perché allora non siamo capaci di dimostrarlo che in noi c'è la «sacralità divina» e non la cruda bestialità carnale?

Camelia 1951

SONO domande terribili, Camelia, alle quali è difficile rispondere perché ciascuno di noi è angelo e bestia. Però siamo esseri pensanti: tutto il tuo intenso e angosciante racconto, riluce quel FORSE, tra parentesi. Forse, è il «soffio divino».

## Perché nasce

Non è semplice, forse è impossibile descrivere come, perché una poesia. Forse la difficoltà sta proprio nel fatto che una poesia in grado di esprimere ciò che non è possibile descrivere. È come una febbre, qualcosa che si torce dentro per uscire. Lei, la febbre, si sceglie le parole che più le fanno comodo, non è soddisfatta sino a quando non la si accontenta. Non resta che assecondarla, stare a guardarla giocare le parole, stravolgerne il significato, infischiarne delle regole. Spesso poi il gioco si fa estremamente serio. La poesia ne sta lì, è finita, eppure parla. Dice cose che pensavo voler dire. A volte, rileggendone una a distanza di tempo, riesco a intravedere dei colori che al momento in cui la scrivevo sapevo di possedere. È guardarsi in uno specchio malevolmente intrigante, è impietoso. Uno specchio che guarda sotto la pelle. Scrivere poesie è un po' come mostrare a tutti questo specchio, rendere pubblico ciò che si nasconde dietro la

propria faccia. Uno strano gioco, se volete, come spogliarsi davanti ad un pubblico di cui non si ha nemmeno certezza che esisterà davvero: mostrarsi in cambio di nulla. Come dice Mario Ruoppolo nel film «Il postino», «le poesie non sono di chi le scrive, chi ne ha bisogno». Ognuno ha il bisogno e il diritto di seguire i propri sogni, per quanto alieni e distanti possano apparirci. Ognuno ha il diritto di seguire le strade che possono portarlo alla felicità, per quanto intricate esse siano, a tornare sui suoi passi ritiene che questo lo avvicini all'obiettivo. A volte la poesia, come il sogno, ha il potere di farci intravedere il mondo così come potrebbe vederlo un altro paio d'occhi. Aprirci così lo sguardo verso un altro mistero. Quanti fili, quali fili tesseranno il sesto di quelle voci, ora, solo memoria. Pochi minuti. Iniziò un'altra partita.

## Odore di pioggia.

Il cielo lacrima sul fucile fumante. Notizie disperse di vagiti: giornale assassino che spegne le speranze. Lontana guerra, lascia solo il dolore di corpi straziati, abbandonati sul campo, senza vergogna. Non voglio svegliarmi.

Montag451

## Partita

L'uomo capelli bianchi era fermo nella via. Mani in tasca. Sigaretta tra baffi di labbra. Guardava l'asfalto dove, tempo, scorrevano partite con amici che sarebbero divenuti campioni del pallone. Il vento gli porse lattina e il sibilo di quelle voci, ora, solo memoria. Pochi minuti. Iniziò un'altra partita.

Stefano 73

LE LETTERE VANTO INVIATE A: come va? LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO SMS: 3357520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 Torino Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

SARA' MARE, SOLE E .... FORSE AMORE!

WEEK-END SINGLE

SULLA FANTASTIC GENOVA - BARCELLONA

dal 11/06 al 13/06/2004

animazione notturna e diurna

Sulla **Motaneve Fantastic** troverete: idromassaggio, piscina riscaldata, palestra, corsi di ginnastica, giochi sul ponte, tornei ed animazione diurna e notturna.

GIocate CON NOI...

Organizzatrice di eventi: MARKET Servizi

Via Sansavino 243/59 - 10151 Torino

Per informazioni ■ prenotazioni rivolgersi a **BORGPO VIAGGI**  
Via Bonafous, 2H - Torino - Tel. 011.8129845 - Fax 011.8398886  
E-mail: borgopoviaggi@tin.it

Orario: dal Lunedì al Sabato 9,30 - 19,30

A partire da € 189,00  
SONO COMPRESI NEL PREZZO: La sistemazione nella cabina prescelta • le diverse attività di bordo: animazione diurna e notturna, giochi sul ponte, corsi di ginnastica e tornei • l'uso della palestra • l'uso delle sedie sdraio.



Con La Stampa, più **colore** e più **notizie** sulla tua città  
ed un nuovo grande **concorso**

# Arrivano i Buoni

In palio 250.000 € di premi spesa

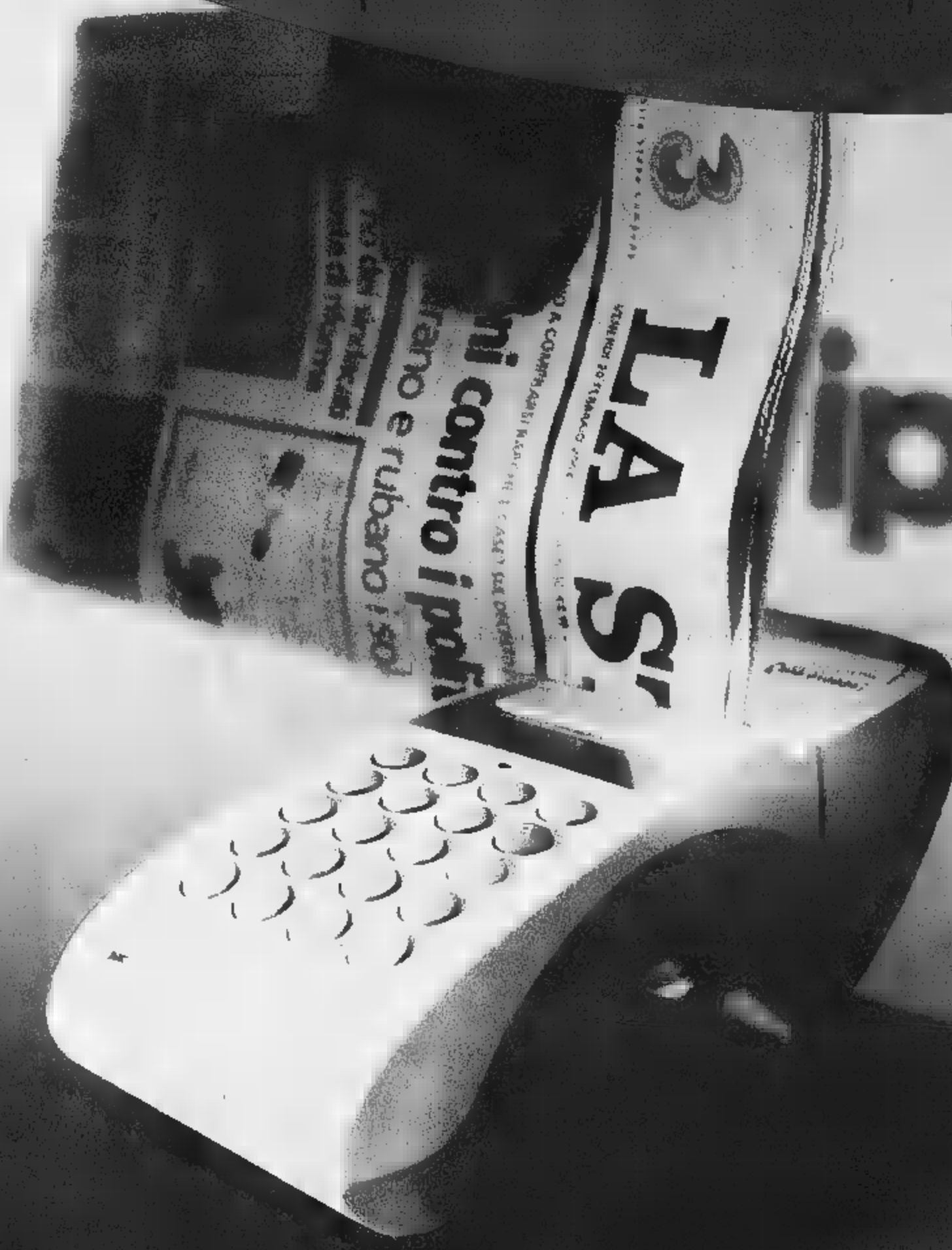
Raccogli **60** punti o vinci:

premio sicuro: **zainetto frigo**

premi ad estrazione:

**3.000 buoni spesa ipercoop**

ipercoop



Con LA STAMPA arrivano grandi novità:

ancora **più pagine dedicate alla tua città**, più ricche di servizi, cronache

■ notizie per farti sapere tutto quello che accade intorno a te. Ma soprattutto,

■ ■ ■ ■ ■ Arrivano i Buoni, il nuovo concorso\* con regali per tutti ed un montepremi

di **250.000 euro**. Ritaglia i bollini che ogni giorno, dal 30 marzo al 27 maggio 2004,

compariranno sulla prima pagina del giornale e applicali sull'apposita scheda in distribuzione

nelle edicole. Consegnando all'ediculante la scheda con 60 punti, ricevi in regalo l'originale

**zainetto frigo** dell'estate e partecipi alla favolosa estrazione di **3.000 buoni acquisto ipercoop**.

Arrivano i Buoni. Non farteli scappare.

# LA STAMPA



MOTO: SECONDO L'ANNO SCORSO, IL TORINESE TRA I FAVORITI IN 250

# Rolfo alla conquista del trono mondiale

L'avvio di stagione è stato tormentato per i problemi con la nuova Honda  
«Quando l'ho provata quasi mi mettevo a piangere, era troppo piccola  
Ora va molto meglio e il motore è finalmente competitivo con le Aprilia»

## intervista

Enrico Biondi

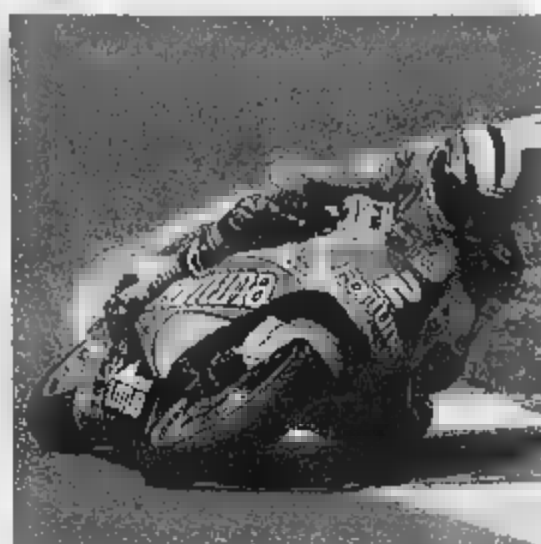
Lo scorso anno ci ha fatto sognare all'ultima gara, fallendo il risultato prestigioso solo per il cattivo funzionamento della sua Honda 250 proprio nel giorno decisivo. Una maledetta domenica di novembre sulla quale Roberto Rolfo ha deciso di metterci una pietra sopra una volta per tutte. Punto e a capo. Si ricomincia, più motivati che mai. Roby è già in Sud Africa, prima tappa del motomondiale. Ci è arrivato ieri sera, con un volo Torino-Amsterdam-Johannesburg.

**Fatto buon viaggio?**  
«Tutto sommato sì, non fosse per l'eternità di tempo che ci si impiega ad arrivare al fondo dell'Africa. Il caldo si sente da queste parti, comunque è sopportabile».

**Ricomincia l'avventura. Lo scorso anno sei arrivato 2°, quest'anno...**

«Calma, non cominciate a spingere. Magari fosse così semplice. La bella inaspettata è che si ricomincia. Non vedevo l'ora. Un conto i test invernali, un altro la gara. Ed io che, alla domenica, si trasforma. Mi manca da morire il confronto diretto».

**La nuova è piccola. Sembra fatta apposta per i tuoi compagni di squadra.**  
«Non le provocazioni, però è innegabile che mi stia un po' stretta. Quando l'ho provata a Barcellona quasi quasi mettevo a piangere. Non riuscivo a starci sopra, scivolavo tutte le parti. Rispetto all'Honda del 2003 non è stata accorciata, si è rimpicciolita molto. Insomma, io che lungo lungo proprio non a in carena. A fine prova



Una «piega» di Roberto Rolfo ai recenti test invernali di Jerez in Spagna: il pilota di Pino Torinese, dopo il magnifico 2° posto dello scorso anno, punta al titolo iridato della classe 250 per passare la prossima stagione nella MotoGP

avevo dolori dappertutto, da riva. E i tempi ne risentivano, giravo mediamente un secondo più lento di Elias e Pedrosa, i miei compagni di avventura quest'anno».

**Poi siete corsi ai ripari.**  
«Già, mica si poteva pensare di cominciare il mondiale in queste condizioni. Ho parlato a lungo con i tecnici Honda, loro hanno capito e sono corsi ai ripari. In poco tempo abbiamo modificato il serbatoio, alzato la sella e altri piccoli particolari. Oddio, non siamo a posto completamente, ma almeno in adesso ho una posizione più comoda, rischio più di scivolare e, quel che più conta, ho ritrovato il feeling giusto con la moto. Insomma, in attesa di vedere una nuova carena, che mi hanno promesso per il Gp di Spagna a Jerez (2 maggio, seconda gara in programma, ndr) vediamo di farla bene con quello che passa il convento. Che non è poco, sia chiaro».

**Alludi al motore?**

«Sì, come ricorderete mia Honda di cavalleria. Ora posso dire tranquillamente che sotto questo aspetto siamo ai livelli dell'Aprilia. Non l'abbiamo raggiunta, non mi posso davvero lamentare. Il motore spinge forte, come velocità di punta siamo po' carenti ma non di molto. Insomma, ci divertiremo».

**Facciamo un po' di previsioni. Fuori i nomi dei tuoi avversari.**

«Sarà un campionato battagliato: i test dicono la verità, quest'anno al gruppo si aggiornerà De Puniet. Il francese è andato davvero forte ed è il pilota più in forma. Poi vedo l'argentino Porto: è molto motivato. Subito dopo Poggiali, campione uscente e i miei compagni Elias e Pedrosa. Siamo in 6, mica male».

**E Rolfo a Welkom che farà?**  
«Mai fare promesse che non si possono. Ma proprio devo sbilanciarmi, allora punto a un posto sul podio».

## BASKET

**Prima Divisione Maschile (3ª rit.).** Gir. B: Libertas To-L.A. San Mauro 81-58; Calabroni-Ginè 60-70. Class.: Ginè 22; Beinaschese 14; Pont Donnas 14; Bir 12; Libertas To, Tesoniera 10; Calabroni 8; L.A. San Mauro 2; Valpellice 0. Gir. C: Abet Bra-Canelli 68-48; Tenebroni-Aloha 56-62. Class.: Frassati 16; Aloha, Virtus At 12; Abet Bra, Canelli 10; Spinetta 8; Borsi Ceva 6; Tenebroni 4; Fontitudo 2.  
**Under 20, Maschile.** Finali. 1° posto: Fossano-Ghemmesse 78-93 (and.), 75-101 (rit.). 3° posto: Auxilium To-Abet Bra 73-60 (a.), 74-60 (r.). 5° posto: Kolbe To-Kappadue To 91-74 (a.), 55-84 (r.). 7° posto: Castelnovo Scivola-Rosta 68-70 (a.), 64-78 (r.). 9° posto: Pianeta No-Savigliano 59-58 (a.), 66-75 (r.). 11° posto: Granda Cn-Grabaleno 91-75 (a.), 13° posto: Victoria To-Casale 57-78 (a.), 49-74 (r.). 15° p.: Cigliano-Vela 55-48 (a.), 65-70 (r.).

**Juniors Eccellenza, Maschile.** Fase III completamento (3ª and.). Gir. A: Venaria-Borgomanero 73-67. Class.: Crocetta To, Venaria 4; Borgomanero 2; Montalto Dora 0. Gir. B: Kolbe To-Settimo 68-61; Auxilium To-Savigliano 69-58. Classifica: Auxilium, Kolbe 4; Savigliano, Settimo 0.

**Cadetti Eccellenza, Maschile.** Semifinali (andata): Novara-Chivasso 79-85; Auxilium To-Casale 65-76. Fase III completamento (2ª rit.). Gir. E: Saluzzo-Aosta 74-80. Class.: Aosta 4; Asti 8; Bip, Cuneo, Saluzzo 0. Gir. F: Carmagnola-Moncalieri 64-73. Class.: Alba, Moncalieri 2; Carmagnola, San Paolo 0.

**Juniors, Maschile (8ª rit.).** Gir. B: Chieri-Casale 57-62 (rec.); Galileo Galilei-Astense 51-81 (rec.); Casale-Galileo 79-36; Gierre At-Chieri 71-56. Class.: Agnelli To 34; Casale 31; Novi Ligure 30; Serravalle 26; Arcobaleno 24; Astense, Tam Tam 18; Galilei, Vela 16; Derthona 14; Gierre 11; Chieri 8. Gir. C: Michelin To-Cus To 89-42 (rec.); Mondovì-Michelin To 67-73 (rec.); Orbassano B-Alter Piosasco 56-55. Class.: Abet 36; Orbassano A 34; Alter 32; Alba 28; Saluzzo 24; Cus To A 31; Carmagnola 16; Pinerolo 14; Michelin To, Orbassano B 12; Mondovì 8; Cus To B 4; Brabasket -1. Gir. D: Unisport-Rivarolo 59-48; Oratorio Gesù Buon Pastore-L.A. San Mauro 60-56; Sangone-Ginnastica 36-105. Class.: Aosta 36; Cdm Moncalieri A 34; Ginnastica 32; Moncalieri B 26; Oratorio 14; Unisport 10; San Paolo B 8; Rivarolo 4; Sangone 2; Alto Canavese 0. Femminile. Seconda fase (1ª rit.). Gir. I: Sarre Chasallet-Noicom To 51-103. Classifica: Noicom 8; Ginnastica To, Ivrea, Sarre 2. Gir. 2: Auxilium To-Vercelli 67-32; Cameri-Altavir Rivalta 51-62. Class.: Altavir, Auxilium 11; Vercelli 0. Gir. 3: Sea Settimo-Beinaschese 39-67. Classifica: Casale, Cossato 6; Beinaschese 4; Sea 0.

**Cadetti, Maschile (9ª rit.).** Gir. C: Galileo Galilei-Valenza 31-75; Serravalle-Casale 39-112; Alessandria-Candis Tib Pno Tor 90-117. Classifica: Casale 40; Candis 38; Alessandria 32; Valenza 26; Auxilium To, Derthona 24; Asti 2002 22; Gierre At 20; Frog Sport 14; Serravalle Scivola 8; Galilei, L.A. San Mauro 8. Gir. D: Agnelli B-Grugliasco 63-33; Chieri-Cogne 51-109; Kolbe To B-Rosta B 55-74. Class.: Agnelli, Kolbe A 42; Rosta A 40; Cogne, Ginnastica To B 30; Ginnastica To A 28; Eporeda Ivrea 17; Arcobaleno 16; Grugliasco 14; Chieri 12; Rosta B, Susasport 10; Kolbe B 6; Duvento -1. Gir. E: Cus To A-Lombardi 65-45; Tam Tam A-Ginè A 56-60; Cus To B-Ginè B 62-54. Class.: Cus To A 36; Ginè A, Crocetta 11; Rivarolo 32; Tam Tam A 26; Cus To B, Venaria 18; Lombardi, Rebabasket 16; Altavir Rivalta 12; Ginè B, Giaveno 6; Tam Tam B 0. Gir. F: Dogliani-Carmagnola 79-71 (rec.); Borsi Ceva-Abet A 43-100 (rec.); Beinaschese-Settimo 103-71; Pinerolo A-Dogliani 70-61. Class.: Pinerolo A 40; Fossano 38; Dogliani 32; Abet A, Carmagnola 30; Alter Piosasco, Pinerolo 11; 22; Sea Settimo 20; Abet B, Beinaschese 16; Savigliano 10; Borsi 5; San Paolo 3; Granda Cn 8. Femminile (9ª rit.). Gir. A: Auxilium To-Castelnovo 48-59; Casale-River Mosso 49-43; Ivrea-Sarre Chasallet 92-35. Class.: Ivrea, Nole 38; Castelnovo, Scivola 32; River Mosso 26; Auxilium 24; Casale 18; Energia, Sarre 10; Seluggia 9; Novara 8; Borgosesia 7; Leonardo 11; Vini Cossato 6. Gir. B: Noicom To A-Sport Evolution 98-25; Emmegi Sistemi Moncalieri-Beinaschese 53-97. Class.: Noicom A 34; Noicom B 30; Beinaschese 28; Ginnastica To 24; Emmegi 20; Cuneo 15; Noicom C 11; Chieri 12; Alba 10; Evolution 3; Brabasket 2.

## BOCCE

**Selezione tema D a Pertusio (Pertusio).** 1. Mobili (Boccardo-Boggio-Pomero) finale 13-3; 2. Salasese (Trione-Bianco-Bianco); 3. Sanbagninese (Restonzo-Rosso-Ferrandi) e Valle Orco (Righi-Perardi-Perardi).  
**Poule 8 quadrette ABC a Moncalieri (S. Marco).** 1. Abet Trofarello (Peria-Abate-Ortolano-Giannatempo); 2. S. Marco (Caloro-Trevisan-Milone-Ingraso); 3. La Fissa Del Zotto (Penna-Graziano-Paschetta-Dabbene) e S. Marco (Dominin-Bussolino-Truccone-Di Pasquale).

## CALCIO

### ESORDIENTI '92

**17° Torneo Piccoli Campioni (org. Nichelino).** Fase eliminatória: Nichelino-Real Moncalieri 6-1; Auxilium Saluzzo-La Loggia 7-1; Beiborg-Pertusa 7-3; Real Moncalieri-Sporting 0-0; Pinerolo-Auxilium Saluzzo 3-0; Rivoli-Pertusa 1-1; Nichelino-Sporting 3-0; La Loggia-Pinerolo 3-2; Beiborg-Rivoli 2-2. Seconda fase: Nichelino 2-0; Auxilium Saluzzo-Sporting 4-0; Pinerolo-Beiborg 2-1. Semifinali: Aymavilles-Nichelino 3-0; Pinerolo-Auxilium Saluzzo 2-1. Finale 3° posto: Nichelino-Auxilium Saluzzo 3-1. Finale 1° posto: Pinerolo-Aymavilles 3-0.

**Torneo Solfer (org. Vanchiglia).** Fase eliminatória: Vanchiglia-Cenisia 2-0; Juventus-Rivalta 5-0; Pozzomarina-Ivest 1-0; San Mauro-Venaria 3-0; Cbs-Ardor San Francesco 4-0; Nizza-River Mosso 1-0; Canavese-Cinevada 3-0; Torino-Pozzomarina 0-0; Vanchiglia-River Mosso 4-4; Juventus-Ardor San Francesco 6-1; Ivest-Trofarello 1-0; San Mauro-Cinevada 1-0; Nizza-Cenisia 4-2; Torino-Ivest 4-1; Canavese-Venaria 1-1; Pozzomarina-Trofarello 1-1; River Mosso-Cenisia 1-1; Rivalta-Cbs 0-0; Torino-Trofarello 3-0; Cinevada-Venaria 3-2; Vanchiglia-Nizza 2-2; Ardor San Francesco-Rivalta 2-0; Juventus-Cbs 2-2; San Mauro-Canavese 2-0. Quarti di finale: Vanchiglia-Cbs 1-0; Juventus-Nizza 6-0; San Mauro-Pozzomarina 2-1; Canavese-Torino 4-2. Semifinali: Juventus-Vanchiglia 1-0; San Mauro-Canavese 6-5. Finale 3° posto: Canavese-Vanchiglia 4-2. Finale 1° posto: Juventus-San Mauro 2-0.

**Torneo di Pasqua (org. Sporting).** Fase eliminatória: Santenese-Sporting 2-0; Santa Rita-La Loggia 3-0; La Loggia-Pozzomarina 2-0; Santa Rita-Pozzomarina 3-0; Santenese-Pozzomarina 0-0; Sporting-La Loggia 1-0; Santenese-Santa Rita 3-1; Santa Rita-Sporting 2-0. Il torneo è stato sospeso per la pioggia nel weekend e riprenderà domani.

**Memorial Gariglio (org. Chisola).** Fase eliminatória: Gir. 1: Duebalsusa-Paradiso 1-0; Lucento-Olympic 1-0; Lucento-Paradiso 3-0; Olympic-Duebalsusa 2-0; Lucento-Duebalsusa 2-0; Olympic-Paradiso 3-1. Classifica: Lucento 9; Olympic 6; Duebalsusa 3; Paradiso 0. Gir. 2: Villastellone-Orbassano

1-0; Brunesse-Orbassano 1-0; Brunesse-Villastellone 4-0. Classifica: Brunesse 6; Villastellone 3; Orbassano 1. Gir. 3: Sporting-Cbs 4-1; Bassa Val Susa-Cbs 2-0; Val Susa-Sporting 3-3. Classifica: Sporting, Bassa Val Susa 4; Cbs 1. Ottavi di finale. Gir. A: Vanchiglia-Casine Vica 0-0; Lucento-Casine Vica 3-1; Lucento-Vanchiglia 6-0. Classifica: Lucento 6; Casine Vica, Vanchiglia 1. Gir. B: Chieri-Brunesse 0-0; Chieri-Rapid 1-1; Brunesse-Rapid 1-0. Classifica: Brunesse 4; Chieri 2; Rapid 1. Gir. C: Pro Collegno-Atletico Mirafiori 4-0; Savignanesi-Alletico Mirafiori 0-0; Pro Collegno-Savignanesi 2-1. Classifica: Pro Collegno 6; Savignanesi, Atletico Mirafiori 1. Gir. D: Sporting-Don Bosco 2-1; Don Bosco-Chisola 1-0; Sporting-Chisola 6-0. Classifica: Sporting 6; Don Bosco 3; Chisola 0. Quarti di finale. Gir. 1: Chisola-Pro Collegno 1-0; Don Bosco-Pro Collegno 1-0; Chisola-Don Bosco 0-0. Classifica: Chisola, Don Bosco 4; Pro Collegno 0. Gir. 2: Chieri-Torino 3-0; Torino-Lucento 2-0; Torino-Chieri 1-0. Classifica: Torino 6; Chieri 3; Lucento 0. Gir. 3: Sporting-Saluzzo 3-2; Sporting-Savignanesi 1-0; Saluzzo-Savignanesi 0-0. Classifica: Sporting 6; Saluzzo, Savignanesi 1. Gir. 4: Brunesse-Casine Vica 2-0; Juventus-Brunesse 0-0; Juventus-Casine Vica 2-0. Classifica: Brunesse, Juventus 3; Casine Vica 1. Semifinali: Brunesse-Sporting 5-4 (1-1 ds); Torino-Chisola 5-0. Finale 3° posto: Sporting-Chisola 6-4 (2-2 ds). Finale 1° posto: Torino-Brunesse 1-1.

**1° Memorial Iaccarino (org. Pannese).** Fase eliminatória: Pannese-Vianney 3-0; Torino femminile-Rebaudengo 1-1; Torino femminile-Vianney 3-1; Pannese-Rebaudengo 6-1; Pannese-Torino femminile 1-0; Rebaudengo-Vianney 3-1; Asti-Leo Chieri 1-1; Mirafiori-Domenico Savoia 1-1; Domenico Savoia-Asti 2-0; Mirafiori-Leo Chieri 1-0; Mirafiori-Asti 3-0; Leo Chieri-Domenico Savoia 0-0. Semifinali: Domenico Savoia-Pannese 3-0; Mirafiori-Torino femminile 10-0. Finale 3° posto: Pannese-Torino femminile 2-0. Finale 1° posto: Mirafiori-Domenico Savoia 2-1.

### PULCINI '93

**11° Memorial Papà Lopera (org. Settimo).** Fase eliminatória: Torino-Settimo 8-0; Juventus-Canavese 3-0; Sampdoria-Settimo 6-0; Milan-Canavese 3-1; Juventus-Milan 2-1; Torino-Sampdoria 2-0. Fase finale: Juventus-Sampdoria 3-0; Torino-Milan 0-0; Milan-Juventus 1-1; Torino-Sampdoria 0-0; Sampdoria-Milan 1-0. Torino-Juventus 1-0. Classifica finale: 1. Torino, 2. Sampdoria, 3. Milan, 4. Juventus.

**9° Torneo Top Millem (org. Pertusa).** Girone Finale: Vanchiglia-Gassino 4-2; Pertusa-Torino 1-1; Torino-Vanchiglia 1-0; Gassino-Pertusa 0-0; Torino-Gassino 1-1; Vanchiglia-Pertusa 1-1. Classifica: 1. Vanchiglia, 2. Torino, 3. Pertusa, 4. Gassino.

### PODISMO

**Corsa di Pasquetta a Neive (km 9,2; partecipanti 300).** 1. G. Costa (Villanova) 31'15"; 2. E. Ferrero (Alfien) 31'17"; 3. Ravarino (Freccia Bianca) 31'20"; 4. Ventrali (Dragoner) 36'54"; 5. T. Semeraro (Panzetta) 37'11"; 6. Bagnoli (Valle Varaita) 40'13". Categoria Under40: 1. G. Ravarino (Freccia Bianca); 2. Viale; 3. Eyzazou MM40; 4. G. Costa (Villanova); 5. E. Ferrero; 6. Ruggieri MM40; 7. G. Palmieri (Villanova); 8. Sarale; 9. Perlo MM46; 1. A. Minuto (Tappo Rosso); 2. G. Dal Ben; 3. Cavaglià; 4. I. N. Dal Ben (Tranese); 2. Camera; 3. B.

**5° Campionato Fisl Acc. Master, Maschile.** Categoria B5: 1. E. Colarelli; 2. A. Badoni. Categoria B4: 1. A. Merlo; 2. G. Tonione; 3. B. Sassone. Categoria B3: 1. G. Carello; 2. L. Dosio; 3. G. Portigliatti. Categoria B2: 1. S. Chiulli; 2. L. Falletti; 3. R. Razzano. Categoria B1: 1. G. Mathoud; 2. G. Ferraro; 3. G. Gassino. Categoria A4: 1. L. Carrino; 2. E. Giacomini; 3. G. Sattanino. Categoria A3: 1. P. Nante; 2. R. Giacomini; 3. G. Fassanotti. Categoria A2: 1. M. Costa; 2. M. Tonione; 3. M. Antoniazzi. Categoria A1: 1. M. Valente; 2. B. Barbera; 3. P. Minoli. Femminile C4: 1. G. Peretti. Cat. C3: 1. M. Pagliaro; 2. L. Brossa. Cat. C2: 3. Giacomini; 2. Sanseverino; 3. G. Marten. C1: 1. M. Cerrato; 2. C. Bassetti; 3. A. Clerico. [tutti risultati sul giornale di domani]

## SPORT FLASH

**CURLING.** Torneo Piemonte Curling. Semifinale in programma al Palaghiaccio di To-Expo (via Petrarca 391). Ore 20.30: Draghi Curling Club-Curling Aurora; ore 22: Ice Master-Gruppo Curling Dinamica. Finali domani (ore 20.30) per il 3°-4° posto e (ore 22) per il 1°-2° posto.

**TROTTO.** Il clou odierno a Vinovo è riservato ai 4 match fra Donatella Zac, in pole position Santo Mollo, e Dorsten del Rio, lanciato dall'ultima bella vittoria in sulky Silvio Ascedu. I favori iniziano ore 15.05, ingresso gratuito. I. Ermes di Re, Emisfero di Mar, Erano da Casal. II. Donatella Zac, Dorsten del Rio, Dolly Pisana. IV. Daba Shan, Danna Cof, Dalby di Cella. V. Ergoz, Eco Domar, Earlene. VI. Campione di Mar, Cles, Chafarinas Pant. VII. A Wise Bol, Campofiorito, Biancavilla. VIII. Dawood, Defense, Dalai del Colle. IX. Champion Rp, Ugor di Cella, Bonnie Pd.

ADSL FastWeb. Fino a 4 Megabit/s.



www.fastweb.it

Numero 192 192

**FastWeb è Telefono, Mega Internet e TV Digitale.**

Per chi si abbona a FastWeb entro il 30/04/2004:

- 75 euro ■ sconto su ■ gli abbonamenti ■ al contributo FastWeb;
- due mesi di importo mensile a metà prezzo su tutti gli abbonamenti\*.

In più Decoder Digitale Terrestre acquistabile a soli 29 euro, grazie al contributo statale\*\* per la TV Digitale terrestre, per accedere gratuitamente alla TV di FastWeb e per vedere Rai, Mediaset, La7 e MTV.

Per connessioni ADSL il servizio è disponibile previa verifica tecnica sul doppino esistente successiva all'attivazione degli altri servizi FastWeb. \*50% di sconto sull'importo mensile dell'abbonamento prescelto. \*\* Per aderire a questa offerta occorre soddisfare alcune condizioni previste dalla legge. Per maggiori informazioni visita [www.fastweb.it](http://www.fastweb.it)

**FASTWEB**  
FAST PEOPLE.















## L'INCONTRO IL PROSSIMO LUNEDÌ

Seminario all'Assindustria sul fisco in vista dell'allargamento della Ue

Un seminario sulle procedure fiscali, doganali e contrattuali. Lo propone l'Associazione Industriale del Canavese alla luce dell'ingresso nell'Unione europea di altri dieci Stati (Repubblica Ceca, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Polonia, Repubblica Slovacca, Slovenia, Cipro e Malta). «L'obiettivo - spiegano dall'Associazione - è consentire alle aziende di affrontare tempestivamente, e con il massimo beneficio, le nuove dinamiche di internazionalizzazione». Il seminario è previsto lunedì 19 aprile alle 15,00, nella sede in corso Nigra, 2 ad Ivrea. Gli argomenti saranno trattati da Sergio Numa e Stefano Garrelli, esperti del Centro Estero delle Camere di Commercio Piemontesi. L'incontro è riservato alle aziende associate. Per informazioni ed adesioni: tel. 0125/424748, fax 0125/424389, e-mail: economicoexport@assindcanavese.it



La sede dell'Assindustria

## VENERDÌ A CANAVESE

Consiglio comunale aperto sulla costruzione della nuova discarica

Consiglio comunale aperto, venerdì 16 aprile a Canavese. Si affronterà la delicata questione della costruzione della nuova discarica della Società Canavesana Servizi. L'amministrazione di Romano, infatti, attraverso una delibera del 30 settembre scorso, aveva dato la propria disponibilità alla Scs alla realizzazione dell'impianto in un'area del Comune. Il 17 marzo, subito, aveva trovato l'opposizione dei cittadini che, successivamente, avevano costituito il Comitato «Acqua Buona» (ne fanno parte oltre 150 persone). «Perché Romano ha stato l'unico dei 57 Comuni a dare la propria disponibilità?», chiede Angelo Spiller, presidente del Comitato - e poi vorremmo capire come funziona la tabella di individuazione dei siti. Domande (ma non saranno le sole, sostengono dal Comitato) alle quali è chiamata a rispondere la giunta venerdì.



Le discariche portano polemiche

## IN BREVE

**SCARMAGNO, OLIT.** Prosegue l'assemblea permanente all'interno della fabbrica Olit. Da venerdì 15 i lavoratori hanno incrociato le braccia perché la proprietà da due mesi non versa gli stipendi. «Stiamo valutando altre forme di protesta» sostengono le Rsu.

**IVREA, CONDONNA.** Giuseppe Piumari, 39 anni di San Giusto, è stato condannato a 30 giorni di reclusione, convertiti in una multa di 1785 euro per furto di tre telefonini da un centro commerciale di San Giorgio. Il pm Paola Cordero chiede una condanna a 7 mesi.

**DENUNCIA.** E' stato rintracciato l'automobilista che giovedì 1° aprile dopo aver investito una donna in corso Torino, a Rivarolo era ripartito senza prestare soccorso. Giuseppe Bornengo, 81 anni, di Torino, è stato denunciato dagli agenti di polizia municipale di Rivarolo per fuga in caso di incidente e di soccorso (con sospensione della patente e decurtazione di dieci punti). A bordo della Audi A4 travolto sulle strisce pedonali Naoual Elnaïfal, una diciottenne di origine marocchina residente a Cuorgnà. La ragazza era stata ricoverata all'ospedale con trenta giorni di prognosi.

**LUTTO.** Questa mattina alle 10, nella chiesa parrocchiale di Agliè, vengono celebrati i funerali di Giuseppe Pelissero, 81 anni, sindaco del paese negli anni Cinquanta. Lascia la moglie Teresa Verna e il figlio Dario, ex assessore alla cultura e allo sport.

**RIVAROLO, FIERA.** Rimangono da assegnare una trentina di stand all'interno dell'ex stabilimento Bo-Fin, che dal 21 al maggio ospiterà la Fiera del Canavese. Le prenotazioni, iniziate dieci giorni fa, sono aperte fino a venerdì 15 aprile nella sede della Pro loco, in vicolo Castello 1 dalle 19 alle 22,30. Intanto venerdì verrà inaugurato il punto informativo sistemato nelle sale espositive comunali di piazza Litsetto.

**CONSIGLIO.** Dopo le dimissioni dei consiglieri di minoranza Aurelio Aimer ed Enrico Boccardo del gruppo «Bosconero Vivo» ufficializzata nel corso dell'ultima assemblea, entreranno a far parte dell'opposizione Domenico Succio e Ferdinando Gardetto.

FELETTO ACCUSE A UNA DITTA DI ESCAVAZIONI CHE REPLICA: SCARICHIAMO SOLO ACQUA E TERRA

# «Il torrente Orco sta morendo»

## Allarme dei pescatori: rischio di inquinamento

Alessandro Ballesio

I primi a lanciare l'allarme erano stati i pescatori: «L'Orco sta morendo. C'è uno strato di melma che soffoca i pesci e la vegetazione. Bisogna intervenire subito», ripete da mesi il presidente del gruppo di Feletto, Giovanni Vautero.

Per il Comune, il responsabile è uno solo: la ditta di escavazioni Bairo Beton di Cuorgnà, che poche centinaia di metri dal ponte della provinciale per Agliè possiede una cava dove il pietrame viene frantumato per produrre la ghiaia: «Stanno scaricando i resti della lavorazione nel torrente senza alcun tipo di filtro. Vanno fermati in fretta».

Il sindaco Giovanni Audo Giannotti ha effettuato con i tecnici una serie di verifiche ambientali e dopo aver coinvolto anche l'Arpa, ha firmato un'ordinanza che vieta alla ditta di proseguire con il lavaggio del pietrisco. «Mancano i permessi della Provincia e quindi i presupposti per bloccare questo tipo di attività» ha affermato Audo Giannotti. Sottolinea: «Vogliamo nuocere in alcun modo all'impresa, semplicemente pretendiamo che venga salvaguardato il torrente».

Le prime analisi non hanno rilevato la presenza di sostanze vietate, la stessa Bairo Beton aveva ripetuto in passato che «si sta scaricando soltanto acqua miscelata a terra, tratta da una selezione natura-

COMITATO TEME UN DISASTRO AMBIENTALE

## Contestato il progetto idraulico e il piano delle cave

Le lettere di denuncia già state inoltrate a Provincia, Regione, Legambiente, Aipo, al consorzio per la raccolta e la depurazione delle acque reflue, ai sindaci della Provincia e ai parlamentari. «I piani contribuiranno ad alterare il percorso naturale del fiume. Sarà vero e proprio deturpamento ambientale», scrive il comitato spontaneo per la tutela e la sicurezza del torrente Orco. C'è un gruppo di cittadini di frazione Cortegreggio a guidare la protesta contro il progetto di riqualificazione idraulica e ambientale presentato dalla ditta Cave Tina srl di Cuorgnà adottato nel 2001 dal Comune di San Giorgio. Finora hanno raccolto una novantina di firme e giurano che non si fermeranno qui. Vanno giù duri: «Si tratta di un intervento dalle caratteristiche esclusivamente economiche e speculative». Ancora: «Se si eliminano gli alberi lungo il percorso dell'Orco, non soltanto sarà uno scempio ambientale, ma il torrente non avrà più alcun

ostacolo a iniziare a erodere il terreno fino a Bosconero». Da parte sua, fin dall'inizio il sindaco Giovanni Elena ha rigettato le «Opere consistono in un abbassamento del terreno di circa due metri, quindi ci si occuperà della riqualificazione ambientale e di proteggere la frazione Cortegreggio».

A fianco del comitato si è schierato il Comune di Bosconero, che critica il piano idraulico lungo la riva destra del torrente Orco, ovvero l'opera prevista nel territorio che comprende i Comuni di Rivarolo, San Giorgio e Feletto. Nell'ultimo consiglio, l'amministrazione comunale guidata da Pierluigi Rosa Cardinali ha approvato una delibera con la quale si dice contraria alla realizzazione dei progetti. Quello che preoccupa la giunta è l'attività estrattiva: «Perché a causa di questi interventi - dicono in Comune - in caso di alluvione l'Orco potrebbe invadere campi e abitazioni».

le degli inerti, nient'altro».

Ma il Comune non è convinto che a Cuorgnà di quegli scarichi è stato arrecato un danno alla flora e alla fauna dell'Orco.

Che l'inquinamento ambientale sia un rischio vero, il primo cittadino lo ha ripetuto in una lettera inviata a Regione, Provincia e Aipo, l'autorità di bacino.

D'altronde, giorni fa bastava scendere fino al letto del fiume per vedere di una macchia marrone che galleggiava a pochi metri dalla riva. L'hanno vista tutti: i pescatori, per primi, e poi

i tecnici incaricati dal Comune.

«E' uno spettacolo terribile - dice Vautero - hanno fatto una strage di pesci, questo danno chi lo pagherà?». E ancora: «Con la pioggia la situazione è perfino peggiorata: in acqua sono finiti residui di lavorazione che prima erano depositati lungo le rive».

Mario Menietti, amministratore delegato della Bairo Beton, dice soltanto che si rivolgerà ai suoi legali: «Poi vedremo in che modo intervenire». Di certo, prima di poter proseguire con le lavorazioni, la ditta dovrà met-

tarsi in regola con la Provincia.

Oggi, come non mai, sulla bocca di tutti, cittadini e amministratori, la questione del torrente è sempre più «malata» e pericolosa. Ma la colpa non è soltanto dei lavori di vario genere che vengono effettuati sulle sue sponde. Pescatori e ricercatori di pinguiculi d'oro in estate hanno lanciato il sos perché la siccità stava mettendo a nudo tutte le ferite con le quali l'Orco è costretto a convivere. I pesci non possono più vivere.

Qualcuno pensa ad un «check-up» completo a cui sottoporre le acque dell'Orco. Prima che sia troppo tardi: «Forse per basterebbe che tutti avessero più rispetto per il fiume». Negli ultimi mesi, infatti, si sono moltiplicate soprattutto a Rivarolo (dove è in funzione da un anno il nucleo di polizia ambientale) le segnalazioni di piccole discariche abusive e di rifiuti abbandonati lungo le rive.

Con l'arrivo della primavera quello che ci preoccupa di più è l'affollamento dei turisti, la do-

menica. Ogni volta lasciano di tutto sulle sponde del fiume. Per parlare di chi abbandona i rifiuti ingombranti, anche in piena notte. Non basta ripulire, quelli devono essere tenuti d'occhio e multati, se occorre, si lamentano i pescatori.

Di sicuro terreno sotto controllo le è più a rischio - dice il comandante del corpo di polizia municipale di Rivarolo, Alberto Gallo Lassere - mentre l'azienda Asa presto procederà alla bonifica dei terreni trasformati in discarica.

Un tratto dell'Orco nella zona tra Rivarolo e Feletto

## DOVE &

**CORO IN PALESTINA.** Il Comune di Bollengo organizza domani, giovedì 15, alle 21 nel salone del municipio, un incontro con Amerigo Vigliani e il Coro Bajolese. Nel corso della serata saranno presentati i filmati del loro viaggio in Israele e Palestina e dei loro incontri tra i quali quello con Arafat e concerti.

**IVREA LA GAYA.** Nell'ambito della rassegna promossa dal circolo Arcigay «Ottavo Mai» di Ivrea, alle 21 alla sala Abcineima La Serra di corso Botta viene presentata la 19ª edizione del Festival internazionale di cinema con tematiche omosessuali di Torino, con la partecipazione del direttore Giovanni Minerva. A seguire viene proiettato il film «Il vento, la sera» di Andrea Adriatico. I biglietti costano 5 euro.

**BURATTINI.** Il prossimo appuntamento di «Morenica», rassegna di teatro, musica e danza organizzata da Chiavero dal gruppo Sensounico danzateatro, è dedicato ai ragazzi e alle famiglie. Sabato 17, alle 20,30 alla scuola elementare, andrà in scena «La storia di sopra e la storia di sotto», spettacolo di burattini e marionette ideato e animato da Sandro Balmas e Paola Persello. I biglietti costano 6 euro per gli adulti e 4 per i ragazzi, e per ogni adulto pagante un bambino entra gratis. E' consigliato prenotare allo 0125/798143.

**SEMPRE ROCK.** Si avvierà venerdì 23 - protagonista principale della serata sarà Nefia - la rassegna «Tavagnasco Rock» 2004; la sera successiva sarà la volta di Caparezza; poi, giovedì 29, di Irene Grandi e dei Delta V, venerdì 30 dei Megamoid e dei Sick Rose, e sabato 1° maggio dei Vallanzasca. Per informazioni e prevendita biglietti telefonare allo 0125/858450, oppure inviare un'e-mail a info@tavagnascorock.com.

**ANDALUSIA.** La Pro loco di Samone organizza, dal 4 all'11 maggio, il tour dell'Andalusia. Viaggio aereo, sistemazione in hotel 3 stelle, pranzi al ristorante bevande incluse, visite, ingressi, guide, trasferimenti e serate in locale tipico: il tutto a 930 euro. Iscrizioni entro il 3 aprile, telefonare allo 0125/53414, 0125/53980.

**SUBACQUEI.** L'Associazione La Salamandra di Palazzo Canavese organizza, piscina di Arè di Caluso, corsi subacquei secondo la didattica Padè, per ogni livello (da principiante a istruttore). Per i soci c'è la possibilità di usufruire della piscina per allenamento, il mercoledì sera, con una tessera di 10 entrate al prezzo di 30 euro. Informazioni: 0125/579417.

Alla sala Politeama di Ivrea, per il ciclo «Effetto cinema», viene proposto alle 21,15 il film «Ehrendard».

**SAN BERNARDINO.** I volontari della Spilla d'Oro Olivetti apriranno al pubblico la chiesa di San Bernardino a Ivrea, che conserva un celebre ciclo di affreschi dello Spazzotti, la prossima domenica 18 aprile dalle 15 alle 18 (come ogni prima e terza domenica dal mese). Visite speciali e per gruppi potranno essere concordate telefonando alla segreteria dell'associazione in orario di ufficio (0125/45465 o 0125/48663).

**CENTRI ESTIVI.** Si svolgeranno tra il 7 giugno e il 10 settembre i turni del centro estivo, per i ragazzi delle scuole elementari e medie inferiori, al Centro sportivo 3B. Possibilità di pre-ingresso, dalle 7 alle 8,30, colazione; dalle 8,30 alle 12,30 attività sportive (corsi di tennis, basket, mini volley, calcio, nuoto); pranzo e, dalle 13,30 alle 15, attività didattiche e giochi liberi; quindi giochi in piscina e merenda, fino alle 18. Un turno settimanale - dal lunedì al venerdì - costa 80 euro per i residenti e 85 per i non residenti, costi che aumentano, rispettivamente, a 90 e 95 euro per chi usufruisce del servizio pre-centro. Informazioni: 347/2734569, 347/112551.

**VOLONTARIATO.** Venerdì 16, alle 21 all'oratorio San Giuseppe, l'associazione umanista Culture in Movimento di Torino presenterà il proprio corso di formazione per il volontariato internazionale. Per informazioni: 333/47738.97.



Nefia sarà a Tavagnasco

ACCUSATO DI VIOLENZA PRIVATA DALLA CISL

## Vernetti, condannato l'ex vicepresidente

Sergio Giacobina, 43 anni, di Locana, è stato condannato ad un mese di reclusione dal tribunale di Ivrea per violenza privata. Una notizia che potrebbe passare inosservata se fosse legata all'ospedale Vernetti, da sempre al centro di forti polemiche per i rinnovi dei consigli d'amministrazione e di cui Giacobina, all'epoca della denuncia che lo portò davanti al giudice, era vicepresidente.

La vicenda risale al novembre del 1998, in cui dovevano essere rielezioni i rappresentanti sindacali interni della struttura. Che cosa è accaduto? Che Giacobina - questa la denuncia-esposto presentata alla Procura della Repubblica di Ivrea - si era apertamente schierato contro la Cisl e che per favorire l'elezione del rappresentante della Cgil aveva suggerito al personale di non votare per l'esponente del sindacato contrapposto.

Una campagna elettorale al veleno, condita all'epoca dei fatti, dalle polemiche relative ai cambiamenti all'interno del consiglio d'amministrazione. E le voci circa la manovra utilizzata da Giacobina per favorire il rappresentante della Cgil erano arrivate all'orecchio del responsabile

Cisl di Torino. Fu infatti Daniele Giochetti, segretario regionale Cisl, a sollevare il polverone. Il 28 novembre presentò un esposto ai magistrati esordendo attraverso il quale denunciava, senza giri di parole, quella che secondo lui era stata una manovra per danneggiare il suo sindacato. In sostanza, aveva spiegato Giochetti ai magistrati, Giacobina aveva tentato di convincere i dipendenti dell'Ente a disertare l'urna della Cisl a favore di quella Cgil.

Oggi Giacobina è uscito dal consiglio d'amministrazione dell'ospedale: «Per tre anni ho svolto questo ruolo gratuitamente e questo è il risultato - si lamenta l'ex vicepresidente - cioè finire davanti ai giudici. Di quella vicenda ora non voglio più sapere nulla, è stata un'amara esperienza della mia vita». Giacobina è deciso ad andare avanti e ha già dato incarico al proprio legale Guido Celerino di ricorrere in appello: «Voglio che venga fatta giustizia, e si chiarisca che quella storia fu una vera e propria montatura». Frutto, secondo l'ex vicepresidente, anche del clima di tensione che all'epoca si viveva all'interno dell'ente. (g.p. mag.)

**Gelaterie**

**Vanilla**

IVREA

Via Torino, 110 - Corso M. d'Azeglio, 34

**B M W C.E.A. MINI**

CONCESSIONARIE PER IVREA ■ CANAVESE E VALLE D'AOSTA

**IL NOSTRO USATO GARANTITO:**

MODELLO	COLORE	ANNO	PREZZO
ALFA 156 2.5 V6 DIST.	argento	ago-00	7.000
AUDI A4 1.9 TDI (130CV)	argento	mag-01	22.000
BMW 318i COMPACT	rosso	nov-94	3.000
BMW 328i COUPE(E46)	nero	mar-95	7.500
BMW 316i BERLINA(E36)	blu	gen-92	3.000
BMW 318i BERLINA(E36)	argento	mar-97	8.000
BMW 318i TOURING(E36)	blu	lug-95	7.000
BMW 320i TOURING(E36)	blu	apr-97	12.500
BMW 318 TDS TOURING(E36)	blu	apr-98	13.000
BMW 328i COUPE(E46)	blu	nov-99	20.000
BMW 328i COUPE(E46)	blu	gen-00	21.500
BMW BERLINA(E46)	argento	lug-98	15.000
BMW BERLINA(E46)	verde	lug-98	15.700
BMW 328i TOURING(E46)	nero	nov-99	18.500
BMW 318i COMPACT	blu	lug-03	23.000
BMW 318i COMPACT	grigio scuro	ott-03	23.000
BMW 320i COMPACT	argento	gen-02	11.000
BMW BERLINA(E46)	argento	mar-99	18.000
BMW 320d BERLINA(E46)	argento	feb-99	18.000
BMW 320d BERLINA(E46)	blu	ott-99	18.000
BMW 320d BERLINA(E46)	blu	lug-00	18.000
BMW 320d BERLINA(E46)	blu	set-00	20.000
BMW 320d BERLINA	nero	nov-00	20.000
BMW 320d TOURING(E46)	blu	nov-00	20.000
BMW 320d TOURING(E46)	nero	mar-01	21.000
BMW TOURING(E46)	blu	lug-02	21.000
BMW BERLINA(E46)	argento	feb-00	21.000
BMW 330d TOURING(E46)	blu	mar-00	21.000
BMW 330d TOURING(E46)	nero	ott-01	21.000
BMW 520i BERLINA(E39)	bianco	gen-96	7.500
BMW 525 TDS BERLINA(E34)	grigio scuro	gen-93	2.500
BMW 525 TDS BERLINA(E39)	argento	nov-98	18.000
BMW ATTIVA(E80)	grigio scuro	giu-03	47.000
BMW 530d BERLINA(E39)	blu	apr-99	18.000
BMW BERLINA(E39)	blu	feb-00	23.000
BMW TOURING AUT.(E39)	argento	ott-98	20.000
BMW Z1	rosso	gen-91	20.000
BMW Z4 3.0i AUTOMATICA	nero	set-03	40.000
BMW X5 4.4i	argento	gen-02	60.500
FIAT PUNTO ELX	rosso	mag-95	2.500
FIAT PUNTO 1.7 TD STILE (3P)	grigio	dic-98	5.300
FIAT PUNTO 1.2 SX (3P)	grigio	giu-00	5.800
FIAT BRAVA 100 16V	blu	feb-00	4.000

**C.E.A. - ROMANO CANAVESE (TO) - Via Scarmagno, 22 - Tel. 0125.711384**  
**C.E.A. - QUART (AO) - Strada Statale, 1 - Regione Amerique, 39 - Tel. 0165.765963**



# Una maggiore valorizzazione del paesaggio nel progetto della Provincia "Rivoluzione" nella raccolta rifiuti

## In dieci Comuni della Valsusa spariranno i cassonetti



Ben dieci Comuni della Val Susa, della Val Chisone e uno della Val Germanasca saranno protagonisti di una vera rivoluzione nel sistema della raccolta rifiuti. Questi Comuni, che fanno parte delle valli olimpiche, sono stati scelti e inseriti in un progetto pilota voluto dalla Provincia in collaborazione con il consorzio Acsel Val Susa e Acsa pinerolese che punta ad ottenere la raccolta differenziata dei rifiuti attraverso la raccolta porta a porta.

L'iniziativa, presentata a Torino ad Atrium dal vicepresidente della Provincia Giuseppe Gamba, pone l'accento sulla raccolta dei rifiuti in occasione dei grandi eventi. L'obiettivo molto ambizioso è quello di portare zero rifiuti in discarica, separarli quindi prima di inviarli verso dei processi di riutilizzo. Per ottenere certi risultati è indispensabile svegliare una coscienza ecologica ed ambientalista nei cittadini ed è per questo motivo che la raccolta differenziata deve iniziare proprio nelle case "ognuno di noi". I grandi eventi, quelli che richiamano molto pubblico, sono sempre attente soluzioni che evitano il collasso sia dei sistemi di distribuzione dell'acqua (è un problema noto a tutti gli amministratori locali che nei momenti di punta ed in certi orari la rete idrica non è a soddisfare tutte le esigenze), sia adeguate soluzioni per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti.

"Questo progetto volto alla tutela dell'ambiente - continua Giuseppe Gamba - attraverso il raggiungimento di elevate percentuali di recupero di rifiuti, ma anche ad una maggiore valorizzazione del paesaggio, sarà assicurato attraverso il ritiro dei contenitori stradali

per i rifiuti indifferenziati". Insomma, gli antistatici bidoni della spazzatura nelle valli olimpiche scompariranno e ne sostituiranno un'equivalente inquadrata in un'area di servizio.

I Comuni interessati sono Bardonecchia, Cesana Torinese, Chiomonte, Claviere, Exilles, Oulx, Salbertrand, Sauze d'Oulx, Sauze di Cesana, Sestriere. Gli unici due comuni del Pinerolese saranno Pragelato e Prali. Attualmente la progettazione della raccolta differenziata dei rifiuti nelle valli olimpiche è in una fase di avvio.

Spiega Erminio Ribet, presidente Acsa: "Sono stati ultimati i rilievi preliminari necessari per definire lo stato fatto dell'attuale gestione dei rifiuti su tutto il territorio ed è stata portata a termine la raccolta dei dati delle informazioni necessarie". Lo studio, che è ancora in atto, dovrà tenere conto della tipologia della zona, della tipologia di servizio, domiciliare o di prossimità, della frequenza di questo servizio, questo in base alla tipologia del materiale da ritirare, alla zona ed al periodo dell'anno. È infatti impensabile che nei periodi

estivi ci si possa tenere in casa dei rifiuti organici. La frequenza della raccolta infatti potrà variare da sette passaggi a settimana ad un passaggio ogni due settimane, per quei rifiuti la carta e la plastica. Per i rifiuti ingombranti invece, quelli che molte volte venivano abbandonati, fianco ad un cassonetto, il servizio potrà funzionare su segnalazione telefonica.

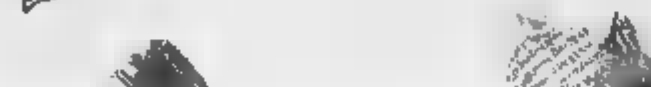
Aggiunge Giuseppe Gamba: "Le problematiche peculiari ed i dettagli strettamente legati alla singola realtà locale verranno trattati soprattutto nella prossima fase del progetto, quella incentrata sulla concertazione. Per questo motivo nelle prossime settimane in tutti i dodici Comuni coinvolti si terranno delle riunioni con le istituzioni e le associazioni locali al fine di raccogliere informazioni, proposte ed istanze direttamente dalla cittadinanza ed informare il modo capillare gli utenti sulla modalità del nuovo servizio".

I dati che emergeranno da questi incontri saranno importanti per la progettazione definitiva, così da rendere il nuovo sistema quanto più possibile rispondente alle esigenze specifiche del territorio e prevenire possibili situazioni di disagio per gli abitanti. È una volta si fa ricorso alla macchina del volontariato, infatti cercate fra i cittadini adesioni di eco-volontari che dovranno svolgere un'attività di sensibilizzazione e di supporto nel dello svolgimento tutta l'iniziativa. E, per raggiungere il maggior possibile di persone, la comunicazione avverrà anche per mezzo di un sito Internet, dove sarà possibile reperire informazioni generali sul progetto.



## La raccolta differenziata ha valore.

La separation des ordures est une ressource  
The separate collection is worthy



Immobiliare

PINELLI

BARDONECCHIA

MELEZET

Ultimi appartamenti in grangia

- PERSONALIZZAZIONE INTERNI
- SCELTA MATERIALI FINITURA
- FINITURE DI ALTO PREGIO
- RISCALDAMENTO AUTONOMO
- PORTONCINO BLINDATO
- MUTUI PERSONALIZZATI



...inoltre

- Campo Smith prestigioso attico • Pressi stazione in costruzione recente bilocale con tavernetta cantina e box auto • Gleise in panoramica grangia duplex con giardinetto • Borgo vecchio in grangia ristrutturata bilocali • Centrali bilocali e trilocali nuova costruzione • Via Medail in stabile • parco condominiale ampio bilocale ristrutturato • Zona centrale in palazzina di soli due appartamenti trilocale ristrutturato • Via Medail in recente costruzione trilocale con ampio giardino privato ottima esposizione

Via Medail 75 - Tel. 0122.907654  
Fax 0122.907221 - [www.immobiliarepinelli.it](http://www.immobiliarepinelli.it)

## Seriana Viaggi

Tour operator dal 1984  
CLASSICI  
con accompagnatore in Italia ed Europa  
Punti - Bevande - Escursioni come in programma  
ALCUNE PROPOSTE PER APRILE - MAGGIO  
Miglior rapporto qualità - prezzo

Week-end  
Partenze del 24 aprile e 1° maggio  
SAVOIA € 150; COSTA AZZURRA € 127;  
CINQUE TERRE e LUCCA € 140;  
MANTOVA e CREMONA € 152; PADOVA e  
VENEZIA € 189.

Partenze del 30 aprile - 3 giorni e 2 notti  
PROVENZA e CAMARGUE: Avignone,  
Nîmes, Les Saintes Maries de la Mer, il  
Parco della Camargue, Arles € 255;  
VENEZIA: visite con guide locali di  
Venezia e le ville venete da € 288

Partenze del 29 aprile - 4 giorni e 3 notti  
PARIGI: Visita di Parigi storica e moder-  
na e navigazione sulla Senna con il  
Bateau Mouche € 399; CASTELLI DELLA  
LOIRA: Blois, Chambord, Chenonceau,  
Amboise € 415; VIENNA: Visita

guida della città € 449; BARCELLONA:  
Visita con guida di Barcellona, si-  
one e Montserrat € 425  
Partenze del 28 aprile - 5 giorni e 4 notti  
PARIGI: Visita di Parigi storica e moder-  
na, navigazione sulla Senna con il  
Bateau Mouche. Escursione a  
Versailles € 479; SALISBURGO e  
VIENNA: Visite con guida di Salisburgo,  
Vienna, Castello di Schönbrunn € 516;

COSTERA SORRENTINA: Visite con guide  
locali e Pompei, Napoli, Capri, Costiera  
amalfitana € 558; LORET DE MAR:  
Tossa de Mar, Blanca, intera giornata a  
Barcellona da € 264; OLANDE: Delft,  
Amsterdam, Volendam, Marken, la  
Grande Diga. Visita con guida  
Amsterdam € 590 (27 apr)

Partenze: 6 giorni e 5 notti  
BERLINO, DRESDA e LIPSIA: Norimberga,  
Lipsia, Dresda, Ratisbona e Lindau im  
Bodensee. Visita con guida di Berlino e  
Potsdam € 730 (20 apr - 4 mag)

Partenze: 7 giorni e 6 notti  
TOUR DELLA GRECIA: Guida locale per-  
lante italiano per tutta la durata del tour  
con di: Atene, le Meteore, Delfi,  
Micene, Epidaurio, Olympia da € 776  
(30 mag); CASTELLI DELLA LOIRA e PARIGI:  
Blois, Chambord, Chenonceau,  
Amboise, Chartres, Parigi, Versailles,  
Visita di Parigi storica e moderna, navi-  
gazione sulla Senna con il Bateau  
Mouche € 743 (17 mag); BUDAPEST e  
PRAGA: Graz, Budapest, Bratislava,  
Praga, Ratisbona. Visita con guida di  
Praga e Budapest € 780 (10 mag).

In oltre:  
Partenze: 8 giorni e 7 notti  
BRETAGNA e NORMANDIA € 929 (30  
mag); LORET DE MAR e BARCELLONA da  
€ 395 (22 mag); BELGIO, OLANDE e  
RENO da € 948 (15 mag); TRENTI e  
GARANZO € 789 (30 mag); TOUR DELLA  
SARDEGNA da € 796 (15 mag).

Partenze: 10 giorni e 9 notti  
TOUR DELLA SICILIA da € 965 (11 mag).

\*Altri viaggi ed i programmi dettagliati di tutto l'anno li trovate sul nostro catalogo e on-line sul sito internet:  
[www.serianaviaggi.it](http://www.serianaviaggi.it) - Prenotate al più presto presso:  
SERIANA VIAGGI "esclusivisti per Torino" Via Juvarrà, 18 - Tel. 011/562.26.30  
Orario: da Lunedì a Venerdì 9.00/12.30 - 15.00/19.00 - Sabato chiuso  
oppure presso la migliori Agenzie del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

## New Service L'iscrizione all'albo Ragionieri Commercialisti è garanzia

Rag. Commercialista Tina Gulli serietà professionalità.

- Consulenza contabile, dichiarazioni, stesura Bilanci per Aziende e liberi professionisti. Contabilità.
- Consulenza Amministrativa, costi gestione, successioni.
- Centro elaborazione dati, Buste Paga e Cedolini.
- Ufficio Stampa e Interpretariato.

A Villar Dora (To) Via Cumine n. 23 (Statale 24) Tel. 0119351878 - 3395425818  
A Orbassano (To) Via Alfieri n. 11 Tel 0119002776 c.gulli@ragionieri.com

**IDROKIT**

MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE  
Tel e Fax 011 4052507  
C.so Francia 215/A - COLLEGGIO (TO)

IMPIANTI DI LAVAGGIO  
PULIZIA INDUSTRIALE  
PRODOTTI CHIMICI

[www.paginegialle.it/idrokitnc](http://www.paginegialle.it/idrokitnc)

NOVITÀ...  
PER LA CITTA'!!!  
SCOOTER

Numero Verde  
199 138355

**AUTONOLEGGI**  
**DE MARTINO**  
TORINO

• PEUGEOT  
• KIMCO

**VEETURE - FURGONI**

CENTRALE: Via Chambery, 114 Torino, cellulare: 339.54.2486  
Tel.: 011.411.0004 - 011.400.4020 - Fax: 011.400.5403

**VOLKSWAGEN**  
**TRANSPORT**  
9 POSTI  
CLIMA-CD

**FIAT DUCATO**  
**TRANSPORT**  
MOBILI  
PER TRASPORTE  
IDRAULICA

**DAILY IVECO**  
**TRANSPORT**  
MERCATO

## AUTOVETTURE E FURGONI CON GANCIO TRAINO

**Furgoni**

FIAT PUNTO VAN  
FIAT PUNTO VAN  
FIAT SCUDO GANCIO TRAINO  
FIAT 600 VAN  
DAILY 30.8 CON CLIMA  
DAILY 30.8 CON CLIMA  
MASTER CON CLIMA  
TL CON CLIMA

**Autovetture**

FIAT CINQUEVELE  
FIAT PUNTO 35 (5 PORTE)  
RENAULT CLIO TD-CLIMA-CD  
FIAT BRAVA (5 PORTE) ARIA CONDIZIONATA  
FIAT MAZDA SW ARIA CONDIZIONATA  
FIAT MULTIPLO 17D 105 AC  
DUCATO 9 POSTI CON CLIMA  
VOLKSWAGEN TRANSPORT 9 POSTI CON CLIMA  
CITROEN C3 TD CON CLIMA  
VETTURE MINI BUS 9 POSTI PER GITE CON CLIMA

DAILY CASSONE 1850 CORTO  
DAILY CASSONE 1850 LUNGO  
DAILY CASSONE 1850 LUNGO  
CON PULIZIA PER TRASPORTE VETTURE  
CON VIBROTECNOLOGIA  
DAILY RIBALTABILE  
DUCATO FURGONOMOBILE  
CON SPERDA IDRAULICA



LE IMMAGINI DEI RAPITI SULLA TV ARABA AL JAZEERA. SAREBBERO ADDETTI ALLA SICUREZZA DI UN'AZIENDA AMERICANA

# Iraq, quattro italiani in ostaggio

## Il ricatto: ritirate le truppe. Berlusconi: la missione continua



### NON SI PUO' TRATTARE

Blancheri

L'«sacrificale del terrorismo» - quello degli attentati suicidi contro le forze della coalizione, contro le residenze degli stranieri, contro le organizzazioni umanitarie e le Nazioni Unite - sembra attraversare in Iraq una fase di declino. Al suo posto, nello spazio di qualche settimana, è divampata la presa di ostaggi. L'arma «una pletora di organizzazioni terroristiche di varia affiliazione ha affiancato agli altri mezzi classici della guerriglia come le mine e le imboscate. Dopo un episodio oscuro di alcuni giorni fa, è chiaramente l'Italia ad essere colpita.

L'ostaggio è un'arma antica quanto il mondo e la storia ne è piena. Il terrorismo, poi, ha fatto della detenzione di «mature» per condizionare il comportamento dell'avversario il suo strumento di elezione, sia con il dirottamento di «sia, come ora, con altri mezzi. E' da notare tuttavia che quando «minaccia è stata rivolta a Stati dotati di strutture relativamente solide e di linee di comando relativamente salde, raramente il ricatto ha avuto successo. Un «significativo, da questo punto di vista, è rappresentato dal dirottamento dell'aereo Lufthansa «Mogadiscio negli Anni 70: il «le governo «lo restituì addirittura ai dirottatori un passeggero che «riuscì a fuggire, mentre il governo tedesco reagì con un blitz delle forze di sicurezza tra i più riusciti della lotta al terrorismo che portò alla liberazione di tutti gli ostaggi.

Putin, che si trova a fronteggiare il terrorismo ceceno da anni, anche di fronte alla spettacolare operazione del Teatro Dubrovka, non ha esitato a impiegare «forza malgrado

l'alto rischio di vittime civili. D'altronde, poiché quanto più «ha la sensazione che uno Stato è debole tanto maggiore è il rischio che i suoi cittadini vengano presi in ostaggio, alcuni Paesi hanno rilasciato in anticipo dichiarazioni solenni che mai, in «circostanze, saranno disponibili a negoziare con i terroristi. Lo hanno detto in modo formale gli Stati Uniti «presa di posizione pubblica del febbraio 2002. Forse non è un «che tra gli ostaggi presi sinora in Iraq, vi siano ucraini, cinesi, giapponesi, italiani, cecchi, canadesi, sudcoreani «solo americani catturati casualmente in un'imboscata.

Per i terroristi, d'altra parte, la cattura di ostaggi costituisce una spettacolare fonte di comunicazione e propaganda, indipendentemente dal risultato dell'azione. Al Jazeera è, da questo punto di vista, un alleato formidabile, pronta a fornire drammatiche immagini e notizie aggiornate di minuto in minuto circa i propositi «i ricatti dei terroristi.

La sfida terroristica pone al governo italiano, come «quelli degli altri Paesi interessati, gravi responsabilità. E' molto probabile che nei prossimi giorni «abbiano le prime esecuzioni dei prigionieri e che l'emittente araba ci faccia assistere a nuovi orrori. Per doloroso che sia, per quanto sul piano umano non si può che essere vicini e solidali con «vittime e con le famiglie, «negoziazione con i rapitori «è né moralmente né politicamente «accettabile.

L'esperienza e la storia «gnano che cedere al ricatto è comunicare perdente. C'è da sperare che la fermezza che «governo sembra intenzionato a tenere «sostenuta «condiziona da tutte le forze politiche e dall'intera nostra società.



Le immagini di Al Jazeera: i rapiti costretti a mostrare i passaporti

Colonnello, Ferrero, Ferrua, Galeazzi, Iacoboni, Molinari, Rampino e Reschia DA PAG. 8 A PAG. 9

## I SERVIZI

### LA STRATEGIA DI PALAZZO I «FAREMO DI TUTTO PER LIBERARLI»

«Nessuna concessione ai terroristi Per ottenere il rilascio dei prigionieri useremo le armi dell'intelligence»

Augusto Minzolini A PAGINA 5

### LE FALANGI «VOGLIAMO LE «DEL PREMIER»

I miliziani: ha oltraggiato l'Islam Chiesta anche la liberazione di imam e predicatori «detenuti in Italia»

Giuseppe Zaccaria A PAGINA 3

### ILLO SULL'ATTIVITÀ DEI QUATTRO «SULLA STIPITA PER FALLUJA

Pare avessero l'incarico di sorvegliare l'hotel Babylon. Forse sequestrati mentre scortavano un convoglio Usa

Guido Rucolo A PAGINA 3

## DOPO LA SPACCATA INSEGUE I BANDITI IN STRADA

## Milano, orefice spara e uccide un rapinatore

Due rapinatori tentano la «spaccata» in gioielleria, uno scende dall'auto e comincia a colpire con una mazza la vetrina, ma stavolta dal negozio «no il titolare e il figlio, entrambi armati. «vista delle pistole la banda «dà alla fuga, «esplosi alcuni colpi, «perfora la carrozzeria dell'auto a ferisce «testa uno dei banditi. L'uomo, senza documenti e probabili-

mente di origine romena, è «condizioni disperate e muore poco dopo il ricovero all'ospedale «Fatebenefratelli». Quando le volanti della polizia arrivano in via Ripamonti, periferia Sud di Milano, l'altro rapinatore è fuggito a piedi «i due gioiellieri sono «sotto choc in negozio, tra gli orologi caduti a terra, per un tentativo di rapina finito in tragedia.

SERVIZIO A PAGINA 12

## CHIESTO IL PROCESSO PER IL CAPO DEI ROS

Il generale Ganzer sotto inchiesta con altre 26 persone tra cui un magistrato

Le accuse: truffa, detenzione di droga e 500 milioni spariti

SERVIZIO A PAGINA 11

## CASTELLI: «GRAZIA DECIDERÀ LA CONSULTA

Duro attacco del ministro Gasparri al Capo dello Stato

«Non c'è urgenza, il Presidente si plachi e pensi al terrorismo»

Moria Grazia Bruzzone A PAGINA 11

## NOVARA



## IL PRINCIPE AZZURRO ERA UN

Accusato da una ventina di «sedotte «derubate» Lui: «E' tutto falso»

Giacchino e Quaglie A PAGINA 14

**LAURETANA**  
L'acqua più leggera d'Europa

**Al 1° posto in leggerezza**  
tra tutte le acque minerali italiane

**RESIDUO FISICO** SODIO 0,87 mg/l - DUREZZA 1,3

**LAURETANA** Consigliere a chi...

## BUONGIORNO

## Le foche dell'Est

MENTRE leggete queste righe, tredicimila foche vengono uccise a bastonate sulla baia di Vachia Europa che chiude le industrie ma fa gli occhiali e chi si mette del pelame addosso. Vengono da Cina, Russia, Polonia, che stanno vivendo adesso i loro Anni 50: avventurosi e inquinanti come lo furono i nostri, perché ogni boom economico è una liberazione di istinti che si accompagna al disinteresse per i diritti umani e la natura.

Dal nostro fortunato pieno di crepe politicamente corrette, non possiamo far altro che osservare la festa dei nuovi arrivati. Sperando duri meno della nostra e non ci vogliano 50 anni prima che una ragazza russa faccia le permacchie alla moglie dal petroliere sorpresa a passeggio con tre foche sulla schiena.

**100 giorni di prestito dipendenti**

Stavol, Parnatoni, SPA, S&L, SNC, SAS, Cooperativa o PENSIONATI IMPDAP.

Anche se con altre condizioni di prestito paga 1 anno di interesse per chi...

**da 3.000 a 10.000**

rimborstabili da 3 a 12 anni  
SENZA SPESE DISTRUTTIVE

## PAG. 11

## ROSSI-BIAGGI, «MERITE LA SFIDA MONDIALE

In Sud Africa torna

Il confronto

tra Yamaha e Honda

Agostini non ha dubbi

«Rivince Valentino

è sempre il più forte»

Enrico Viozzi A PAGINA 35

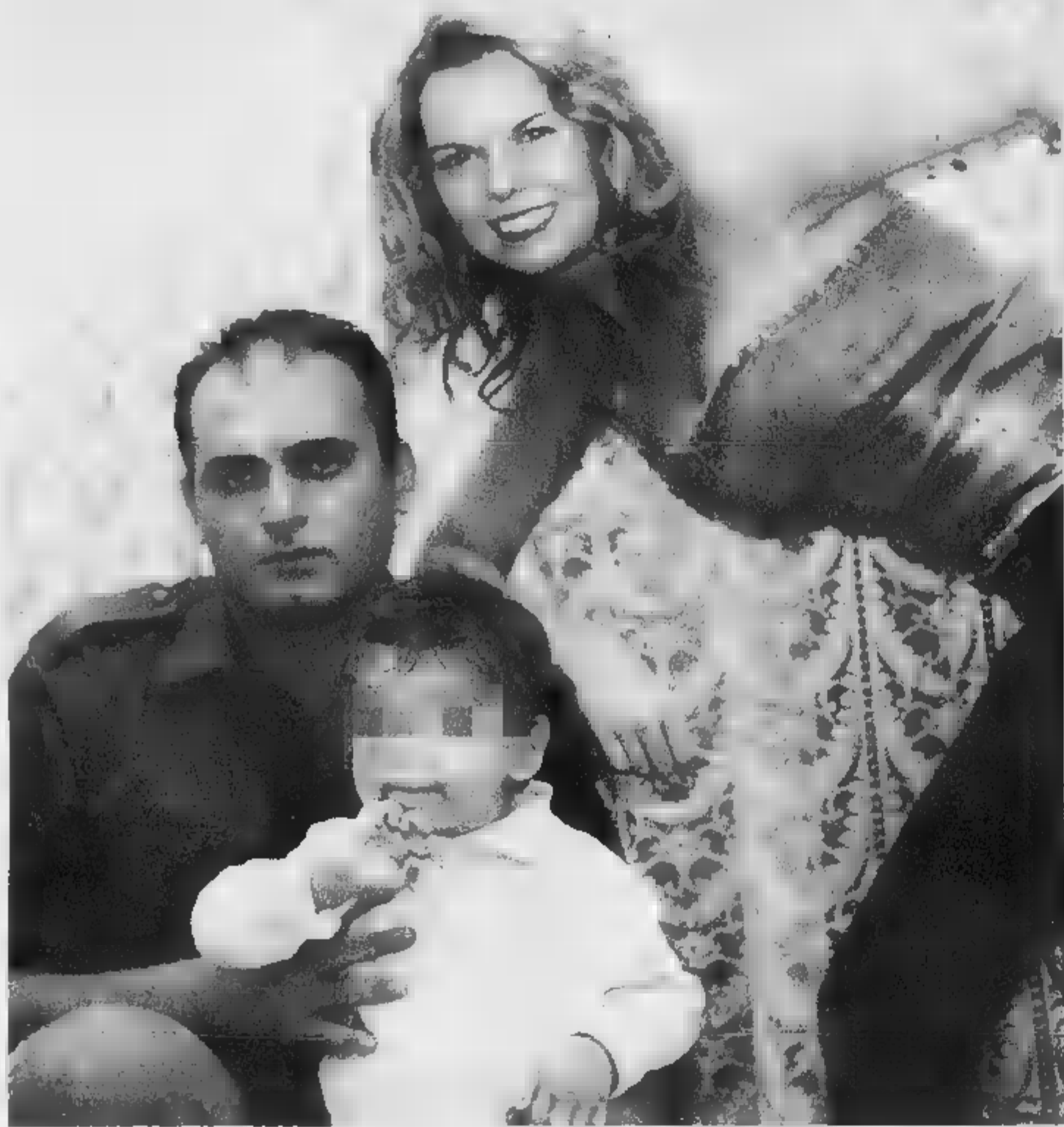




Dove vivono sono tutti considerati gente per bene, magari un po' riservata

Adesso parenti e amici si mostrano sorpresi di vederli nei panni di prigionieri nell'inferno iracheno

## GLI OSTAGGI



Un'immagine recente di Salvatore Steffio con la moglie Emanuele e il loro bambino di tre anni, William

# Steffio, ex ufficiale dei parà Un capo con tanti misteri

Ha fatto la guardia privata in Croazia e il responsabile della sicurezza per la Nuova Pignone General Electric, in Nigeria. Ha poi fondato la Presidium, con una sede anche alle Seychelles

Paola Colonnello

MILANO

«Il giorno di Pasqua, Salvatore ha parlato al telefono con tutti e ha detto che stava bene. E' tranquillo, che aspettava di poter dall'Iraq per tornare subito in Italia, oggi, al massimo domani. Sua moglie e il figlio William lo aspettavano a Lentini. Invece Salvatore Steffio, 34 anni, una passione per le armi e i militari, non è più tornato. E' ufficialmente uno dei 4 italiani rapiti in Iraq. La mamma, Maria Teresa, parla tra lacrime e intanto non smette di guardare la tivù sempre accesa nel tinello di casa, a Cosenza. Che questo figlio grande e grosso, riservato e «buono come il pane», fosse a Baghdad, lei e gli altri della famiglia - il padre, ex carabiniere, il fratello Cristian, la moglie Manuela - lo avevano saputo quasi d'improvviso settimana scorsa, dopo aver visto un'intervista che il stesso Salvatore aveva rilasciato sabato al Corriere della Sera. «A noi aveva detto che partiva per il nord Europa», spiega il suocero Carmelo Nicolosi che ieri ha appreso per primo la notizia del sequestro del genero guardando la televisione.

Salvatore era stato intervistato dal Corriere proprio prendendo spunto dal giallo del sequestro di altri 4 italiani, sempre smentito dalle autorità: «Il nostro è un mondo appartato - aveva raccontato - fondato sulla segretezza. Non escludo che gli ostaggi siano free lance, guardie del corpo che lavorano per il miglior offerente. L'Iraq oggi è ricco di offerte simili, pagate molto bene ma spesso questi agenti



Salvatore Steffio

poco addestrati, male equipaggiati e facile preda di milizie e banditi. Parole profetiche a rileggerle adesso. E che gettano un'ombra sinistra tutta la vicenda: di chi parlava Salvatore Steffio? Cosa sapeva? «A me al telefono - continua sua madre - aveva detto di non credere a quello che dicevano in televisione che forse non era vero che avevano rapito qualcuno. Rassicurazioni per una mamma in ansia. Fatto sta che, terribile coincidenza o scherzo del destino, il giorno dopo ad essere sequestrato dalle milizie islamiche, è stato proprio lui.

Ex paracadutista, militare a Sigonella un grado da ufficiale, poi buttato fuori nelle discoteche e sulle spiagge di Cosenza, dove la sua famiglia si era trasferita dalla Sicilia. Quindi guardia privata in Croazia, e infine eccolo ufficialmente capo della sicurezza della Nuova

Pignone General Electric, in Nigeria, fino a Natale. Una pausa per lavorare, curiosamente, un paio di mesi in un negozietto di un amico, specializzato nella vendita di macchine utensili. Poi la partenza per Baghdad. Salvatore Steffio ha sempre frequentato calde, ad alta tensione. «Sono sicuro che se la saprà cavare anche in questo caso», commenta il cugino Salvatore. Nel breve filmato trasmesso dalla tivù Al Jazeera, la telecamera ha inquadrato un certo punto un tesserino della Eps, «Executive protection school», di Livorno specializzata in sicurezza, dove Steffio fece un corso di una settimana nel '99 per conseguire un patentino di operatore della sicurezza. «Era uno bravo e professionale», ricorda Riccardo Mazzara, titolare della Eps, «da noi acquista una preparazione specifica per proteggere persone importanti o vigilare sugli oledotti. L'ultima volta l'ho sentito a Natale, mi ha detto che stava bene e che da lì a poco sarebbe partito per l'Iraq, contattato da una società inglese. Gli ho detto che era meglio ma lui non volle saperne».

Anche perché nel frattempo, Salvatore Steffio, proprio mentre si trovava in Nigeria, è aperto una sua società, la Presidium International Corporation spa, per la quale - quanto pare stavano lavorando ora anche gli altri tre italiani - «Agenzia per la sicurezza - si legge nel sito internet del mensile di politica e analisi militare "Analisi Difesa" - la Presidium si è occupata di curare operazioni di negoziazione in situazioni di rapimento riscattato per conto di una società interna-

zionale di telefonia». E recentemente è entrata in valutazione per la fornitura di consulenza e servizi di sicurezza e antipirateria strutture governative. E' la Presidium, nel suo sito, racconta di disporre di uomini di provata esperienza che si avvalgono tecnologie all'avanguardia capaci di risultati di altissimo livello. I clienti cui si rivolge sono governi, organizzazioni non governative o internazionali, media.

Ma anche i misteri non mancano: la sede legale della Presidium risulta ufficialmente alle Seychelles, evidentemente per motivi fiscali, la sede di rappresentanza invece è a Hereford, in Gran Bretagna (zona di reclutamento per mercenari), quindi disporrebbe di una filiale in Nigeria e un ufficio a Bassora, mentre la sede operativa è a Olbia, in Sardegna. Nella località col tricolore, sotto la dicitura «Divisione» compare un indirizzo, via Isola Bianca, e due numeri di telefono (un fisso e un cellulare). Ma in via Isola Bianca ci sono solo due palazzine con uffici e alloggi della Guardia Costiera e un cantiere navale. E nella zona, off limits per problemi di sicurezza militare, sono sembra sapere nulla della Presidium.

Un giallo che forse verrà chiarito solo se Salvatore Steffio riuscirà a tornare dall'inferno iracheno.

Hanno collaborato  
Lirio Abbate,  
Paolo Lingua  
e Francesco

CUPERTINO

## meccanico esperto di boxe e arti marziali che ogni tanto spariva

Una doppia vita quella di Umberto Cupertino, 36 anni, celibe: in paese, a San Michele di Bari, amici e parenti lo conoscevano come un bravo e silenzioso meccanico nonché istruttore di arti marziali e appassionato in particolare di boxe thailandese. Solo pochissimi sapevano che quando Umberto ogni tanto partiva, lo faceva per trasformarsi in un agente di sicurezza privato nelle zone calde del mondo. E quando ieri hanno visto la sua faccia in televisione, tra i feddayn armati, i proclami in arabo e i mitra puntati, i più sono trascolati. «Adesso siamo sotto choc. Abbiamo saputo del rapimento dalla tivù e non sapevamo che fosse in Iraq a rischiare in quel modo». La madre, Vita Chimenti, non riesce a darsi pace. La casa modesta, al centro di un paese di 7000 anime, circondata dai giornalisti, il telefono che squilla in continuazione, i funzionari della Farsina che tentano di tranquillizzare senza successo. «Umberto era partito il 4 aprile, ci aveva detto che andava al nord a lavorare, telefonava ogni giorno a mia suocera», racconta il fratello Francesco, infermiere. «Quando l'abbiamo visto in televisione siamo caduti dalle nuvole. Anche per Cupertino dunque, una scusa da raccontare ai parenti, evadendo al nord, e un curriculum che s'incrocia con quello di Salvatore Steffio, il capo della Presidium, nel di specializzazione per agenti di sicurezza a Livorno. «A noi aveva detto che adesso lavorava per un'azienda americana», spiega ancora Francesco. «Non era un Rambo, non amava esibirsi, è tipo socievole, estroverso, fidanzato». Con Francesca Bonerba, 30 anni, che ora parla con un filo di voce: «Quando ci siamo sentiti, domenica, mi ha detto che stava



Umberto Cupertino

bene, di non preoccuparmi.

Sconvolto anche l'amico Silvano, che pur conoscendo Umberto da anni, mai avrebbe immaginato di trovarlo in televisione come ostaggio: «Non riesco ancora a crederci. Lo avevo visto poco tempo fa. Nessuno sapeva che faceva parte di un corpo di sicurezza». Solo uno in paese sapeva bene che attività Umberto Cupertino: si chiama Giampiero Spinelli e ha telefonato dall'Iraq per tranquillizzare i famigliari. Il 4 aprile Giampiero, un recente passato da militare, ospite in una base americana, era partito con Umberto in missione per Baghdad. Forse da lui, chi indaga sui sequestri potrà sapere qualcosa di più.

[p.col.]

MAURIZIO AGLIANA

## Due metri di ex pugile e guardia giurata Faceva volontariato

MILANO

Maurizio Agliana, 37 anni, era partito il 4 aprile scorso senza dir quasi niente a nessuno. Da Prato, la cittadina toscana dove tutti lo conoscevano con il soprannome di «rucciollo» per i suoi atteggiamenti da bambino e il suo impegno nel volontariato della Confraternita della Misericordia. Ma fuori città aveva anche un altro soprannome: «manone», a sottolineare la prestanza fisica di un ragazzino alto quasi due metri. E' passato da pugile e di ausiliario dei carabinieri. Capelli cortissimi, baffetti, al di là dell'aspetto un po' truce, Maurizio sapeva prodigarsi per gli altri: nel dopo il terremoto a San Giuliano di Puglia si trasferì nel paesino molisano per coordinare la tendopoli e gli aiuti.

Prima di diventare un agente di sicurezza privato, come dipendente della Presidium Salvatore Steffio, Maurizio aveva lavorato come guardia giurata, buttafuori nei locali, guardia del corpo. Insomma un ragazzo già un po' in là con gli anni e senza un lavoro fisso, così quando è arrivata la proposta di partire per Baghdad, Maurizio ha accettato al volo. E' tipo buono come il pane, racconta Alessandro Palmi, pr di alcune discoteche della zona: «Non ho mai visto alzare un dito contro nessuno». Ma anche tipo molto taciturno e solitario. Unica compagnia un rottweiler, con il quale Maurizio girava spesso nel quartiere.

A la notizia di Maurizio, è sprofondato la famiglia nell'angoscia. L'unico a sapere che Maurizio era in Iraq è suo padre Carlo: «A mia moglie, che è malata - racconta - l'avevamo tenuto nascosto per non



Maurizio Agliana

procurare altra ansia. Io stesso comunque, pur sapendo che si trovava là, non sapevo cosa facesse esattamente. Le ultime ore prima del sequestro di Maurizio ricalcano copie identiche agli altri. Anche lui ha telefonato domenica ai suoi e due giorni prima suo padre lo aveva chiamato sul satellitare preoccupato per le notizie sul presunto sequestro di quattro italiani. E Maurizio, i suoi colleghi, smentito con decisione. Adesso il papà si dispera e lancia un appello: «Spero che qualche personalità altolocata, qualcuno del governo si adoperi per risolvere questa situazione».

[p.col.]

MILANO

## Al Salone di Genova impiegato come scorta del ministro Scajola

MILANO

Nel gruppo, era considerato «veterano». In Iraq, Fabrizio Quattrocchi, 35 anni, era arrivato in povera, prima degli altri sequestrati. «Un vero professionista» raccontano i suoi amici Rambo che adesso, truce e auricolare in funzione, circondano la sua casa nel centro storico di Genova impedendo a chiunque di avvicinarsi e di parlare con la famiglia, originaria di Catania. Nervosi e scostanti, i colleghi di Quattrocchi hanno già una loro cartezza: «Sono stati vittima di un agguato, Fabrizio non si sarebbe mai lasciato prendere così». Tutti ex militari, i body guard spiegano che il loro collega era molto preparato, sapeva a cosa andava incontro quando è partito. Lo sentivano spesso, anche se l'uso del satellitare è pericoloso. Fidanzato, un passato nell'esercito in fanteria, alcuni incarichi come guardia del corpo - uno perfino per l'ex ministro Claudio Scajola - Fabrizio Quattrocchi lavorava da due anni per la Ibsa, un'agenzia di investigazione, bonifica, servizi di sicurezza e allarme. Conferma il titolare della società, Roberto Gobbi: «Fabrizio è partito per l'Iraq dopo aver avuto un contatto personale con esponenti di società americana, la Dta Security, chiedevano gente in grado di fare formazione, vigilanza a strutture e protezione di uomini. Attività, quest'ultima due, in cui Fabrizio è molto specializzato. Poi, la solita conferma: «Sì, Fabrizio ha telefonato a Pasqua per rassicurarci che tutto era a posto, dopo le notizie che si erano diffuse sul rapimento di quattro italiani mi ha detto che non c'erano problemi. Secondo Gobbi, in Iraq ci sarebbe-

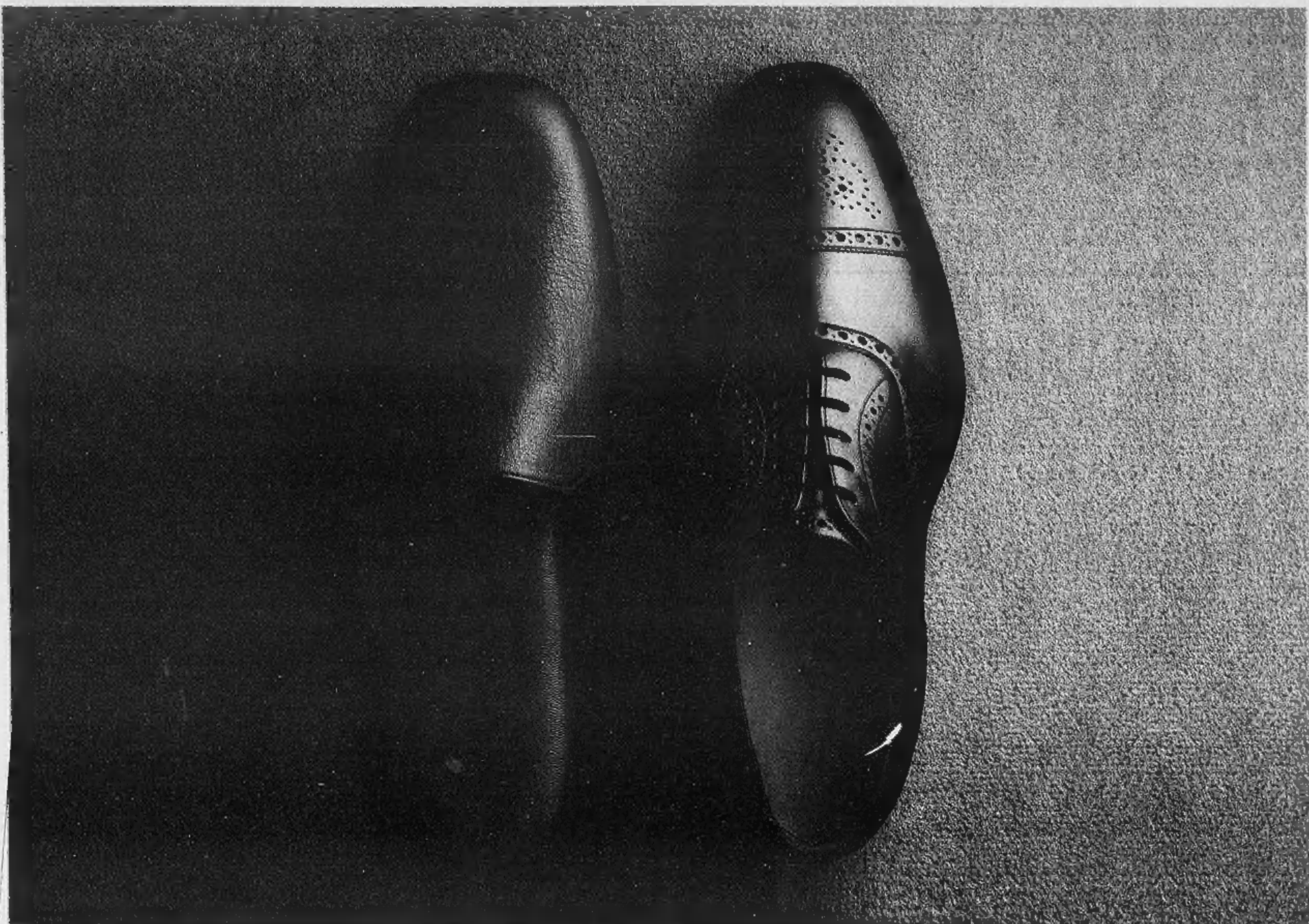


Fabrizio Quattrocchi

ro almeno una quarantina di persone specializzate in sicurezza con un contratto con la Dta. Come per gli altri, anche i famigliari di Quattrocchi sapevano poco dell'ultima missione del figlio, pensavano a una normale trasferta all'estero cui Fabrizio, con il suo lavoro di guardia del corpo, li aveva abituati. Un fratello, Davide, militare, il padre Santo, settantaduenne, commerciante molto noto in quartiere, la madre Agata Raimondo, 74 anni adesso sotto choc e una fidanzata: il mondo di Fabrizio, ora chiuso in ansia e in attesa di notizie. Taciturno, esperto in armi e difesa personale, Fabrizio sembra fosse considerato davvero tra i migliori e più addestrati nel settore.

[p.col.]





Consumi 8,4 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO<sub>2</sub> 221 g/km.

06 833 223  
www.chrysler.it

**NUOVO CHRYSLER VOYAGER 2.8 CRD. DA OGGI CON CAMBIO AUTOMATICO. VENITE A PROVARLO SABATO 17 E DOMENICA 18 APRILE.**

Motore CRD Turbodiesel Common Rail da 2.8 litri, 150 CV a 3800 giri/min e 360 Nm a 2100 giri/min. Airbag laterali a tendina, ABS, EBD, climatizzatore automatico bi-zona, cruise control, porte scorrevoli, vetri posteriori oscurati. A partire da 29.730 euro. **Chrysler Voyager. Difficile separarsene.**

CHRYSLER  
MOTION BY EMOTIONS



SULL'AUTOSTRADA SAVONA-TORINO

Scontro al ritorno delle vacanze pasquali  
Muore una donna, ferito il marito

■ Sono finite in modo tragico ieri pomeriggio intorno alle 15.30, all'altezza dello svincolo di Ceva sull'autostrada Torino-Savona, le vacanze pasquali di una coppia torinese che stava tornando a casa. Paola Brach Zanino, 68 anni, che era su una Panda guidata dal marito, Antonio Luciano Condio, 78 anni, è morta nel violento impatto con un furgone, entrato sulla carreggiata nord della To-Sv: al volante c'era Natalino Millettino, di Crotone, illeso. La donna è morta prima di giungere in ospedale. Ferito, ma in modo non preoccupante anche l'uomo, che in pochi minuti è stato trasportato all'ospedale di Ceva. Per consentire l'intervento dei mezzi di soccorso (sulla carreggiata è atterrato anche l'elicottero), l'autostrada è stata chiusa per diverso tempo tra le uscite di Ceva e Niella Tanaro.



MACABRA SCOPERTA VICINO ALLA CHIESA DEL PILONE

Piccola bara nel Po: uno scherzo o riti satanici?  
Risolto il mistero delle ossa del padre di Rita Pavone

■ Macabra testimonianza di un rito magico o lo scherzo di un buontempestone? Sono le ipotesi alle quali sta lavorando la Procura dopo il ritrovamento nel Po, vicino alla chiesa della Madonna del Pione, di una piccola bara e di una candela verde. I due oggetti sono stati rinvenuti lo scorso 6 aprile durante le ricerche del corpo di Vivian Cellerino, di cui non si hanno più notizie da circa un mese. Alla piccola cassa da morto era agganciato un cordino e vi era legato un vecchio telefono cellulare. Si è invece chiarito il mistero delle ossa del padre di Rita Pavone. Alla base dell'episodio ci sarebbe una sequenza di errori e circostanze sfortunate. Le ossa non sarebbero sparite ma mescolate a quelle di altri scheletri. Nel corso dell'escavazione, una ruspa ha spazzato la parte superiore della bara, provocando la dispersione del suo contenuto nei canali di terra.



L'ENNESIMA DENUNCIA ALLA SOCIETÀ TELEFONICA E' ARRIVATA DA UN'ANZIANA COSTRETTA SULLA SEDIA A ROTELLE A CAUSA DI UN ICTUS

# Contratti Wind, una disabile l'ultima vittima

«Temevo mi staccassero il telefono»

Lodovico Poletto

Settantatré anni, Rosaria vive su una sedia a rotelle. Un ictus l'ha costretta così, lei che è sempre stata una donna energica e piena di vita. Rosaria, invalida all'80 per cento, è l'ultimo caso di clienti «raggriti» dai proccacciatori di contratti che lavorano per conto di Wind, la compagnia telefonica che offre anche abbonamenti alla telefonia fissa. Ultimo conosciuto, ovviamente, perché questa storia inizia diversi mesi fa: il 10 ottobre esattamente.

Rosaria, quel giorno, è da sola in casa, nel suo appartamento in un quartiere popolare di Moncalieri. L'uomo che la assiste, un volontario dell'associazione «Vita continua» in quel momento non è in casa: è uscito per fare un po' di spesa. «Sarò stato via da qui non più di dieci minuti o un quarto d'ora. Quando sono tornato era già tutto fatto e quelli erano già addirittura andati via dal palazzo...» ricorda lui.

Cosa accade quel giorno è abbastanza semplice da ricostruire. Rosaria sente suonare alla porta, a fatica va ad aprire: «Pensavo - dice adesso - fosse il signore che mi aiuta che stesse rientrando dalle commissioni e che avesse dimenticato le chiavi di casa». Davanti, invece, si trova due giovanotti. Le propongono un contratto Wind. «Signora, lei paga troppo di telefono, con noi spenderà pochissimo. Come si fa? È facile, facile, basta firmare qui e vedrà quanti soldi riuscirà a risparmiare...».

Rosaria è confusa. Non si ricorda se le hanno detto che erano della Wind. O cos'altro. Anche adesso a distanza di mesi non riesce a calmarsi. «Non sono nemmeno entrati. Sono rimasti lì sulla porta. Mi hanno detto che era sufficiente facessi due o tre firme. In un attimo mi hanno compilato il contratto e me lo hanno messo davanti». Seduta sulla sedia a rotelle ha scarabocchiato la sua firma. Adesso ammette: «Non credo di aver capito bene: in quel momento avevo paura che non accettando quel contratto mi staccassero la linea di casa e io del telefono ho bisogno asso-

La donna era sola in casa  
«Erano due, sono rimasti sulla porta, hanno scritto in fretta il modulo e lo hanno fatto firmare»

lutamente. Sa, dovesse succedermi qualcosa mentre sono sola...».

Quando è arrivato Giovanni, il volontario, gli ha chiesto spiegazioni. E lui ha perso due ore a farle capire chi erano quei due uomini. «Qualche giorno dopo abbiamo mandato una lettera di disdetta del contratto. Una raccomandata con ricevuta

di ritorno. Ma non c'è stato verso di riuscire a non far partire il contratto. Dalla Wind ci hanno telefonato dopo qualche giorno dicendoci che non si capivano le nostre intenzioni», racconta ancora Rosaria.

Qualche giorno fa, allora, si è rivolta ad un avvocato per far valere le sue ragioni. Ha prodotto i certificati dell'invalidità. Ha mostrato le cartelle cliniche. Dice: «Io le bollette alla Wind le ho sempre pagate anche se quel contratto non lo volevo. Io ho bisogno del telefono, in casa ho tre apparecchi per essere sicura di poter chiamare in qualunque punto dell'alloggio mi trovi, ma non per questo voglio subire. E in più - dice - non sono riuscita a risparmiare neppure un euro sulla bolletta...».



Non si esauriscono le denunce e le lamentele della gente sui contratti «forzati» della Wind

IL DIRETTORE DI MERCATO DEL GRUPPO RISPONDE ALLE ACCUSE

## «Quei raggiri fanno male anche a noi»

Il manager: la colpa è solo di alcuni venditori disonesti

intervista

MBARAZZATI? No. Vergognosi? Nemmeno. Direi che essenzialmente siamo scioccati da tutta questa storia dei contratti Wind fatti firmare con l'inganno a persone che non avevano capito. La nostra società lavora duramente e bene, da anni, per imporsi sul mercato. Ma alla fine si generalizza e chi ci va di mezzo è l'azienda, mentre la colpa è dei venditori...».

Al telefono Paolo Lobascio, direttore di mercato del gruppo Wind è davvero stufo di sentire la sua azienda coinvolta in storie di marketing selvaggio, truffe di querele, procedimenti giudiziari ed indagini della magistratura.

Denunce, fascicoli spessi una spanna, processi imminenti per truffa: insomma, Wind che cosa sta combinando?

«Wind non combina proprio niente. Chi provoca i guai sono i

«La nostra azienda lavora onestamente da anni. Abbiamo tutto l'interesse che i colpevoli vengano presto smascherati»

venditori, quelli che vanno di casa in casa a proporre i nostri prodotti di telefonia e far firmare i contratti. E tengo a precisare subito non sono personale Wind...».

E chi sono allora? Truffatori? «Allora: chi fa la porta a porta sono ragazzi di società che vengono ingaggiati da noi per la vendita. In alcuni casi c'è stato anche una forma di subappalto dei lavori, per cui ci sono stati problemi. Ma, attenzione, non tutte le aziende alle quali ci eravamo affidati hanno causato guai».

«Proprio per evitare truffe da gennaio tutti gli utenti vengono richiamati per avere la conferma che vogliono il servizio»

Però, è vero o non è vero che quando si parla di guai nel marketing c'è sempre di mezzo la Wind?

«È falso. Assolutamente falso. Io non voglio parlare della concorrenza, rassicurare i clienti. Ma le dico che non siamo soli e che tutti, in un modo oppure nell'altro, abbiamo qualche problema».

E cosa fate per proteggere la clientela, quella acquisita e quella potenziale? «Abbiamo messo in cantiere molte iniziative per tutelare i consumatori. Perché, se è vero che i primi danneggiati sono

loro, noi non siamo certo molto lontani. Ogni volta che si parla di truffe e di Wind è un brutto colpo per la nostra immagine».

Bene. Ma, in concreto?

«Dal primo gennaio di quest'anno il cittadino che firma il consenso con il venditore riceve, dopo qualche giorno, una chiamata dal call center che gli domanda se è proprio convinto e se vuole davvero attivare il servizio con noi. Se ha dubbi, oppure ha cambiato idea, non se ne fa più niente e non deve pagare un euro. Quindi il problema è risolto».

Però i raggiri ci sono lo stesso: il 3 marzo due donne venditrici hanno firmato un contratto a nome del figlio di una pensionata. Lo sapeva?

«Di questo mi informerò. Ma contro i venditori "pirata" fare qualcosa? «Li cacciamo. Appena veniamo a sapere che cosa hanno combinato. E diamo la via ad azioni legali contro di loro».

Ma la società di Matera che proprio qui a Torino è finita nel guai diverse volte è ancora dei vostri?

«Dal primo di gennaio scorso non fa più parte dei nostri fornitori. E' stata allontanata».

Intanto il marketing porta a porta si fa lo stesso. Quanto vi rende in termini numerici?

«Direi che il porta a porta, ormai, rappresenta una parte residuale dei sistemi di marketing e acquisizione clienti. Si pratica ancora perché riesce a raggiungere certe fette di mercato. Ma, lo ripeto, è residuale».

Il come raggiungerete i nuovi clienti?

«Attraverso i negozi, e le campagne pubblicitarie. Qui è il cliente che viene da noi, e non noi da lui. Qui non si corrono rischi. Del resto noi siamo una grande compagnia che oggi gestisce il 17 per cento delle linee fisse residenziali. Siamo una realtà consolidata, forte e seria».

Lo sa che la Procura di Torino sta mandando a giudizio alcuni di questi venditori troppo, fin troppo, spregiudicati?

«Eccome se lo sappiamo: stiamo collaborando senza riserve con chi indaga. E, parallelamente, abbiamo anche avviato alcune azioni legali contro questa gente. Siamo stupefatti da questa storia, dobbiamo risolvere il problema una volta per tutte».

Il pol.

PROCESSO A MAGGIO

## Rubava il latte alla Abit

Manomettendo le fatture e le bolle d'accompagnamento avrebbe sottratto alla Abit centinaia di litri di latte, destinate invece alla catena di supermercati Gs. Pasquale Moramarco, 28 anni, dovrà comparire il prossimo 27 maggio davanti alla V sezione del Tribunale per rispondere di truffa nei confronti della cooperativa lattiera di Grugliasco e di M.D., titolare della ditta individuale di trasporti presso la quale l'imputato lavorava.

I fatti risalgono al dicembre del 2001 e in seguito ai ripetuti episodi di falsificazione delle bolle d'accompagnamento la Abit decise di troncare il rapporto con la ditta di trasporti, sospettata di aver fatto da cernia sul prodotto consegnato. Dopo le indagini svolte dalla polizia giudiziaria e dal pm Nicoletta Quaglino, invece, anche il datore di lavoro della ditta di trasporti è passato dalla parte delle persone offese.

Il trucco ideato da Moramarco, difeso dagli avvocati Roberto De Sensi e Silvia Caraffa Braga, era semplice ma ingegnoso, anche se non ha tardato molto nell'essere scoperto. Quando il giovane ritirava la merce alla cooperativa di Grugliasco, gli veniva fornito un piccolo terminale elettronico portatile per inserire i dati dei clienti ed emettere la bolla di consegna del latte. Moramarco, che aveva il compito di effettuare le consegne a vari supermercati Gs, prima emetteva una ricevuta corretta; poi pochi secondi dopo ne faceva un'altra per un quantitativo di merce superiore a quello realmente scaricato.

Il primo esemplare della bolla annullata e le copie «maggiorate» venivano poi fatte firmare al destinatario: l'originale rimaneva al Gs e le copie in carta autocopiativa rimanevano al trasportatore, che successivamente le consegnava in azienda. Dagli accertamenti interni svolti dalla Abit risulta che in appena un mese il trasportatore aveva messo in atto il trucco per almeno 22 volte. Dove siano finiti tutti i cartoni di latte sottratti dalle consegne, non si è mai saputo. Moramarco ha ammesso la truffa davanti al datore di lavoro e ha promesso di risarcirlo, ma poi si è reso irreperibile persino ai suoi legali e non è comparso davanti al pubblico ministero. (g. bal.)

Un lettore ci scrive:

«Oggi giorno si si richiede un preventivo ad imbianchini, idraulici, elettricisti o ad altri artigiani per lavori domestici, la risposta è sempre la stessa. Si è passati dal milione di vecchie lire ad uno sfacciato raddoppio. La richiesta è di mille euro. Ma senza guardare alle grosse cifre, lo stesso raddoppio si verifica ogni giorno al mercato o in qualunque negozio di generi alimentari. Frutta e verdura che, mediamente, veniva offerta a millecinquecento lire al chilo, oggi sono acquistabili solo con un euro e mezzo, esattamente un costo doppio».

«Sono cresciuti in un periodo in cui, a causa della guerra e delle molte ristrettezze economiche, mi è stata insegnata l'importanza del risparmio. Oggi non è più possibile accantonare qualcosa, ma occorre invece studiare sempre nuovi tagli. Quello che più mi fa rabbia è che gli stessi prodotti, comprati a Mentone e Nizza, costano tra il 10 e il 20 per cento in meno che da noi. Ed il prezzo è sempre in euro!».

Angelo Nosenzo

Un lettore ci scrive:

«Sono un anziano padrone di casa e mi riferisco all'in-

## Specchio dei tempi

«I rincari non sono colpa dell'euro: per accorgersene basta andare a far la spesa a Mentone» - «Affitto caro, colpa delle tasse» - «Difficile viaggiare in treno con bici al seguito» - «La città "proibita"»

quilino che scrive perché il suo affitto aggiornato nel 2004 è aumentato del 62 per cento al canone concordato nel 1996.

«La verità è che allora pagava troppo poco, mentre i contratti sottoscritti oggi sono soltanto equiparati a tutti gli altri costi della vita, e soprattutto sono appena proporzionati alle varie tasse (Ici, Irpef, ecc.) nonché alle continue spese di manutenzione e mantenimento che gravano sulle proprietà, e ai frequenti casi di morosità».

«Infatti per decenni gli affitti sono stati bloccati e molti proprietari di allora sono stati costretti a vendere i loro immobili, perché non potevano più sostenere le spese, data l'inadeguatezza dei canoni».

Michela Guadagnini

Un lettore ci scrive: «E' mai possibile che, neanche nella Giornata Nazionale Bicicleno, Trenitalia non sia in grado di organizzare il transito di una comitiva di 60 persone con tanto di prenotazione?»

«Lunedì 12 aprile partenza da Racconigi per Torino alle ore 16.50 e come tutte le altre volte occorre lasciare le bici nei corridoi del vagoncino ostruendo il passaggio e creando difficoltà agli altri passeggeri».

«Il personale viaggiante non era informato della nostra presenza. A cosa serve la prenotazione? Dov'è la sicurezza viaggiando così ammassati?»

«Sabato 24 aprile al mattino avrò nuovamente l'occasione di verificare se la mia bicicletta e quella dei miei compagni di viaggio avranno il loro posto speciale sul treno».

Marialuisa Bonetto

Un lettore ci scrive: «Durante uno dei miei ultimi accessi alla "città proibita", il centro del Torino al quale pare sia possibile accedere liberamente solo a bordo di un'auto blu, ho dovuto pagare, come oramai è del tutto scontato, per le solite "odiate" strisce blu».

«È bastato un minimo ritardo nell'espore un nuovo biglietto comprovante il pagamento dell'ennesima tassa (che, in un modo o nell'altro finirà, comunque al Comune) e puntuale è arrivata la multa».

«Sacrosanta? È ancora tutto da verificare. Raccogliendo il consiglio delle autorità, la volta successiva ho deciso di servirmi dei mezzi pubblici. I miei pochi minuti di parcheggio scudato che mi avevano procurato la multa a confronto mi sono sembrati attimi: dopo un'attesa alla fermata di più di mezz'ora sono

arrivati una serie di megabus, riconoscibili dal fatto che tale era la pressione da sovrappioppamento all'interno che le pareti parevano rigonfie. Ho impiegato ben tre quarti d'ora da piazza Castello al capolinea Nord del 10, ho fatto calcolare la distanza percorsa dal sito Internet mappe di Virgilio. Mi dice che sono 5,5 km facendo il percorso più breve, di sicuro non lo stesso dei mezzi pubblici, la velocità è stata strabiliante: ben 7 km/h. Se fossi andato a piedi ci avrei messo di meno, senza affanni».

«Come se non bastasse per calcolare il tempo di viaggio ho timbrato il biglietto una seconda volta per sfizio e ho notato che l'ora che segna il display è quella che viene stampata sul biglietto non coincidevano affatto. I presidenti di alcune regioni (Liguria e Veneto) hanno multato le ferrovie per aver ripetutamente offerto agli utenti un servizio non all'altezza, fatto di ripetuti ritardi e vagoni sporchi».

«E quando la facoltà di multare l'azienda trasporti urbani da parte dei singoli passeggeri? Sicuramente si ha almeno il diritto di pretendere di più».

Felice Carpusi Viscombal

specchiotempi@lastampa.it

## NOTIZIE dalle AZIENDE

### XXI Trofeo Accademia Navale e Città di Livorno

Il giorno 16 Aprile 2004, nell'elegante e suggestivo contesto di Villa Mirabelli, in Livorno, avrà luogo la Conferenza Stampa di presentazione del XXI Trofeo Accademia Navale e Città di Livorno che, anche quest'anno, si svolgerà sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. Carlo Azeglio Ciampi. La manifestazione inizierà il giorno 24 aprile con l'apertura di "Tuttovela", villaggio tematico allestito sulle banchine del porto Mediceo che, come tradizione, sarà ancora una volta teatro di innumerevoli e divertentissime iniziative, proponendo il punto di riferimento e ritrovo di appassionati e curiosi. Le regate si svolgeranno su quattro giornate, dal 29 aprile al 2 maggio, nelle quali saranno impegnate oltre 600 imbarcazioni che si avvieranno su ben 14 diverse distanze di regata. Tra i premi speciali il 1° Trofeo in memoria del S. Felice Frangoli, caduto a Nassirya, assegnato al primo classificato, senza prove di scarto, della classe IMS raggruppamento "A". La spicata vocazione internazionale del Trofeo è confermata, inoltre, dalla presenza di equipaggi provenienti da oltre 20 nazioni diverse, tra le quali Emirati Arabi Uniti, Irlanda, Slovenia e Stati Uniti novità assolute rispetto alla passata edizione. Tra le attività collaterali spiccano le novità assolute del concorso grafico "Un poster per la vela", riservato ai ragazzi delle scuole medie superiori, e il Progetto Rainbow, che offrirà ai disabili la possibilità di provare l'ebbrezza del windsurf.

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK  
publikompass

Corsa Marittima di Asolo, 60 - 9126 TORINO - Tel. 011-688.52.11 - Fax 011-688.52.90  
100 CHIESA, 20 - 20123 MILANO - Tel. 02-244.24.611 - Fax 02-244.24.60



IL SALONE DEL MOBILE DI MILANO

# La rivincita della cucina Da luogo nascosto a camera da celebrare

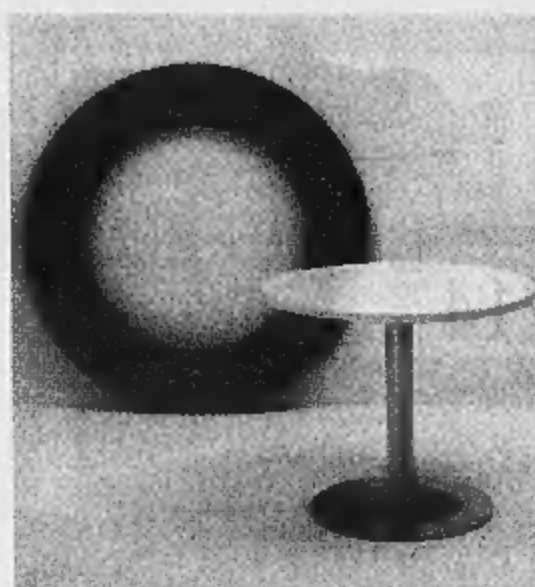
I cibi si preparano davanti agli ospiti. Torna il «soggiorno» Anni Cinquanta. Sanitari a scomparsa e super vasche: il bagno diventa centro di benessere

Antonella Anapane  
Maria Corbi

MILANO

L'aria nera che tira sul mondo cambia le abitudini, il modo di vivere si modula seguendo l'evoluzione della situazione internazionale. Gli anni passati fuori casa, quelli della Milano da Bere, della Roma delle Terrazze, dei ristoranti sempre affollati, dei locali notturni che respingevano la gente all'ingresso sembrano tramontati per sempre. La gente torna a vivere a casa, il salotto torna a essere «soggiorno» come negli anni Cinquanta con la televisione protagonista, incorniciata da collezioni di dvd, un elemento d'arredo, quasi un quadro nella versione ultrapiatta, non più elettrodomestico di nascondere. La casa non è un rifugio chiuso, piuttosto sostituisce ristoranti e ritrovi troppo cari. In ritorno alla convivialità domestica che si traduce in un crescente interesse per le architetture (gli arredi degli appartamenti). Una tendenza che si può leggere anche nei dati del rapporto del World Furniture Outlook 2004 (realizzato da alcuni specialisti di settore) dove si prevede un consumo mobili in crescita in tutti i 7 grandi Paesi industrializzati. E sotto questo segno si apre il Milano quarantatreesima edizione del Salone Internazionale del Mobile (da oggi al 19 aprile). L'armatore delegato di Cosmit, Mario Armellini, conferma che i segnali sono quelli di ripresa e ci si aspetta che il settore arredo riparta livello internazionale. Molte novità e le curiosità.

**UNA CASA SU MISURA.** La parola d'ordine è personalizzare, rendere le creazioni dei designers a



A lato, il tavolo «Four2Eight» design Arik Levy per Desalto. Sotto il divano M.I.S.S. disegnato da Philippe Stark per Cassina

Con gli arredi si gioca: una luce sulle poltrone permette di leggere anche quando gli altri vogliono guardare la televisione

propria immagine e somiglianza. Megari anche nelle «taglie» come ha fatto Frau creando «Size» una collezione di poltrone in tre misure: small, medium, large. A disegnarla è stato Luca Sacchetti che ha voluto giocare con le «stacche» dei clienti. Il Tavolo tondo «Four2Eight», disegnato da Arik Levy per Desalto, si estende da sei ad otto posti per mezzo di un cerchio che può essere usato anche

come cornice per specchio. Ma si può giocare in molti modi con gli arredi, come ha fatto, ad esempio, Nicoletta Marazza, decoratrice milanese, che su tutte le poltrone di casa sua ha fatto montare una «striscia» di pelle rinforzata e appesantita su cui c'è una lampadina con interruttore, così se gli altri guardano la televisione, chi vuole può leggere senza disturbare.

**CUCINA D'AUTORE.** Al salone del Mobile, lo spazio «Eurocucina» detta le tendenze per la stanza che da «Cenerentola» è diventata «regina» della casa, in cui si tende a investire sempre di più. Non più luogo isolato e nascosto come un tempo, ma un ambiente da mettere in mostra. La tendenza che emerge dalla manifestazione indica il ritorno del legno abbinato ad acciaio e laminato. Oppure declina-

to con materiali alternativi - come vetro, ceramica o plastiche - e tecnologici, per il colore tanto grigio, nero e bianco. Altro ritorno nelle case del nuovo millennio è quello dell'office, zona appendice della cucina che adesso si veste di nuovo e fa le veci del salotto. Vedi quello di Vittorio Sgarbi a Rho Ferraese dove lui riceve gli amici. «Cucina e office», spiega Lorenza Bionda, esperta di arredamento,

saprono le porte agli ospiti, con i fornelli a vista. Si prepara il cibo e lo si porta a tavola senza più nascondersi. Anche nelle case più ricche si rinuncia ai filippini imbustati che servono a tavola in maniera formale.

**ARMADI PROFUMATI.** La Poliform presenta una novità al Salone: l'armadio profumato attraverso l'illuminazione, una tecnica esclusiva messa a punto da Oikos Fragrances per rinfrescare gli abiti, profumarli e anche proteggerli dagli insetti. «Usiamo la leva olfattiva per migliorare il benessere psicofisico in qualunque ambiente», spiega Stefano Bader, titolare di Oikos. «Per quanto riguarda l'armadio il motivo è semplice: una volta si tornava a casa la sera e si appendeva la giacca fuori dalla finestra ma, l'inquinamento, oggi, lo rende sconsigliabile. Così l'armadio fa le veci dell'aria fresca e profumata di un tempo».

Un profumatore che, insieme ad una lampada, viene applicato dentro il guardaroba e la luce e l'aroma partono quando si apre un'anta. Un timer permette di regolare accensione e spegnimento. Ma la tecnologia olfattiva può essere applicata anche nelle altre zone della casa, con fragranze rilassanti per la stanza da letto o che aiutano la concentrazione nello studio.

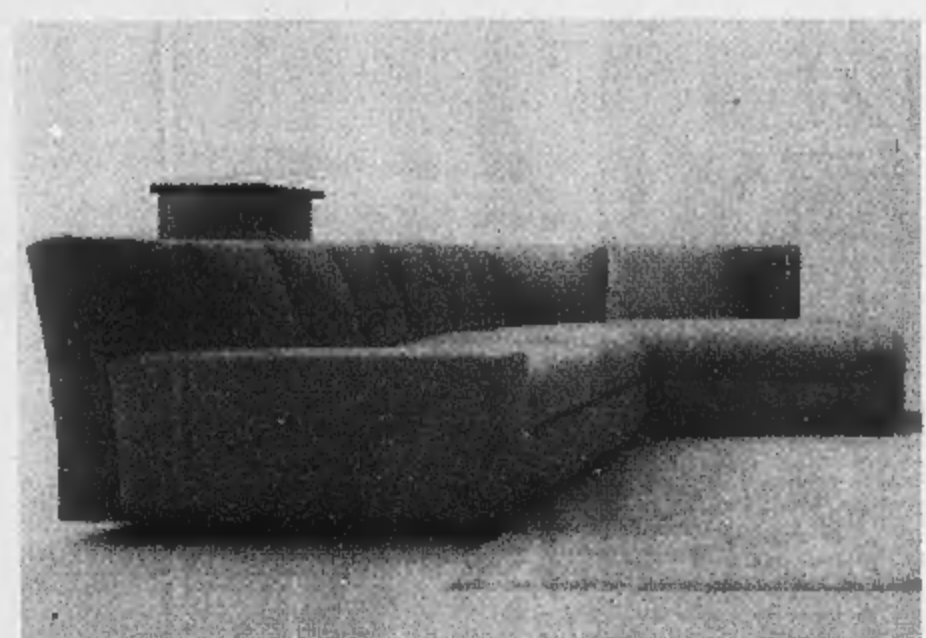
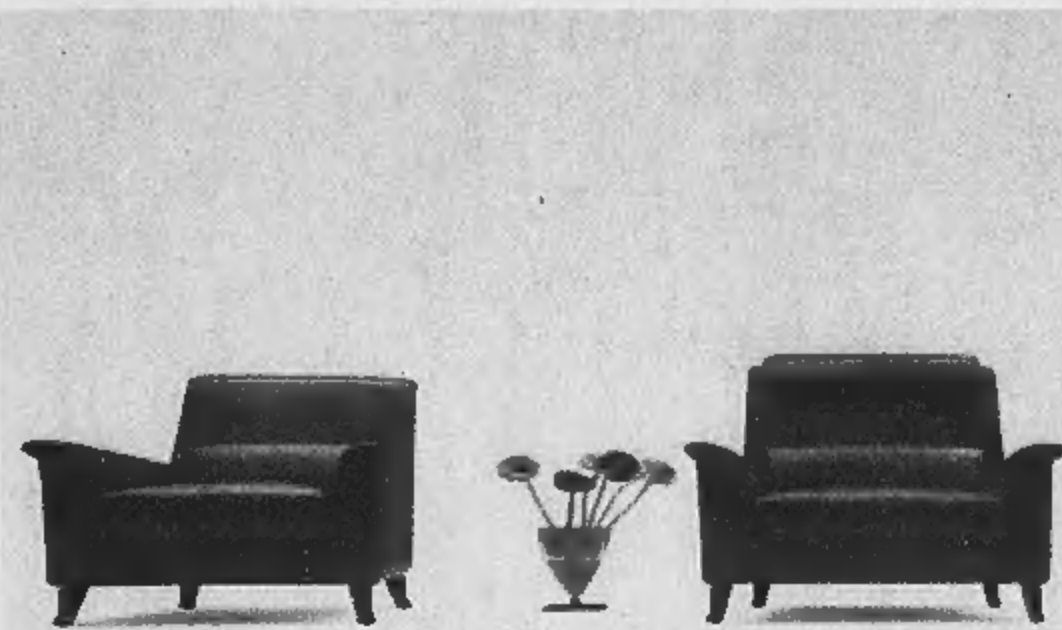
L'armadio rinfresca gli abiti, li profuma e protegge dagli insetti grazie ad una lampada. La tecnologia olfattiva prevede aromi rilassanti nella stanza da letto

Il salotto diventa più comodo fatto per essere vissuto e non solo ostentato. Il divano è rigorosamente imbottito di piume con sedute profonde

La poltrona Size l'ultima nata in casa Frau

**IL SALOTTO.** Il salotto diventa più comodo, deve essere vissuto e non solo ostentato agli ospiti. Quindi i divani devono essere rigorosamente imbottiti di piume. «Hanno sedute più ampie, profonde anche mezzo, e due file di cuscini sullo schienale», dice la decoratrice milanese e pittrice di murales Idarica Gazzoni Frascari. Idarica fa fare divani che al fondo non hanno braccioli ma terminano come aggrappine per sonnecchiare, rilassarsi vedere la tv, leggere un libro. Philippe Starck ha disegnato, per Cassina, Divani M.I.S.S. profondi anche 123 centimetri e predisposti per incorporare le casse acustiche e anche un proiettore che scompare dietro lo schienale.

**IL BAGNO.** Da luogo esclusivamente deputato all'igiene, si è trasformato in vero e proprio centro del benessere. Il design è sempre più ricercato per i lavabi (diventano trasparenti lastre di cristallo, sculture in pasta di vetro freddo colorata o in pietra dalle tinte naturali), i sanitari (concipiti come sculture oppure «scomparsi» nel muro), le vasche (dalle forme sempre più tondeggianti e accoglienti, ancora più ampie, capaci di ospitare anche fino a quattro persone). Le cabine doccia sono sempre più versatili, con una molteplicità di funzioni, dalla sauna, all'idromassaggio, al bagno turco.



## Con 40 euro<sup>(1)</sup> in meno avere SKY è davvero un gioco.

Oggi vivere le grandi emozioni è ancora più facile. Con PRONTO SKY, il servizio di installazione completo a cura di un tecnico SKY, puoi avere subito a casa tua decoder digitale, parabola di proprietà e attivazione della SMART CARD. Così potrai finalmente goderti la fantastica offerta SKY, i principali canali nazionali e oltre 60 canali regionali e tematici: tutti trasmessi con qualità digitale.

**Solo fino al 30 aprile. Abbonati subito.  
Basta chiederlo all'199.100.900<sup>(2)</sup>**

(1) Offerta valida fino al 30 aprile per chi paga con carta di credito o addebito bancario e si abbona ad almeno 3 pacchetti.  
(2) Installazione Standard: l'installazione e l'attivazione dell'impianto satellitare, compresi l'installazione sul balcone di proprietà dell'abbonato o su un terrazzo condominiale di un'antenna parabolica, di un illuminatore universale, di una staffa per il fissaggio dell'impianto, del cavo coassiale necessario al collegamento alla linea telefonica funzionante più vicina, l'installazione, l'attivazione e il collegamento del Decoder e la verifica della funzionalità dell'impianto Satellitare e del Decoder.  
(3) Il costo della chiamata da telefono fisso è senza scatto alla risposta, pari a 0,12 euro/min. IVA ILLUM-VEN 0,30 - 18,30. SABB 0,30 - 12,00 e 0,05 euro/min. IVA ILLUM-VEN 18,30 - 22,30. SABB 13,00 - 22,30. Festivi 0,30 - 22,30. I costi della chiamata da telefono cellulare sono legati all'operatore utilizzato.

**PRONTO  
SKY**  
Più facile di così...





# NUOVA VOLVO V50

TI PORTA A CONFIDENCE



CONFIDENCE È PRESTAZIONI.

CONFIDENCE È COMFORT.

CONFIDENCE È SICUREZZA.

## NUOVA VOLVO V50. UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DI TE STESSO.

CONFIDENCE È L'EMOZIONANTE ESPERIENZA DI GUIDA CHE PROVI A BORDO DELLA NUOVA VOLVO V50. UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DI QUELLA PARTE DI TE CHE AMA LA POTENZA DEI NUOVI MOTORI BENZINA E DIESEL COMMON RAIL DA 136 A 220 CV. MA ANCHE DI QUELLA PARTE CHE AMA IL COMFORT, IL PIACERE DI GUIDA E LA SICUREZZA. PERCHÉ CONFIDENCE È DENTRO DI TE, E VOLVO V50 TI PORTA OGNI VOLTA IN UN LUOGO STRAORDINARIO.

**VIENI A PROVARLA IL 17 E 18 APRILE PRESSO I CONCESSIONARI VOLVO.**

**GUARDA IN ESCLUSIVA IL FILM DI STEPHEN FREARS  
"THE ROUTE V50 TO CONFIDENCE" SU [WWW.VOLVOCARS.IT](http://WWW.VOLVOCARS.IT)**

BENZINA 2.4 140CV (103KW), 2.4 170CV (125KW), T6 220CV (162KW),  
TURBODIESEL COMMON RAIL 2.0D 150CV (110KW).  
Consumi ciclo combinato: 18.8 a 9.5 litri/100 km. Emissioni CO<sub>2</sub>: da 188 a 227 g/km.  
VOLVO IN LINEA 848.880.880

**VOLVO**  
for life